GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 25 OTTOBRE 2022

€1,50
ANNO 77 - N° 253

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

Sunak sarà il nuovo primo ministro britannico: «La mia priorità è quella di riunire il Paese»

RIZZO / PAGINA 9

«Giusto bruciare i bambini ucraini» Sospeso il giornalista della tv russa

AGLIASTRO / PAGINA 10

IL NUOVO GOVERNO

ALLA CAMERA

Il manifesto di Meloni: oggi il discorso per la fiducia

CARRATELLI E OLIVO

Senza girarci intorno, è il discorso più importante della sua vita. Per questo Giorgia Meloni lo ha preparato con cura, chiusa in casa per tutta la giornata di ieri, lontana dalle luci di Palazzo Chigi.
/ PAGG. 4 E 5

IL RETROSCENA

Flat Tax, quota 41 lotta alle Ong Salvini prova a dettare l'agenda

CAPURSO E MOSCATELLI

Il vice premier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini si prende la scena. Come se il segretario della Lega volesse in qualche modo dettare la sua agenda al governo. O quantomeno provarci.
/ PAG. 5

IL CARO ENERGIA

L'accordo ottenuto da Draghi in Europa fa scendere ancora il prezzo del gas

LUCA MONTICELLI

L'autunno mite, le scorte di gas accumulate e l'intesa varata al Consiglio europeo fanno scendere ancora il prezzo del metano. Ieri Il gas è sceso sotto i 100 euro.
/ PAG. 7

LE NUOVE SFIDE DELL'ECONOMIA

Infrastrutture e lavoro per il rilancio del Nordest

I governatori Fedriga e Zaia: sinergie tra territori per affrontare le emergenze LISETTO / PAGG. 2 E 3

Le misure anti spreco a Udine

C'è l'ordinanza, ma il bel tempo lascia le porte aperte

È entrata in vigore ieri l'ordinanza anti spreco firmata dal sindaco, Pietro Fontanini, che obbliga a chiudere le porte di bar, ristoranti e negozi per evitare di disperdere verso l'esterno il calore prodotto dagli impianti di riscaldamento. Un provvedimento per adesso disatteso.
CESARE / PAGG. 20 E 21

IN CRONACA

In piedi sul cornicione del cavalcavia: salvato da alcuni passanti

/ PAG. 23

Malore mentre lavora: militare muore a 49 anni in caserma a Remanzacco

AVIANI / PAG. 30

Latterie friulane: assoluzioni confermate dalla Cassazione

DE FRANCISCO / PAG. 24

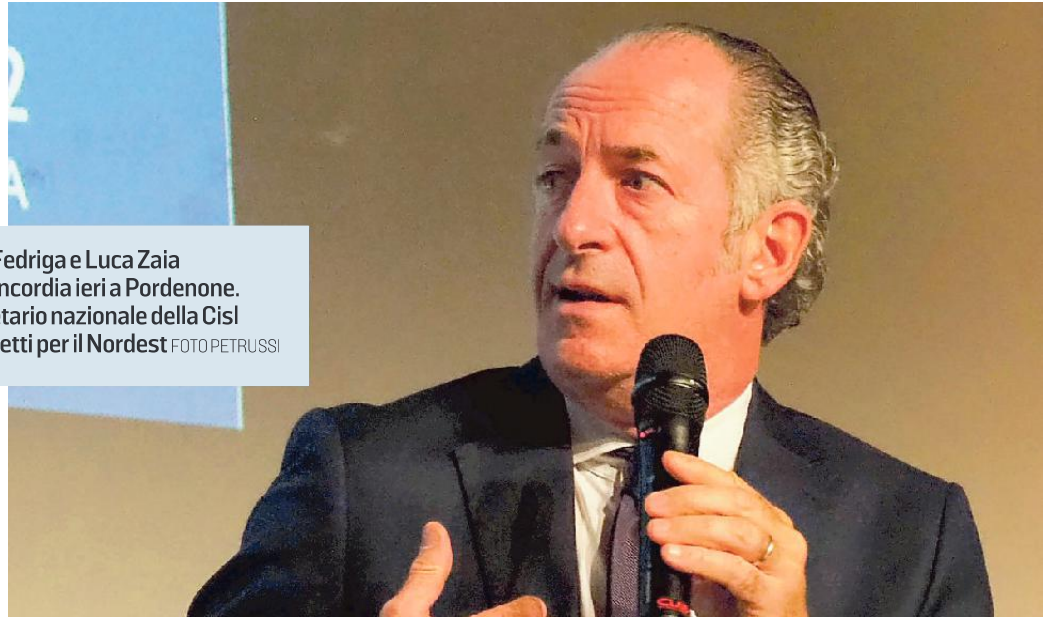
RINTRACCIATO DOPO LA FUGA

Sfregiata con una bottiglia

Donna aggredita nel suo appartamento a Udine. Arrestato un ventenne

L'ha contattata dopo aver letto un annuncio su un sito di incontri online e, nella notte tra giovedì e venerdì, poco dopo l'una, si è presentato, come concordato, nel suo appartamento nel centro di Udine. Entrato in casa, convinto che non ci fossero altre persone, dopo essere andato in bagno, ha colpito con violenza e più volte la donna alla testa con una bottiglia di vetro, che aveva nascosto sotto i vestiti, provocandole lesioni permanenti al volto. Nei guai è finito Giovanni Thanh Sguazzin, 20 anni, residente a Basiliano, arrestato dai poliziotti della Squadra volante.
MICHELLUT / PAG. 22

L'incontro della Cisl a Pordenone

I governatori Massimiliano Fedriga e Luca Zaia sul palco dell'auditorium Concordia ieri a Pordenone. Hanno dialogato con il segretario nazionale della Cisl Sbarra spiegando i loro progetti per il Nordest FOTO PETRUSSI

A Nordest logistica e ricerca

Fedriga e Zaia: «Il Pnrr può essere rivisto Priorità a poveri e imprese, i borghi più belli possono aspettare»

I due governatori: «Il caro bollette e la congiuntura sono le priorità Meno burocrazia e norme più chiare»

Enri Lisetto / PORDENONE

La revisione del Pnrr non è un tabù né per il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga né per il governatore del Veneto Luca Zaia. Perché, per dirla con le parole di quest'ultimo, «una pandemia e una guerra in Europa sono cambiamenti epocali e in questo momento destinerei più risorse ai poveri, all'occupazione e allo sviluppo piuttosto che per abbellire i guard rail dei borghi più belli d'Italia». L'occasione arriva alla tavola rotonda promossa dalla Cisl delle due regioni su "Tendenze, transizioni, attrattività, quale progetto per lo sviluppo del nordest" che si è tenuta ieri pomeriggio a Pordenone.

A dare il la è stato il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani: «Tante scuole, tante piazze, ma nessun obiettivo strategico, come la Cimpello-Gemona e la Gronda Nord, sono finanziati: concepito prima della guerra e della crisi energetica, si ragioni su una revisione per definire le nuove priorità nonché tempi e mezzi per realizzarle».

Fedriga coglie subito l'assist: «Il contesto nel quale era stato scritto il Pnrr è cambiato totalmente: non si tratta di stravolgerlo, ma di correggerlo». E che non sia blindato, lo prevede lo stesso documento, rilancia Zaia: «L'articolo 21 prevede che si può modificare in caso di cambiamenti epocali. E se non sono epocali una guerra e una pandemia... Preferisco destinare più risorse ai poveri e all'occupazione. I guardrail dei borghi più belli vengono dopo». La platea plaude, anche quando il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra apre al nuovo governo («giudicheremo l'albero dai frutti»), rilancia un «patto sociale di crescita fondato su sviluppo e lavoro che riduca le disuguaglianze» e ritiene che per fronteggiare la crisi energetica, l'inflazione galoppante e il rischio di una nuova recessione «non sia un tabù nemmeno lo scostamento di bilancio» e sia necessario un ulteriore decreto sostegni.

Una marcia in più per dare motore alla locomotiva Nordest. «Oggi manca la forza lavoro, è un problema serissimo di crescita», dice Fedriga. Una sofferenza partita dal turistico-alberghiero e che si è estesa a tutti i settori.

Sull'attrattività di investimenti e nuove imprese «è opportuno stabilire, come Paese, verso quali politiche industriali puntare per capire poi di cosa abbiamo bisogno. Come Friuli Venezia Giulia abbiamo individuato due linee di sviluppo: quella della logistica e quella della ricerca». Su quest'ultimo aspetto Trieste registra il numero di ricercatori rispetto al numero di abitanti più alto d'Europa. Una logistica forte, inoltre, offre un vantaggio competitivo a tutte le imprese. All'intero di queste due direttrici «abbiamo sviluppato le politiche, per esempio sul fronte della ricerca farmaceutica attraendo importanti multinazionale e sul fronte delle linee di finanziamento agevolate per gli investimenti nelle start-up. In questo modo puntiamo a trattenere in regione i nostri giovani talenti, ma soprattutto ad attirare giovani e manodopera da altri Paesi». A fronte del grave problema di carenza di manodopera e di figure professionali a tutti i livelli il governatore ha aggiunto: «Su questo abbiamo fatto una norma specifica per attirare i talenti. È previsto un contributo, sia per l'alloggio sia per la famiglia, a chi decide di trasferirsi in Friuli Venezia Giulia e dare il suo contributo lavorativo e intellettuale a favore del nostro sistema produttivo».

Non si deve temere l'arrivo di multinazionali, ha aggiunto, «ma nello stesso tempo dobbiamo attrezzarci per rafforzare quella rete di protezione che sia in grado di dare nuove opportunità ai lavoratori e per non perdere know-how nel caso di crisi aziendali o nel momento in cui le multinazionali dovessero decidere di riorganizzare le proprie attività». Inoltre, se un imprenditore vuole aprire un'attività in regione, «da quattro anni l'Agenzia Lavoro & Sviluppo impresa lo assiste».

Ricordato, inoltre, il progetto, che sarà rinnovato quest'anno con Israele, per diventare un modello nella formazione continua dei lavoratori aumentando la capacità di riprofessionalizzare gli addetti anche del sistema manifatturiero.

Quanto al futuro, «è difficile fare previsioni perché abbiamo dei mercati mobili». Si augura che il prezzo del gas sia calmierato e che non venga lasciato in mano a una borsa privata. Tuttavia, «in prospettiva partiamo da basi solide. Il Fvg nel secondo trimestre 2022 è stata la regione che è cresciuta di più in occupazione rispetto addirittura al pre pandemia e ha mostrato il più grande numero di occupati da quando esistono le derivazioni dei dati Istat. Quindi abbiamo spalle larghe, anche se la situazione sembra complessa»

Dal canto suo Zaia, richiamano più volte il rischio tenuta economica e sociale del Paese, ha battuto sulla lotta alla burocrazia e sull'autonomia: «Questo governo, per genesi e colore, non ha più alibi. Con questa ossatura medievale rischiamo di portare i libri in tribunale». Per il Veneto «abbiamo molte partite importanti: dalla portualità che condividiamo con il Friuli Venezia Giulia, alle infrastrutture strategiche, la Romea commerciale piuttosto che la conclusione della Pedemontana». —

Il segretario generale nazionale della Cisl, Luigi Sbarra

ALESSANDRO CIRIANI

«Finanziate scuole e piazze, ma non le opere strategiche per le imprese»

MICHELANGELO AGRUSTI

Fondamentale la funzione degli Its sostenuti da Confindustria

L'OMAGGIO

Un caschetto e scarpe antinfortunistica per le vittime sul lavoro

L'INDAGINE

Fondazione Nord Est

Crescita e competitività con green e digitale valorizzando i giovani

Nell'ultimo decennio molti laureati hanno lasciato la regione
«Sui lavori ibridi potremo diventare territorio sperimentale»

ENRI LISETTO

Dove sta andando il mondo e, di conseguenza, dove sta andando il Nordest? Se il primo punta alla Cina, il secondo non potrà che scommettere sui giovani e sulla formazione professionale a tutte le età. Il quadro economico e sociale del Nordest è stato messo a fuoco ieri, al convegno interregionale della Cisl.

Le chiavi per garantire la crescita e competitività del Nordest riguardano il rafforzamento delle competenze e la valorizzazione dei giovani, veri punti critici su cui concentrare l'attenzione e che sono stati messi in luce nella ricerca "Tessere insieme futuri possibili" presentata dalla Fondazione Nordest.

Se l'Italia è la settima potenzia mondiale, è anche un piccolo paese, «che conta poco sul piano demografico e politico». Rispetto a chi? «Il Governo Meloni è oscurato nella visione globale dalla riaffermazione di Xi Jinping alla guida della prima nazione del mondo. Ciò che decide la Cina inciderà sul Paese più di ciò che il Governo saprà fare».

Nordest locomotiva d'Italia? «Ora corre molto meno di altre locomotive d'Europa», è la premessa di Luca Paolazzi e Gianluca Toschi, rispettivamente direttore scientifico e ricercatore senior della Fondazione Nord Est.

Dal 2000 al 2019 tutte le province hanno perso posizione rispetto al cuore dell'Europa, comprese le nordestine: 24 Trento, 26 l'Emilia Romagna, 37 il Veneto, 43 il Friuli Venezia Giulia, Bolzano "solo" 7. Questo perché la crescita del Pil per abitante è stata sì positiva, ma molto contenuta (4-6 per cento), mentre le altre regioni europee sono cresciute di più. Se le regioni nordestine fossero cresciute quanto le loro omologhe teutoniche, ciascun abitante del Friuli Venezia Giulia e del Veneto creerebbe oggi quasi 8 mila euro in più di Pil all'anno, 5 mila al netto della pressione fiscale e contributiva. «Morale: occorre tutti insieme puntare a una crescita più alta, con ritmo europeo». Con tante variabili: la demografica, l'istruzione, la formazione, la questione energetica, il cambiamento tecnologico, la biofarmaceutica. «La digitalizzazione sarà sempre più pervasiva e non potrà subire blackout».

Per avere un'idea della dimensione del fenomeno, negli ultimi 200 anni il rapporto tra popolazione e consumo energetico ha registrato un picco di gran lunga superiore agli ultimi 100 mila anni.

L'Italia è il secondo Paese europeo per produzione farmaceutica, dopo la Germania e prima della Francia. «Ma i tempi per i permessi sono biblici: 450 giorni a fronte dei 120 della Germania». Eppure la farmaceutica è un bene per le industrie e i conti pubblici «se valutata come investimento e non come costo».

A fronte delle opportunità di sviluppo si registra un crollo della popolazione giovanile. Si ipotizza che nei prossimi trent'anni almeno 5-7 università saranno costrette a chiudere. Il Paese invecchia rapidamente, «l'Italia perde risorse ad alto potenziale per affrontare il digitale e il green».

Tra il 2011 e il 2019 Friuli Venezia Giulia e Veneto registrano un saldo negativo tra laureati "esportati" verso l'estero e quelli importati: parliamo di 2.198 per il Fvg e 9.520 per il Veneto. «Un'emorragia costosa alla quale bisogna porre un freno, che all'Italia in generale costa circa 3 miliardi l'anno».

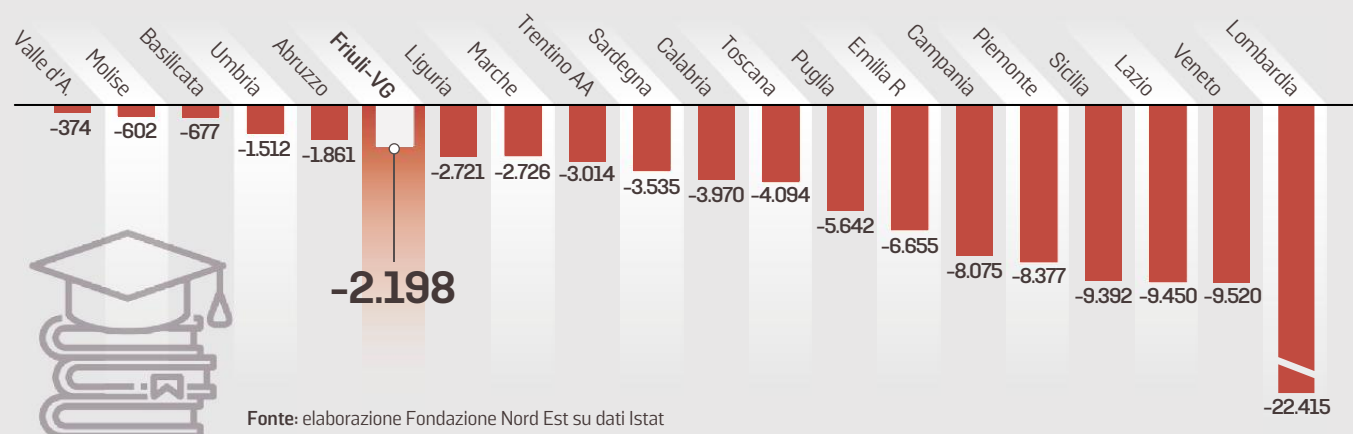
Non solo i giovani se ne vanno, «ma ne abbiamo sempre meno». Nel panorama europeo l'Italia non brilla per Z Gen e Alpha Gen, mentre spopola la X Generation. Senza giovani diventa più difficile realizzare la rivoluzione verde e la rivoluzione digitale. Perché le giovani generazioni hanno una maggiore sensibilità ambientale e tendono a privilegiare l'uso rispetto al possesso del bene.

Come affrontare il futuro? I percorsi tradizionali si rivelano poco efficaci. Si prospettano lavori "ibridi" per una popolazione che resterà al lavoro sempre più a lungo, con corsi di formazione più frequenti mirati ad obiettivo. «Su questo potremo diventare territorio sperimentale». —

La folta platea e, a destra, gli esperti di Fondazione Nord Est: in alto, il direttore scientifico Luca Paolazzi e, sotto, il ricercatore senior Gianluca Toschi FOTO PETRUSSI

> Fvg e Veneto sono la locomotiva d'Italia? «In questo momento corrono meno rispetto ad altre realtà simili in Europa»

> Nei prossimi 30 anni alcune università saranno costrette a chiudere per mancanza di studenti

IL NUOVO GOVERNO

Il manifesto di Meloni

Oggi il discorso della premier alla Camera per ottenere la fiducia «Dateci cinque anni». Tra le priorità bollette, guerra e donne

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quella di oggi sarà la base del nostro lavoro a conferma della natura fortemente politica del nostro governo

A Palazzo Chigi
La premier Giorgia Meloni prepara il discorso per avere la fiducia dalle Camere

I PARTITI IN PARLAMENTO

CAMERA 400

Gruppo	Seggi
Azione-Italia Viva	21
M5S	52
Centrosinistra	85
Pd	69
VeS	12
+Eu	2
Ic-Cd	1
VdA	1
Centrodestra	237
FdI	119
Lega	66
FI	45
Nm	7
Altri	5
Svp	3
ScN	1
Maie	1

SENATO 206

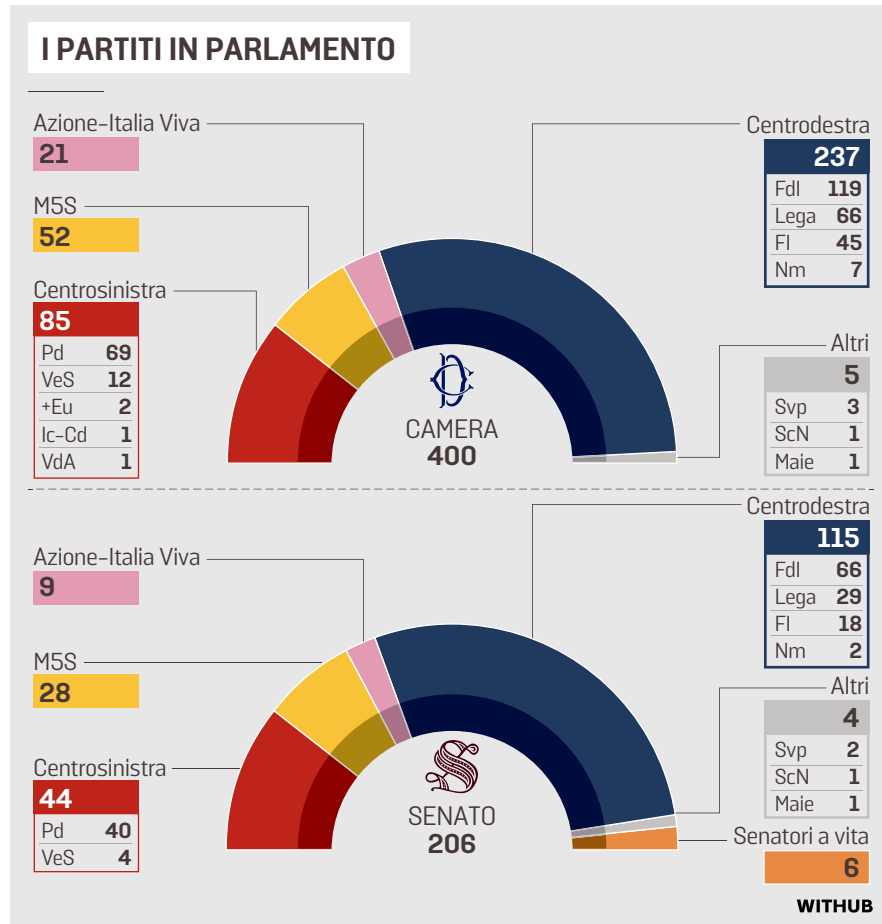
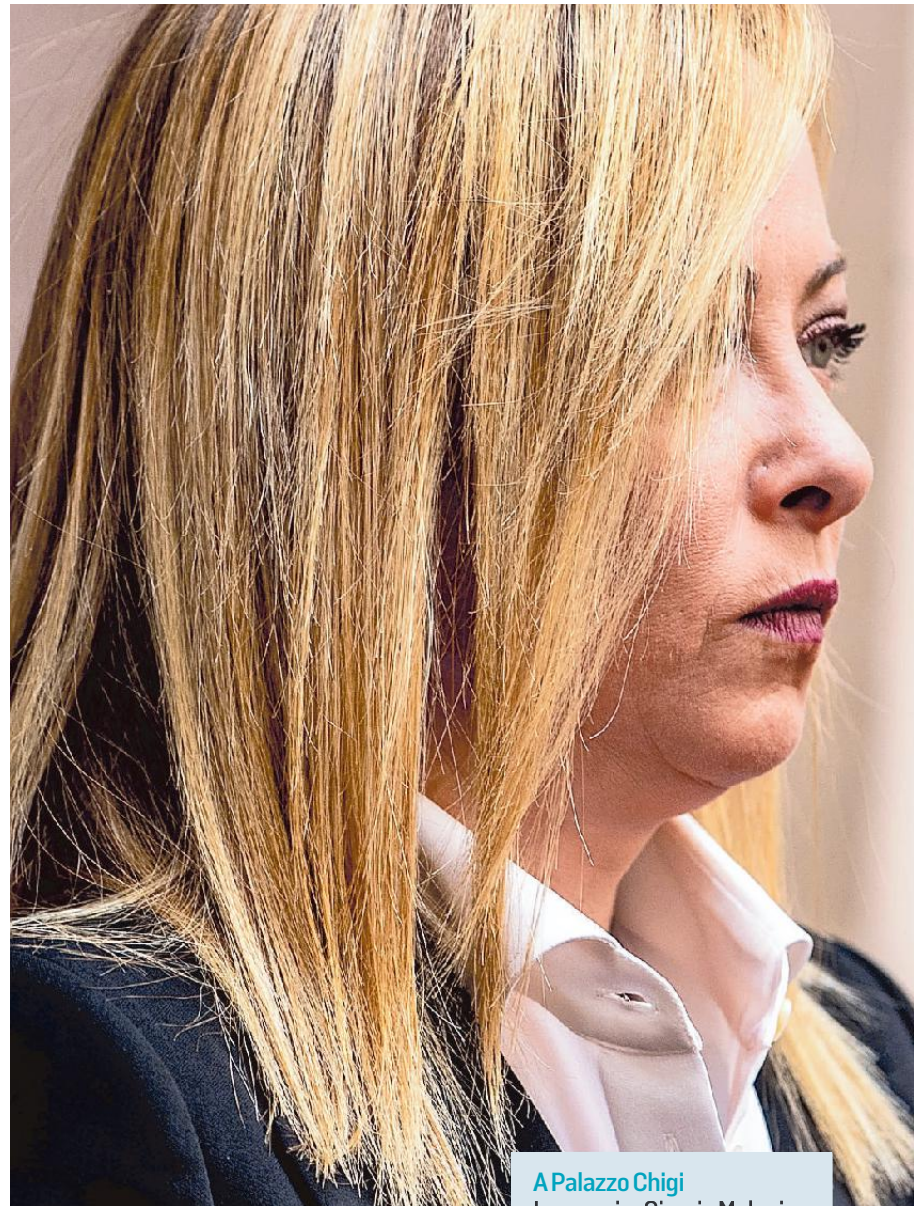
Gruppo	Seggi
Azione-Italia Viva	9
M5S	28
Centrosinistra	44
Pd	40
VeS	4
Centrodestra	115
FdI	66
Lega	29
FI	18
Nm	2
Altri	4
Svp	2
ScN	1
Maie	1
Senatori a vita	6

WITHUB

LA GIORNATA

Niccolò Carratelli
Francesco Olivo / ROMA

Senza girarci intorno, è il discorso più importante della sua vita. Per questo Giorgia Meloni lo ha preparato con cura, chiusa in casa per tutta la giornata di ieri, lontana dalle luci di Palazzo Chigi. Assistita solo dal fidato Giovanbattista Fazzolari, probabile prossimo sottosegretario all'attuazione del programma. Parole pesate una a una, concetti sviluppati con grande attenzione, perché l'ultima cosa che vuole è offrire il fianco a critiche e polemiche da parte delle opposizioni. Non sarà breve, l'esordio di questa mattina alla Camera: da Fratelli d'Italia prevedono che l'intervento della presidente del Consiglio possa durare circa un'ora. Mentre da Palazzo Chigi fanno sapere che l'intenzione è quella di «tracciare un manifesto programmatico, che ambisce ad essere la base di lavoro di un'intera legislatura, a conferma della natura fortemente politica del governo e con l'obiettivo di dare attuazione agli impegni assunti con i cittadini italiani in campagna elettorale».

Di certo, Meloni proverà a volare alto, ricalcando i temi e i toni usati domenica, durante la prima riunione del Cdm. «Sarà un discorso di massimo livello – assicura il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani – nello spirito con cui ci ha ricordato che questo governo è chiamato a non deludere e a durare a lungo. Dirà: "Dateci cinque anni di tempo, perché i problemi sono tanti"». Del resto, «noi garantiamo massimo impegno – aggiungerà Meloni – ma non si può fare tutto e subito». Partendo dalla consapevolezza delle sfide da affrontare, sul fronte economico ed energetico, e anticipando il primo decreto del suo governo per alleggerire il caro bollette per famiglie e imprese. Quindi, sulla scia dell'incontro con Emmanuel Macron, sottolineerà la necessità di una risposta comune a livello europeo. Il faccia a faccia con il presidente francese, che si sarebbe concretizzato anche grazie ai buoni uffici di Sergio Mattarella, è il primo tassello di una strategia precisa: rassicurare le cancellerie rispetto alla propria affidabilità. In Aula Meloni citerà i colloqui telefonici con Ursula von der Leyen, Charles Michel e Roberta Metsola, per ribadire la volontà di collaborare con le istituzioni europee, sempre seguendo la stella polare dell'interesse nazionale. Anche nell'ottica del Pnrr, che può essere modificato in alcune parti, spiegherà la premier, ma senza forzature, solo nell'ambito di un percorso concordato con Bruxelles.

Sarà una Meloni molto europeista e atlantista, quella che oggi debutterà in Parlamento. Inevitabile, infatti, anche il passaggio sulla politica estera, per ribadire il sostegno all'Ucraina, il solido posizionamento all'interno del fronte occidentale, la determinazione ad andare avanti nel solco lasciato da Mario Draghi. Di fronte a uno scenario internazionale così complicato e incerto, l'appello della presidente sarà al senso di responsabilità e all'unità. Da parte della sua maggioranza e della sua coalizione, innanzitutto, dopo gli audio pro Putin di Berlusconi e le critiche alle sanzioni contro la Russia di Salvini. Ma chiederà collaborazione anche da parte dell'opposizione, a cui manderà un messaggio di apertura al dialogo. Rivendicando, in sostanza, l'atteggiamento costruttivo avuto da Fratelli d'Italia negli scorsi mesi: l'appoggio alla linea del governo e il voto favorevole sui provvedimenti di aiuto agli ucraini, in base agli accordi con Ue e Nato. Ben sapendo che, invece, le opposizioni potrebbero farsi trovare divise all'appuntamento, in particolare se il Parlamento, a gennaio, dovrà pronunciarsi per rinnovare

La gauche contro l'Eliseo: troppo compiacente con la leader di FdI

E Macron corregge i suoi ministri «Errato dire: vigileremo su Roma»

L'incontro a Roma fra Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron

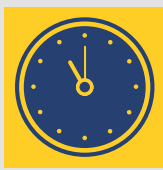
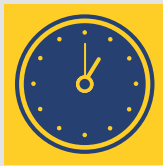
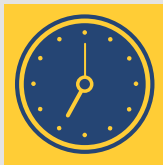
IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

La foto del colloquio al chiaro di luna tra Meloni e Macron diventa un caso. Forse inevitabile, considerando la lunga polemica antifrancese di lei. «Giudicheremo dagli atti – fanno trapelare fonti dell'Eliseo citate dall'Afp a tarda notte – C'è vigilanza, c'è una esigenza da parte del Presidente della Repubblica». Dopo le dichiarazioni della ministra degli Affari europei Laurence Boone, le dichiarazioni provocano nuova irritazione nello staff della premier, che il giorno dopo precisa: «Non vi sono tracce nell'incontro, di riferimento alcuno a ipotesi di vigilanza straniera sulla democrazia italiana, come invece riportato da alcuni organi di stampa». Un incidente che costringe Macron, nel suo ultimo giorno di visita a Roma, a precisare: «Vigilare? Non è il termine giusto. Ciò che conta, invece, è la relazione bilaterale Francia-Italia e l'Europa e quindi andremo avanti».

In Francia intanto desta scandalo nella sinistra che il Presidente abbia incontrato l'italiana proprio nel giorno del suo insediamento, e senza cipiglio. Per tutto il giorno ne discutono ai tg. Sandrine Rousseau, Verdi, ad esempio condanna la «condiscendenza di Macron verso il fascismo e l'estrema destra. Avrebbe potuto sottolineare il fatto che la Francia non coopera con regimi che si rifanno alla storia di Mussolini». «Il Presidente – commenta il presidente del gruppo socialista all'Assemblea nazionale, Boris Vallaud – non era necessariamente obbligato a essere in prima linea. Non dobbiamo avere ingenuità, compiacenze, con un governo che è di estrema destra, con un primo ministro che proviene da una famiglia politica che ammira Mussolini». E si scatena la sinistra radicale di Melenchon contro un Macron che «corre a parlare con la leader fascista Meloni».

All'opposto, la foto è piaciuta molto al partito di Marine Le Pen, i sovranisti d'Oltralpe. «L'incontro – dice il presidente del Rassemblement national, Jordan Bardella – è rassicurante. Si è cercato di infantilizzare gli elettori italiani agitando la minaccia del post fascismo al potere. Ora ci si rende conto che sta andando tutto bene». Fin qui le polemiche dell'opposizione in Francia. In Italia, al contrario, l'opposizione mette l'accento sulla incoerenza di Meloni: «L'incontro – commenta Lia Quartapelle del Pd – è il primo atto di politica estera del nuovo governo. Smentisce il voto contrario di Fratelli d'Italia, a luglio, al Trattato del Quirinale». —

IL GIORNO DELLA FIDUCIA

Le dichiarazioni
Alle 11 si terranno alla Camera le dichiarazioni programmatiche di Giorgia Meloni Dopo le 12 la neopremier si recherà in Senato a depositare il discorso

La discussione
Dalle 13 alle 17 si terrà la discussione generale, alle 17 ci sarà la replica. Mentre dalle 17,30 alle 19 a Montecitorio ci saranno le dichiarazioni di voto

Le votazioni
Ultimo passaggio previsto è la votazione con la chiama nominale. Inizierà alle 19,00 per concludersi orientativamente tra le 20,00 e le 20,30

l'invio di armi a Kiev, su cui Giuseppe Conte e il Movimento 5 stelle hanno già annunciato una netta contrarietà. La mano tesa riguarderà anche le riforme istituzionali, con il possibile rilancio di una commissione bicamerale per condividere il progetto di modifica della Costituzione.

Non è chiaro se, nel discorso più importante della sua vita, Meloni si concederà una piccola parentesi personale, un richiamo alla sua storia politica, al suo percorso nel grembo della destra italiana, al significato di essere riuscita a portare quella storia al governo del Paese. Mentre ci sarà sicuramente un messaggio sul ruolo delle donne, da parte della prima donna divenuta presidente del Consiglio, per ribadire l'importanza che l'esecutivo intende dare al tema della parità di genere. Probabile anche un passaggio sui diritti civili, dopo le preoccupazioni espresse da Parigi, che hanno infastidito non poco la leader del governo, e le polemiche sulla nomina di un profilo come quello di Eugenia Roccella alla Famiglia e alle Pari opportunità. Tra l'altro, ieri hanno fatto rumore due tweet con cui Meloni ha ringraziato il principe saudita Bin Salman e il presidente egiziano al-Sisi, che si sono congratulati con lei dopo l'incarico. A entrambi ha ribadito la volontà dell'Italia di «rafforzare la cooperazione bilaterale su sicurezza energetica, ambiente, investimenti e diritti umani». Ma, tra i commenti sui social, in molti le hanno ricordato i nomi di Giulio Regeni, Patrick Zaki e Jamal Khashoggi. —

IL RETROSCENA

Flat tax, quota 41, guerra alle ong Salvini prova a imporre l'agenda

Il ministro delle Infrastrutture rivendica: «Mi occuperò io dei migranti e dei porti»
E rilancia sulle pensioni: «Bloccheremo la legge Fornero, via dal lavoro a 61-62 anni»

Federico Capurso
Francesco Moscatelli / ROMA

La premier Giorgia Meloni è impegnata a scrivere il discorso con cui oggi si presenterà alla Camera per chiedere la fiducia, il vice premier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini si prende la scena. Come se, in un lunedì stranamente frenetico e affastellato di appuntamenti, il segretario della Lega volesse in qualche modo dettare la sua agenda al governo. O quantomeno provarci.

La giornata comincia con un colloquio con l'ammiraglio Nicola Carlone, comandante generale della guardia costiera: un modo per dire chiaro e tondo a Meloni che non intende lasciare la delega ai porti nelle mani del ministro del Sud e del Mare, Nello Musumeci (a cui dovrebbe andare un compito di mero coordinamento, senza poteri decisionali). Inizia così ad attrezzarsi ripercorrendo la strada tracciata ai tempi del Viminale: il fidatissimo Edoardo Rixi al suo fianco, da viceministro, che gestisca i dossier più delicati, e un capo di gabinetto esperto della macchina ministeriale come il magistrato Alfredo Storto, che aveva già svolto lo stesso ruolo ai tempi di Danilo Toninelli.

Il segretario leghista arruola Rixi come viceministro e Storto capo di gabinetto

Formula già rodata, che gli permetterà di affrontare con più libertà una nuova campagna elettorale permanente. Lui a guidare le capitanerie di porto e Matteo Piantedosi all'Interno con cui giocare di sponda. Anche se una fonte interna al ministero delle Infrastrutture ricorda come Piantedosi, quando era capo di gabinetto di Salvini ne 2018, se da una parte seguiva «sempre con grande diligenza» la linea decisa dal ministro, dall'altra «dava anche l'impressione di non condividere fino in fondo gli eccessi che nascevano dalla soluzione dei "porti chiusi". Ogni tanto lo vedevamo sbuffare».

Questa volta, da ministro, le sue eventuali perplessità avrebbero un peso ben diverso. Ma Salvini ha anche chiara la divisione degli oneri: «Non è pensabile che le navi delle Ong di qualunque paese agiscano ovunque ma arrivino unicamente in Italia. Se c'è una nave norvegese si fa un colpo di telefono in Norvegia, se c'è una nave tedesca si fa un colpo di telefono a Berlino». E non è certo il ministro dei Trasporti a dover chiamare Berlino. Semmai, sarà responsabilità della presidente del Consiglio e della Farnesina.

L'assalto di Salvini all'agenda di governo non si ferma alla questione migranti. Dopo aver incontrato l'ammiraglio Carlone, convoca gli "economisti" della Lega (il ministro del Tesoro Giancarlo Giorgetti, ma anche Alberto Bagnai, Massimo Bitonci, Claudio Borghi, Alberto Gusmeroli, Claudio Durigon, Federico Freni e Armando Siri) per provare a tradurre gli slogan della campagna elettorale del Carroccio in misure di governo. Il risultato lo presenta lo stesso Salvini davanti alle telecamere, mettendo più di un'ipotesi sui capitoli di spesa della finanziaria: «Nella prossima legge di Bilancio almeno un inizio di avvio di quota 41, estensione della Flat Tax e rottamazione delle cartelle esattoriali dovranno esserci». Un incontro «preparatorio», spiega Borghi, «perché vogliamo arrivare al tavolo con gli alleati con i dati giusti per evitare che qualcuno poi alzi il ditino e dica che non si può fare questo o quello. Ecco perché stiamo raccogliendo tutti i numeri».

Nel mirino c'è innanzitutto l'"odiata" riforma delle pensioni, sulla quale Salvini è già costretto a fare un passo indietro rispetto alla campagna elettorale, quando diceva «Quota 41 per tutti». Meglio, quasi tutti. «Stiamo studiando diversi modelli - dice a Porta a porta -, simulando l'avvio di quota 41 con 61 o 62 anni di età minima senza penalizzazioni, come opzione». D'altronde, senza una soglia di età a 61 anni, la misura costerebbe 5 miliardi il primo anno, per arrivare complessivamente a oltre 70 miliardi in dieci anni. E le risorse a disposizione, in questo momento, sono poche. «Superare la legge Fornero non si potrà del tutto - spiega un altro partecipante al vertice -, al massimo riusciremo ad ammorbidirne gli effetti. A partire dallo scalone del 1 gennaio».

Giorgetti è rimasto in silenzio per gran parte della riunione. Mentre il leader della Lega, durante l'incontro, «si è mostrato molto più frenato, rispetto all'accelerazione offerta in tv». A quale Salvini credere?

«Il Ponte sullo Stretto è uno dei miei obiettivi Darà lavoro a centomila persone»

Di fronte alle telecamere l'asticella si alza fino a toccare il Ponte sullo Stretto di Messina: «Far partire il cantiere è uno dei miei obiettivi per questi cinque anni. Adesso costa di più non farlo che farlo, come è stato sulla Tav. Sarebbe un'immagine eccezionale dell'Italia nel mondo e darebbe lavoro a 100 mila persone». Poi prova ad affrontare di petto le elezioni regionali del 2023, altro frutto della discordia con gli alleati: «Il centrodestra avrà un unico candidato alle regionali in Lombardia, nel Lazio, in Friuli, in Molise. Per me Fontana è stato un ottimo governatore e squadra che vince non si cambia». E la sfidante Letizia Moratti? Magari «amministratore delegato della Fondazione Milano-Cortina, per le Olimpiadi invernali del 2026: sarebbe una garanzia». Anche questo, argomento chiuso. Almeno fino a quando non lo riaprirà la leader del centrodestra e presidente del Consiglio, Meloni. —

Un momento del vertice romano della Lega con il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, Matteo Salvini, sui temi dell'economia: tra i presenti anche Giorgetti

MATTEO SALVINI
VICE PREMIER
E SEGRETARIO DELLA LEGA

Salvare vite prima di tutto, ma non è possibile che le navi di tutto il mondo arrivino solo in Italia

Fontana è un ottimo governatore della Lombardia Moratti? Una garanzia per le Olimpiadi del 2026

IL GOVERNATORE DEL VENETO

L'appello di Zaia sull'autonomia «Questo governo faccia la riforma»

Con la nascita del governo Meloni si fanno sempre più frequenti gli appelli all'autonomia, cavallo di battaglia della Lega in primis e poi condiviso e supportato dall'intera coalizione di centrodestra. A guidare le richieste al nuovo esecutivo è il governatore del Veneto, Luca Zaia, da sempre sostenitore della riforma. «Le forze politiche che governano il Paese da qualche giorno, Lega, FdI e Forza Italia – dice – hanno tutte sostenuto con convinzione il referendum, quindi per un fatto di coerenza l'autonomia dovrà vedere la luce con questo governo». Zaia auspica che la riforma si faccia entro l'estate «considerato che per 5 anni abbiamo lavorato e ci siamo confrontati con 5 governi diversi». Nei prossimi giorni, appena incassata la fiducia, il neo-ministro per gli Affari Regionali, Roberto Calderoli, incontrerà i governatori di tutta Italia. Sul tavolo ci sarà sicuramente anche il tema dell'autonomia. —

IL NUOVO GOVERNO

L'INTERVISTA

Francesco Lollobrigida

«Salvini? Prima il programma comune Con Draghi discontinuità, ma siamo leali»

Il ministro dell'Agricoltura: «Il ponte sullo Stretto? Abbiamo davanti cinque anni di governo Con l'ex premier c'è cordialità e Cingolani sarà consulente per l'Energia: non siamo ideologici»

Francesco Olivo / ROMA

Francesco Lollobrigida avrebbe preferito restare capogruppo alla Camera, ma i delicati equilibri lo hanno portato in via XX settembre. Sabato ha giurato da ministro dell'Agricoltura e «della sovranità alimentare», una denominazione che ha fatto discutere: «Polemiche puerili».

L'Italia vista da Palazzo Chigi è diversa da quella che si vede dall'opposizione?

«Si vedono tutti i problemi e le criticità che abbiamo trovato. Il governo precedente, al di là del prestigio di Draghi, non avendo una visione comune non riusciva a portare avanti le cose. È questa la grande discontinuità rappresentata da Giorgia Meloni».

Eppure la Lega insiste sul suo programma: flat tax, rottamazione delle cartelle. Non sarebbe meglio coordinarsi all'interno del governo?

«È legittimo fare proposte e ragionare poi insieme sulla fattibilità e sui tempi. Certamente quelle scritte nel programma comune sono priorità».

Salvini dice anche che si farà il ponte sullo Stretto, è un impegno del governo?

«Speriamo di riuscire a raggiungere tutti gli obbiettivi del programma nei prossimi 5 anni. Compatibilmente con le tante emergenze che dobbiamo affrontare».

Forza Italia è divisa tra governisti e chi critica la premier.

«C'è totale armonia tra noi. Non entro nelle questioni interne dei partiti. Io alle chiacchiere preferisco i fatti. E qui già se n'è prodotto uno: domenica nel primo Consiglio dei ministri tutti gli interventi si sono concentrati su questo: procedere uniti, lavorare avendo in mente solo l'Italia e provare stupire chi ci guarda con ostilità e pregiudizio».

A proposito di ostilità: per anni avete detto di avere l'establishment contro, mentre le reazioni all'insediamento di Giorgia Meloni sembrano dimostrare il contrario.

«Effettivamente anche in territori lontani dai nostri si è colta la forza della novità di avere una donna premier. Sorprende in positivo, anche perché in campagna elettorale abbiamo subito attacchi di tutti i tipi, con argomenti che nulla avevano a che vedere con il nostro programma».

MACRON

Sottolineerei che è venuto lui a Roma mentre altri premier appena insediati volavano a Parigi

IL MINISTERO

Abbiamo aggiunto «della sovranità alimentare» sul modello del dicastero francese

IL GLOBALISMO

Si dice "diamo il cibo a tutti" ma bisogna pensare alle regole che ogni popolo vuole darsi

L'IMMIGRAZIONE

Combattiamo quella illegale ma servono i flussi per i lavoratori per le raccolte

L'INTERESSE NAZIONALE

Nel 1991 l'Italia era la quarta economia mondiale poi temo che qualcuno abbia fatto interessi altrui

Il passaggio di consegne, per certi versi quasi affettuoso, con Mario Draghi, indica una continuità con il precedente governo?

«Noi siamo un governo di discontinuità. Ciò non vuol dire buttare all'aria ciò che di buono è stato fatto. Ho assistito al primo incontro di Meloni con Draghi. Appena ci siamo seduti Giorgia ha messo le cose in chiaro "noi non voteremo la fiducia", poi per i rimanenti 59 minuti gli abbiamo illustrato le nostre proposte per l'Italia e alla fine garantito che senza chiedere nulla in cambio saremmo stati leali, probabilmente molto di più di altri che facevano parte della maggioranza. Draghi, è persona intelligente, credo che lo abbia notato. E quindi il passaggio di consegne è stata all'insegna della cordialità personale».

La vicenda Cingolani è un'altra prova della continuità?

«Non abbiamo mai avuto preclusioni ideologiche. Esistono questioni di carattere nazionale e non ci tiriamo indietro. Quando Cingolani era ministro ha visto che abbiamo collaborato con lui senza chiedere in cambio posti nei consigli d'amministrazione».

Questi elementi di continuità con il governo Draghi, ma anche i rapporti cordiali con le istituzioni Ue iniziano a crearvi problemi con una parte del vostro elettorato. C'è il rischio di deludere qualcuno?

«Guardi che non abbiamo cambiato di una virgola le nostre posizioni. L'unico criterio che ci ispira è l'interessa nazionale. Non siamo mai stati antieuropeisti, vogliamo semplicemente un'Europa che abbia una politica comune su temi fondamentali come l'energia. Io mi limito a constatare che il 16 maggio del 1991 il Corriere della Sera titolava in prima pagina: "L'Italia è la quarta economia mondiale". Mentre la Germania si era appena riunificata. Trent'anni dopo la situazione si è ribaltata. Ho il sospetto che qualche nostro rappresentante abbia difeso gli interessi di altre nazioni».

A proposito d'Europa, domenica Meloni ha incontrato Macron. Dopo aver criticato duramente la Francia, è arrivata l'ora del pragmatismo?

«Intanto sottolineerei che il presidente Macron ha voluto incontrare Meloni a Roma, mentre altri premier appena insediati volavano immediatamente a Berlino, Parigi o Bruxelles».

Macron era a Roma per incontrare la Comunità di Sant'Egidio, Mattarella e il Papa.

«Chi conosce la diplomazia sa che un incontro come quello con Giorgia Meloni non avviene per caso. E quindi ha una grande rilevanza. Con la Francia abbiamo molte cose in comune, a partire dalla critica al Patto di Stabilità. Ma questo rapporto va reinserito sui giusti binari: senza subalternità».

Lei ha sempre detto che avrebbe continuato a essere il capogruppo alla Camere, è invece oggi è ministro.

«Era il mio desiderio. Poi una serie di circostanze hanno fatto sì che uscisse il mio nome per il ministero dell'Agricoltura. E' un settore che seguo da tempo, ma non la vivo come una promozione. E' semplicemente un altro lavoro».

Chi sarà il suo successore come capogruppo?

«Deciderà il gruppo, ma io credo che Tommaso Foti sia la persona più adatta».

Perché avete voluto cambiare il nome al ministero dell'Agricoltura, aggiungendo la "sovranità alimentare"?

«Abbiamo mutuato il nome dal ministero francese, un Paese che ha saputo tutelare i suoi prodotti. In Italia la strumentalizzazione è stata puerile, ma vedo che piano piano la realtà stia emergendo. Dico solo che Maurizio Martina, ex segretario del Pd, ora alla Fao ha scritto un libro intitolato "Cibo Sovrano". Gli apprezzamenti che sono arrivati da Slow Food e da molte associazioni sono la prova che non si tratta di una filosofia di destra».

Ci spieghi questa filosofia.

«Il globalismo dice: diamo cibo a tutti, a prescindere dalla provenienza e dal modo di produrlo. Noi invece diciamo: diamo a tutti cibo di qualità e produzione nel rispetto di regole che ogni popolo ha il diritto di darsi».

La provenienza però non basta: anche dall'Italia arrivano prodotti nati dallo sfruttamento, come i pomodori. Farete qualcosa contro il caporalato?

«Bisogna lottare contro lo sfruttamento e il lavoro nero. Ma al tempo stesso mettere gli imprenditori nelle condizioni di poter assumere, in questo senso l'abolizione dei voucher è stato un errore».

Nei campi c'è bisogna di manodopera, anche straniera, lo dicono gli imprenditori.

«Noi combattiamo l'immigrazione illegale. Serve gestire i flussi, e per esempio l'arrivo di lavoratori stranieri, a tempo, per le raccolte, è un'opzione alla quale non sono affatto contrario». —

LE NOMINE

Entro fine settimana verrà completata la squadra di governo

Entro la fine della settimana verrà chiusa la squadra di governo con la nomina dei viceministri e dei sottosegretari. Ci sono fino a 40 caselle disponibili. Tempo di compensazioni e riequilibri, dunque all'interno della maggioranza. Soprattutto per Forza Italia, che chiede un "risarcimento" per i rospi che ha dovuto ingoiare finora: Valentino Valentini alla Difesa, Alberto Barachini all'Editoria, Francesco Paolo Sisto alla Giustizia e Paolo Barelli all'Interno.

Anche la Lega, dopo aver schierato cinque ministri lombardi, dovrà saziare gli appetiti delle regioni del Nord rimaste escluse dagli incarichi, con Edoardo Rixi ai Trasporti e Lucia Borgonzoni alla Cultura. A Maurizio Lupi, leader di "Noi con l'Italia", le delicate Telecomunicazioni. —

IL NUOVO GOVERNO

IL CASO

Gas sotto i 100 euro

Il prezzo scende: è l'effetto dell'accordo strappato da Draghi in Europa
L'esecutivo accelera sul decreto: oltre agli aiuti, la moratoria sui distacchi

Luca Monticelli / ROMA

L'autunno mite, le scorte di gas accumulate e l'intesa varata al Consiglio europeo fanno scendere ancora il prezzo del metano. Ieri al mercato di Amsterdam il gas è sceso sotto i 100 euro al megawattora, precisamente a 96,5 euro, in ribasso del 15% rispetto a venerdì scorso, e al livello minimo da quattro mesi e mezzo, considerando che ad agosto il prezzo del gas aveva toccato i 346 euro al megawattora.

Gli stoccaggi in Europa sono arrivati al 93% (con 1.040 terawattora accumulati), le alte temperature sembrano garantire un novembre più caldo del solito e oggi spetterà ai ministri dell'Energia dell'Unione iniziare a mettere nero su bianco l'accordo raggiunto dai leader sul price cap e sugli acquisti comuni. «Le bollette smetteranno di aumentare, anzi, si prevede una riduzione nei prossimi mesi», spiega Davide Tabarelli, presidente di Nomisma energia.

Il Codacons sostiene che i ribassi sul mercato olandese consentiranno di evitare «una nuova stangata sulle bollette e salveranno gli italiani dal rincaro del 70% delle tariffe previsto dagli analisti». I consumatori, però, aggiungono: «Il bilancio per famiglie e imprese sarà comunque in perdita perché le utenze continueranno ad essere sensibilmente più elevate rispetto a quelle del 2021». Insomma, quando arriverà l'inverno, e si accenderanno i riscaldamenti, il prezzo del gas salirà di nuovo. Nei giorni più freddi dell'inverno, infatti, l'Italia può consumare fino a 400 milioni di metri cubi di metano, in questo modo le scorte saranno consumate più rapidamente.

La Baltic Pipe gas, condotta tra Norvegia, Danimarca e Polonia

Senza il gas russo, tra febbraio e marzo bisognerà tagliare i consumi. «Stiamo andando verso un razionamento, lo sanno tutti», ribadisce Tabarelli. Il nuovo governo vuole approvare il prima possibile il quarto decreto Aiuti per estendere fino alla fine dell'anno il pacchetto degli sconti a favore di imprese e famiglie, e possibilmente ampliare la platea dei beneficiari dei sostegni. Il tesoretto lasciato da Mario Draghi ammonta a 10 miliardi ed è subito utilizzabile. Matteo Salvini, dal salotto di Bruno Vespa, propone una moratoria per le aziende sui distacchi della luce.

Le priorità sono l'energia e il lavoro, avverte il presidente di Confindustria Carlo Bonomi. Il prossimo provvedimento anti rincari, sottolinea, «va fatto all'interno di un quadro di finanza pubblica, perché non si possono scassare i conti dello Stato». L'occupazione sarà l'emergenza dei prossimi mesi, vista la recessione in arrivo. Secondo Bonomi, la politica «deve mettere in sicurezza l'asset più importante del Paese, che è l'industria. Capisco la legittima aspirazione dei partiti di rispondere alle promesse elettorali che hanno fatto, ma questo non è il momento. Il governo dovrà effettuare scelte immediate ed efficaci». L'emergenza bollette è la vera urgenza anche per il segretario della Cgil, Maurizio Landini, che chiede un intervento più pesante sugli extraprofitti e l'attivazione di un fondo per famiglie e aziende. Intanto la Diocesi di Roma lancia "la bolletta sospesa": l'iniziativa consiste in una raccolta straordinaria di offerte in tutte le parrocchie per aiutare le persone a pagare le utenze di luce e gas. —

A Lussemburgo il vertice per il via al percorso che porterà al tetto. Le decisioni in 2-3 settimane

Pichetto, missione Ue con Cingolani «Sì alle trivelle e al nuovo nucleare»

IL RETROSCENA

Paolo Baroni / ROMA

Dopo l'accordo politico raggiunto la scorsa settimana dai capi di Stato e di governo tra il 27 riparte il braccio di ferro sul price cap. Spetta infatti ai ministri dell'Energia che si riuniscono oggi a Lussemburgo definire le regole sul tetto ai prezzi del gas che si vuole introdurre partire dal 2023 e gli interventi congiunti sugli acquisti. Il vertice, su uno dei dossier più caldi del momento, segnerà non solo il debutto nel nuovo ministro italiano dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, ma anche quello del nuovo consigliere per l'energia, o «advisor» come ama definirsi lui stesso, ovvero il titolare uscente del Mite, Roberto Cingolani.

Nuovo e vecchio ministro si sono incontrati ieri mattina per il tradizionale passaggio di consegne ed hanno definito i dettagli di questa collaborazione che sancisce di fatto anche una piena continuità tra le politiche del governo Draghi e quelle dell'esecutivo guidato da Giorgia Meloni.

I due hanno concordato che l'incarico durerà all'incirca sei mesi, ovvero il tempo necessario a definire i due dossier più importanti sul fronte della messa in sicurezza dei nostri approvvigionamenti, da un lato l'introduzione di un price cap europeo e dall'altro l'entrata in funzione dei primo dei due rigassificatori previsti dai piani messi a punto da Cingolani, quello di Piombino. Si è trattato di uno «scambio prezioso» nel corso del quale l'ex ministro ha spiegato di mettersi a disposizione del nuovo governo con spirito di servizio chiarendo di non avere alcuna intenzione di sostituirsi al nuovo titolare del dicastero: «Il ministro sei tu» ha chiarito a scanso di equivoci.

L'avvio di questa nuova, e certamente inedita, collaborazione dopo l'annuncio dato domenica da palazzo Chigi ha infatti generato una serie di prese di posizione tra chi, come il verde Angelo Bonelli, parla di «ministro commissariato» e chi invece difende questa novità come il presidente di Confindustria Carlo Bonomi («ottima scelta») ed il leader di Azioni Carlo Calenda secondo il quale «Cingolani fa benissimo a dare una mano e Meloni ha fatto altrettanto bene a chiederglielo. In una democrazia matura nessuno si sognerebbe di fare una polemica su questo». E Pichetto Fratin? Il neo-ministro si fa scivolare addosso la cosa spiegando di «non aver mai avuto dal punto di vista psicologico il prurito della sottomissione». Insomma per lui il problema non si pone, tanto più alla luce dell'incontro di ieri con Cingolani.

Per il ministro dell'Ambiente il primo intervento pubblico c'è stato intanto ieri al Forum automotive in corso a Milano dove Pichetto ha spiegato che «è interesse di tutti liberarsi dalla dipendenza energetica» ed in questo quadro il nuovo governo «è favorevole sia alla sperimentazione del nucleare di nuova generazione per far fronte alla crisi energetica», sia «a proseguire la ricerca e l'estrazione di gas dai fondali marini». Mentre nel campo dell'automotive il ministro ha sostenuto che «l'Italia è per la neutralità tecnologica». Non solo auto elettriche, dunque, per far fronte all'obiettivo zero emissioni comunitario che fissa al 2035 lo stop alla produzione dei motori termici, ma anche biocarburanti o altre tecnologie in fase di sviluppo o venture. «Bisogna coniugare l'obiettivo ambientale con le necessità produttive, economiche e sociali» che – ha ricordato Pichetto Fratin - hanno un impatto rilevante per l'Italia.

Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e Sicurezza energetica

Al vertice di oggi non sono attese decisioni, ma l'incontro segnerà l'avvio di un percorso. Spetterà poi ad un consiglio straordinario che probabilmente verrà convocato a metà novembre avviare la procedura legislativa. «Entro 2-3 settimane i ministri dell'Energia prenderanno le decisioni sul price cap», ha assicurato il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel. Il pacchetto all'esame dei 27 va dalla creazione entro inizio gennaio di un benchmark complementare a quello del mercato di Amsterdam (il famigerato Ttf) ad uno strumento finanziario comune per mitigare i prezzi, passando per il price cap e gli acquisti comuni.

Insomma, come spiegava ieri un portavoce della Commissione si tratta di «un approccio passo dopo passo», comprensibile visto che si tratta ancora di raggiungere un consenso pieno tra tutti i paesi, ma che stride con la necessità di affrontare più attrezzati le incognite del prossimo inverno. —

Energia e sanità il dossier delle Regioni

Chiedono aiuti per coprire i costi delle bollette e dei materiali. Servono nuove norme sulle costruzioni

IL DOCUMENTO

GIACOMINA PELLIZZARI

Dai fondi per compensare i maggiori costi energetici subiti negli ultimi mesi anche dalle aziende di trasporto, all'aumento dei fondi per i sistemi sanitari, compreso le snellimento delle norme per assumere personale negli ospedali. Servono più soldi per le opere pubbliche in corso di esecuzione e per contrastare la pandemia. Questi sono solo alcuni dei punti del dossier indirizzato, ieri, dalla Conferenza delle regioni, presieduta da governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, al governo Meloni.

Le Regioni ritengono necessario affrontare con il nuovo esecutivo, in un'ottica di leale collaborazione istituzionale, le diverse tematiche alcune già analizzate con il governo Draghi, per «definire una strategia condivisa a medio e lungo termine, evitare la sovrapposizione delle programmazioni e assicurare la maggiore efficacia nell'utilizzo delle risorse disponibili».

I governatori riuniti a distanza, in una seduta straordinaria, hanno motivato le richieste con i non incoraggianti dati di crescita stimati in Italia e in Europa. Da qui la proposta di trasformare «l'odierna difficoltà di approvvigionamento delle forniture, in occasione per ricreare posti di lavoro attraverso filiere corte». I governatori puntano «sul corretto rapporto istituzionale ben sperimentato durante la pandemia», sostengono la transizione ecologica e chiedono di impostare una politica comune che abbracci la ricerca e l'innovazione tecnologica, la cyber security, le energie rinnovabili, la digitalizzazione e la salute. «In questo contesto – scrivono i presidenti delle Regioni – le opportunità offerte dalla programmazione europea dei fondi strutturali e del Pnrr, risultano fondamentali per lo sviluppo e il rilancio dei sistemi produttivi territoriali e per la modernizzazione del Paese».

Sintetizzate in una trentina di pagine le proposte toccano tutti gli ambiti: il bilancio dello Stato, l'economia e la finanza, la programmazione europea, la crescita e l'incremento degli investimenti territoriali. Citando il meccanismo di distribuzione del 70 per cento delle risorse ai Comuni, i governatori ritengono necessario ottenere più fondi per accelerare la realizzazione delle opere pubbliche rallentate dall'aumento dei costi dei materiali. Gli stessi presidenti chiedono di poter dire la loro nell'eventuale aggiornamento del Pnrr e di istituire un tavolo tecnico-politico permanente per monitorare lo stato di attuazione. Auspicano la revisione delle norme sulle costruzioni, la rigenerazione urbana e la revisione della pianificazione urbanistica. Non ultima la richiesta di ulteriori fondi per l'inclusione delle persone con disabilità, il dopo di noi e il caregiver familiare.

Tra le priorità, i governatori fanno riferimento al diritto allo studio, alla formazione professionale, al dimensionamento scolastico e alla rimozione degli ostacoli per la transizione digitale sul 5G. E dalla valorizzazione delle autonomie locali passano alla qualità dell'aria, ai dissesti idrogeologici auspicando «una ripresa tempestiva del percorso nazionale per governare l'adattamento delle politiche nazionali ai cambiamenti climatici, con il pieno coinvolgimento delle Regioni, interessando non solo gli aspetti ambientali, ma anche quelli economici e sociali». —

Englaro: la ministra fu contro la scelta di Eluana

Beppino Englaro

UDINE

Nella vicenda di Eluana Englaro, l'attuale ministra per la Famiglia Eugenia Roccella «ha dimostrato una grande de limitatezza». A dirlo, in un'intervista a La Repubblica, è il padre di Eluana, Beppino. «Ancor oggi la ministra Roccella sostiene che le persone non possono autodeterminarsi nelle scelte mediche fino al punto che avrebbe voluto Eluana», rileva Beppino Englaro. Eppure «anche la Cassazione ha parlato di autodeterminazione terapeutica». Roccella «non è stata capace di evitare – ricorda Englaro – che venisse decretata la Giornata degli stati vegetativi», il 9 febbraio, giorno della morte di Eluana. Un gesto che tentò, continua Beppino Englaro, «con molta poca delicatezza. Come se il nostro dolore contasse zero». Eluana Englaro morì a Udine dopo aver trascorso 17 anni in stato vegetativo. —

Un maharaja conquista Downing Street

Rishi Sunak sarà il prossimo primo ministro britannico dopo l'addio di Truss: «La mia priorità è riunire il Paese»

Alessandra Rizzo / LONDRA

Cinque giorni per un nuovo premier. Rishi Sunak, ex ministro del Tesoro, entra a Downing Street dopo aver sbaragliato la concorrenza, inclusa quella di Boris Johnson, che ha fallito nell'obiettivo di un clamoroso ritorno. È il primo premier di origine indiana nella storia del Regno Unito, il primo non bianco, e il primo del regno di Re Carlo III. Ma è anche il terzo primo ministro in meno di due mesi, dopo Johnson e Liz Truss. E lo attende il difficilissimo compito di riportare stabilità in un Paese in profonda crisi. «Il Regno Unito è un grande Paese, ma non c'è dubbio che abbiamo davanti una sfida economica profonda», ha detto in una breve dichiarazione dopo l'annuncio della vittoria. «Abbiamo bisogno di stabilità e unità, la mia massima priorità sarà quella di unire il partito e il Paese».

Non sarà facile. A dare il senso della confusione in cui versa Westminster, basti pensare che appena sette settimane fa Sunak era stato sconfitto da Truss nella corsa alla leadership del Partito Conservatore e, di conseguenza, del governo. Ora entra a Downing Street da trionfatore, forte di previsioni economiche azzeccatissime: aveva messo in guardia contro la ricetta economica di Truss e i tagli alle tasse senza copertura («Sono favole», aveva detto) e le sue previsioni, purtroppo per il Paese, si sono rivelate esatte. La catastrofica manovra di Truss ha gettato i mercati nel panico e ne ha fatto cadere il governo dopo appena 45 giorni.

Sunak riceverà formalmente il mandato da Re Carlo nella mattinata di oggi, secondo una coreografia diventata ultimamente ben nota: dopo l'uscita di Truss, Sunak si recherà a Buckingham Palace per incontrare il sovrano, poi andrà a Downing Street dove terrà una dichiarazione programmatica fuori dal famoso portone nero, pioggia permettendo.

Poi subito al lavoro, con un Paese sull'orlo della recessione, un'inflazione a doppia cifra e il costo dell'energia alle stelle.

Sunak ha raccolto il sostegno di oltre 200 parlamentari Tory, il doppio della soglia minima richiesta per candidarsi. La strada è apparsa spianata nel momento della rinuncia di Johnson, che ha gettato la spugna sebbene, sostiene lui, avesse il sostegno necessario per andare al ballottaggio con Sunak. Un'asserzione non confermata e di cui molti dubitano. «Non è il momento giusto», ha detto l'ex premier. «Non si può governare con un partito spaccato». E nel pomeriggio di ieri, l'ultima candidata rimasta, Penny Mordaunt, ha ammesso di non aver raggiunto la soglia necessaria e si è fatta da parte.

Per Sunak è stata un'incoronazione. Ma lo psicodramma dei Tory ha danneggiato enormemente la reputazione di un Paese un tempo sinonimo di stabilità politica, per non parlare della reputazione di una formazione tradizionalmente considerata il partito naturale di governo. Che ora invece passa senza batter ciglio da un premier all'altro. Sunak stesso ha ammesso che per i Conservatori la minaccia è «esistenziale». Mentre il Labour, che è in testa nei sondaggi con un vantaggio di 30 punti, continua a chiedere elezioni anticipate a fronte di un premier eletto senza nemmeno un passaggio dalla base Tory, e senza un programma formale.

Adesso Sunak dovrà rimettere in moto l'economia e restituire credibilità al Paese. E cercare di risollevare le sorti di un partito Conservatore che, dopo 12 anni di governo, la Brexit e il caos economico politico degli ultimi anni, affronterà nel 2024 una tornata elettorale sulla carta difficilissima. —

Rishi Sunak, nuovo leader dei conservatori britannici e primo ministro in pectore, ha 42 anni e origini indiane

Figlio di immigrati benestanti, ha frequentato scuole prestigiose

Il Golden boy e la sposa ereditiera ha un patrimonio più grande del re

IL RITRATTO

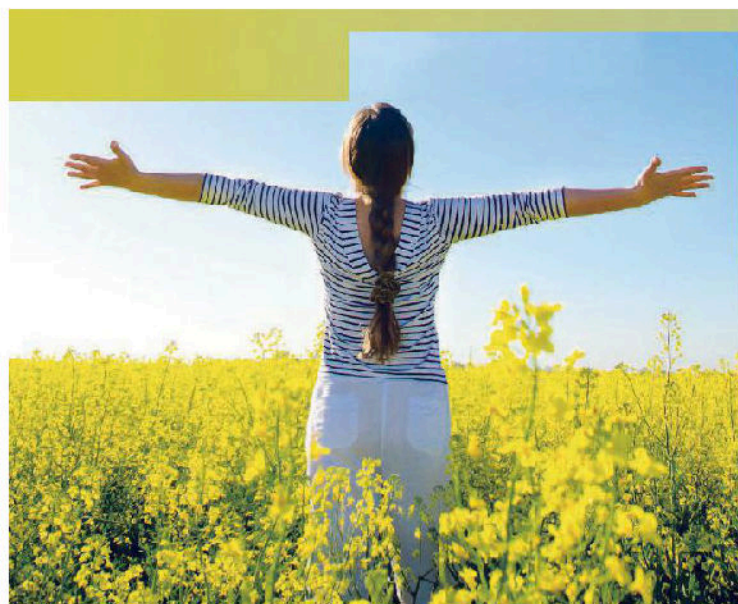
Da piccolo sognava di diventare un cavaliere Jedi, ma si deve accontentare di essere diventato primo ministro. Determinato, studioso, abilissimo nel gestire la sua immagine sui social, sempre elegante, Rishi Sunak è stato a lungo il "golden boy" del Partito Conservatore. Come molti predestinati ha bruciato le tappe: a 42 anni è il primo ministro britannico più giovane da quasi due secoli.

A suo agio nella City come di fronte alle telecamere, offre un'immagine moderna, e soprattutto competente. Dopo il talento cialtronesco di Boris Johnson e il disastro di Liz Truss, il partito e per estensione il Paese si affidano a lui. «Ha talento, integrità e umiltà necessari per garantire un nuovo inizio e offrire una guida sicura», ha detto di lui il deputato Gavin Williamson, uno di quelli che lo hanno sostenuto nella corsa alla leadership. Approda a Downing Street al secondo tentativo, dopo la sconfitta contro Truss il mese scorso, ma si tratta comunque di una carriera politica fulminea: eletto in Parlamento nel 2015, cinque anni dopo diventa cancelliere dello Scacchiere, ossia ministro del Tesoro, nel governo di Boris Johnson. Si dimette a luglio, contribuendo in maniera decisiva alla caduta di BoJo, e attirandosi l'ira di parte del partito e la nomea di traditore.

Con la sua elezione ha infranto molti tabù: il primo premier di origine indiana, il primo non bianco, il primo ad essere astemio dai tempi di David Lloyd George (premier durante la Prima Guerra Mondiale). E probabilmente il più ricco. E questo è stato a lungo il suo tallone d'Achille: troppo lontano dai problemi reali della gente, dice chi lo critica, per fare il primo ministro, soprattutto nel mezzo di una crisi economica, con milioni di famiglie non riescono ad arrivare a fine mese. E' sposato con Akshata Murty, figlia del magnate indiano di Infosys, colosso dell'informatica. Rishi e Akshata, che hanno due figlie, hanno una fortuna stimata in 730 milioni di sterline (900 milioni di euro), circa il doppio di quella di Re Carlo e la Regina Consorte, Camilla. La famiglia si divide tra un appartamento nel ricco quartiere londinese di Kensington e una tenuta nello Yorkshire, che ha portato a Rishi l'inevitabile soprannome di "maharajah dello Yorkshire": qui la coppia intrattiene gli ospiti a base di tartine e champagne. Ma Rishi non mangia carne di manzo. E' induista praticante: all'insediamento alla Camera dei Comuni ha giurato sui testi sacri della sua religione. Appassionato della saga di "Guerre Stellari", ha una collezione di Lego in tema e nel 2016 ha raccontato ad un gruppo di studenti il suo sogno di bambino di diventare uno Jedi, rivelando anche il suo film preferito ("L'Impero Colpisce Ancora").

Thatcheriano, da subito favorevole alla Brexit, è un Tory classico, tassazione bassa e piccolo stato, ma non è ideologico, tanto che le tasse le ha alzate, e ha sempre detto che le abbasserà solo quando le condizioni interne ed internazionali lo consentiranno. E da cancelliere dello Scacchiere ha gestito in maniera robusta e creativa il sostegno al Paese durante la pandemia, con aiuti del valore di miliardi di sterline, diventando subito molto popolare. Il suo piglio sicuro e l'esposizione chiara durante i lunghi mesi del lockdown erano in netto in contrasto con le dichiarazioni spesso confuse e contradditorie di Johnson. Ma è stato coinvolto anche lui nel partygate, lo scandalo delle feste proibite negli uffici governativi durante la pandemia, sebbene in maniera assai minore rispetto all'ex premier. Ma ha comunque ricevuto una multa da Scotland Yard.

E' favorevole al controllo dell'immigrazione e al controverso programma di rimpatrio dei richiedenti asilo in Ruanda, sebbene sia figlio di genitori indiani provenienti dall'Africa orientale. Nato a Southampton nel 1980 in una famiglia della "middle-class", papà medico e mamma farmacista, grazie ai loro sacrifici ha avuto un'istruzione di primissimo livello, prima presso il Winchester College, una delle scuole private più antiche ed esclusive del Paese (dove è stato anche capoclasse); poi ad Oxford, dove ha studiato politica, filosofia ed economia, la materia dell'élite del Paese. A Stanford durante un master ha conosciuto quella che sarebbe diventata la moglie.

Prima di arrivare in politica, ha lavorato alla City, alla banca d'affari Goldman Sachs, poi in un fondo d'investimenti. La notizia mesi fa che Sunak fosse in stato in possesso di una "green card" per gli Usa, forse con l'intenzione di trasferirsi con la famiglia, ha scatenato polemiche. Ma il suo futuro, almeno per ora, è a Downing Street. — ALE. RIZ.

Nuovo colloquio tra Mosca e Washington sulla minaccia di una "bomba sporca"

«Giusto bruciare i bambini ucraini» Sospeso l'anchorman della tv russa

LA STORIA

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Le parole di Anton Krasovsky hanno provocato un terremoto mediatico e diplomatico. E non poteva essere altrimenti vista la loro tremenda gravità. Il conduttore della tv filo-Cremlino Rt ha affermato che i bambini ucraini che ai tempi dell'Urss consideravano Mosca una potenza occupante dovevano essere «annegati» in un fiume o «bruciati»: dichiarazioni ingiustificabili, intrise di odio e violenza, e immediatamente condannate dal governo ucraino, il cui ministro degli Esteri ha accusato Krasovsky di «incitamento aggressivo al genocidio» e ha auspicato un processo per le terribili parole del presentatore.

Dopo aver guardato la puntata di «Antonimi» del 20 ottobre, il capo della diplomazia ucraina Dmytro Kuleba ha chiesto di «vietare in tutto il mondo» Rt: vero megafono della propaganda del Cremlino prima noto come Russia Today e già bloccato in molti Paesi occidentali dopo che Putin ha ordinato l'invasione dell'Ucraina. Ma le dichiarazioni di Krasovsky hanno suscitato scandalo anche in Russia, al punto che la stessa Rt - dopo che il video incriminato è stato sommerso di commenti negativi - ha annunciato di aver sospeso il conduttore. «Per il momento, sto interrompendo la nostra collaborazione perché né io né il resto del team di Rt possiamo permetterci di pensare che qualcuno di noi sia in grado di condividere una tale visione», ha twittato la direttrice di Rt Margarita Simonyan, che ha definito «selvaggio e disgustoso» l'intervento di Krasovsky: sotto sanzioni europee e da due anni responsabile della radiodiffusione dei programmi di Rt in lingua russa.

Il presentatore si è detto «davvero imbarazzato» e ha chiesto «scusa» per le sue dichiarazioni «a tutti coloro che sono rimasti scioccati» e «a tutti coloro che hanno trovato questi commenti selvaggi, impensabili». Per Krasovsky però i guai potrebbero non essere ancora finiti: sempre ieri infatti il Comitato investigativo russo ha annunciato l'apertura di un'inchiesta su questa scandalosa vicenda.

La frase choc
L'anchorman di Russia Today, Anton Krasovsky in tv ha detto che è giusto «bruciare e annegare i bimbi ucraini». Accanto palazzi in macerie a Mykolaiv

Il presentatore si è detto «davvero imbarazzato» e ha chiesto «scusa»

Il regime di Putin controlla quasi completamente il panorama mediatico russo, e la tv Rt, considerata tra i principali strumenti di propaganda del Cremlino nel mondo, in questi mesi si è sempre schierata a favore della crudele invasione dell'Ucraina voluta dal presidente russo spesso scadendo nella peggiore retorica. Basti pensare che, sempre nella stessa trasmissione, Krasovsky ha anche sfornato battute oltraggiose e inaccettabili sulle accuse di violenza sessuale che vengono rivolte ai militari russi in Ucraina.

Continua a uccidere intanto la guerra in Ucraina, dove ora Mosca accusa Kiev sostenendo - senza prove - che voglia preparare una «bomba sporca», cioè un ordigno convenzionale contaminato con elementi radioattivi, per poi puntare il dito contro il Cremlino. Le accuse del governo russo - che sarebbero state al centro di una serie di telefonate tra i vertici militari di Mosca e di alcuni Paesi occidentali - sono però respinte con fermezza dal governo ucraino, nonché dai ministri degli Esteri di Francia, Usa e Gran Bretagna, secondo cui si tratta di imputazioni «palesemente false» e hanno sottolineato che «il mondo vedrebbe qualsiasi tentativo di usare questa accusa come un pretesto per l'escalation». «Gli ucraini non stanno costruendo una bomba sporca, né abbiamo indicazioni che i russi abbiano deciso di impiegare armi nucleari, chimiche o biologiche», ha detto secondo l'Afp un funzionario statunitense in condizione di anonimato. Washington ha comunque avvertito Mosca che ci sarebbero «conseguenze» se dovesse lanciare una «bomba sporca» o una bomba nucleare. —

Quella lunga scia di sangue a Nordest

«Unabomber, servono elementi forti E quelli emersi fin qui non lo sono»

L'ex procuratore Borraccetti: «Per riaprire il caso sono necessari argomenti concreti, ma spetta alla procura di Trieste Di Zernar mi fidavo, la manomissione del lamierino è stato uno dei momenti più amari del mio percorso professionale»

L'INTERVISTA

Albino Salmaso

La procura di Trieste sta valutando di riaprire le indagini su Unabomber: 28 attentati dal 1994 al 2006 e nessun colpevole, uno dei misteri irrisolti della giustizia. L'inchiesta può decollare sulla base di nuovi fondamentali elementi e si parte dalle impronte lasciate sul nastro adesivo incollato all'uovo-bomba ritrovato al supermercato il Continente di Portogruaro il 31 ottobre 2000. E poi da un capello bianco: queste prove da far esaminare alla banca dati del Dna sono sufficienti? Con Vittorio Borraccetti, Procuratore della Repubblica di Venezia all'epoca dell'inchiesta, ripercorriamo le tappe principali.

Il primo attentato di Unabomber avviene con un tubo pieno di polvere da sparo e biglie: siamo alla "sagra dei osei" di Sacile nel 1994, poi ancora terrore il 4 agosto '96 e il 6 luglio 2000 sulla spiaggia a Lignano. Che indagini furono avviate all'epoca?

«Ho seguito la vicenda di Unabomber dopo essermi insediato come Procuratore della Repubblica di Venezia il 2 giugno 2002. In quel momento le indagini erano svolte in base al luogo di commissione dei 17 attentati fino ad allora compiuti, che diventano 28 nel 2006. Oltre alla Procura di Venezia, indagavano quelle di Pordenone, Treviso e Udine. Si trattava di inchieste difficili per l'assenza di tracce utili a identificare il terrorista. Inoltre, la serie si era interrotta dal 1996 al 2000, e le caratteristiche degli ordigni erano variate nel tempo».

Quando nasce il pool investigativo?

«Dopo l'attentato nel 2003 a Francesca Girardi sul greto del Piave, si ipotizzò la finalità di terrorismo, così da concentrare le indagini nelle Procure distrettuali competenti, Venezia e Trieste. Ricordo che tale aggravante consentiva il risarcimento da parte dello Stato alle vittime. D'intesa con il ministero dell'Interno, venne creato un gruppo interforze nella Procura di Venezia. Il lavoro è stato accurato ed esteso e ci si è avvalsi delle tecnologie investigative più avanzate. I dati raccolti sono stati conservati in un archivio informatico, che, nell'ipotesi di una ripresa delle indagini, potrebbero essere di qualche utilità».

> «Ho seguito l'inchiesta dal 2002 Il pool investigativo nasce nel 2003»

> «Tutti i dati raccolti sono in un archivio e nel caso potrebbero essere utili»

> «Fino all'esame del lamierino non c'erano elementi sufficienti contro Elvo Zornitta»

> «La descrizione di una persona dopo 20 anni dal fatto appare di modesta utilità»

La Rai racconta la storia di Francesca Girardi che il 25 aprile 2003 in riva al Piave raccoglie un evidenziatore giallo che esplode e le rovina un occhio e un braccio. Lei dice di aver visto un uomo alto, brizzolato con gli occhiali e ora chiede di riaprire le indagini: questi elementi sono utili?

«La valutazione della riapertura delle indagini spetta agli uffici competenti. Certo che la descrizione di una persona dopo quasi vent'anni dal fatto appare di modesta utilità. Oggi quella persona che aspetto avrà?»

L'1 aprile 2004 in chiesa a Portogruaro si recupera un ordigno e i Ris di Garofano sequestrano un lamierino di ottone: è la pista che porterà all'ingegner Elvo Zornitta, che ha lavorato alla Otomelara. La Procura di Venezia ha sempre sostenuto che gli indizi erano troppo labili per istruire il processo a suo carico. In effetti Zornitta è stato assolto: qual è stata la vostra linea di condotta?

«Fino all'esame del lamierino da parte di Zernar ero convinto, e lo sono anche oggi, che gli elementi raccolti non fossero sufficienti a contestare a Zornitta gli attentati verificatisi nel corso degli anni. Dopo l'accertamento sul lamierino, ritenni che si potesse contestargli di aver costruito e collocato l'ordigno rinvenuto nella chiesa di Portogruaro. A quel punto con il Sostituto procuratore titolare del procedimento veneziano, che aveva condiviso con me decisioni e valutazioni, decidemmo di trasmettere per competenza gli atti alla Procura di Trieste, in modo che restasse un solo ufficio a gestire le successive indagini e il processo. Così ci recammo a Trieste, per concordare le modalità della trasmissione degli atti. Nel frattempo quella Procura aveva chiesto al Gip l'incidente probatorio per convalidare o meno l'esito dell'accertamento eseguito da Zernar».

E cosa successe a Trieste?

«Eravamo riuniti con i colleghi quando ci comunicarono che la difesa di Zornitta aveva prodotto davanti al Gip una memoria con cui contestava la correttezza dell'accertamento. A prescindere dall'evoluzione dei fatti, la messa in discussione di quell'accertamento toglieva credibilità all'unico elemento consistente a carico di Zornitta. E su questo alla fine concordarono anche i nostri colleghi di Trieste, che presentarono qualche tempo dopo la richiesta di proscioglimento».

L'unico condannato è l'ispettore di polizia Ezio Zernar, che ha manomesso il lamierino di ottone sequestrato in chiesa a Portogruaro. Lei, dopo il vertice in Procura a Trieste, decise di iscrivere subito nel registro degli indagati Zernar e chiese una perizia al Ris di Parma. Come ricorda quella svolta?

«Come uno dei momenti più amari e spiacevoli del mio percorso professionale. Avevo stima di Zernar e mi fidavo. Dopo la produzione documentale della difesa di Zornitta sulla non correttezza dell'accertamento eseguito da lui, era doveroso indagare su come si erano svolti i fatti. È vero che chiedemmo una relazione ai Carabinieri del Ris, ma successivamente chiedemmo al Gip di procedere con una perizia in incidente probatorio e non nominammo alcun consulente di parte. Quella perizia così come quella disposta dal giudice nel dibattimento di primo grado conclusero per la manomissione del lamierino».

Nel luglio 2009 Zernar è condannato a 2 anni di carcere, confermati in Cassazione nel 2014. Il pm Luca Marini nella ricostruzione della Rai, definisce la falsa perizia un grande danno alle indagini e invoca maggior coordinamento con la Procura di Trieste. Ora si può ripartire e sulla base di quali elementi?

«Con Trieste in realtà non ci sono stati problemi di coordinamento investigativo, ma abbiamo avuto in un primo tempo valutazioni diverse sulla consistenza degli indizi a carico di Zornitta. Dopo quella manomissione anche la Procura di Trieste, diventata unica titolare del procedimento, è stata costretta a chiedere l'archiviazione, che il giudice ha decretato con un provvedimento motivato accuratamente il 2 marzo 2009. Spetta alla Procura di Trieste valutare una ripresa delle indagini, sempre che vi siano elementi concreti che la giustifichino. E quelli evidenziati mi paiono piuttosto deboli».

Inquirenti a San Biagio di Callalta dove esplose un ordigno di Unabomber. Sotto Vittorio Borraccetti

CHI È

Fino al 2002 è stato all'Antimafia Membro del Csm

Vittorio Borraccetti ha iniziato la sua attività di magistrato a Padova, dov'è stato pretore e poi sostituto Procuratore della Repubblica dal 1973 al 1993. Dal 1993 al 2002 ha prestato servizio alla Direzione nazionale antimafia, e successivamente fino al 2010 ha ricoperto l'incarico di Procuratore della Repubblica di Venezia. È stato eletto membro del Consiglio superiore della magistratura fino al 2014. È stato un esponente di Md. Ha scritto articoli e saggi in particolare su argomenti riguardanti il processo penale, l'ordinamento giudiziario, l'assetto costituzionale della magistratura. Ha curato la pubblicazione di vari volumi, tra cui "Eversione di destra, terrorismo e stragi".

Il dibattito politico in Friuli Venezia Giulia

Il consigliere regionale chiede unità in vista dell'Assemblea di sabato
«Dobbiamo dimostrare di aver capito i messaggi degli elettori»

Appello di Russo al Pd «Serve discontinuità e Liva non è adatto a diventare segretario»

Francesco Russo (Pd)

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Una vera discontinuità, con la speranza di arrivare a un «nome unitario» in vista dell'assemblea di sabato e la convinzione personale che, comunque, Renzo Liva «non è adatto a fare il segretario del Pd». Francesco Russo, a una manciata di ore dalla chiusura delle candidature dem in Friuli Venezia Giulia, si appella al partito regionale.

Perchè ha deciso di parlare proprio adesso?

«Siamo il primo territorio in cui il Pd ha la possibilità di lanciare un segno di discontinuità rispetto alle scelte effettuate alle Politiche e dimostrare di aver capito i messaggi degli elettori. Ma lo può fare soltanto individuando un nuovo gruppo dirigente differenziandosi così da Roma dove, nonostante le apprezzate dimissioni di Enrico Letta, tutta la prima linea che ha perso le elezioni è rimasta saldamente sulle proprie poltrone a cominciare dalla scelta, incomprensibile, di confermare le due capogruppo in Parlamento».

Lei per chi tifa in Friuli Venezia Giulia?

«Soltanto per il Pd. Certamente, però, dopo le dimissioni di Cristiano Shaurli avevo in mente almeno un paio di profili per la sua sostituzione».

Quali?

«Francesca Papais e Franco Lenarduzzi. Sindaci, in gamba e sufficientemente fuori dai giochi dell'attuale classe dirigente per rappresentare una novità agli occhi della nostra comunità».

Pensa a una "rivoluzione" sul modello di Verona?

«Il Pd ha bisogno di una leadership che dimostri come abbiamo metabolizzato i nostri errori, che sia in grado di regalare una prospettiva futura, non passata, al partito e capace di aggregare la coalizione più ampia possibile. Temo, invece, che si stiano creando le condizioni perchè sabato ci si divida ancora sulle fratture interne di quattro anni fa. Con, cioè, quelli che stavano con Shaurli da una parte e quelli con Paolo Coppola dall'altra».

Pare una corsa a due tra Chiara Da Giau e Liva...

«Ho trovato un po' bizzarro che a fronte della disponibilità di Da Giau, l'intera classe dirigente del Pd, prima ancora che fossero note le sue linee programmatiche, abbia sentito l'esigenza di individuare un candidato alternativo che, tra l'altro, appare come una scelta di conservazione dello status quo, anche nella componente di genere. Il tutto, peraltro, nel momento in cui il Paese viene governato dalla prima donna presidente del Consiglio espressione della destra».

Che cosa non la convince di Liva?

«Prima di tutto che viene considerato la longa manus di Debora Serracchiani e sappiamo bene come l'ex presidente se è considerata una leader nazionale fuori regione, qui da noi non goda certo del medesimo supporto come dimostrano, e colpiscono, i commenti ai post che pubblica sui propri profili social. Ma voglio essere ulteriormente chiaro».

Prego...

«Il linguaggio e i contenuti emersi dai profili social di Liva rendono, purtroppo, irricevibile la sua candidatura. Il Pd, giustamente, pretende correttezza e rispetto dagli avversari ma allora come può presentarsi agli elettori con lo stile volgare, offensivo e violento (in alcuni casi neanche troppo velatamente maschilista) che traspare dai suoi post?».

Non sta esagerando?

«No. La demonizzazione dell'avversario non paga. Lo hanno evidenziato in molti dopo la fine della campagna elettorale e mi sorprende che oggi quegli stessi non capiscano che questa candidatura partirebbe azzoppata rispetto a raccontare il nuovo Pd attraverso le sue idee e i suoi contenuti. E in questo senso basta ricordare, per capirci, il caso del giovane Raffaele La Regina che in Basilicata ha rinunciato alla candidatura in Parlamento per motivi di opportunità legati a un vecchio post su Fb». —

CONGRESSO NAZIONALE

«Tempi congrui»

«Il Partito democratico deve rinascere e prepararsi per una lunga e difficile opposizione, ma deve farlo in tempi congrui con le emergenze del Paese e con una destra al Governo che non aspetterà i nostri tempi per fare i suoi interessi. È certo che si debba discutere, aprirsi alla partecipazione e costruire un nuovo Partito democratico sulle idee e non sulle persone, solo attenzione a non farci sorpassare dagli eventi. Il nostro congresso deve metterci nelle condizioni di essere un'alternativa più forte e credibile, e ci sono anche importanti elezioni Regionali per le quali servirà l'impegno di tutto il partito. Facciamo uno sforzo per stare al passo».

Così la senatrice Tatjana Rojc, in merito al congresso nazionale del Partito democratico previsto in primavera.

BANDO INTERREG

Oltre 14 milioni

«Il primo bando del Programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027, con un budget da 14 milioni 300 mila euro, finanzierà progetti di capitalizzazione dei risultati conseguiti dalle progettualità del ciclo di programmazione 2014-2020. Potranno così essere completate le azioni positive sui territori e le attività vincenti già intraprese nel settennato precedente».

Parola dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli a margine dell'avvio del nuovo bando. L'assessore si è detta «certa che saranno tagliati sempre nuovi traguardi e che si ripeterà il conseguimento degli importanti riconoscimenti ottenuti dall'Unione europea. Questo primo bando e gli altri che seguiranno usciranno da un territorio che non conosce confini ma soltanto opportunità di crescita transfrontaliera».

In Consiglio regionale

Pronto un pacchetto da 3,2 milioni pensato per favorire la crescita
Previsti anche contributi ai Comuni per riqualificare i quartieri

Sconti per i pendolari e aiuti alle vittime d'usura nella legge omnibus presentata dalla Lega

LA NORMA

ANDREA PIERINI

Una legge vera e propria con un pacchetto economico iniziale di 3,2 milioni di euro che prevede un lungo elenco di interventi con l'obiettivo di semplificare le norme e implementare la crescita economica. Il gruppo consiliare della Lega ha presentato la norma omnibus, «frutto del lavoro intenso di tutti» ha spiegato il capogruppo Mauro Bordin. «Avremmo voluto completare l'iter prima - ha precisato Bordin a nome di tutti i colleghi - ma ovviamente il Covid ha imposto altre priorità. Il Friuli Venezia Giulia è una delle regioni che, dopo la pandemia, ha saputo ripartire con maggior forza. Certo non mancano le criticità ma l'amministrazione ha saputo dimostrare di essere attenta ai cittadini. La nostra vuole essere una proposta aperta a tutti».

La legge omnibus di iniziativa del gruppo arriverà nelle commissioni nel mese di novembre ma bisognerà attendere febbraio perché venga calendarizzata: prima, infatti, l'aula sarà impegnata con la legge di bilancio e gli altri interventi programmati dalla giunta. «Sarà comunque una delle ultime leggi di questo consiglio», ha precisato Bordin aggiungendo che «al momento prevediamo interventi per 3,2 milioni di euro ma contiamo di arrivare a 5 milioni prima dell'approvazione».

La legge è composta complessivamente da oltre 30 articoli, il pacchetto economico più rilevante è di 1 milione di euro di incentivi ai Comuni con più di 30 mila abitanti per la riqualificazione dei quartieri. In questo intervento sono previsti anche sostegni per aumentare le infrastrutture sulla sicurezza visti i recenti casi di cronaca come le risse tra gruppi di giovani a Trieste e Udine. Un altro tema rilevante è quello degli indennizzi a favore delle vittime dell'usura con risarcimenti in caso di danni e poi contributi per le spese legali, inizialmente sono previsti 500 mila euro destinati ad aumentare. Non mancano poi 100 mila euro per valutare un possibile intervento con le società che gestiscono le autostrade per delle scontistiche rivolte ai pendolari. Sono previsti poi 500 mila euro per l'imprenditoria femminile nei piccoli comuni e altrettanti per arene per eventi e spettacoli all'aperto di rilevanza regionale e sovraregionale.

IN AULA
IN PRIMO PIANO MAURO BORDIN DURANTE UNA SEDUTA D'AULA (ARCHIVIO)

La norma arriverà in aula a inizio 2023 dopo l'approvazione del bilancio

I consiglieri del Carroccio hanno rimarcato la grande attenzione per l'economia del mare che, in sinergia con l'ecosistema acquatico, valorizzi attività e risorse collegate al mare, ai fiumi, ai laghi e alle coste della nostra regione. Questo si traduce in accordi con il mondo accademico per la creazione di tirocini con sbocchi occupazionali e interventi di infrastrutturazione dei porti turistici del Fvg. Sono previste poi regole ad hoc su tematiche specifiche come l'acquacoltura o il turismo, anche con la valorizzazione delle aviosuperfici e idrosuperfici.

Sulla sanità invece nessun pacchetto di interventi nonostante l'annuncio nella scorsa campagna elettorale di voler eliminare il numero unico dell'emergenza 112 «è una realtà che funziona come ho potuto vedere - ha argomentato Ivo Moras, presidente anche della III commissione consiliare che si occupa dei temi sanitari - e in più è una richiesta dell'Europa dalla quale non si può tornare indietro». Oltre ai contributi sono previsti interventi normativi di semplificazione sulla caccia e sulla riqualificazione dei borghi. —

Il caso in Friuli Venezia Giulia

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE
ALL'AMBIENTE

«Dobbiamo analizzare la richiesta per evitare eventuali ricorsi e sanzioni»

I piccoli comuni della montagna: benzina super scontata anche a noi

La Regione valuta la proposta ma avverte: le fasce non si possono cambiare, applichiamo le direttive Ue

Giacomina Pellizzari / UDINE

I piccoli comuni montani chiedono di entrare nella cosiddetta zona zero per usufruire dell'extra sconto sui prezzi dei carburanti. La richiesta è partita da Claut si è estesa a Cimolais, Erto, Barcis, Andreis, Frisanco, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto e, con una certa prudenza, viene valutata anche dalla Comunità di montagna della Carnia. I sindaci pordenonesi hanno presentato per iscritto all'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, e al Consiglio regionale di concedere anche ai residenti nei piccoli comuni montani, a prescindere se dal confine di Stato distano 10 o più chilometri, l'extra sconto di massimo 10 centesimi sul prezzo al litro dei carburanti. La Regione valuterà la proposta anche se la sua attuazione non sembra affatto immediata.

LA PROPOSTA

I piccoli comuni montani fanno leva sui disagi determinati dallo spopolamento della montagna, dalla distanza dai centri urbani e quindi dalla disponibilità dei servizi. «L'idea è buona – commenta il presidente della Comunità di montagna della Carnia, Ermes De Crignis –, ma non l'abbiamo ancora valutata. Mi riservo di farlo nei prossimi giorni con gli altri sindaci e con i vertici regionali». La proposta suona un po' provocatoria, ma necessaria per portare l'attenzione sulle difficoltà del vivere in montagna. In questo senso l'iniziativa viene spalleggiata e l'assessore regionale all'Ambiente no nega l'approfondimento.

L'EXTRA SCONTO

L'extra sconto sul prezzo della benzina prevede un abbattimento massimo di 10 centesimo al litro. La legge attribuisce alla Giunta regionale, per motivazioni congiunturali in ragione delle variazioni dei prezzi dei carburanti praticati dagli Stati confinanti, il potere di incrementare da 1 a 10 centesimi al litro, l'importo dell'extra sconto a favore dei residenti nei comuni situati a meno di 10 chilometri di distanza dai confini di Stato. I 10 centesimi rappresentano il valore massimo dello sconto aggiuntivo che può variare di settimana in settimana, seguendo, come detto, l'andamento dei prezzi. Se questo è il criterio diversi comuni della Carnia e della Val Canale sono già compresi nell'elenco, mentre tutta la fascia montana del Pordenone resta esclusa. Detto questo non sarà affatto facile modificare le zone, al momento divise in zona uno e zona due. Se non sopraggiungeranno intoppi, l'aggiornamento della legge regionale entrerà in vigore entro dicembre e introdurrà la possibilità di fare il pieno con l'app scaricata sul telefonino, che sostituirà l'attuale tessera della benzina.

I NODI DA SCIOGLIERE

«Le fasce 1 e 2 non vengono modificate anche per non rischiare di andare incontro a eventuali problematiche a livello europeo» fa sapere Scoccimarro, nel precisare che la proposta dei piccoli comuni montani non può far parte di questa partita e «va approfondita anche nell'ambito delle direttive europee sulle aree svantaggiate. Va valutata attentamente per evitare eventuali sanzioni, deve essere motivata applicando le direttive europee». Non a caso anche la modifica della legge che introduce l'extra sconto sui carburanti è stata scritta in modo che anche nel caso di un ricorso venga sospeso solo il nuovo sconto. Il passaggio è delicato, a prescindere dalla volontà politica, non si tratta di una mera modifica tecnica. Detto questo la Regione è pronta a vagliare la richiesta dei piccoli comuni montani per cercare una via d'uscita anche se si dimostra prudente per non inciampare in altri possibili ricorsi europei visto che in passato è già accaduto. —

LA LETTERA

Sturam (Claut): «Aiutare chi è lontano dai confini»

Il sindaco Gionata Sturam

CLAUT

«Nell'approvare i nuovi sconti sul carburante per chi abita vicino al confine di Stato, la Regione ha dimenticato di considerare i piccoli comuni montani, sui quali le conseguenze del caro benzina pesano di più». Parola del sindaco di Claut, Gionata Sturam, il quale - assieme ai sindaci di Cimolais, Erto, Barcis, Andreis, Frisanco, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto - ha chiesto, con una missiva, al Consiglio regionale e all'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, attenzione sul problema.

La scorsa settimana, con voto unanime, il Consiglio delle Autonomie locali, ha approvato «la costituzione della cosiddetta "fascia zero" per aumentare lo sconto di 10 centesimi al litro (questo è il valore massimo dell'extra sconto), nei comuni situati entro 10 chilometri dal confine di Stato. L'obiettivo è evitare che gli italiani si spostino all'estero per fare il pieno, abitudine che oltre a essere inquinante causa notevoli perdite economiche ai distributori posizionati sul lato italiano del confine». Sturam lo scrive comprendendo le motivazioni, ma –aggiunge– «guardandola da un altro punto di vista, mi pare quasi assurdo favorire ulteriormente chi abitando vicino al confine ha già una alternativa. Credo, invece, che la politica regionale dovrebbe cercare di aiutare chi si trova molto lontano dai centri principali e deve percorrere tratti di strada lunghissimi per raggiungerli. Basti pensare che in auto serve almeno un'ora per percorrere i 55 chilometri che separano Claut da Pordenone».

Da qui la richiesta formalizzata nella lettera: «Chiedo alla Regione – conclude il primo cittadino di Claut – di fare un ulteriore sforzo e di estendere gli extra sconti previsti nella cosiddetta fascia zero almeno ai comuni di fascia C, ovvero ai comuni definiti totalmente montani situati lontani dai grandi centri urbani». —

Il Coronavirus in Friuli Venezia Giulia

Vaccini, si parte con la quinta dose Già qui la sottovariante Cerberus

Le iniezioni anti-Covid raccomandate a over 80 e fragili dopo 180 giorni dall'ultimo richiamo

Marco Ballico

Una nuova sottovariante del coronavirus destinata a diventare prevalente nelle prossime settimane, la Cerberus, è già presente in Friuli Venezia Giulia. È stata individuata in cinque tamponi positivi, fa sapere il direttore del dipartimento di Igiene e Sanità pubblica di Asugi Pierlanfranco D'Agaro, nel giorno in cui la Regione lancia la quinta dose del vaccino, raccomandata a over 80, over 60 fragili e ospiti delle case di riposo.

D'Agaro, dopo aver informato giorni fa del caso di Gryphon, spiega che le indagini di laboratorio hanno portato alla scoperta di cinque Centaurus (BA.2.75) e di altrettante Cerberus (BQ.1 e derivati), che nell'ultimo aggiornamento epidemiologico sul Covid pubblicato dal Centro europeo per il controllo delle malattie viene annunciata come prevalente in Europa a partire da metà novembre-inizio dicembre. A segnalare la maggiore circolazione di BQ.1 nell'ultima settimana sono Francia (19% sequenze), Belgio (9%), Irlanda (7%), Paesi bassi (6%) e proprio l'Italia (5%).

Studi preliminari di laboratorio condotti in Asia indicano che la famiglia Centaurus ha la capacità di eludere in modo considerevole la risposta del sistema immunitario, ma, secondo dati attualmente disponibili, anche se limitati, non ci sono prove che sia associata a una maggiore gravità dell'infezione rispetto a Omicron BA.4/BA.5. Quel che è certo, precisano i virologi, è che siamo ancora nell'ambito delle sottovarianti di Omicron e dunque l'attesa è per un nuovo rialzo dei contagi, ma non con forme severe della malattia, rispetto alle quali i vaccini dovrebbero mantenere la loro capacità protettiva.

> La nuova famiglia di virus diventerà prevalente entro l'inizio di dicembre

Vaccini che vengono nuovamente raccomandati alle persone anziane e ai soggetti colpiti da serie patologie. Da ieri, ha informato il vicepresidente Riccardo Riccardi, è infatti possibile prenotare la quinta dose del vaccino anti coronavirus, vale a dire il terzo richiamo booster. Le categorie a cui questa somministrazione è prioritariamente raccomandata sono persone over 80 e over 60 con fragilità e ospiti delle case di riposo. La Regione parla anche di «forte raccomandazione» per le persone con immuno-compromissione a partire da 12 anni. Nel dettaglio, si parla tra l'altro di chi è in attesa di trapianto o è già stato sottoposto a trapianto di organo solido o di cellule staminali ematopoietiche, malati oncologici, pazienti con immunodeficienze primitive o secondarie a trattamento farmacologico, dialisi e insufficienza renale cronica grave. Il richiamo, possibile a una distanza di almeno 120 giorni dal precedente booster o da pregressa infezione, verrà effettuato con i vaccini a mRna prevalenti, Pfizer (adattato contro Omicron BA.4 e BA.5) e Moderna (in sede di prenotazione è possibile scegliere il bivalente adattato contro Omicron BA.1). Con entrambi è possibile abbinare nello stesso momento, o a breve distanza, il vaccino antinfluenzale.

In Friuli Venezia Giulia ieri è stata una giornata da 291 positivi, a confermare la discesa della curva (-23,5% i casi negli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti). La somma dei casi settimanali si traduce in un'incidenza di 572 ogni 100.000 abitanti, con la provincia di Udine a quota 593, davanti a Gorizia (560), Pordenone (548) e Trieste (523). Nelle strutture ospedaliere del territorio sono ricoverate 203 persone con diagnosi Covid, di cui 9 nelle terapie intensive. —

PREMIUM PARTNER

GOLD PARTNER

ECONOMIA

TRASPORTO E LOGISTICA

Interporto Pordenone crescita da record In due anni i treni sono quintuplicati

Nel '20 la media era 362 collegamenti l'anno, oggi sono 1.572
L'Ad Alfredo De Paoli: «Per il '23 l'obiettivo sono 5 mila convogli»

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Rafforza la propria leadership in Europa Interporto Pordenone, il cui Terminal oggi è gestito da Hupac, il colosso svizzero specializzato nel trasporto combinato gomma-ferrovia. A illustrare i dati, che testimoniano la crescita dell'hub logistico pordenonese, l'incremento dei collegamenti ferroviari verso l'estero ma anche diretti verso altri centri nazionali, confermando l'ottimo trend del mercato domestico grazie alla forte spinta degli operatori nazionali verso l'intermodalità, è l'Ad di Interporto spa, Alfredo De Paoli.

Dottor De Paoli, possiamo fare una stima di come sono andati questi ultimi anni in termini di traffici? E con quale risparmio di camion su strada?

«Partiamo dai numeri. Siamo partiti nel 2020 con 362 treni/anno pari a 211.570 tonnellate/anno (stimate) e corrispondenti a circa 13.032 camion all'anno. Nel 2021 abbiamo registrato un incremento pari a 1250 treni/anno pari a 731.250 t/anno che corrispondono a circa 45.000 camion all'anno. Nel 2022 abbiamo queste destinazioni: Rotterdam con 3 coppie di treni a settimana, Duisburg con 6 coppie di treni a settimana, Trieste, 1 coppia di treni ogni settimana, La Spezia, che conta 6 coppie treni, Genova Voltri 2, Gliwice, che ha esordito pochi giorni fa, con 3 coppie treni di treni settimana. Complessivamente raggiungiamo 1.572 treni per 919.620 t/anno di merci e circa n. 56.592 camion».

Veduta aerea dell'Interporto di Pordenone

Quali sono le previsioni per il 2023 che per molti aspetti, dal punto di vista economico e finanziario, di prospetta come un anno complicato?

«Di sicuro i tempi sono complessi, ma contiamo di progredire aggiungendo fra l'altro, una nuova destinazione italiana molto importante: Livorno, destinandole 2 coppie di treni la settimana. Nel complesso prevediamo 2600 treni pari a 1,52 milioni di tonnellate/anno e 93.600 camion. Inoltre, con la realizzazione della stazione elementare e l'installazione delle gru a portale si punta ad arrivare a 5 mila treni all'anno con una capacità di 180 mila Uti (Unità di trasporto intermodale)».

Nel complesso, avete percezione di un rallentamento dei traffici? Registrate un calo della domanda?

«Questo incremento dei servizi intermodali si sviluppa nonostante la grave situazione economica del momento legata a molteplici fattori: la guerra in Ucraina, il caro-energia, l'inflazione. Ora a limitare lo sviluppo del trasporto merci contribuisce anche il calo della produzione del settore manifatturiero conseguente ai rincari energetici. Si tratta di una scelta importante che comprova le indicazioni progettuali avviate in questa direzione da Interporto. Infatti, l'aumento delle frequenze dei viaggi intermodali si dimostra in linea con i programmi di sviluppo previsti dal gestore del terminal Hupac. Inoltre, vorrei segnalare, l'inserimento dell'Interporto di Pordenone nella lista per le nuove reti TEN-T/Comprehensive europee».

> Grazie all'intermodalità sono stati tolti dalle strade oltre 56 mila camion

La spinta verso la sostenibilità sta agevolando l'intermodalità?

Certamente. Ricordo che gli obiettivi europei sono di arrivare al 30% di merci trasportate su rotaia entro il 2030 (vedi anche Mou siglato tra il gruppo FS e Hupac Group».

E con il porto di Trieste sono stati fatti passi avanti?

«Prevediamo di incrementare nel '23 la relazione con il Porto di Trieste che ora conta una coppia di treni settimana, salendo a 3 coppie di treni/settimana. Con la realizzazione dell'allacciamento lato Udine (trasformazione del terminal in stazione elementare) si otterrà una sensibile riduzione dei costi di trazione e si preveде di raggiungere almeno una coppia di treni al giorno».—

INNOVAZIONE

Apicus di Video Systems l'intelligenza artificiale al servizio della robotica

Un'innovazione della Video Systems per la meccanica

CODROIPO

Un robot, dotato di intelligenza artificiale, che supporta il lavoro umano nelle attività usuranti. Se alcune previsioni pessimistiche immaginano un futuro in cui le macchine sostituiranno l'uomo, la realtà dell'innovazione Made in Italy si impegna per progettare un presente migliore. Su questo solco nascono i progetti di Video Systems, azienda tecnologica di Codroipo che sta integrando nel progetto Ai Presto la propria tecnologia Apicus, una stazione robotica da integrare nelle aziende meccaniche per migliorare i processi di controllo qualità. L'obiettivo è «controllare in automatico l'usura dell'utensile alloggiato nel cono - spiega Alessandro Liani, Ceo di Video Systems -. Al termine di ogni ciclo di lavorazione, occorre osservare lo stato dell'utensile per determinarne lo stato di deterioramento, prima di scartarlo o di riportarlo in magazzino. Un attività è sempre svolta da un operatore umano e non è priva di problemi: si rischia di reimpiegare un utensile usurato». La stazione robotica progettata è gestita da software che permettono il riconoscimento dell'utensile e il controllo visivo della qualità, segnalando sullo schermo dell'operatore l'esito dell'analisi e supportando senza errori la gestione del carico e dello scarico del magazzino. A risolvere un compito ripetitivo eseguito più volte al giorno nei processi industriali delle aziende di meccanica, in particolare ci pensa una macchina intelligente, evitando rischi e accelerando le operazioni.

«La tecnologia Apicus – ancora Liani – nasce dal problema delle malattie professionali: come ha rilevato l'Inail, il 23% di queste sono causate da lavori usuranti. Anche in Ai Presto abbiamo voluto risolvere problematiche di lavori ripetitivi e ci siamo riferiti a una nostra precedente esperienza in ambito aero-spazio (progetto InterQ), dove abbiamo applicato Apicus, un sistema robotico di visione artificiale ed Ai che movimenta una telecamera su un braccio robotico per eseguire il controllo qualità». Attualmente Video Systems «impegna 7 persone – conclude Liani – e stiamo testando la soluzione in diversi scenari manifatturieri per applicare il sistema in qualsiasi azienda meccanica, la sua tecnologia è utile in ogni processo di controllo qualità caratterizzato da ripetitività».—

M.D.C.

A PORCIA

Cgil verso il congresso Assemblee in Electrolux

PORDENONE

Cgil in marcia verso il congresso, in agenda a marzo 2023, e anche sul territorio sono state pianificate le assemblee nel corso delle quali saranno presentati i documenti congressuali. "Il lavoro crea il futuro", primo firmatario Maurizio Landini, e "Le radici del sindacato. Senza lotte non c'è futuro", primo firmatario Eliana Como, quest'ultimo espressione della corrente di minoranza. All'Electrolux di Porcia sarà giornata di assemblee quella di domani, 26 ottobre (9,30-10.30, 14-15, 22-23). Ad illustrare il documento di "Le radici del sindacato" arriverà a Porcia uno degli esponenti storici della Fiom di Susegana, Augustin Breda; sarà la segretaria Fiom di Pordenone Simonetta Chiarotto a presentare il testo espressione della maggioranza.—

I diritti per sottoscrivere a –76,2%, il titolo sotto i 2 euro. Arriva il salvagente delle Fondazioni

Mps, la Borsa volta le spalle all'aumento

IL CASO

Francesco Spini / MILANO

Ci sono nuove fondazioni pronte a sottoscrivere azioni, la platea degli esodi si allarga, sgravando di ulteriori costi i conti futuri. Eppure, Tesoro a parte, poggia sempre più sulle banche del consorzio di Garanzia, su Algebris e sugli investitori che – Axa in testa, con i 200 milioni messi sul piatto – si sono impegnati a sottoscrivere i nuovi titoli, il successo dell'aumento di capitale da 2,5 miliardi del Monte dei Paschi di Siena. A usare la lente della Borsa, infatti, la convenienza a sottoscrivere la ricapitalizzazione al momento non c'è più.

Il titolo della banca toscana, in una seduta tonica di Piazza Affari (il Ftse Mib ha chiuso in rialzo dell'1,93%) si è ulteriormente allontanato dalla soglia dei 2 euro, prezzo a cui saranno emesse le nuove azioni: la chiusura registra infatti un valore di 1,95 euro, il 2% in meno della chiusura di venerdì. Parimenti i diritti per sottoscrivere 374 azioni ogni 3 possedute (in pratica 124,6 titoli ogni diritto) sono diventati kryptonite per gli investitori e vengono venduti a mani basse. Il risultato, ieri, si rispecchia in un tonfo del 76,21% del diritto che vale appena 20 centesimi di euro. Tutto ciò accade nonostante arrivino notizie anche positive, sia sul fronte dell'aumento sia sul quello della banca.

Verso l'intesa sui 4.125 esuberi, ipotesi dello «scivolo» di sette anni per tutti

Convinte dal pressing del Tesoro – dove da due giorni è insediato il nuovo ministro leghista Giancarlo Giorgetti – dopo le consorelle toscane, anche le grandi fonazioni del nord, vale a dire la Cariplo, la Compagnia di Sanpaolo e la Crt, avrebbero deciso di dare un segnale aderendo all'operazione. Qualche decina di milioni in tutto che solo per qualche ente potrebbe superare i 10 milioni di impegno. Oggi potrebbero arrivare le prime delibere, visto che ad esempio la Crt riunirà il consiglio di amministrazione questa mattina.

Eppure anche questo segnale non ha sostenuto un titolo assai sottile e per questo facilmente «manovrabile» con pochi scambi sul listino. Né ha inciso la svolta in banca sulle uscite, dove si registra l'«orientamento positivo» dell'ad Luigi Lovaglio ad estendere lo scivolo di sette anni dagli originali 3.500 lavoratori a tutti i 4.125 che hanno fatto richiesta di poter aderire alle facilitazioni per l'uscita. Un passaggio delicato che è stato affrontato nel corso di una riunione tra il manager e le sigle sindacali. La buona intonazione di Lovaglio rimanda però, come si specifica in una nota dei sindacati, al «completamento del processo legato all'aumento di capitale» e alle «decisioni che a riguardo saranno assunte dal cda, unitamente alla definizione del piano gestionale di sostituzione dei colleghi legato alla riorganizzazione aziendale».

Per assicurare una piena tenuta dell'operatività, la Fabi chiede un programma di assunzioni di giovani. Per la banca un esodo più sostenuto significa oltre 100 milioni di costi in più subito, ma si tradurrà anche in un aumento dei risparmi sul personale, che potranno superare nel complesso i 300 milioni. —

L'ESENZIONE

Tabacchi, no Pos per sigarette e valori bollati

«I tabaccai saranno esentati dall'obbligo di accettare pagamenti con carta di credito per i tabacchi ed i valori bollati». L'annuncio che il direttore dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marcello Minenna, ha completato l'istruttoria propedeutica all'esenzione dall'obbligo è stato dato alla categoria nel corso del T2000 in Tour in corso a Catania. «Siamo molto soddisfatti - dice il presidente nazionale Mario Antonelli - La bassa marginalità di questi prodotti e servizi, infatti, mal si concilia con i costi dei transazione della moneta elettronica».

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-10-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	5,2	-	5,04	8,24	-37,12	138
Acea	12,06	4,42	10,7	18,84	-35,71	2.568,4
Acinque	2	-	1,92	2,53	-19,03	394,7
Adidas ag	103,86	-0,59	103,86	261,15	-59	21.729,2
Adv Micro Devices	59	2,09	57,79	133,5	-54,87	55.860
Aedes	0,279	0,72	0,168	0,33	64,12	73,5
Aeffe	1,24	2,48	1,086	2,795	-55,07	133,1
Aegon	4,344	3,92	3,739	5,36	-1,21	685,6
Aeroporto Marconi Bo.	7,3	-	7	9,44	-17,05	263,7
Ageas	40,65	0,99	37,18	50,04	-10,4	95.595
Ahold Del	27,29	-	24,8	31,095	-10,05	3.252,7
Air France Klm	1,4955	0,54	1,1	2,2605	-22,46	641
Airbus	102,82	1,88	88,8	120	-8,75	79.446,8
Alerion	34,5	-0,58	24	43,55	16,75	1.870,9
Algowatt	0,738	1,93	0,336	1,175	115,16	32,7
Alkemy	11,14	-1,42	10,44	22,9	-50,93	63,3
Allianz	177,12	2,16	159,58	232,05	-13,56	80.394,8
Alphabet cl A	102,82	2,31	97,04	130,175	-20,76	30.645
Alphabet Classe C	102,82	1,1	96,21	130,6	-20,65	35.933,4
Amazon	120,1	1,54	96,4	152,5	-20,08	57.872,8
Amgen	257,05	-0,37	192,56	258,55	27,25	187.563
Amplifon	25,87	-1,22	23,66	46,64	-45,48	5.856,7
Anheuser-Busch	47,29	2,25	45,76	59,35	-10,86	76.053,8
Anima Holding	3,076	2,4	2,864	4,887	-31,49	1.065,9
Antares V	8,29	-0,36	6,98	12,2	-30,34	573
Apple	150,08	2,05	124,34	172,04	-5,61	775.197,4
Aquafil	5,29	1,73	4,885	8,01	-30,94	226,5
Ariston Holding	8,34	0,79	7,015	11,35	-17,75	885,6
Ascopiave	2,16	3,85	1,89	3,63	-37,75	506,3
ASML Holding	475,2	3,35	398,4	701,7	-32,98	205.920,1
Atlantia	22,68	0,8	15,27	22,94	29,93	18.728,8
Autogrill	6,326	-0,06	5,562	7,32	1,28	2.435,7
Autos Meridionali	37	-	26,4	39,9	32,62	161,9
Avio	10,8	1,89	9,13	14,1	-7,69	284,7
Axa	24,805	3,74	20,405	28,85	-5,86	51.821,6
Azimut	15,775	3,14	13,915	26,53	-36,08	2.259,8
A2a	1,042	2,96	0,9528	1,7385	-39,42	3.264,5
B						
B Desio e Brianza	2,86	-0,69	2,65	3,34	-5,3	384,3
B Ifis	11,35	0,44	10,76	21,68	-33,51	610,8
B M.Paschi Siena	1,95	-2,01	1,95	21,7747	-89,51	19,5
B P di Sondrio	3,592	1,35	2,926	4,238	-2,87	1.628,6
B Profilo	0,192	1,59	0,1819	0,2193	-6,48	130,2
B Sistema	1,442	0,28	1,35	2,175	-31,5	116
Banca Generali	29,69	1,4	24,01	38,88	-23,38	3.469,3
Banco Bpm	2,906	1,25	2,268	3,63	10,08	4.403,1
Banco Santander	2,734	3,17	2,33	3,467	-7,01	44.116,2
Basf	46,54	1,52	38,795	68,8	-24,81	42.962,4
Basicnet	4,92	-0,1	4,72	6,65	-14,43	265,7
Bastogi	0,626	1,62	0,516	0,768	-15,63	77,4
Bayer	51,05	3,12	47,345	67,58	8,37	39.019,7
BB Biotech	54,5	0,18	49,6	75,35	-26,75	3.019,3
BBVA	5,056	1,32	4,035	6,1	-3,59	33.712,8
B&C Speakers	10,9	0,46	10,5	14	-21,01	119,9
Bca Finnat	0,309	0,32	0,234	0,318	16,17	112,1
Bca Mediolanum	7,136	1,19	5,972	9,294	-17,79	5.301,4
Be	3,42	-0,44	2,41	3,435	23,47	461,3
Beghelli	0,3165	-1,4	0,278	0,483	-28,56	63,3
Beiersdorf AG	100,3	-	79,9	104,9	10,98	25.275,6
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,53	-0,84	3,2	3,8	-4,08	660,3
Bff Bank	7,125	1,06	5,8	7,68	0,49	1.321,8
Bialetti Industrie	0,272	0,74	0,158	0,308	-0	42,1
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	12,68	0,08	11,21	25,06	-48,08	347,5
Bioera	0,056	-2,78	0,055	0,114	-44,83	1,7
Bmw	77,87	0,89	69,3	99,6	-11,97	46.877,4
Bnp Paribas	47,2	2,79	41,18	66,67	-22,42	43.050,9
Borgosesia	0,678	0,3	0,582	0,822	9	32,4
Bper Banca	1,791	2,84	1,285	2,159	-1,76	2.531,2
Brembo	9,985	4,5	8,14	13,38	-20,31	3.334,2
Brioschi	0,0718	1,13	0,0684	0,0948	-20,75	56,6
Brunello Cucinelli	57	0,44	40,02	63,5	-6,1	3.876
Buzzi Unicem	16,27	2,01	14,26	20,24	-14,26	3.134
C						
Cairo Communication	1,618	3,32	1,376	2,33	-20,69	217,5
Caleffi	0,99	0,2	0,98	1,605	-32,19	15,5
Caltagirone	3,16	-	2,9	4,22	-20	379,6
Caltagirone Editore	0,962	-	0,93	1,16	-14,49	120,3
Campari	8,93	3,19	8,654	12,87	-30,53	10.373,1
Carel Industries	20,1	3,08	17,16	26,8	-24,44	2.010
Cellularline	3,2	0,63	3,12	4,31	-25,41	70
Cembre	26,2	-1,13	23,4	34,5	-23,39	445,4
Cementir Holding	5,64	0,89	5,25	8,64	-32,7	897,4
Centrale del Latte d'Italia	2,56	1,19	2,53	3,5	-25,8	35,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,062	-2,21	0,0602	0,077	-7,46	5,7
Cir	0,4405	-0,23	0,35	0,4765	-6,28	487,7
Civitanavi S	4,355	2,47	3,8	4,695	-0	134
Class Editori	0,0628	4,67	0,058	0,09	-27,15	10,8
Cnh Industrial	12,52	-1,42	10,64	15,125	-15,67	17.082,3
Coinbase Global	64,9	-1,64	60,04	95,47	-0	11.267,2
Commerzbank	8,2	3,72	5,74	9,171	21,91	10.269,3
Conafi	0,37	-	0,338	0,578	-39,54	13,7
Continental AG	52,14	3,13	44,9	98,32	-44,09	10.428,3
Covivio	51,35	2,09	46	76,9	-29,05	4.856,7
Credem	5,92	1,54	5,05	7,52	1,72	2.020,6
Credit Agricole	9,086	2,49	8,133	14,188	-27,95	20.228,5
Csp International	0,378	-	0,32	0,447	0,27	15,1
D						
D'Amico	0,2855	-2,06	0,0887	0,2915	202,12	354,3
Danieli & C	20,85	2,71	15,94	27,15	-22,92	852,3
Danieli & C Rsp	14,26	-0,28	11,16	17,82	-17,09	576,5
Datalogic	7,14	0,56	6,285	15,56	-53,33	417,3
Dea Capital	1,016	0,4	1,002	1,2704	-16,12	269,3
De'Longhi	16,17	1,89	14,52	31,8	-48,7	2.440
Deutsche Bank	9,112	2,2	7,61	14,504	-17,31	5.201,7
Deutsche Borse AG	160	-	138,65	178,75	8,62	30.880
Deutsche Lufthansa AG	6,5	-1,32	5,511	7,7	5,47	3.030
Deutsche Post AG	34,67	1,79	30,115	57,27	-39	42.046,2
Deutsche Telekom	18,26	1,05	15,248	19,564	11,86	79.637,7
Diasorin	132,2	1,61	111,35	163,2	-21,05	7.396,4
Digital Bros	22,82	2,24	21,08	31,3	-23,73	325,4
doValue	5,58	-1,76	5,2	8,68	-33,49	446,4
E						
Edison Rsp	1,305	0,38	1,175	1,825	-11,82	143
Eems	0,0914	0,44	0,0682	0,212	-30,23	40,6
El En	12,13	1	11,06	15,46	-22,14	968,2
Elica	2,58	-0,19	2,25	3,685	-29,22	163,4
Emak	1,028	-0,19	0,88	2,125	-51,39	168,5
Enav	3,68	-0,05	3,54	4,7	-6,36	1.993,6
Enel	4,2935	2,36	4,003	7,195	-39,06	43.650,6
Enervit	3,24	-0,92	3,04	3,82	-15,63	57,7
Engie	12,692	4,56	10,078	14,554	-2,85	27.841,7
Eni	12,354	2,45	10,644	14,53	1,1	44.122,2
E.On	8,212	3,87	7,446	12,436	-32,79	16.432,2
Eprice	0,0103	-4,63	0,0073	0,0336	-49,01	4
Equita Group	3,32	-	3,06	4,09	-13,09	168,8
Erg	30,1	2,66	23,62	35,58	5,84	4.524,6
Esprinet	6,68	3,17	5,7	13,32	-48,22	336,8
Essilorluxottica	160	4,13	134,4	192,4	-13,51	34.889,1
Eukedos	1,205	-7,66	1,17	1,78	-32,87	27,4
Eurotech	3,102	1,11	2,704	5,33	-38,7	110,2
Evonik Industries AG	18,37	-	16,705	29,3	-35,34	8.560,4
Exprivia	1,354	-	1,126	2,26	-39,01	70,3
F						
Faurecia	13,92	5,22	10,99	40,4834	-62,61	1.921,5
Ferrari	194,05	2,02	162,65	236,9	-14,7	37.630,9
Fidia	1,53	2,34	1,42	1,975	-19,9	7,8
Fiera Milano	3,095	1,48	2,58	3,55	-8,43	222,6
Fila	6,51	-0,31	6,51	10	-33,02	279,8
Fincantieri	0,498	-0,4	0,459	0,6325	-17,48	846,4
Fine Foods Pharma Ntm	7,59	-0,13	7,4	15,6	-50,71	167,4
FinecoBank	13,195	2,76	10,335	16,18	-14,51	8.050,5
Fnm	0,451	-1,1	0,4155	0,639	-26,55	196,1
Fresenius M Care AG	27,2	-2,86	26,79	63,4	-53,44	8.331,7
Fresenius SE & Co. KGaA	21,79	0,55	19,95	37,85	-36,84	11.891,7
Fullsix	0,694	-3,61	0,66	1,03	-33,59	7,8
G						
Gabetti	1,13	3,86	0,975	2,03	-42,64	68,2
Garofalo Health Care	4,02	1,01	3,65	5,42	-26,91	362,6
Gas Plus	2,18	-	2,04	5,76	-35,12	97,9
Gefran	8,4	0,48	7,35	11,35	-25,33	121
Generalfinance	7,16	-	6,95	7,23	-0	90,5
Generali	14,84	2,73	13,745	21,11	-20,34	23.548,6
Geox	0,764	0,66	0,694	1,124	-28,6	198
Gequity	0,0138	-	0,012	0,0292	-50	1,5
Giglio group	1,156	-0,86	1,13	1,892	-29,34	24
Gilead Sciences	69,7	1,5	52,26	69,7	7,38	91.023,1
Gpi	12	1,52	11,65	16,9	-26,38	219,1
Greenthesis	0,843	3,95	0,8	1,235	-26,38	130,8
Gvs	5,465	-0,46	5,465	10,9	-48,2	956,4
H						
Heidelberger Cement AG	44,6	3,22	39,36	67,3	-27,2	8.362,5
Henkel KGaA Vz	62,22	-0,67	57,7	82,2	-12,93	11.085,3
Hera	2,162	3,3	2,004	3,715	-40,95	3.220,4
I						
I Grandi Viaggi	0,74	3,06	0,718	1,11	-24,18	35,4
Iberdrola	9,764	2,93	8,494	11,36	-6,43	62.466,4
Igd	2,75	1,1	2,585	4,65	-28,76	303,4
Il Sole 24 Ore	0,48	0,42	0,388	0,564	-5,51	27
Illimity Bank	6,72	-	6,225	13,59	-48,97	562,1
Immsi	0,368	-0,54	0,361	0,47	-15,21	125,3
Indel B	20	-1,48	20	26,7	-25,37	116,8
Inditex	23	3,42	19,6	28,89	-18,56	71.683
Industrie De Nora	14,85	-0,87	12,9	16,89	-0	651,9
Infineon Technologies AG	25,6	1,57	21,155	40,93	-37,56	29.662,4
Ing Groep	9,915	2,43	8,2909	13,5294	-17,18	20.437,8
Intel	27,12	0,99	25,765	48,95	-41	127.436,9
Intercos	10,74	0,56	10,35	14,06	-23,61	1.033,8
Interpump	38,94	3,73	32,38	64,4	-39,58	4.239,8
Intesa Sanpaolo	1,8558	1,54	1,6066	2,92	-18,39	35.239,4
Inwit	8,512	2,73	8,286	10,77	-20,3	8.173,2
Irce	2,03	0,5	2,01	3,19	-34,94	57,1
Iren	1,406	6,35	1,284	2,712	-47,02	1.829,1
It Way	1,498	0,13	1,15	2,15	-20,74	15,3
Italgas	4,918	3,45	4,556	6,39	-18,74	3.984,8
Italian Exhibition	1,96	-4,85	1,815	2,84	-26,59	60,5
Italmobiliare	24,9	1,01	23,25	32,1965	-21,47	1.058,3
Iveco	5,518	2,72	4,7275	11,376	-0	1.496,6
Ivs Group	3,74	-1,58	3,67	5,2112	-24,22	340,8
J						
Juventus FC	0,2918	-2,21	0,273	0,4042	-15,42	737,5
K						
Kering	457,4	0,93	441	738,7	-35,26	57.886,4
KME Group	0,532	-3,45	0,406	0,654	5,98	163,3
KME Group Rsp	0,724	-1,09	0,572	0,82	11,04	11
K+S AG	22,29	-	15,145	34,97	45,07	25.827,2
L						
Landi Renzo	0,4605	0,99	0,4015	0,8334	-40,02	103,6
Lazio S.S.	1,03	3	0,952	1,124	-1,15	69,8
Leonardo	7,77	-0,28	6,082	10,74	23,33	4.492,2
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	20,65	2,23	15,8	24	-13,96	459,1
Lventure Group	0,345	-	0,305	0,429	-18,25	18,5
LVMH	636	1,16	541	757,8	-12,79	311.600,2
LYFT	12,332	-	12,166	20,775	-0	4.192,4
M						
Maire Tecnimont	2,844	1,28	2,32	4,716	-31,63	934,7
Marr	10,34	3,4	9,38	19,5	-45,29	687,9
Mediobanca	8,814	2,66	7,612	10,59	-12,82	7.476
Mercedes-Benz Group	58,2	1,75	50,41	76,08	-15,47	56.138,4
Merck KGaA	165,65	-	155	223,7	-26,96	21.409
Meta Platforms	132	2,52	128,76	300,4	-56,61	312.884
Met.extra Group	3,8	2,98	3,2	6,288	-38,51	2,2
MFE A	0,33	1,66	0,2878	0,923	-63,15	503,7
MFE B	0,4868	2,14	0,4156	1,286	-60,9	575
Micron Technology	55,85	-0,11	49,97	86,35	-31,43	63.855,2
Microsoft	247,1	2,77	232,5	293,8	-18,19	1.906.483,5
Mittel	1,17	-	1,115	1,54	-20,41	95,2
Moderna	132	1,68	120,7	185,18	-0	52.504,3
Moncler	46,03	0,17	37,02	65,5	-28,1	12.597,6
Mondadori	1,73	1,29	1,498	2,23	-15,2	452,3
Mondo TV	0,46	-0,11	0,46	1,37	-66,86	22,2
Monrif	0,0588	-	0,0576	0,08	-20,54	12,1
Munich RE	264	1,3	209,85	280,9	1,54	54.490,6
Mutuionline	21,72	-0,28	19,46	45,05	-50,97	868,8
N						
Nb Aurora	11,992	-	11,282	11,992	6,29	292
Neodecortech	3,17	7,46	2,78	4,49	-27,79	45,1
Net Insurance	9,36	0,21	6,44	9,42	36,64	173,3
Netflix	286,95	2,34	161	527,4	-47,34	123.890,6
Netweek	0,044	6,8	0,0246	0,0556	-21,43	6,3
Newlat Food	4,525	0,33	4,51	7,34	-31,95	198,8
Nexi	8,922	1,83	7,31	14,585	-36,23	11.702,4
Next Re	3,42	-0,58	3,26	3,65	-5	37,7
Nokia Corporation	4,351	1,61	4,282	5,605	-22,12	16.537,9
Nvidia	125,6	1,82	117,1	269,75	-53,07	75.360
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,4	1,37	7,3	12,9	-42,41	101,5
Orange	9,399	-	9,154	11,896	-0,32	24.572,3
Orsero	14,62	-0,81	10,3	16,88	23,38	258,5
Ovs	1,838	0,66	1,408	2,702	-28,2	534,7
P						
Pharmanutra	65,2	1,56	55,1	79	-13,53	631,2
Philips	12,91	-2,93	12,91	33,85	-60,94	12.553,8
Philogen	13,88	0,58	13,06	15,12	-3,21	405,9
Piaggio	2,272	-	2,064	2,988	-20,95	813,7
Pierrel	0,1684	-3,11	0,16	0,26	-23,45	38,5
Pininfarina	0,852	0,95	0,796	0,976	-11,8	67
Piovan	7,61	-3,06	7,61	11,6	-27,18	407,9
Piquadro	1,75	1,74	1,645	2,08	-6,42	87,5
Pirelli & C	3,698	5,18	3,27	6,696	-39,46	3.698
Plc	1,44	-1,03	1,4	2,5	-30,77	37,4
Poste Italiane	8,432	2,31	7,658	11,94	-26,93	11.013,1
Prima Industrie	24,45	-0,2	12,48	24,6	32,74	256,3
ProSiebenSat.1 Media SE	6,76	-	6,552	14,475	-52,31	1.479,1
Prysmian	32,65	0,9	25,59	33,95	-1,39	8.754,9
Puma	48,3	-	46,64	108,2	-54,52	728,5
R						
Rai Way	4,584	0,48	4,412	5,9	-12,18	1.246,8
Ratti	2,85	-1,72	2,8	3,91	-19,03	77,9
Rcs Mediagroup	0,638	0,95	0,601	0,919	-27,91	332,9
Recordati	36,67	3,44	35,3	55,54	-35,1	7.668,6
Renault	32,005	-0,87	21,315	37,24	6,42	9.119,4
Reply	112,7	2,18	101,6	174,6	-36,93	4.216,3
Repsol	13,275	0,49	10,308	16,08	26,69	21.189,2
Restart	0,3	4,9	0,273	0,472	-10,18	9,6
Risanamento	0,13	0,31	0,097	0,1464	6,73	234,1
Robinhood Markets	10,2	-	8,9	10,8	-0	7.587,6
Rosss	1,015	-	0,798	1,08	9,14	11,7
Rwe	38,4	4,35	34,36	43,88	16,5	20.098,8
S						
S. Ferragamo	14,85	-0,54	13,49	23,25	-34,09	2.506,5
Sabaf	18,88	0,43	16,4	26,4	-21,33	217,8
Saes Getters	20,95	-0,95	19,64	24,95	-15,18	307,4
Saes Getters Rsp	14,35	-0,69	13,35	17,75	-18,93	105,9
Safilo Group	1,434	-1,04	1,142	1,656	-8,89	593,1
Saipem	0,7582	2,6	0,5848	5,1208	-83,63	1.513
Saipem Rcv	77	-	69,4946	267,287	-72,75	0,1
Salcef Group	16,02	-0,87	13,14	25,3	-35,14	999,6
Sanlorenzo	31,8	0,95	27,9	41,5	-16,09	1.104,2
Sanofi	82,46	1,25	77,64	105,147	-7,31	108.478,2
Sap	90,64	-0,44	80,43	123,5464	-26,56	111.103,1
Saras	1,0865	3,13	0,4966	1,464	97,26	1.033,3
SECO	5,72	-0,09	4	9,29	-36,09	678,7
Seri Industrial	5,38	2,28	5,05	9,92	-44,48	265,8
Servizi Italia	1,195	-1,24	1,005	2,11	-42,41	38
Sesa	114,4	3,34	105,1	174,2	-34,03	1.772,6
Siemens	109,7	2,26	93,83	157,48	-27,71	100.288,1
Siemens Energy	11,12	1,09	10,365	23,51	-52,27	0,2
Singularity Future Techn	3,26	-	3,26	3,5	-0	71,7
Sit	6,04	-1,63	5,78	10,75	-43,81	151,7
Snam	4,335	2,9	4,003	5,558	-18,21	14.569,3
Snowflake	180,84	2,69	139,98	196,64	-0	56.892,3
Societe Generale	23,075	2,06	19,212	36,88	-23,79	13.400,3
Softlab	2,35	-	2,09	2,83	-15,47	11,7
Sogefi	0,888	3,26	0,661	1,286	-24,87	106,7
Sol	17,88	-0,11	15,2	21,2	-15,46	1.621,7
Sol Wrld Wt 07.25	0,38	-	0,11	0,7	-0	1.621,7
Somec	24	-	21,7	39	-36,34	165,6
Starbucks	83,89	-4,5	66,5	102,96	-18,49	121.128,8
Stellantis	13,474	3,06	11,204	19,14	-19,25	42.363
STMicroelectronics	34,07	2,16	28,01	44,385	-22,14	31.047,4
T						
Tamburi	7,13	0,99	6,31	10,28	-28,2	1.314,6
Technogym	6,785	0,59	5,955	8,57	-19,75	1.366
Telecom Italia	0,1955	2,73	0,1713	0,4569	-54,97	2.996,9
Telecom Italia Rsp	0,1904	2,2	0,1691	0,435	-54,43	1.147,7
Telefonica	3,265	-0,43	3,256	5,03	-15,19	15.361,8
Tenaris	15,16	1,24	9,574	16,22	64,6	17.896,9
Terna	6,382	3,04	6,048	8,334	-10,29	12.827,8
Tesla	207,2	-3,63	197,4667	344,2	-34,96	34.579
Tesmec	0,128	1,75	0,112	0,179	19,63	77,6
The Italian Sea Group	4,785	4,48	4,13	7,02	-25,18	253,6
Thyssenkrupp AG	5,404	1,92	4,228	10,86	-43,64	3.058,3
Tinexta	19,86	3,44	17,9	38,2	-47,96	937,5
Tiscali	0,854	1,07	0,53	1,96	-50,92	57,8
Tod's	40,58	-0,88	28,42	51	-17,65	1.342,9
Toscana Aeroporti	11,7	1,3	11,15	12,8106	-6,18	217,8
Trevi	0,539	2,67	0,475	0,947	-42,78	81,3
Triboo	1,128	-1,74	1,042	1,64	-27,46	32,4
Tripadvisor	25	1,79	16,98	27,15	-2,31	3.148,8
Txt e-solutions	12	1,35	8,26	12,92	18,34	156,1
U						
Unicredit	11,508	0,54	8,021	15,85	-15,03	23.271,7
Unieuro	10,85	-0,28	9,98	21,66	-48,33	224,6
Unipol	4,2	1,87	3,699	5,384	-12,12	3.013,4
UnipolSai	2,224	1,65	2,098	2,714	-10,32	6.293,3
V						
Valsoia	9,7	1,04	9,06	13,85	-29,45	104,2
Vianini	0,96	-	0,915	1,25	-15,04	28,9
Virgin Galactic Hold	4,27	-	4,27	8,14	-0	1.104,2
Vivendi	7,93	-	7,686	12,115	-34,25	9.279,7
Volkswagen AG Vz.	129,92	0,64	121,12	192,94	-27,38	26.790,2
Vonovia SE	21,37	3,39	18,76	51,26	-55,76	9.958,4
W						
Webuild	1,345	3,38	1,184	2,096	-35,34	1346
Webuild Rsp	5,900	0,00	5,400	6,200	-2,64	10
Z						
Zignago Vetro	12,64	2,43	10,58	16,94	-26,51	1.123,7
Zucchi	2,28	3,17	2,21	3,85	-40,47	9

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	653.54	0.17
Bruxelles (Ind. Gen.)	44741.86	1.51
Parigi (Cac 40)	6131.36	1.59
Francoforte (Dax)	12931.45	1.58
Ftse 100 - Londra	7013.99	0.64
Ibex 35 - Madrid	7680.50	1.79
Nikkei - Tokyo	26974.90	0.31
Swiss Mkt - Zurigo	10595.53	1.70

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9851	0,9730	1,0000
Yen Giapponese	146,7600	147,5900	148,9805
Dollaro Canadese	1,3502	1,3465	1,3706
Dollaro Australiano	1,5631	1,5646	1,5867
Franco Svizzero	0,9856	0,9855	1,0005
Sterlina Inglese	0,8707	0,8773	0,8839
Corona Svedese	11,0795	11,0868	11,2471
Corona Norvegese	10,3920	10,4315	10,5492
Corona Ceca	24,4820	24,5110	24,8524
Fiorino Ungherese	411,8800	412,8800	418,1117
Zloty Polacco	4,7908	4,7885	4,8633
Dollaro Neozelandese	1,7343	1,7347	1,7605
Rand Sudafricano	18,0625	18,0021	18,3358
Dollaro Hong Kong	7,7329	7,6376	7,8499
Dollaro Singapore	1,4008	1,3917	1,4220

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.10.2022	7	100,016	0,798
14.11.2022	21	99,951	0,944
30.11.2022	37	99,984	0,167
14.12.2022	51	99,869	0,977
13.01.2023	81	99,854	0,674
31.01.2023	99	99,656	1,299
14.02.2023	113	99,561	1,449
28.02.2023	127	99,550	1,320
14.03.2023	141	99,534	1,229
31.03.2023	158	99,322	1,597
14.04.2023	172	99,270	1,578
12.05.2023	200	98,997	1,868
14.06.2023	233	98,799	1,921
14.07.2023	263	98,527	2,091
14.08.2023	294	98,084	2,441
14.09.2023	325	97,929	2,389
13.10.2023	354	97,617	2,531

EURIBOR 21-10-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	0.659	-0.005
1 Mese	0.983	0.04
3 Mesi	1.543	0.041
6 Mesi	2.107	0.024
12 Mesi	2.778	0.045

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 24/10/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1650,07	53,7572
Argento	19,24	0,6273
Platino	923,6	30,2484
Palladio	1971,54	64,4687

MONETE AUREE

QUOTE AL 24/10/2022	Domanda	Offerta
Marengo	305,78	324,51
Sterlina	385,59	409,2
4 Ducati	725,24	769,65
20 $ Liberty	1.601,35	1.698,41
Krugerrand	1.638,38	1.738,69
50 Pesos	1.975,35	2.096,29

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.36 e tramonta alle 18.07
La Luna Sorge alle 6.09 e tramonta alle 17.49
Il Santo Santi Crisante e Daria
Il Proverbio
Ten su i amîs in public e coregju in privât!
Difendi i tuoi amici in pubblico e correggili in privato!

Energia e consumi

ORIANA BEN

L'Orto in Città

«Non accendiamo mai il riscaldamento, e quindi continueremo a tenere le porte aperte anche in inverno, ma vediamo di buon occhio l'ordinanza del sindaco. Soprattutto in questi momenti, è giusto ridurre al massimo gli sprechi energetici, e se il buon senso dell'operatore manca, giusto che a occuparsene sia un provvedimento del Comune, estendibile a tutti».

FEDERICO CIMENTI

Osteria da Artico

«Con gli aumenti che ci sono stati di energia elettrica e gas, secondo il sindaco, è possibile che un piccolo operatore come me tenga aperte le porte quando la temperatura esterna scenderà? In Comune non hanno nient'altro di cui occuparsi? Credo che gli operatori abbiano una dose di buon senso sufficiente per ridurre al massimo gli sprechi».

FRANCIELE GASPAROTTO

Just in Case

«Ci avremmo pensato da soli a chiudere le porte quando sarà in funzione l'impianto di riscaldamento. Anche se la chiusura è meno invitante per chi vuole entrare. L'aumento delle bollette, che ha riguardato anche noi, ci spinge verso questa direzione. Per fortuna adesso le temperature sono ancora favorevoli, quindi continuano a tenere spenti i termosifoni».

LE PREVISIONI

Le temperature restano elevate

Porte aperte grazie a un ottobre caldissimo. Temperature che non sono in diminuzione. Anzi. Si prevede un inizio di novembre altrettanto "caldo". Preoccupa l'assenza di precipitazioni

Porte spalancate in bar e negozi il bel tempo sospende l'ordine del sindaco

Da ieri e fino al 31 marzo è vietato aprirle con riscaldamento acceso
Gli operatori: imposizione inutile in un simile contesto economico

Alessandro Cesare

È entrata in vigore ieri l'ordinanza anti spreco firmata dal sindaco, Pietro Fontanini, che obbliga a chiudere le porte di bar, ristoranti e negozi per evitare di disperdere verso l'esterno il calore prodotto dagli impianti di riscaldamento.

Un provvedimento per adesso disatteso, e non per un'azione di disobbedienza da parte degli operatori, ma perché le temperature degli ultimi giorni non hanno reso necessario azionare i termosifoni. È stato sufficiente fare due passi in centro per rendersene conto. La gran parte dei negozi ha ancora le porte spalancate, così come i bar. L'ordinanza del primo cittadino resterà valida fino al 31 marzo.

Un obbligo, quello di chiudere l'uscio dei locali, che coinvolge solo quelli affacciati direttamente sulla strada. Ne sono esclusi, per esempio, quelli che si trovano nelle gallerie, come la Bardelli e l'Astra. Lo stesso vale per quei bar e quei ristoranti che avendo sedie e tavolini all'esterno, hanno necessità di lasciare sempre aperti gli ingressi per dare modo al personale di muoversi liberamente. Chiaro l'intento dell'ordinanza, come spiega lo stesso sindaco Fontanini: «Oltre a ridurre i consumi, si limiteranno le emissioni inquinanti dell'atmosfera e, allo stesso tempo, si farà in modo che certe buone pratiche di risparmio energetico diventino la norma». Per i trasgressori sono previste sanzioni da 25 a 500 euro.

Gli operatori del centro vedono di buon occhio l'iniziativa del primo cittadino, anche se la gran parte di loro, visto l'incremento del costo di energia e gas, quest'anno avrebbe comunque riservato la massima attenzione a ogni tipo di spreco, comprese le porte aperte. Positivo il commento delle categorie economiche, che auspicano, però, di non vedere gli agenti della polizia locale in azione alla prima porta socchiusa: «Chiediamo tolleranza, specialmente all'inizio», rimarcano i vertici cittadini delle associazioni.

«Mi sembra una buona idea – esordisce Simone Sarinella di Flag, pasticceria di via Poscolle –. Tutti dobbiamo dare il nostro contributo, ed evitando gli sprechi aiutiamo sia le nostre attività sia l'ambiente. Nel nostro piccolo già cerchiamo di risparmiare il più possibile l'acqua con un sistema di riciclo». Nel negozio di frutta L'Orto in Città, sempre di via Poscolle, la porta è aperta: «Non accendiamo il riscaldamento, quindi la nostra porta rimane aperta anche in inverno – chiarisce Oriana Ben –. Ma l'ordinanza del sindaco ci pare opportuna. Inutile sprecare il calore».

Più critico Federico Cimenti, dell'osteria da Artico, anche lui con le porte spalancate: «Con gli aumenti che ci sono stati di gas e luce, secondo il sindaco, lasceremo aperte le porte quando fuori farà freddo? In Comune non hanno nient'altro a cui pensare?». Nadia Bavolini è la referente della libreria Giunti di via Canciani. Anche qui le porte sono spalancate: «Le temperature esterne ce lo consentono, e poi invitano il cliente a entrare. Quando azioneremo il riscaldamento ci adegueremo. Mi auguro che la regola sia rispettata da tutti. Mal comune, mezzo gaudio».

Niente riscaldamento nemmeno alla gastronomia La Baita di via delle Erbe: «Ci teniamo freschi con i frighi anche durante l'inverno – assicurano Irena Prifti e Loris Burelli –. Sull'ordinanza, la consideriamo un utile suggerimento, ma è sbagliato farla diventare un obbligo».—

> «Siamo tutti attenti agli sprechi. Figurarsi con il freddo e con queste bollette. Ma non hanno altro cui pensare in Comune?»

> «Mi sembra una buona idea: tutti dobbiamo dare un contributo. Serve alle nostre tasche e all'ambiente»

IRENA PRIFTI E LORIS BURELLI

«Provvedimento da ripensare»

Alla gastronomia La Baita di via delle Erbe la porta di ingresso è sempre aperta. Soprattutto durante la stagione invernale. «Qui non abbiamo il riscaldamento, ci teniamo freschi, belli e giovani grazie ai frighi, soprattutto in inverno. L'ordinanza del sindaco, quindi, non ci riguarda direttamente». Chi gestisce l'attività, Irena Prifti e Loris Burelli, ritiene però eccessivo far diventare la necessità di evitare gli sprechi un obbligo, tra l'altro sanzionatile dalla polizia locale: «Giusto che gli operatori adottino buone pratiche, ma siamo convinti che il Comune dovrebbe suggerirle, non imporle. Ci pare troppo obbligare a tenere chiuse le porte quando il riscaldamento sarà in funzione. Ogni realtà è diversa dalle altre e ha esigenze particolari. Il provvedimento poteva essere pensato diversamente», chiudono Prifti e Burelli. *(a.c.)*

Una carrellata di negozi e bar con le porte aperte: fa caldo (FOTO PETRUSSI)

NADIA BAVOLIN

Libreria Giunti

«La nostra porta è ancora aperta perché le temperature del periodo ce lo consentono, e poi è un modo per invitare le persone a entrare. Quando accenderemo il riscaldamento ci adegueremo, come richiesto dall'ordinanza. Mi auguro che lo facciano tutti. Nel momento in cui le regole vengono condivise e fatte proprie da tutti gli operatori, credo che anche il cliente non ha problemi ad accettarle».

SIMONE SARINELLA,

Flag Pasticceria

«Il provvedimento del sindaco Fontanini è opportuno, soprattutto in questo momento storico. Evitare lo spreco di calore tenendo le porte chiuse mi sembra una buona idea. Nel nostro piccolo cerchiamo già di risparmiare il più possibile, anche attraverso un riciclo dell'acqua. È corretto che tutti si impegnino dando il proprio contributo. Forse l'obbligo non è la strada migliore».

LE CATEGORIE

«L'ordinanza non diventi motivo per sanzionare»

Le reazioni di Confesercenti, Confcommercio e Confartigianato
«Scelta condivisibile, ma serve buon senso da parte di tutti»

Confesercenti, Confcommercio e Confartigianato sono dalla parte dell'amministrazione comunale. Condividono le ragioni che hanno spinto il sindaco, Pietro Fontanini, a firmare l'ordinanza anti spreco, ma si augurano che lo strumento non diventi un motivo in più per sanzionare gli operatori economici.

«Ogni iniziativa che va nella direzione di ridurre il consumo di energia, e quindi che favorisce il risparmio, è condivisibile – assicura il presidente di Confesercenti Udine, Marco Zoratti –. Anche in questo caso, come sempre accade, la buona volontà degli esercenti e dei negozianti dovrà andare di pari passo con il buon senso degli organismi di controllo». Detto questo, Zoratti rimarca come il periodo «stia già costringendo gli operatori a imboccare ogni strada possibile per consumare il meno possibile. Ecco perché sono convinto che l'ordinanza firmata da Fontanini troverà una larga applicazione».

Anche Confartigianato, per bocca della responsabile cittadina Eva Seminara, ribadisce la bontà del provvedimento: «Siamo concordi, visto che le buone pratiche di risparmio energetico e di tutela dell'ambiente da parte della comunità, che si tratti di cittadini o di operatori economici, sono doverose. Trattandosi di un obbligo, l'auspicio è che prima di sanzionare qualcuno ci sia un avvertimento, in mondo da non trasformare il provvedimento in uno strumento per reprimere gli operatori. Per il resto – conclude Seminara – ritengo l'ordinanza opportuna per educare tutti a un risparmio energetico partendo dai piccoli gesti quotidiani».

L'INGRESSO DI UN NEGOZIO
LE PORTE RESTANO APERTE ANCHE GRAZIE A TEMPERATURE MITI

> «C'è sempre stata attenzione. D'inverno molte attività tengono chiuse le porte»

Per il presidente del mandamento udinese di Confcommercio, Giuseppe Pavan, «il provvedimento del sindaco chiede un'attenzione ai negozianti che c'è sempre stata. Solitamente, infatti, le porte restavano già chiuse durante la stagione fredda, soprattutto in quei locali, e penso ai negozi, dove il caldo è fondamentale per dare modo ai clienti di svestirsi e provare gli indumenti. Ovvio che in questo momento, con il caro bollette, l'attenzione da parte di tutti sarà ancora maggiore».

Pavan sottolinea come la situazione attuale sia molto difficile per gli operatori economici, che ormai faticano a far quadrare i conti a causa dei costi spropositati per le bollette di luce e gas: «Anche per questa ragione, mi aspetto a certezza da parte di chi deve controllare, evitando sanzioni magari per una porta socchiusa». —

A. C.

CONSORZIO BONIFICA PIANURA FRIULANA

Bolletta schizzata a 12 milioni ma i canoni restano invariati

La buona notizia è che il canone di quest'anno resterà invariato, grazie alle riserve a disposizione del Consorzio di bonifica pianura friulana, che gode di un bilancio in salute; quella "brutta" è che, purtroppo, tale beneficio non potrà ripetersi nel 2023, quando sarà necessario ritoccare le tariffe a cause dell'aumento del costo dell'energia.

Queste in sintesi le notizie fornite dall'ente consortili alle organizzazioni di categoria degli agricoltori (Coldiretti, Confagricoltura, Confederazione italiana agricoltori, Copagri) in un incontro tenutosi a Udine nella sede del Consorzio. «Non amiamo sfruttare le riserve che abbiamo in bilancio, frutto di risparmi, efficientamenti e bilanci in utile degli anni precedenti, ma tocca farlo perché per l'anno in corso non c'è la volontà di chiedere ulteriori sacrifici ai consorziati, a maggior ragione in un momento così complicato – ha riferito la presidente Rosanna Clocchiatti –. Il prossimo anno, però, necessariamente il canone subirà un aumento. Bisogna trovare fondi e abbiamo chiesto alla Regione di intervenire economicamente per dare respiro alle aziende agricole». Un altro importante punto toccato nella riunione – presenziata anche dal direttore Armando Di Nardo, dal direttore tecnico Stefano Bongiovanni e da Massimo Ventulini – riguarda i progetti del Pnrr su investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche: quattro i progetti finanziati (per un totale di 21 milioni e 100 mila euro), di cui tre relativi a comuni di aree analoghe (Bicinicco, Castions di Strada, Gonars, Santa Maria la Longa, Pozzuolo e Mortegliano, ecc.), uno invece interessa la Bassa e in particolare i comuni di Aquileia, Precenicco e Latisana. Sono invece rimasti fuori gli altri sei progetti presentati dal consorzio (circa 40 milioni di euro) che interessavano molti comuni del Medio Friuli. Tutti riguardano l'ammodernamento dei canali della rete irrigua.

«La posizione in graduatoria dei nostri dieci progetti presenti non è stata modificata e pertanto tutti avrebbero dovuti essere finanziati – ha precisato il direttore Di Nardo –. In tutta Italia il Consorzio, e dunque la nostra regione, risulta essere il più penalizzato, nonostante la bontà e l'urgenza di molti degli interventi richiesti. Il consorzio di Bonifica ha perciò incaricato lo Studio Ponti di chiedere l'accesso agli atti per poi valutare eventuali lesioni dei propri diritti.

> La presidente Clocchiatti: dal prossimo anno aumenti inevitabili

Tornando al caro energia, a fine anno la bolletta energetica del Consorzio bonifica pianura friulana si attesterà intorno ai 12 milioni di euro, a fronte dei 5 milioni e 180 mila dello scorso anno che pure rappresentava l'importo più alto dalla costituzione del Consorzio. «Si sta attuando pertanto ogni mezzo per contenere la spesa consortile e ridurre la perdita dell'esercizio che si preannuncia di notevole entità», ha ribadito la presidente. La previsione per il 2023 terrà dunque conto dei consumi e degli importi registrati nel 2022. —

IN CENTRO

Sfregia una donna con una bottiglia: arrestato

Nei guai un ventenne residente a Basiliano. L'incontro era stato organizzato in un appartamento tramite un sito di annunci

Elisa Michellut

L'ha contattata dopo aver letto un annuncio su un sito di incontri online e, nella notte tra giovedì e venerdì, poco dopo l'una, si è presentato, come concordato, nel suo appartamento in centro città. Entrato in casa, convinto che non ci fossero altre persone, dopo essere andato in bagno, ha colpito con violenza e più volte la donna alla testa con una bottiglia di vetro, che aveva nascosto sotto i vestiti, provocandole lesioni permanenti al volto. Nei guai è finito Giovanni Thanh Sguazzin, 20 anni, residente a Basiliano, arrestato dagli agenti della polizia di Stato in forza alle Volanti della Questura, per deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, come previsto dal nuovo articolo 583 quinquies del codice penale. Non sono state ancora chiarite le ragioni dell'aggressione: tra i due non c'erano state frequentazioni pregresse e avevano avuto contatti esclusivamente tramite una chat per fissare l'incontro.

Il ventenne, dopo aver sfregiato la donna, secondo la ricostruzione degli inquirenti, ha tentato prima di uscire dall'abitazione e poi si è chiuso in bagno da dove, attraverso una finestra, ha cercato di fuggire a piedi. Sono stati un coinquilino della donna ferita, che si trovava in un'altra stanza, e un netturbino, che ha sentito le urla, a dare l'allarme. I poliziotti sono accorsi sul posto e hanno rinvenuto sul pavimento i cocci di vetro insanguinati. La donna è stata soccorsa e trasportata all'ospedale. Identificato l'autore dell'aggressione grazie alla descrizione dei testimoni e all'esame della chat, la polizia lo ha raggiunto poco dopo a casa del padre. Nella sua stanza sono state trovate le scarpe e gli abiti sporchi di sangue, posti sotto sequestro.

> A dare l'allarme sono stati un netturbino e il coinquilino della persona aggredita

Sabato mattina è stata celebrata, davanti al gip del Tribunale di Udine Emanuele Lazzàro, l'udienza di convalida. Il gip, rilevata l'estrema gravità del gesto e ritenuto sussistente il pericolo di reiterazione del reato, ha applicato la misura della custodia cautelare in carcere. Sguazzin, davanti al gip, si è giustificato spiegando che l'aggressione sarebbe avvenuta come conseguenza dello spavento legato alla situazione. L'avvocato Sonia Pasca, che difende Thanh Sguazzin, da noi contattata, ha preferito non rilasciare dichiarazioni.—

L'HA RINCORSO IL PADRE

Una 14enne friulana molestata a Milano Uomo in carcere

Una ragazza friulana di 14 anni, domenica a Milano, mentre si trovava con i genitori per una gita, è stata avvicinata da uno sconosciuto ed è stata importunata e toccata. La giovane ha iniziato ad urlare ed è scoppiata a piangere indicando chi era stato. Il padre, a quel punto, ha iniziato ad inseguirlo (un cittadino italiano 27 anni) fermandolo in piazza Duomo. Chiamata la Polizia, è immediatamente intervenuta una Volante che, secondo quanto riferiscono gli avvocati Santo e Francesca Tutino, ha fermato il giovane che è stato poi tratto in arresto. Il padre ha dichiarato: «Non ho esitato un secondo per rincorrere e fermare l'uomo. Mia figlia era sconvolta, voglio ringraziare la Polizia di Stato per la tempestività con cui è intervenuta. Eravamo fuori casa e spaesati per il fatto subito. Invito i genitori e i ragazzi a segnalare ogni situazione sospetta». Lo Studio Tutino, che al momento attende il prosieguo delle indagini, ha preso visione della denuncia e ha avviato delle procedure a tutela della minore.

L'OPERAZIONE

Stretta sui controlli in Borgo Stazione

Nel fine settimana sono state identificate 182 persone Oggi si riunirà il Comitato di ordine e sicurezza pubblica

Primi effetti della stretta sui controlli in borgo stazione. Nei pomeriggi di venerdì e sabato, su disposizione del questore di Udine, il personale della polizia di Stato della Questura udinese e del reparto prevenzione crimine "Emilia Romagna Occidentale", dell'Arma dei carabinieri e della polizia locale, con unità cinofila, hanno svolto mirati controlli straordinari nel quartiere "delle magnolie" al fine di prevenire e contrastare il consumo di stupefacenti e la commissione di reati in genere.

Un cittadino afghano di 22 anni, verso le 17 di sabato, è stato notato e fermato dagli agenti all'interno del sottopasso della stazione ferroviaria mentre stava avvicinando i passanti. Grazie al cane antidroga, la polizia ha trovato, all'interno delle tasche del ventiduenne, due pezzi di hashish per un totale di 86 grammi. Al termine degli accertamenti, l'uomo è stato arrestato per detenzione illecita di stupefacente finalizzata allo spaccio. Nel pomeriggio di venerdì, invece, due cittadini afghani sono stati denunciati in stato di libertà per lo stesso reato: uno è stato trovato in possesso di 13 grammi di hashish, non destinati all'uso personale, l'altro è stato sorpreso in via Leopardi mentre stava cedendo 1,5 grammi della stessa sostanza a un cittadino italiano, segnalato amministrativamente come assuntore. Un cittadino algerino, sempre venerdì, è stato denunciato per inottemperanza all'ordine del Questore di abbandonare il territorio nazionale. Sono state identificate 182 persone e controllati 17 pubblici esercizi. Analoghi controlli saranno effettuati nei prossimi giorni. Intanto, il prefetto Massimo Marchesiello ha convocato nuovamente, questa mattina, il Comitato di ordine e sicurezza pubblica, organismo che riunisce i vertici delle forze dell'ordine, i rappresentanti dell'autorità giudiziaria e dell'amministrazione comunale.—

Uno dei controlli effettuati, nei giorni scorsi, in borgo stazione

A SCUOLA

Vandalismi alla Garzoni entrano da una finestra e danneggiano le aule

Si sono introdotti nella notte tra domenica 23 e lunedì 24, dopo aver forzato una finestra, e hanno danneggiato gli arredi in alcune aule.

I vandali sono entrati in azione alla primaria Garzoni di via Ronchi – che fa parte dell'Istituto comprensivo II – e hanno danneggiato dei cassetti e degli armadi.

Ieri mattina ci si è accorti dei vandalismi all'apertura della scuola. «Secondo una prima ricognizione – ha commentato il dirigente scolastico Michelangelo Macaluso – che abbiamo eseguito all'interno del plesso scolastico non è stato rubato nulla, abbiamo solo constatato dei danneggiamenti in varie aule. Hanno forzato dei cassetti chiusi e altri arredi». «Non sono state realizzate scritte – ha concluso il dirigente – e, come detto, non dovrebbe essere stato commesso alcun furto. Ovviamente dispiace molto per quello che è successo».

La scuola elementare Garzoni

La dirigenza ha quindi allertato le forze dell'ordine. Ieri pomeriggio è stata infatti sporta denuncia ai carabinieri di Udine che hanno poi svolto un sopralluogo e avviato tutti gli accertamenti necessari per ricostruire quanto accaduto all'interno della scuola. —

AL MARINONI

Lezioni di guida sicura con il Pullman Azzurro

Oggi all'istituto "G.G. Marinoni" è in programma un importante evento nell'ambito di una campagna nazionale di sensibilizzazione per la prevenzione di incidenti stradali con la partecipazione del Pullman Azzurro della Polizia. Il Pullman Azzurro è un'aula multimediale allestita con le più innovative tecnologie al fine di sensibilizzare i ragazzi ad un comportamento corretto alla guida, ed è parte dell'attività di prevenzione svolta dalla Polizia Stradale al fine di ridurre gli incidenti stradali.

La tematica principale dell'evento sarà legata agli effetti dell'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti in correlazione alla guida e agli incidenti stradali. Alle 9 nell'aula magna, il prefetto Massimo Marchesiello, il questore Alfredo D'Agostino e il dirigente della Sezione Polizia Stradale Gianluca Romiti incontreranno gli studenti. —

LA CONVENZIONE

Anche eventi culturali nella nuova Prefettura

La giunta comunale ha approvato ieri il protocollo d'intesa da sottoscrivere al fine di dare attuazione ad attività ed iniziative sinergiche fra il Comune e la Prefettura volte a valorizzare eventi culturali e sociali che abbiano come obiettivo la crescita della città di Udine. La volontà di Comune e Prefettura è quella di proseguire e rafforzare la sinergia già avviata attraverso la formalizzazione di un accordo che consenta di strutturare forme di collaborazione più intensa, per la realizzazione di iniziative culturali e sociali che prevedano l'utilizzo delle sale di rappresentanza e del giardino interno al fabbricato della Prefettura sito in via Pracchiuso 16. In particolare sarà utilizzato il chiostro e la sala da 60 posti. La durata della convenzione, illustrata ieri dal vicesindaco Loris Michelini, sarà di cinque anni. —

Il ragazzo era sul sovrappasso ferroviario tra viale Palmanova e piazzale D'Annunzio. Si reggeva a un palo

In bilico sul cornicione di un cavalcavia passanti l'afferrano alle gambe e lo salvano

Elisa Michellut

L'ha afferrato per le gambe appena in tempo, mentre lui, un ragazzo di 23 anni, era in bilico sul cornicione di un cavalcavia. Roberto Chittaro, cervignanese, lavora alla farmacia Nobile di piazzetta del Pozzo. È stato lui, ieri verso le 11, assieme a un raider che stava passando in bicicletta in quel momento e a un dipendente della ditta Onofaro, Gaetano Longhitano, che effettua la raccolta porta a porta per conto di Net, a salvare la vita a un ragazzo che voleva gettarsi nel vuoto dal cavalcavia "Santi Ermacora e Fortunato", che unisce viale Palmanova a piazzale D'Annunzio.

Chittaro scuote la testa e si tiene del ghiaccio sulla mano. «Ho preso un colpo nella concitazione del momento – spiega –, ma nulla di grave. Non mi sento assolutamente un eroe, lo rifarei altre mille volte. Quello che mi fa riflettere è che ci siamo fermati soltanto in quattro. Tanta gente è passata oltre, come se nulla stesse accadendo. Eppure quel ragazzo voleva buttarsi». Il farmacista stava percorrendo in auto il cavalcavia per raggiungere la farmacia. «Mai avrei immaginato di trovarmi in una situazione simile – racconta –. Certe scene, fino a oggi, non le avevo mai viste e posso dire che è qualcosa di veramente terribile. Sto ancora tremando, ripensandoci. Ero in macchina, c'era tanto traffico. Ho girato lo sguardo e a un tratto ho notato un ragazzo in piedi sul muretto. Aveva una mano appoggiata a un palo e guardava in basso. Ho subito capito che stava succedendo qualcosa di grave. Ho girato la macchina in viale D'Annunzio e sono tornato indietro bloccando il traffico. Ho tentato di avvicinarmi al ragazzo e ho cominciato a parlare con lui, ma non rispondeva. Continuava a guardare in basso, con lo sguardo perso. Nel frattempo si sono fermati anche un uomo alla guida di un furgone per la raccolta dei rifiuti e un rider in bicicletta. Non sapevo cosa fare in quel momento e a un tratto ho preso la decisione di afferrarlo per le gambe per impedirgli di buttarsi. È successo tutto in pochi minuti, che sono sembrati un'eternità. Mentre io lo stavo afferrando, il raider ha tirato entrambi in modo da allontanarci dal muretto. È stato bravissimo. Non sarei mai riuscito ad aiutarlo se non fosse stato per il raider e l'altro cittadino al volante del furgone. Ci siamo dati una mano l'un l'altro e per fortuna è andato tutto bene. Se il giovane fosse precipitato sarebbe stato un trauma difficile da cancellare». Il farmacista indica il punto dov'è successo. «Il ventitreenne si è poi seduto e abbiamo cercato di tranquillizzarlo. Dopo una decina di minuti mi ha detto solo "Sono tanto stanco". Intanto, una dottoressa che stava passando in auto ha chiamato i carabinieri e i sanitari del 118, che sono arrivati sul posto. Prima di andare via ho detto al ragazzo, che spero si riprenda da questo brutto momento di difficoltà, di passare a trovarmi in farmacia. Mi farebbe piacere rivederlo».

Roberto Chittaro

«Mai avrei immaginato una simile situazione. Mi ha anche colpito l'indifferenza di molti»

Gaetano Longhitano

L'intervento di Roberto Chittaro, Gaetano Longhitano e del raider sul cavalcavia tra viale Palmanova e piazzale D'Annunzio

Gaetano Longhitano, aveva appena terminato il turno di lavoro e stava rientrando alla Net. «Ho visto il ragazzo sul muretto e mi sono fermato per dare una mano. Per fortuna il ragazzo è salvo e spero che qualcuno adesso possa stargli vicino. È stata una bella collaborazione tra cittadini». —

IL LUTTO

Morto a 52 anni il blogger Scandurra girò tutto il Friuli col suo asino Fiocco

Bruno Oliveti

Al pronto soccorso l'avevano definito "miracolato", poco più di un anno fa, quando un incidente sul lavoro per poco non lo aveva ucciso. Si era salvato dopo essere precipitato da una decina di metri, procurandosi "solo" qualche frattura, proprio grazie al suo fisico di ferro. Ma proprio in quell'occasione, a seguito delle varie indagini radiologiche cui era stato sottoposto, fu scoperta una terribile malattia, contro cui non ha potuto nulla. Alfio Scandurra, 52 anni, noto scrittore e blogger di viaggio, se n'è andato ieri pomeriggio, nella stessa giornata in cui era stato accolto all'hospice di San Vito al Tagliamento. La sua scomparsa ha gettato nello sconforto i numerosi fan che lo seguivano sui social e più in generale gli amanti della natura pordenonesi e non soltanto.

Perché Alfio, nato a Pordenone, viveva in sincronia con la natura. Nel tempo libero e nel lavoro, visto che faceva il "treeclimber", una sorta di giardiniere acrobatico, potava gli alberi dall'interno, arrampicandosi in cima mediante funi. Una passione che ha sempre coltivato, dedicandosi alla vita all'aria aperta e agli animali, in particolare ai suoi amati asini Sole, Piccola e soprattutto Fiocco, con il quale girava tutto il Friuli. Scandurra lascia la mamma, la compagna, i fratelli Luca, avvocato come il papà, Federico e Marco, oltre ai figli Fanny, Maria ed Elia. Amava anche lo sport, in modo quasi viscerale il rugby, che ha praticato fino a 42 anni: cresciuto nel Pordenone, era passato al Montereale per fare ritorno in seguito alla società cittadina, dov'era stato il primo allenatore della formazione femminile. —

Alfio Scandurra mentre cammina con il suo amico Fiocco

ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO

Celebrazione con il vescovo

I cavalieri e le dame dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme (sezione Fvg) hanno partecipato alla celebrazionee officiata dall'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato, al Santuario di Castelmonte, per ricordare la Beata Vergine Maria Regina della Palestina, patrona dell'Ordine.

DAL 7 NOVEMBRE

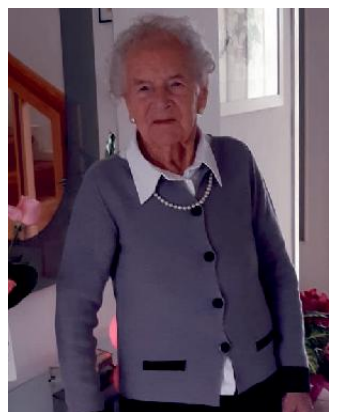
Al via i corsi in friulano per i dipendenti pubblici

Ripartono i corsi gratuiti di lingua friulana organizzati dal Centro interdipartimentale per lo sviluppo della lingua e della cultura del Friuli (Cirf) dell'Università di Udine e rivolti ai dipendenti della pubblica amministrazione.

Con il 7 di novembre, infatti, avrà inizio l'ultimo corso previsto per il 2022, che proseguirà fino al 14 dicembre, il lunedì dalle 14.30 alle 17.30 e il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30. L'attività formativa si svolgerà online su piattaforma informatica Microsoft Teams. I corsisti che supereranno l'esame finale e avranno frequentato almeno l'80% delle ore conseguiranno un attestato di frequenza con merito. Sarà attivato un percorso di livello base (nozioni di base sulla grafia ufficiale e sulla grammatica della lingua friulana) o di livello intermedio (rafforzamento del lessico e approfondimento delle regole di grafia e grammatica). Iscrizioni allo 0432 556480 o scrivere all'indirizzo di posta elettronica a cirf@uniud.it o sportel.furlan@uniud.it. Il modulo di iscrizione è scaricabile dal sito http://cirf.uniud.it. —

IL COMPLEANNO

Traguardo straordinario per nonna Elsa Azzano Spente 102 candeline

Elsa Azzano ha spento ieri 102 candeline. Un traguardo straordinario, festeggiato assieme ai familiari e amici. Nata il 24 ottobre del 1920 a Udine, la signora Elsa gode di buona salute e di un carattere battagliero. Lo stesso carattere e la stessa forza d'animo che le hanno consentito di attraversare anni difficili: in giovane età quelli della guerra e in anni più recenti quelli della pandemia. Molti i messaggi di affetto ricevuti.

Elsa Azzano

LA GIUNTA

C'è il via libera al parcheggio da 36 posti auto in via Ramandolo

Cristian Rigo

Il parcheggio di via Ramandolo si farà. Entro la fine dell'anno potrebbero già essere affidati i lavori dopo il via libera della giunta al progetto esecutivo nella seduta di ieri. Il costo complessivo dell'opera è lievitato da 250 a 280 mila euro per il rincaro dei prezzi. Nello specifico, saranno creati trentasei stalli, due dei quali riservati ai disabili. Per il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Loris Michelini, «si tratta di un intervento che i cittadini e le molte attività presenti nella zona di Chiavris, aspettavano da decenni e che impatterà positivamente sull'intero quartiere. Con questi lavori, infatti, andremo non solo ad allargare la strada e a risistemare i marciapiedi oggi completamente sconnessi o del tutto assenti, ma anche ad alleggerire la pressione che la presenza dell'ospedale esercita sull'area attraverso la realizzazione di nuovi stalli, che sorgeranno su un terreno privato attualmente inutilizzato adiacente al parco Berzanti». Scelta, quest'ultima, poco condivisa da una parte dei residenti, preoccupata per "l'erosione" di spazio verde. Nel quartiere, dopo l'annuncio del Comune, era scoppiata una vera e propria guerra di firme tra due comitati, uno favorevole al progetto, l'altro contrario. Da un lato c'è chi non vede di buon occhio il "sacrificio" di una fascia (di proprietà privata) dell'area verde Berzanti per fare posto alle auto, dall'altro chi lo considera necessario per aumentare la sicurezza di pedoni e automobilisti. Ma per l'assessore Michelini, il progetto migliorerà la zona: «Il marciapiedi sul lato est, completamente dissestato a causa delle radici degli alberi cresciuti a pochi metri di distanza, sarà completamente rifatto mentre quello sul lato occidentale sarà realizzato ex novo, dal momento che oggi il passaggio pedonale consiste in un sentiero in terra battuta». —

Latterie Friulane: assoluzioni confermate

La Cassazione ha dichiarato inammissibili i ricorsi della Procura e di due imputati che puntavano a superare la prescrizione

Luana de Francisco

Le sentenze di assoluzione emesse dal tribunale collegiale di Udine nel marzo del 2019, a conclusione del processo sulla presunta presenza di aflatossine M1 oltre i limiti di legge in alcune partite del latte impiegato nel 2013 dalle Latterie Friulane di Campoformido (rilevate da Parmalat due anni dopo), sono diventate definitive.

La Suprema corte di Cassazione ha infatti dichiarato inammissibili tanto il ricorso che la Procura di Udine aveva presentato contro la decisione del collegio di riqualificare il reato originario dell'adulterazione o contraffazione del latte in un'ipotesi contravvenzionale colposa, quanto quello con cui due dei sei imputati, puntando a un proscioglimento nel merito invece che per estinzione del reato (così come riqualificato, appunto), avevano deciso a propria volta di impugnare la sentenza, eccependo profili di illegittimità «in contrasto con la giurisprudenza costante nazionale ed europea».

Tesi, quest'ultima, sostenuta in particolare da Rino Della Bianca, di Tricesimo, all'epoca uno dei tre dipendenti dell'allora consorzio coinvolti nell'inchiesta, e che la difesa, rappresentata dagli avvocati Federica Tosel e Luigi Francesco Rossi, non esclude ora di far valere davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo. «Letta la motivazione, valuteremo il da farsi», commentano i legali, insistendo la mancata possibilità di difendere a dibattimento il proprio assistito dalla nuova imputazione e di rinunciare altresì alla prescrizione. Intanto, insieme a Roberto Gerunda, di Trieste, difeso dall'avvocato Raffaele Leo, dovrà pagare le spese processuali, versando 3 mila euro in favore della cassa delle ammende.

Nel rilevare un «errore giuridico» nella sentenza di primo grado (la discussione si era chiusa con la richiesta di condanne per complessivi 21 anni di reclusione), il pm Marco Panzeri aveva ribadito i rischi cui il consumatore era stato esposto con la vendita di latte buono miscelato con altro contenente aflatossine e aveva evidenziato come fosse stata la Cassazione stessa a precisare che, in presenza di casi di «pericolosità per la salute pubblica», il reato non può essere contravvenzionale. Al contrario, l'avvocato Maurizio Miculan, difensore di Isabella Croattini, di Pasian di Prato, aveva fin da principio escluso alla radice qualsiasi pericolo, proprio alla luce dell'esito delle analisi portato a processo.

Dal procedimento erano invece usciti con sentenza di assoluzione nel merito gli allevatori e produttori Ennio, Loris e Mauro Frucco, di Cornino di Forgaria, tutti difesi dall'avvocato Roberto Mete. —

Addetti alla lavorazione del latte

UP!Economia

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Ottobre 2022 » Numero 8

LA RIFLESSIONE TRA CRITICITÀ, RESPONSABILITÀ E FIDUCIA

I COMMENTI E TUTTI I RICONOSCIMENTI DELLA PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO DA PAG. 3 A PAG. 9

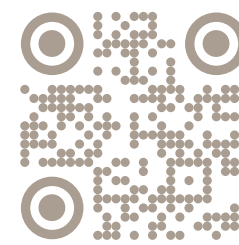
IL METAVERSO, MODA O REALTÀ?

Pag. 10

ARTANDFOOD CONQUISTA IL PUBBLICO

Pag. 14

150 INCONTRI PER OPUS LOCI

Pag. 16

SOMMARIO

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore:

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

Via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico, impaginazione e fotoliti:

Unidea / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:

C.C.I.A.A. - Anteprima

Petrussi Foto Press

UN PRESENTE COMPLESSO, UN FUTURO DI INNOVAZIONE

AL TEATRO GIOVANNI DA UDINE PREMIATI BEN 80 TRA IMPRENDITORI, LAVORATORI E PERSONALITÀ CHE CON IL LORO IMPEGNO QUOTIDIANO RENDONO GRANDE IL FRIULI

Un presente di inedita complessità, a livello internazionale e nazionale, tra pandemia e guerra causa di crisi energetica, inflazione e rischio recessione. E la costruzione di un futuro che, grazie all'impegno e alla responsabilità delle persone, e grazie alla tecnologia, ci offrirà nei prossimi anni capacità di innovazione superiori ai passati 100. Su queste due direttrici, e soprattutto su una forte azione comune sulla capacità decisionale e d'intervento dell'Europa, si è riflettuto a inizio ottobre al Teatro Giovanni da Udine alla Premiazione dell'Economia e dello sviluppo. All'evento clou della Camera di Commercio Pordenone-Udine sono stati premiati ben 80 tra imprenditori, lavoratori e personalità che con il loro impegno quotidiano rendono grande il Friuli, anche al di fuori dei confini regionali. Tra i premi, tre sono state le Targhe dell'eccellenza (per l'economia a **Giovanni Fantoni** e **Giuseppe Bono** e alla memoria del direttore del Messaggero Veneto, recentemente e prematuramente scomparso **Omar Monestier**) e 10 i Riconoscimenti speciali. Ospite d'onore della manifestazione è stato il presidente di Confcommercio nazionale **Carlo Sangalli**, mentre le conclusioni sono spettate come da tradizione al presidente della Regione Fvg **Massimiliano Fedriga**.
I complimenti ai premiati sono arrivati da subito con l'intervento del sindaco di Udine, **Pietro Fontanini**. Il presidente della Camera di Commercio **Giovanni Da Pozzo** ha aperto il suo discorso evidenziando le criticità emerse o consolidatesi nel 2022: la guerra e le sue conseguenze, i costi e la disponibilità delle materie prime, l'inflazione, i costi delle bollette energetiche, senza dimenticare il Covid. Il presidente camerale ha sottolineato però che il 2022 abbia anche segnato una ripresa dell'economia. Che fare ora, dunque? «La priorità – ha detto – è ovviamente fronteggiare l'emergenza. Ognuno deve fare la sua parte. A partire dall'Europa, che deve dimostrare più coesione: siamo tutti europeisti, ma è vero che l'Europa è stata spesso balbettante, anche sulla situazione energetica. L'augurio è che Governo e opposizione trovino la via del dialogo per mettere davanti a tutto l'interesse e il bene del Paese e dei cittadini». E poi i territori: «come Camera di Commercio, come categorie – ha aggiunto il presidente –, abbiamo operato con una forte sinergia con il governo regionale. Sottolineo e ringrazio la Regione Friuli Venezia Giulia che, tanto nell'emergenza Covid quanto in questa nuova situazione complessa ha sempre dialogato con le rappresentanze della società e dell'economia, mettendo in campo una serie di misure rapide e intelligenti e che potranno essere d'aiuto per tutti». Un grande sprone alla fiducia e alla responsabilità è arrivato dal presidente Sangalli. «Qui stasera si premiano imprese e collaboratori, con l'idea che il lavoro unisce quando crea sviluppo e si fonda sulla crescita delle persone». Tre, per Sangalli, le priorità che il Governo dovrà affrontare: «l'emergenza energetica, l'inflazione e il pericolo recessione. Servono interventi strutturali, la revisione dei meccanismi di formazione del prezzo elettricità e un tetto al prezzo gas». Secondo Sangalli, da questa situazione complessa «dobbiamo uscire insieme». E ha citato a esempio il racconto di **Carlo Sgorlon** "Il quarto re mago". «Non saremo mai in ritardo sugli obiettivi – ha concluso –, quando ci saremo messi a disposizione degli altri, quando avremo e non ci saremo arresi». Anche il presidente della Regione Fedriga si è soffermato sulla capacità di uscire dalle difficoltà del Fvg. «La nostra regione – ha rimarcato – è quella che prima di tutte è riuscita a recuperare post crisi pandemica. Questo – ha detto Fedriga – è il frutto di una comunità che si è messa insieme, che si è rimboccare le maniche, che ha saputo investire nel momento di difficoltà per ripartire prima possibile. Questa comunità è la forza di questo territorio, che mi auguro possa sempre più dimostrare quello che vale a livello nazionale e internazionale».

il presidente di Confcommercio nazionale Carlo Sangalli

L'APPELLO: «LA PRIORITÀ È FRONTEGGIARE L'EMERGENZA. OGNUNO DEVE FARE LA SUA PARTE. A PARTIRE DALL'EUROPA, CHE DEVE DIMOSTRARE PIÙ COESIONE»

TARGHE ECCELLENZA

ALLA MEMORIA DI OMAR MONESTIER

Nel 2012 è direttore del Messaggero Veneto di Udine e Pordenone. Nel 2014 ne lascia la direzione per dirigere Il Tirreno di Livorno, rientrando in regione già nel 2016 per dirigere nuovamente il Messaggero Veneto. Assume inoltre la direzione del Piccolo. Sono anni di grande trasformazione. Il direttore ha gestito e spesso anticipato gli straordinari e rapidi cambiamenti che il mondo della comunicazione ha vissuto. Cambiamenti che **Monestier** ha assimilato, con la sua passione e la sua curiosità per il futuro, accompagnando le sue redazioni in un attento rinnovamento, ribadendo sì la centralità dei quotidiani cartacei, ma affiancando una sempre più forte presenza online, tanto nei siti di news quanto sui vari canali social, intuendo fin da subito l'importanza di una efficace integrazione tra differenti mezzi. Tutti modi per essere più vicino ai lettori, per costruire quella "comunità" promossa dal gruppo editoriale di cui è stato tra i primi sostenitori e fautori. Il Direttore Monestier ci ha lasciato l'idea di un giornalismo capace di essere vicino ai lettori, sempre alla ricerca della verità e con attenzione e sensibilità nei confronti delle persone. Un uomo di valore, intelligenza e umanità, dinamico e vivace, sempre pronto a spronare tutti, soprattutto i giovani, al meglio e a guardare al futuro con interesse e fiducia. *(Hanno ritirato il Premio alla memoria la moglie Sara e il direttore Mv Mosanghini)*

TARGA PER L'ECONOMIA GIUSEPPE BONO

Manager di visione, è riuscito nella sua carriera al servizio di numerose aziende pubbliche, a imprimere il suo tratto forte, energico, all'insegna costante del rinnovamento e della crescita aziendale. Ha collezionato con caparbietà sin da giovane una lunga serie di successi, con incarichi di sempre maggiore responsabilità. **Giuseppe Bono** è laureato in Economia e commercio e honoris causa in ingegneria navale. Dopo essere stato nominato Amministratore Delegato di Aviofer e Direttore Generale di Efim, nel 1993 Giuseppe Bono entra in Finmeccanica Spa come Cfo. Nel 1997 ne diventa Direttore Generale. Nel 2000 contribuisce alla riorganizzazione del Gruppo. Dal 2002 al 2022 è stato Amministratore delegato di Fincantieri, numero uno della cantieristica in Europa, primo al mondo per diversificazione e innovazione con quasi 20.000 dipendenti, 20 stabilimenti in 4 continenti. Cavaliere del Lavoro e Cavaliere della Legion d'Onore francese, Bono è membro del Consiglio Generale di Confindustria e presidente Confindustria Fvg. Riceve dalla Camera di Commercio Francese in Italia il Trofeo della Personalità Italiana 2017. A seguire, nel dicembre 2020, riceve il Transatlantic Award dall'American Chamber of Commerce in Italy e il 23 ottobre 2021 il conferimento del Leonardo da Vinci Award in International Business dalla National Italian American Foundation.

TARGA PER L'ECONOMIA GIOVANNI FANTONI

Nasce a Gemona, dove la famiglia Fantoni è radicata da oltre cinque secoli. È il primogenito del cavaliere del lavoro **Marco Fantoni**. Dal maggio 1976 affianca il padre nell'opera di ricostruzione del complesso industriale di Osoppo, distrutto dal terremoto. Qui sviluppa competenze in ambito produttivo, gestionale e amministrativo, ricoprendo cariche apicali nelle aziende del Gruppo e contribuendone – con il fratello **Paolo** - allo sviluppo, fino a farlo diventare un gruppo internazionale e un modello di industria 4.0.
Perseguire la crescita tutelando l'ambiente e la società: è il principio dello sviluppo sostenibile che guida le sue scelte. Con un approccio unico, sceglie di integrare e gestire al proprio interno tutte le funzioni necessarie della filiera, dall'energia alle materie prime, dai semilavorati ai prodotti finiti fino alla logistica, al design e alla valorizzazione delle risorse umane e tecniche: ogni aspetto è parte di una strategia complessiva improntata all'autonomia produttiva, alla sicurezza e al diretto controllo della qualità. Dal 1996 l'impegno in azienda si interseca con il contributo alle attività del Centro Ricerche Fantoni. All'incessante attività di sviluppo tecnologico e industriale **Giovanni Fantoni** affianca ruoli istituzionali in Confindustria Udine (di cui è presidente dal 2003 al 2007) e ricopre incarichi in molteplici Istituzioni.

RICONOSCIMENTI SPECIALI

FAZIOLI PIANOFORTI

Fazioli produce pianoforti a coda e da concerto dal 1981, anno in cui è fondata da Paolo Fazioli, ingegnere e pianista. La storia dell'azienda è caratterizzata da un crescendo di successi, dalle prime esposizioni internazionali all'acquisizione di importanti rivenditori, dalle vendite presso i più prestigiosi teatri del mondo alle sempre più strette collaborazioni con celebri artisti che richiedono i pianoforti Fazioli in esclusiva per i loro concerti, come la grande pianista Angela Hewitt e il leggendario jazzista Herbie Hancock. La produzione Fazioli si orienta oggi sui 140 pianoforti l'anno per il mercato europeo e nord-americano, per la Cina e l'estremo Oriente, per l'Australia e Paesi emergenti. Sei sono i modelli, dal quarto di coda F156 ai grancoda da concerto. Ai modelli standard, è possibile applicare varianti su richiesta.

PIERINO FAZZOLARI

È il 1973 quando Pierino Fazzolari fonda l'impresa Malina a Moimacco. Nel 1977 si trasferisce a San Giovanni al Natisone. Fin dall'inizio l'impresa fabbrica sedie, prima per il mercato italiano per poi posizionarsi all'estero. Attualmente esporta il 97%, di cui circa il 50% negli USA. Produce per il mercato medio-alto, 85% Retail e 15% Contract, sia con un suo catalogo che su disegno del cliente. Ha ricevuto recentemente il premio per 40 anni di partecipazione al Salone del Mobile di Milano.
L'opera di Fazzolari come imprenditore si sviluppa in diversi settori produttivi: con Friulana Accessori Srl e Metaldomus Srl, nel campo dell'arredamento, con la produzione di accessori da cucina. Accanto alle iniziative economiche si segnalano anche quelle sociali: sportivo, appassionato di calcio, è stato presidente della Società Sportiva Monza Calcio.

CINEMAZERO PORDENONE

Cinemazero è un'associazione culturale nata nel 1978 a Pordenone ed è oggi uno dei più importanti riferimenti culturali del territorio. Gestisce sette schermi tra Pordenone, Sacile e Lignano Sabbiadoro, organizzando oltre 3.000 proiezioni l'anno e ospitando registi, attori ed esperti. Tra i fondatori de Le Giornate del Cinema Muto e Pordenonelegge, organizza il Pordenone Docs Fest – Le Voci dell'Inchiesta. Ha fondato e collabora con Zerorchestra, unica orchestra specializzata in musica dal vivo per il cinema. Gestisce un archivio fotografico tutelato dal Ministero della Cultura. Ha sviluppato una specifica area dedicata alle proposte didattiche per le scuole. Cinemazero è infine casa editrice nazionale. Insieme al Centro Espressioni Cinematografiche di Udine ha fondato la casa di distribuzione e produzione Tucker Film.

DRIVEVOLVE

DRIVEvolve è il frutto del progetto imprenditoriale di Giovanni e Massimiliano Collino, con un team di collaboratori altamente professionale. Al progetto ha collaborato inizialmente anche il Laboratorio di Ingegneria e Architettura dell'Università di Udine, oltre ad aziende della logistica e dei servizi della regione. L'azienda si occupa di gestione delle flotte aziendali, finalizzata all'innovazione dei processi, alla sostenibilità e al contenimento dei costi. Obiettivi raggiunti grazie a due piattaforme informatiche in cloud per la gestione del parco veicolare e dei dati di geolocalizzazione, fra loro integrate. DRIVEvolve si è distinta inoltre per la sua specificità nel campo della formazione dei driver con i moduli di guida Anticipativa Eco Drive Italia®, e la formazione alla guida dei mezzi elettrici ed Ibridi.

BORTOLOTTI - CODROIPO

L'impresa di cui oggi è titolare Roberto Bortolotti è sorta nel 1934 a opera del padre, Giovanni, come officina di riparazione ed è cresciuta come appaltatrice per la riparazione dei veicoli delle Forze Armate. Sono gli anni '70 quando Roberto raccoglie il testimone ed estende l'attività alla commercializzazione dei primi Autocarri Saviem-Renault, delle Gru Effer per autocarri, dei Carrelli elevatori Detas e di automobili di varie marche. Dal 1978, con la concessionaria di auto Renault, l'attività si indirizza maggiormente verso il campo automobilistico, come officina e concessionaria ma anche come impresa commerciale (e pure di recente con l'attività di noleggio di autovetture, macchine operatrici e beni strumentali). Dietro al successo di questa impresa vi è anche l'impegno e la collaborazione preziosa della moglie Flavia, recentemente scomparsa.

ANTONELLA RIGO

Ritmea Società Cooperativa Sociale – Udine. Antonella Rigo è l'ideatrice e l'anima del progetto AMI che nasce dalla scuola di musica Ritmea di Udine e si propone di promuovere apprendimento e integrazione con didattica sperimentali a favore di bambini, ragazzi e adulti con disabilità. AMI sta per attività musicale inclusiva. Antonella crede fermamente che il linguaggio musicale sia strumento potente e universale a beneficio di tutti. Lo slogan recita: La Musica per Tutti, Tutti per la Musica. E così nasce una comunità di docenti di musica, educatori e fisioterapisti specializzati e qualificati nella gestione delle disabilità, mediante una formazione specifica. Dal 2019 AMI è presente al Gervasutta di Udine a supporto delle terapie di riabilitazione rivolta a bambini e adulti. L'obiettivo finale è costituire la prima Orchestra Sinfonica Inclusiva del Friuli Venezia Giulia.

LUCIO MEROI

È il 1959 quando, appena quattordicenne, Lucio Meroi entra con il fratello Marcello nell'azienda aperta da padre Aldo. Fin da ragazzo ama imparare e mettersi a disposizione della sua Buttrio, sempre considerata una famiglia più grande con cui confrontarsi. Con la moglie Flavia diventa il faro dell'Agraria Meroi, prezioso riferimento per una comunità dove, prima di tutto, c'è l'agricoltura con la "A" maiuscola, ma anche per artigiani e piccole imprese e chi coltiva il "fai da te". Oggi, anche se l'attività dal 2018 è gestita dal figlio Filippo, Lucio è sempre presente in negozio, con lo stesso desiderio di imparare e di trasmettere le proprie conoscenze. Oggi la parola "agraria" non compare più nel logo aziendale, ma è comunque ben presente e salda nel puntuale ed eccellente servizio al mondo agricolo, come a quello artigianale e industriale.

TULLIO ADRIANO NARDIN

Nel 1965 Tullio Adriano Nardin, a 25 anni, decide di mettersi in proprio e avvia una fortunata attività di falegnameria. Costruisce a San Vito al Torre nuovi capannoni, acquista nuovi macchinari e assume dipendenti. La falegnameria opera da 57 anni ed è specializzata nella fabbricazione artigianale di serramenti, porte, scale e arredi interni in legno. Prodotti di alta qualità caratterizzati da una pregiata lavorazione artigianale, dalla cura nella scelta e nel trattamento dei migliori legnami e dall'attenzione nell'adattamento allo stile dei fabbricati. La falegnameria lavora anche per edifici storici soggetti a vincoli dei Beni Culturali. Tullio Nardin con i suoi 82 anni dirige ancora in modo eccellente la propria impresa, coadiuvato dal 1996 dal figlio Federico alla guida dell'azienda che attualmente conta sei collaboratori.

KATIA MIGNOGNA

Arte e Libro Società Cooperativa Sociale onlus – Udine. L'attività della cooperativa prende il via nell'84 per volontà dell'allora presidente della Comunità Piergiorgio di Udine, Don Onelio Ciani. Arte e Libro Onlus si struttura come cooperativa sociale di Tipo B, finalizzata all'inserimento lavorativo di persone disabili o svantaggiate. Nel 2010 amplia le sue finalità costituendosi cooperativa sociale a scopo plurimo A+B: sia la parte "A" socio-educativa che la parte "B" di inserimento lavorativo si avvale di percorsi personalizzati e offre ai soci e ai tirocinanti in formazione un ambiente protetto, con specifici moduli formativi e con l'obiettivo di mantenere e ampliare le abilità e le competenze lavorative. «Noi di Arte e Libro Onlus – dice Katia Mignogna – vogliamo continuare sempre di più e meglio lungo il solco tracciato 38 anni fa, dimostrando che fare impresa nel sociale è possibile e rappresenta un modello win win».

MAGI DI ROMANO ROBERTO

Hostaria alla Tavernetta – Udine. Familiarità e qualità senza compromessi sono, da sempre, le costanti del ristorante. È il 2003, a quando Roberto Romano e Giuliana Petris decidono di dare nuova vita ad un'antica osteria a un passo dal Duomo di Udine, l'attuale Hostaria alla Tavernetta. Un luogo che, nel tempo, ha acquisito toni sempre più raffinati, fino ad offrire ai propri ospiti una cucina dal fascino contemporaneo, intimamente legata al territorio e alle sue tradizioni. Per la famiglia Romano, la bontà delle materie prime e la creatività dei cuochi si abbinano a un senso innato di calore e familiarità. E oggi ad accompagnare i genitori è il figlio Matteo che in sala suggerisce i vini più adatti, sposandoli a una cucina dall'anima squisitamente tradizionale, servita in veste contemporanea. Una cucina basati sulla territorialità e stagionalità delle materie prime.

L'intervento del Presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga

IMPRESA IN EUROPA

FRIUL MOSAIC

Friul Mosaic nasce nel 1987 da William Bertoia in collaborazione con Natalina Querin, entrambi Maestri mosaicisti. Oggi l'azienda conta oltre 30 dipendenti, tutti artigiani altamente qualificati provenienti dalla storica Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo. Produce e commercializza prodotti dell'arte mosaica per il settore edile, lapideo e artistico oltre a complementi di arredo in marmo e prodotti, e prodotti per la manutenzione e applicazione. Svolge attività di consulenza, progettazione e installazione dei prodotti. Ricercato da una committenza sempre più esigente e creativa, il mosaico è una manifestazione del proprio prestigio. Le superfici musive arricchiscono di personalità i grandi ambienti tipici di ville private, sale di rappresentanza, edifici storici e istituzionali in Italia e nel mondo.

VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE

EMPORIO ADV

Da oltre vent'anni l'Emporio ADV opera nel mondo della comunicazione e, da semplice studio grafico è diventato una tra le realtà più importanti e solide del settore in Fvg. Con il suo approccio consulenziale, vanta competenze per tutte le attività di marketing, grafica pubblicitaria, comunicazione integrata, contribuendo strategicamente alla valorizzazione, alla crescita e allo sviluppo del territorio e dei propri clienti. Collabora con l'Università di Udine e con istituzioni e realtà quali Civici Musei, PromoturismoFVG, Illegio, Mappa del Sapore, Di Punto in Bianco. A questi si sommano progetti di branding e marketing per imprese del settore enogastronomico e vitivinicolo quali Friultrota, Fantinel, Monviert, La Tunella, Birra Julia, Zahre. Il percorso è stato avviato nel 1999 insieme a collaboratori, creativi e commerciali che da tutta Italia hanno scelto Udine come la propria casa.

IDEA IMPRENDITORIALE TERZO MILLENNIO

FOTOTHERM

L'azienda operante da 15 anni nel settore delle fonti energetiche rinnovabili di tipo solare, ha maturato un elevato livello di competenza ed esperienza e propone oggi un ventaglio di soluzioni tecnologiche, finanziarie e gestionali. Si occupa di realizzazione impianti chiavi in mano (Epc) per l'industria e il commercio; gestione, telemetria e manutenzione; consulenze tecniche e procedurali; pratiche autorizzative, connessioni, Gse; sviluppo investimenti (parchi fotovoltaici ed agrovoltaici); vendita di energia da Fv (Ppa). La società è pioniera nel campo della cogenerazione termo-fotovoltaica: produce e commercializza dal 2006 sul mercato Ue moduli termo-fotovoltaici con tecnologia proprietaria Fotottherm. Il rivoluzionario sistema permette la perfetta sinergia con le moderne strutture di climatizzazione, nell'ottica della migliore "valorizzazione" dell'energia solare.

C.S. CANOE

Sandro Spagnol inizia la sua attività di costruttore di kayak e canoe nel 1986, avendo negli anni precedenti praticato la canoa, e crea così le condizioni per la costituzione di una vera azienda. L'impegno di Spagnol si è concentrato inizialmente su una produzione prettamente agonistica, che ha visto la CS Canoe crescere rapidamente sotto il profilo tecnico, con l'utilizzo di materiali e di tecnologie di costruzione innovativi. La CS Canoe ha sviluppato la tecnologia dell'infusione, applicata alla costruzione di piccole imbarcazioni come i kayak, per l'uso amatoriale e per la competizione. La ricerca ha richiesto lunga sperimentazione, con la definizione di procedure specifiche per ogni categoria di kayak. Il procedimento dell'infusione, appunto, consente di lavorare le resine senza emissione di sostanze inquinanti. In questo modo si prende anche cura dell'ambiente di lavoro.

CICCIBONBON

Il percorso di Ciccibonbon rappresenta una storia di resilienza e riscatto tutta al femminile: Cinzia Ciot, la titolare, con una formazione artistica alle spalle e diversi anni dedicati al settore dell'arredamento, in un momento di profonda crisi lavorativa e personale trova il suo nuovo obiettivo nella realizzazione di una microimpresa domestica, possibile attraverso l'applicazione di normative europee in forma pionieristica per il nostro territorio.
Amante da sempre della pasticceria, decide di ripatire riscoprendo un nuovo modo di fare impresa: produce biscotti e pasticceria secca, in modo sicuro nella cucina di casa, dando valore e dignità al lavoro artigianale delle piccolissime realtà locali.

NUTRIZIONE PREVENZIONE

La società Nutrizione Prevenzione nasce nel 2018 con l'obiettivo di diventare il Centro privato regionale di riferimento per l'approccio medico multiprofessionale nel settore della nutrizione, attraverso un team medico e sanitario ad alto profilo professionale. A fine 2020 il Centro Medico ottiene l'autorizzazione per effettuare test antigenici e molecolari per la rilevazione del virus Sars-Cov2. Riesce a fornire un servizio di diagnosi Covid aperto 7 giorni su 7, mattina e sera, prenotabile on-line, praticamente senza tempi di attesa. Il Centro medico ha saputo trasformare una prospettiva nefasta dovuta alla carenza di visite mediche specialistiche per colpa del lockdown in un'occasione di rilancio con l'inserimento di oltre 10.000 nuove anagrafiche clienti. La prospettiva futura sarà rappresentare il nuovo punto di riferimento provinciale per la Medicina Estetica, all'interno di un contesto coniato come "bellessere".

STUDI PROFESSIONALI

DAIR ARCHITECTS

Lo studio nasce dalla passione dell'architetto Fabio Passon per design, architettura, progettazione di interni e restauro. Dair, con le competenze dei singoli collaboratori, ha sviluppato dal 2009 progetti in Italia e all'estero. Numerose le collaborazioni che hanno valso allo studio premi internazionali come il Best of Year Award Honoree nel 2014 a New York e al primo European Product Design Award nel 2017 al Parlamento Europeo. Nel campo dell'architettura e degli interni, Dair ha sviluppato per franchising punti vendita nelle principali città italiane. Ha collaborato inoltre con catene europee della grande distribuzione, attuando in Italia e in Africa programmi di ospitalità e ristorazione. Attivo nei restauri, in collaborazione con professionisti specializzati, lo studio è riferimento in diversi interventi su beni culturali vincolati, seguendo sia il progetto sia direzione lavori.

STUDIO TECNICO ASSOCIATO

ING. SANDRO ROSSI, GEOM. ERMES LEONARDUZZI, GEOM. ENZO ROSSI Udine

Lo Studio nasce nel 2006, evoluzione di altre realtà professionali operanti già dal 1976, proprio nei primi periodi del post-terremoto, intervenendo nella delicata fase della ricostruzione. La trentennale esperienza maturata dai singoli professionisti è trasmessa ai nuovi associati in un contesto di reciproco arricchimento di conoscenze e contatti. La struttura tecnica promuove e sviluppa progetti in ambito pubblico e privato nell'edilizia abitativa, scolastica, sportiva, sanitaria e industriale, nelle infrastrutture e nell'impiantistica e, spesso, seguendo la direzione dei lavori. Lo studio vanta con orgoglio gli interventi del post terremoto con la ricostruzione degli immobili crollati e lesionati irreparabilmente, la ristrutturazione e l'adeguamento antisismico con restauro in ambito residenziale e terziario, su edifici di culto e polifunzionali.

IMPRESA 4.0

GRUPPO ILLIRIA

L'impresa ha avviato nel 2019 una importante informatizzazione delle apparecchiature commerciali installate dalla clientela. A oggi ha dotato oltre 6.000 distributori automatici di sistemi che consentono il collegamento da remoto, potendo così monitorare le attività dei punti di ristoro e intervenire direttamente, senza dover ricorrere all'intervento in loco del personale dedicato al rifornimento o all'assistenza tecnica. Tradotto: maggiore efficienza, tempestività d'intervento e risoluzione delle criticità, e possibilità di elaborare in tempo reale dati di vendita, per una migliore calibratura delle tempistiche, con correlati benefici di impatto ambientale. Il gruppo opera nel settore vending da fine anni '70 ed è oggi uno dei primi cinque operatori a livello nazionale. Oltre 500 sono i collaboratori e 15 le sedi. Una storia di un'importante aggregazione avvenuta nel 2001.

METALMED

Metalmed srl è nata dall'idea di due giovani imprenditori, Marco Sergio Pittoritto e Michele Cioffi, appassionati al processo di trasformazione digitale dei dispositivi odontoiatrici, campo nel quale entrambi erano già attivi da tempo. La produzione di dispositivi odontoprotesici e chirurgici, grazie alla digitalizzazione, consente di ottenere processi certificati e ripetibilità di sistema, con qualità certificata e costante ai dispositivi. L'azienda, specializzata nella creazione di dispositivi odontoprotesici, ortodontici e di chirurgia orale e maxillo-facciale, ha portato la tecnologia 3D Selective Laser Melting in regione, diventando il centro di riferimento. Attualmente sta aprendo il mercato e le collaborazioni su tutto il territorio nazionale e con i paesi limitrofi. Conta un team di 4 dipendenti, oltre ai titolari, tutti under 35.

TENIMENTI CIVA

L'azienda nasce con l'obiettivo di valorizzare e diffondere i vitigni della tradizione, in primis la Ribolla Gialla che, con altre varietà, rappresenta la cultura e l'identità del Friuli vitivinicolo. Nel 2016 acquista due tenute: a Bellazoia di Povoletto e a Manzano. Dopo pochi anni è avviato il secondo polo produttivo, a Bellazoia.

A febbraio 2022 viene fondata la Tenimenti Civa 4.0 a Povoletto: una cantina innovativa dotata di un sistema di gestione digitale sofisticato che, oltre a tracciare ogni attività, dalla ricezione dell'uva sino all'imbottigliamento, registra le informazioni trasformandole in dati utili per prendere le migliori decisioni in termini di efficienza dei processi produttivi. Tracciare ogni attività vuol dire operare in modo trasparente dando assicurazione al consumatore sulla qualità dei vini.

PASSAGGIO GENERAZIONALE

CALZAVARA

È il 1966 quando Lucio Calzavara avvia la sua ditta individuale nella produzione di strutture metalliche: lavora per l'allora Sip e nel '76 accetta la proposta di Telettra di creare una società ex-novo, per operare nei servizi "chiavi in mano". Nasce la Master spa con il 70% di capitale sociale della famiglia Calzavara ed il 30% Fiat- da cui Telettra è acquisita. L'attività decolla e nel '79. Master spa è incorporata nella Calzavara, trasformata in spa: Lucio è fondatore e presidente. Nel 1997 il figlio Marco, entrato dagli anni '80, è nominato Ad. La Calzavara si guadagna una reputazione internazionale in diverse nicchie tecnologiche, sviluppando prodotti innovativi e protetti da brevetti internazionali. A metà anni 2000-2010 esporta quasi il 50% del fatturato. Oggi, ai vertici dell'azienda, ci sono tre generazioni: Lucio, fondatore e vicepresidente; Marco, presidente; Massimo, Ad.

LA BOUTIQUE DELLA FRUTTA

Noris Casarsa, nel 1961, sposata da poco, con il marito Mario apre un negozietto di frutta e verdura a Paderno di Udine. Nell'84 entra in azienda il figlio Andrea e la sede viene trasferita in un negozio di 240 mq. L'impresa inizia a produrre verdure mondate, lavate e pronte al consumo. Nel 2008 avvia la produzione di ortogastronomia, con pietanze cotte realizzate solo con verdure fresche stagionali. Nel 2013 in bottega entra Simone, terza generazione, che porta un'apertura verso servizi legati al prodotto. L'impresa svolge oggi l'attività di commercio di ortofrutta, salumi e formaggi e specialità alimentari. È specializzata nella produzione di verdure di IV gamma, si occupa di produzione di ortogastronomia, oltre a svolgere servizi di fornitura pasti e banqueting per feste, eventi e cerimonie.

VIAGGI LUCANGELI

Viaggi Lucangeli è un punto di riferimento per la vendita di viaggi e vacanze e per la totalità dei servizi turistici ai clienti, nonché per l'esperienza professionale acquisita in cinquant'anni. L'azienda nasce nel 1972 a Pordenone da Giovanni Lucangeli. Nel 1979 gli subentra la moglie Maria Carichino che, rimasta vedova con tre figli, Paolo, Raffaele e Maurizio, decide con spirito di abnegazione di proseguire l'attività per dare un sostegno economico alla famiglia. Nel 1990 decide di passare la titolarità dell'agenzia ai figli che proseguono uniti fino al 2010, quando Maurizio esce dalla società per rientrare poi come dipendente insieme alla figlia nel 2016. Nel 2017 anche il figlio di Paolo, Giovanni, entra a far parte dell'attività come dipendente. Il futuro, dice Paolo, è ora nelle mani di Giovanni e della nipote Katia.

ZINCOFLEX

Zincoflex sin dal 1828 è l'azienda artigiana che produce reti per letti e materassi, letti a castello e sommier anche su misura.

Emilio Pizzioli, fondatore, avvia la prima attività in centro storico a Pordenone. A inizio anni Cinquanta entrano a farne parte anche i figli Primo, Carlo e Claudio. Dal 1999 vi è il trasferimento nell'attuale sede di via Orefici Michelin sempre in Pordenone. Giunta alla terza generazione con Giorgio e Simone Pizzioli, l'attività prosegue nel segno della continuità, in un perfetto mix tra lavoro artigianale e personalizzazione dei prodotti. L'attività riguarda la costruzione e vendita di reti per letti, letti in ferro, brandine rigide o pieghevoli, letti a castello ed apparecchiature similari di ogni tipo e forma, nonché degli accessori relativi.

SOCIETÀ AGRICOLA STAFFUS

L'azienda agricola di Carlo Staffus nasce nel 1970, a Gorgo di Latisana. Inizialmente svolge l'attività di indirizzo cerealicolo zootecnico e, oltre a Carlo, collaborano nella gestione la moglie Maria e il figlio Alberto. Alberto apre anche un'altra azienda agricola individuale a indirizzo prevalentemente cerealicolo. Nel 2020 è creata la società agricola Staffus. Soci sono Carlo, Alberto insieme ai figli Daniel ed Elia. La società oggi si dedica alla coltivazione di seminativi, frutteti e vigneti. Nel 2021 ha realizzato una cantina per la lavorazione delle proprie uve e la vendita dei mosti e del vino in fermentazione. A inizio 2022, con l'acquisto di un immobile sempre a Gorgo, è avviata l'attività agrituristica. Attualmente coltiva seminativi semplici, frutteti e vigneti per la produzione di uva destinata alla trasformazione aziendale.

CONTAMINAZIONE SCUOLA/IMPRESA

ISTITUTO AGRARIO SABBATINI

L'Istituto professionale agrario "S. Sabbatini" nasce nel 1881 per volontà della nobildonna Cecilia Gradenigo, vedova del conte Stefano Sabbatini ed è sede associata dell'I.I.S. Linussio di Codroipo. Riveste un ruolo fondamentale nella formazione di figure professionali tecnicamente preparate a dare nuovo impulso alla progressiva sostituzione dei metodi di coltivazione tradizionale con sistemi eco-compatibili; ma è anche impegnata nell'inclusione sociale, con laboratori che coinvolgono studenti con disabilità. L'Istituto dispone di aule didattiche, laboratori di informatica, di una fornita biblioteca e di moderni laboratori che supportano le attività teoriche. Le produzioni dell'azienda agraria annessa spaziano dalle confetture al succo di mela, dalla birra ai semi di zucca e vengono venduti sia presso lo spaccio aziendale adiacente all'Istituto sia in occasione di fiere e manifestazioni.

INIZIATIVA IMPRENDITORIALE

FRIULPARCHET

Nata nel 1927 Friulparchet realizza parquet per ambiente moderno o classico. Costante sperimentazione e sviluppo di sistemi produttivi e tecnologie all'avanguardia, consentono all'impresa di proporre una vasta gamma di prodotti di alta qualità, particolarmente riconoscibili per la spiccata impronta stilistica e l'elevato contenuto di ricerca e design. L'impronta è anche artigianale: finiture e lavorazioni superficiali vengono infatti eseguite a mano.

INN-FLEX

Nata nel 2006, Inn-Flex produce imballaggi flessibili con soluzioni sostenibili realizzate per soddisfare le esigenze dei clienti nelle diverse applicazioni, dall'alimentare al pet food. Dispone di una filiera interna per la produzione di FILM in PE attraverso le società controllate Vopachel Srl e Vopachel D.o.o. Serbia. Dispone, inoltre, di una capillare rete commerciale e consegna i propri prodotti in tutta Europa. L'export costituisce circa il 75% delle vendite totali.

M.E.P.

MEP SpA, top player mondiale, idea, progetta, prototipizza, ingegnerizza, produce e commercializza macchinari, attrezzature, dispositivi, apparecchiature, impianti per la lavorazione dell'acciaio a freddo e la saldatura di tondo, barra, rotolo, rete, costituenti le armature nelle opere edili in cemento armato. L'offerta è dedicata sia al settore civile sia a quello infrastrutturale, in oltre 128 paesi con oltre 10 mila macchine installate nel mondo.

MOBILIFICIO SAN GIACOMO

Sangiacomo nasce nel 1968 nel Pordenonese per volontà di Gabrielle Piovesana ancora oggi alla guida dell'azienda coi figli Loris, Maurizio e Stefano. L'azienda, che nell'87 ha acquisito la storica Meson's cucine, produce programmi d'arredo giorno/ notte in continua evoluzione, con una vastissima scelta di materiali, misure e complementi personalizzabili. Occupa circa 200 dipendenti e un indotto di 1.550 addetti indiretti. La superficie di produzione è di 50 mila mq.

MODULA GROUP

Modula Group Srl, fondata nel 2009 a Martignacco dall'ing. Igor Spizzo, è principalmente impegnata nella produzione di serramenti in alluminio, realizzati su misura e di cui cura tutti gli aspetti dal risparmio energetico, alla sicurezza e al design. Grazie al costante aggiornamento dell'ufficio tecnico interno realizza serramenti e rivestimenti estremamente personalizzati. L'intera produzione e la posa in opera viene eseguita da proprio personale qualificato.

MORETTO GIUSEPPE

Moretto Srl, nata a Pordenone nel 1957, prima azienda autorizzata dalla Regione FVG al trasporto di rifiuti speciali conto terzi, opera nel Triveneto nel settore demolizioni, scavi e trasporti. Ha interpretato i temi del risparmio e del rispetto ambientale procedendo, grazie al frantoio mobile autorizzato, alla trasformazione dei residui della demolizione in 6 tipi di materiali ottimi per l'utilizzo nelle opere edili inerenti piazzali, sottofondi stradali, riempimenti e simili.

PEZZUTTI GROUP

Pezzutti Group, certificata 100% Green Energy, nasce nel 1966. È tra i maggiori player nello stampaggio a iniezione nei settori home design, packaging alimentare, tessile ed arredamento. Può contare su 4 stabilimenti con 36 mila mq. produttivi e 2 centri logistici per 15 mila mq. Sono impiegati oltre 260 dipendenti sempre operativi. Il 28% dei ricavi deriva dal mercato Italia, il 72% restante dall'estero.

PRECO SYSTEM

Preco System (produzioni e sistemi ecologici), nata nel 1984, produce arredi urbani e persegue l'obiettivo di essere soggetto propositivo nel segmento specifico del riciclo e del riutilizzo della plastica al fine di contribuire alla riduzione delle quantità di rifiuti.
L'azienda crede fortemente nella tecnologia e nel territorio e questo si traduce in numerosi brevetti realizzati e nelle attività svolte in tutto il mondo.

TOMASELLA PAOLO & C.

Oltre 70 anni di attività, uno stabilimento produttivo di oltre 120 mila mq e circa 400 dipendenti sono i numeri di Tomasella, impresa cardine nel sistema arredo Made in Italy dove si bilancia una solida storia aziendale con la propensione all'innovazione tecnologica e creativa, valorizzando da sempre il capitale umano. L'ampio catalogo propone sistemi componibili e arredi per le zone giorno e notte. Personalizzazione e flessibilità sono cardini della produzione di Tomasella.

CENTRO COMMERCIALE DISCOUNT

Nel 2001 Elio Beltrame apre il primo "Centro Commerciale Discount" a Pozzuolo del Friuli che, grazie al costante impegno e all'attenzione verso le esigenze dei clienti, può ancora considerarsi la prima scelta di molte famiglie.
Oggi sono 11 oggi i punti vendita in FVG con oltre 220 collaboratori. Il servizio curato e la freschezza dei prodotti esposti, fanno sì che il Centro continui a rappresentare una delle più importanti realtà nella distribuzione organizzata in regione.

FRED

Fred è un locale unico nel suo genere, dagli arredi innovativi, informali che ricordano gli spazi newyorkesi dedicati al ristoro. L'ambiente, progettato dall'architetto Enrico Sello, si contraddistingue per le sue eleganti linee cromatiche, la perfetta distribuzione degli spazi e la cucina a vista. Un luogo ideale per una cena raffinata, uno spuntino veloce o un aperitivo. La scelta dei vini è tra centinaia di etichette, i piatti sono il frutto di una ricerca delle migliori materie prime.

M.A.R.

Il supermercato M.A.R aperto nel 1976 da Raffaello Presotto, che continua col figlio Marco, collabora con realtà sociali come Caritas, Cooperativa onlus Baobab e CSA di Azzano X fornendo prodotti destinati ai più bisognosi. Accoglie stagisti extracomunitari per la formazione e collabora con il Comune di Pordenone per aiutare gli anziani ammalati con il servizio gratuito di spesa a domicilio. Dal 2004 vengono inseriti prodotti di importazione da tutto il mondo.

NIVES

Nel 1980 Giuliano e Nives gestiscono la bottega di paese a Chions che, nel 1987, in uno stabile più grande, diventano supermercato di vicinato. La conduzione familiare è supportata da collaboratori storici e dal subentro della figlia. L'azienda dapprima sotto l'insegna A&O e, dal 2012, associata alla cooperativa Ama-Crai Est. I titolari sono particolarmente sensibili verso il territorio, offrono costantemente il proprio servizio ad associazioni e sostengono progetti locali.

OLD WEST

Nel 1957 la famiglia Degano apre la trattoria nell'attuale sede, in piazza a Povoletto. Nel 1984 il figlio Bruno, durante un viaggio in Canada, acquista alcuni elementi di arredo legati allo stile vecchio west e trasforma l'attività in birreria. Tutto è a tema. Old West è un luogo speciale per gli amanti delle birre. I piatti e i panini, sotto la guida di Cinzia Floridi, sono preparati con cura, scegliendo materie prime locali.

RADIO STUDIO NORD

Radio Studio Nord nasce a Caneva di Tolmezzo (1978) dall'intuizione di Luigi Muner e alcuni amici; tre anni dopo viene costituita la società e registrata la testata giornalistica. Nella sede attuale sono attivi 2 studi regia, la redazione, uno studio di produzione, l'ufficio pubblicità e l'amministrazione. Recentemente, grazie ad un importante investimento tecnologico, la diffusione si è ampliata e copre un bacino che va dall'Alto Friuli, Sappada inclusa, al Tarvisiano e alla zona Collinare.

HOTEL VALGIOCONDA

Fondato a fine anni Quaranta da Alfonso Fontana, nel 1982 l'hotel Valgioconda di Sappada passa nelle mani della nuora Lea che, con i figli, ne fa un luogo unico in cui si respira aria di familiarità e di amore per il mestiere e il territorio. L'hotel si distingue per l'ambiente accogliente in cui ospita i suoi clienti. La famiglia Fontana-Pontil si occupa della gestione: tradizioni familiari e lusso di montagna si fondono per offrire la migliore ospitalità. E anche la ristorazione si fa ricordare.

TENDA BAR SNC

L'offerta del Tenda Bar di Lignano Pineta, fondato nel 1976 dal compianto Alberto Bornacin, cui è subentrato il figlio Federico assieme ai soci Raffaele Antonaz "Lele" e Paolo Bartolini, spazia dalle semplici colazioni alla preparazione di numerosi panini e a una ricca offerta di cocktails pre e post-dinner. L'attività prevede inoltre eventi anche fuori dai propri spazi come le feste a tema in spiaggia che annualmente diventano l'appuntamento dell'estate.

COOP SAN GIORGIO

La Coop Produzione e Lavoro San Giorgio è costituita nel 1981 grazie a don Pasianotto, parroco di San Giorgio della Richinvelda. La sede è nei locali della parrocchia. Nel 1989 il nuovo capannone di circa 2 mila mq. su un totale di 5 mila mq. Oggi la coop occupa 16 socie lavoratrici. Attività: dalla lavorazione di materiale plastico e in gomma al confezionamento di minuterie fino all'assemblaggio di componenti. Lavorazione sia con attrezzatura meccanica sia manuale.

COOP PLURISERVIZI VALCANALE

Opera dal 1950, oggi riferimento in Val Canale. La Cooperativa Pluriservizi Valcanale ha implementato e modificato radicalmente i propri servizi, orientati alla valorizzazione turistica e culturale del territorio. Tra le attività: servizi di pulizia, gestione di servizi ausiliari delle stazioni ferroviarie, facchinaggio, autotrasporto per conto terzi, lavorazioni meccanico agricole, manutenzione e sfruttamento del patrimonio forestale e boschivo, sfalcio e manutenzione aree verdi, gestione di biglietterie, sgombero neve, organizzazione eventi.

AGNOLON

Successione familiare e intraprendenza imprenditoriale volte alle nuove tecnologie industria 4.0 sono le caratteristiche della Agnolon 1860 Srl, azienda artigianale con sede in Pordenone. L'attività riguarda la produzione e l'installazione di infissi in legno altamente personalizzabili, con l'introduzione di una linea di design e alte prestazioni termico-acustiche Magis 4.0. L'impresa realizza prodotti su misura, oltre allo studio di prodotti di design per il commercio elettronico.

ALBERTI

La tradizione imprenditoriale della famiglia Alberti risale al 1700 con attività agricole, molitorie e commerciali. Nel 1963 viene creato e registrato il marchio La Casa del Prosciutto. Negli anni Novanta, dopo un importante intervento, la produzione sale a circa 12 mila pezzi annui. Dal 2013 le redini dell'azienda passano a Carlo Alberti che rinnova il complesso aziendale rendendolo moderno coinvolgendo i figli Marco e Luca, la quinta generazione aziendale. Annessa allo stabilimento la storica Osteria a San Daniele del Friuli.

BARBARA BELTRAME

Barbara Beltrame realizza abiti da sposa e da cerimonia, dal design contemporaneo, con tessuti di altissima qualità. Figlia d'arte, sente forte la passione e la volontà di trasformare tessuti pregiati in opere d'arte. Con impegno, dedizione, rigore e instancabile ricerca, apprende e rielabora le migliori tecniche della sartoria di alta moda: dall'ideazione allo studio modellistico fino al confezionamento ed alle importantissime rifiniture. Una creazione Made in Italy, unica ed esclusiva.

MAVIS

Mavis Srl, nata 50 anni fa, produce tapparelle in plastica e il suo punto di forza è la progettazione e produzione di trafilati con soluzioni su misura ad alto valore aggiunto. La propensione alla ricerca e la selezione di materie sostenibili di nuova generazione, le permettono di creare prodotti innovativi con reali vantaggi per i clienti. Di recente Mavis ha investito importanti capitali per produrre mascherine chirurgiche certificate impegnandosi in un'attività nata da uno slancio sociale e non dalla ricerca del profitto.

ESAENERGIE

Esaenergie è una società artigiana fondata nel 2008, con sede a Pordenone, specializzata nel settore delle energie rinnovabili, soprattutto nella realizzazione di impianti fotovoltaici ed è impegnata in una transizione verso settori complementari nell'impiantistica, per lo sviluppo di soluzioni per una gestione efficace ed efficiente dell'energia all'interno degli edifici. La società a responsabilità limitata, è di proprietà dei soci operativi Deny Paul Darisi e Maurizio Cauz.

CAUTERO

L'impresa artigianale, familiare, femminile – le sorelle Elisa ed Alessandra Cautero cui viene trasmessa la passione dalla madre Rosanna - nasce nel 2012 è specializzata nella produzione di oggetti in ceramica e nella divulgazione di quest'arte antica. L'azienda Cautero Creazioni in Ceramica organizza workshop nel laboratorio di Udine, corsi formativi didattici nelle scuole e in collaborazione con enti culturali. Le creazioni sono particolari, uniche: oggetti in ceramica per arredo, gioielli contemporanei e ceramica d'uso.

PIZZUTTI

Fondata nel 1922 da Ruggero Pizzutti, che inizia costruendo sedie pieghevoli, la società è oggi affermata negli arredi esterni grazie alle iniziative intraprese nel 2006 da Matteo, ultimo erede, che investe, amplia e rinnova. L'azienda Pizzutti, infatti, espande la superficie produttiva affiancando alla produzione centenaria della sedia regista, quella di prodotti del settore sanitario, riaffacciandosi al mercato americano e preparandosi alla sfida più importante verso il settore della nautica.

TEKNIK

Teknik, specializzata in allestimenti e standistica, introduce un team professionale in grado di operare in tutto il mondo. Congressi, eventi, mostre, showroom, fiere, corner: qualunque sia lo spazio da creare o lo stand da costruire il servizio fornito è completo, dalla progettazione al montaggio, all'assolvimento di tutti gli iter burocratici di fiere, trasporti e dogane, alla fornitura di accessori, all'assistenza tecnica durante l'evento.

WALKING-STICKS

Walking Sticks, azienda artigiana fondata una quarantina di anni fa, realizza accessori di lusso ed oggettistica, anche per il collezionismo. Grazie allo stile unico, Made in Italy, è leader nella realizzazione di prodotti come il bastone da passeggio, calzascarpe, ombrelli ed altri accessori di lusso. La produzione comprende anche set da scrivania, componentistica d'arredo, accessori bagno, set da barba ed oggetti ad uso personale oltre ad oggettistica da regalo, in resina, argento e altri materiali.

STEFANO BOLZANELLO

Stefano Bolzanello si interessa sin da giovane di agricoltura e contribuisce alla conduzione dell'azienda agricola familiare; nel 1986 trasforma questa passione nella professione di una vita. Nel 2005 la superficie condotta a seminativi è di 41 ettari coltivati a cereali e proteoleaginose, oggi di 83 ettari. Attualmente l'azienda, sui terreni coltivati a seminativo, produce soia, frumento tenero, miglio e fagiolo da granella, tutti certificati secondo i dettami dell'agricoltura biologica.

CONSORZIO MONTASIO

Nel 1980 viene costituito il Consorzio Regionale del Formaggio Montasio Scarl con l'obiettivo di raccogliere, stagionare, valorizzare e commercializzare il tipico formaggio prodotto dai caseifici. È il primo epilogo di un processo iniziato negli anni Settanta, quando si costituiscono cooperative commerciali per la necessità di integrare la filiera. Oggi il Consorzio Produttori Formaggio Montasio, società cooperativa agricola, vanta 11 Soci fra le cooperative regionali del comparto lattiero-caseario.

LE QUATTRO STAGIONI

Nel 2009 Martina Del Savio fonda la Società Agricola Le Quattro Stagioni rilevando l'azienda di mamma Daniela Gattel. L'impresa produce ortaggi e frutta. È tra le aziende pioniere dell'ormai diffuso negozio contadino. Tra le attività, l'adesione al marchio Brovada Dop; è accreditata come fattoria didattica stante la collaborazione con le scuole dell'infanzia e primarie per la divulgazione e dimostrazione dei metodi di coltivazione degli ortaggi e della frutta. In ultimazione il centro ortofrutticolo.

GIOVANE IMPRENDITORE E IMPRENDITRICE

ALESSIA RAMPINO

Alessia Rampino, imprenditrice dal 2001, rappresenta le realtà aziendali del marchio Coram (Friuli Coram, New Coram, Criteria e F.a.t.a.) ed è, con i fratelli Emanuele e Gianluca, la terza generazione di imprenditori della famiglia. Ha studiato Scienze Biologiche all'Università di Trieste e, subito dopo la laurea, ha lavorato in Friuli Coram: prima come biologa di laboratorio e poi, dopo breve, nella gestione dell'azienda con la madre. Nel 2004 crea due nuove linee di business: una orientata alla sicurezza nei luoghi di lavoro, l'altra alla formazione dei lavoratori, attività complementari al servizio di sorveglianza sanitaria già svolto dalla Coram. Nelle società in cui opera si è sempre occupata di gestione delle risorse umane, di qualità, autorizzazioni ed accreditamenti, dimostrando una forte attitudine per le persone e per la gestione dei flussi di lavoro. Si dichiara innamorata del proprio lavoro e crede fermamente nel valore delle persone come elemento essenziale ed imprescindibile per il successo d'impresa.

CHIARA DENTESANO

Classe 1989, socia della Dentesano Salumi Srl, rappresenta la quarta generazione della famiglia e da quasi dieci anni lavora attivamente nel salumificio fondato nel 1954 dal bisnonno Angelo. Dopo la laurea magistrale in Traduzione medica, lavora in azienda con l'obiettivo di sviluppare il mercato estero. Nei primi anni viaggia molto per seguire fiere ed eventi e cura personalmente l'immagine del brand, lo sviluppo dei nuovi prodotti e i rapporti con i clienti. Con la costituzione della nuova società Dentesano Salumi, dal 2020 l'impegno cresce unitamente alle responsabilità. Insieme al cugino Alessandro diventa socia della nuova realtà gestendo i rapporti con la clientela e curando da responsabile i progetti di sviluppo di nuove linee di prodotto e la promozione delle stesse. Rispetto e cura della tradizione e attenzione all'innovazione, caratterizzano la nuova gestione dell'impresa: grazie anche all'energia e alla determinazione di Chiara, vengono sviluppati nuovi progetti improntati su prodotti ready to eat che esaltano le tecniche produttive nella cottura delle carni

Anna Maria Cumini, Fabiola Pertoldi, Raffaella Del Degan, Tiziano Stolfo, Giuliana Santi, Flaviano Miano

Wally Santin, Fabiana Caffi, Massimiliano Persoglia, Alessandra Occhielli, Franco Comuzzi, Ornella Gullion

Maria Grazia Mossenta, Giuliana Covasso, Giordano Nonis, Maria Rosa Martinis, Maurizio Vidoni

PRIMA DI TUTTO VA COLMATO IL GAP DIGITALE

IL METAVERSO? «PRIMA PENSIAMO AL PRESENTE»

IL PROFESSORE DI COMUNICAZIONE DIGITALE, MARCO CAMISANI CALZOLARI È STATO OSPITE DEL CONVEGNO DELLA CCIAA FACENDO RIFLETTERE GLI IMPRENDITORI SULL'UTILIZZO DELLA REALTÀ AUMENTATA

Il metaverso: moda o realtà? Una risposta tanto semplice quanto esplicativa l'ha data ieri **Marco Camisani Calzolari**, professore di comunicazione digitale e divulgatore scientifico al convegno organizzato nella sede udinese della Camera di Commercio Pordenone-Udine. Camisani Calzolari (o MCC) parte da un concetto paradossale, ovvero parla del metaverso come una realtà che non esiste. «È oggettivo - spiega - è un termine che è stato riesumato da Meta (casa madre di facebook) due anni fa. Loro hanno promesso di costruirlo ma ancora non c'è e tutti gli altri, a seguito, hanno iniziato a usare questa parola di moda che si riferisce originariamente a un mondo decentralizzato, massivamente scalabile senza limiti, a un mondo interoperabile che ad oggi non esiste. In poche parole è una sorta di chimera, di idea che probabilmente non sarà mai realizzabile». Eppure tutti ne parlano. MCC lo sa bene e porta un parallelo che colpisce nel segno: «Prendiamo l'esempio della pandemia – dice – tutti ne parlavano e tutti sembravano virologi. Oggi è così con il metaverso, dove tutti si sono improvvisati futurologi, pur non avendo basi del settore». Insomma quella che dovrebbe essere una realtà virtuale, non è né reale, né virtuale. Eppure c'è chi ci crede e ci mette del denaro. «C'è questa sorta di allucinazione collettiva che finirà presto – annuncia MCC – ma nel frattempo c'è gente che perde dei soldi e io sto dalla parte delle persone e cerco sempre di portare punti di vista che le difendano». Se qualcuno perde, giocoforza, dall'altra parte qualcun altro ci guadagna: «È come al casinò: il banco vince sempre». Parola dell'esperto, che aggiunge: «Potrebbe rappresentare delle opportunità per Meta – l'azienda proprietaria di Facebook - che ne ha la possibilità - e per tutti quelli che credono che andremo a vivere su Saturno con i rettiliani.

Queste persone oggi raccolgono soldi, poi, quando si tratterà di capire se siamo veramente andati su Saturno, intanto saranno passate sette vite». Ma in un periodo storico unico, con una crisi economica in corso devastante e di cui non si vede la fine, non sarebbe forse meglio investire nelle vere tecnologie che aiutano le imprese? Dietro al metaverso, infatti, si cela molta speculazione come conferma MCC e di speculazione oggi c'è n'è fin troppa per crearne altra, tanto più per qualcosa che non esiste. L'esperto non fa giri di parole per fotografare lo stato dell'arte delle imprese italiane sotto questo profilo, dalla trasformazione digitale all'integrazione delle tecnologie, e lo fa per indirizzare le aziende proprio in questa direzione, facendo una lista di defezioni sui cui c'è davvero da riflettere. «Il problema è che oggi stiamo parlando di metaverso e le aziende si buttano in questo, ma non hanno un sito web usabile, non hanno un e-commerce che vende, una presenza corretta su social, una strategia di marketing digitale moderna, non sono posizionate correttamente sui motori di ricerca, non conoscono i loro competitor, non conoscono quello che piace di più ai propri utenti e clienti perché non sanno guardare correttamente le statistiche. Manca il presente, non si può parlare di futuro.

«OGGI STIAMO PARLANDO DI METAVERSO E LE AZIENDE SI BUTTANO IN QUESTO, MA NON HANNO UN SITO WEB USABILE, NON HANNO UN E-COMMERCE CHE VENDE»

Quando entriamo nel sito di una pubblica amministrazione, come pure di un'azienda, ci troviamo di fronte a qualcosa che non funziona o che non riusciamo a comprare, questo solo dal punto di vista tecnico. Figurarsi, poi, quella che è la relazione con gli utenti. È una situazione molto comune, fatta di ignoranza del settore, che tende non solo a non far capire dove andare, ma nemmeno dove ci si trova nel presente. Spesso molte imprese hanno una situazione digitale tragica, ma pensano al metaverso». È un mondo complesso e per Camisani Calzolari oggi non si può vendere online o competere online senza avere una profonda conoscenza del contesto, altrimenti si rischia di perdere. Insomma, meglio guardare al concreto ed è un concreto, come asserisce MCC, di cui si parla da 20 anni, altro che metaverso.

Lisa Zancaner

CONFIDI FRIULI

GARANZIE FINO ALL'80% PER LE ENERGIE RINNOVABILI

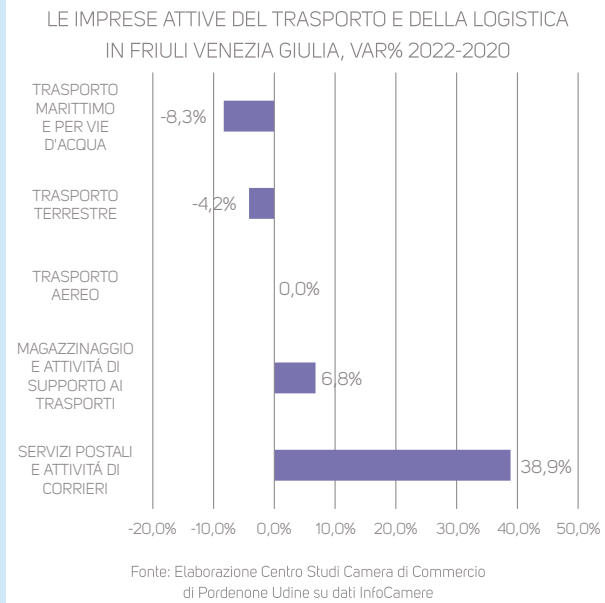
SIGLATA UNA CONVENZIONE CON CONFAPI FVG, CONFCOMMERCIO UDINE E CONFINDUSTRIA UDINE

Confidi Friuli stringe un patto con Confapi Fvg, Confcommercio Udine e Confindustria Udine per favorire l'interesse delle imprese verso la produzione di energia da fonti rinnovabili. «Il conflitto tra Russia e Ucraina ha aperto anche una grave crisi energetica – osserva il presidente di Confidi Friuli **Cristian Vida** –. In un contesto drammatico, riteniamo che le imprese possano cogliere l'opportunità per trovare soluzioni al problema. Non a caso, le tematiche della riduzione dei consumi e dell'impatto ambientale, del contenimento degli sprechi di risorse scarsamente disponibili, della sostenibilità sociale e della trasparenza sono entrate nei piani d'azienda». Di qui la sottoscrizione assieme alle associazioni di categoria di una convenzione che impegna le parti a una specifica collaborazione a favore delle imprese, volta a promuovere lo sviluppo di iniziative congiunte finalizzate a valutare le implicazioni che i rischi climatici e ambientali comportano nelle loro attività, portandole a rivedere il modello di business e strategico. «La difficile congiuntura che stiamo attraversando impone di accelerare il cambiamento», è il ragionamento delle associazioni di categorie che hanno condiviso i contenuti della convenzione con i presidenti **Massimo Paniccia** (Confapi Fvg), **Giovanni Da Pozzo** (Confcommercio Udine) e la vicepresidente **Anna Mareschi Danieli** (Confindustria Udine)

Nel concreto, si prevede il sostegno dell'accesso al credito per investimenti anche attraverso l'emissione di prodotti e strumenti finanziari di garanzia per la realizzazione di progetti che riducano il consumo energetico e favoriscano la produzione di energia da fonti rinnovabili. «Come Confidi Friuli – dichiara il presidente Vida – siamo pronti a coperture fino all'80%, nella convinzione che la cultura "green" sia uno dei fattori che sempre più fanno la differenza sul mercato».

Al fine di supportare la liquidità di imprese e liberi professionisti in difficoltà per i rincari dei costi delle forniture di energia, Confidi Friuli ha inoltre previsto la concessione di garanzie per i finanziamenti rateali fino a 50mila euro.

LO STUDIO DEL PROF. MARZANO

«SPECIALIZZARE I NODI LOGISTICI»

Specializzazioni funzionali dei "nodi" delle piattaforme logistiche regionali; da una pianificazione infrastrutturale statica a una dinamica, con un'analisi continua dei flussi e del valore sul territorio, per affrontare così lo stato di «profonda instabilità» del contesto; sguardo sovraregionale delle istituzioni, per favorire un coordinamento utile alle necessità di trasporto dell'economia regionale. Non da ultimo, mettere a sistema i molti vantaggi competitivi che il Friuli Venezia Giulia possiede, dal porto franco alla specialità regionale. Passano da qui le «Strategie per lo sviluppo della piattaforma logistica del Friuli Venezia Giulia» così come le sintetizza il professor **Vittorio Marzano**, docente di Ingegneria dei Trasporti all'Università Federico II di Napoli, che, insieme all'ingegner **Dario Aponte**, è stato autore dello studio sul tema presentato a Trieste il 20 ottobre, all'evento organizzato da Uniontrasporti con le Camere di Commercio regionali. «Il Friuli Venezia Giulia ha enormi potenzialità, che per altro già sfrutta», osserva il docente. Sulla base di valutazioni di dati di domanda e di offerta di trasporto e logistica, «la regione presenta elementi di specificità unici nel panorama nazionale». I flussi di attraversamento sono definiti «rilevanti», tanto che «superano il 50% sulla rete autostradale e ferroviaria», in un contesto «di parziale creazione di valore aggiunto, soprattutto in ambito portuale». Perciò, l'integrazione infrastrutturale regionale «deve passare attraverso più piattaforme logistiche differenziate: per flussi import/export regionali o per traffici di attraversamento da servire affinché lascino valore aggiunto sul territorio». Per esemplificare, «Cervignano è innanzitutto nodo di smistamento per traffici di attraversamento, mentre l'interporto di Pordenone è maggiormente vocato a un servizio al territorio, sia friulano che veneto», concretizza Marzano. Nella specializzazione sta la chiave della valorizzazione di ogni area regionale. «Specializzare i nodi logistici, infatti, significa incrementare l'offerta di servizi "ad hoc" partendo dalla vocazione naturale del nodo, cogliendone le opportunità di generare valore e rendendoli meno facilmente sostituibili nelle supply chain nazionali ed internazionali», sottolinea il docente. L'aumento di accessibilità del territorio regionale ai mercati di produzione e consumo richiede però anche un approccio necessariamente sovraregionale. Lo studio degli esperti mette in evidenza, infatti, come l'economia del Friuli Venezia Giulia utilizzi molti porti italiani: da Venezia a Genova per arrivare fino a Taranto e Gioia Tauro. «Se per le aziende che devono esportare negli Usa è complicato arrivare e operare con il porti di Genova, per esempio, è ovvio che le stesse imprese e il territorio di appartenenza perdono in competitività». Non da ultimo, le condizioni di «profonda incertezza» di contesto richiedono il salto di qualità nella progettazione infrastrutturale: «Occorre passare dai piani ai processi, con l'analisi costante delle condizioni». Non impossibile, sebbene si abbia a che fare con infrastrutture. Esistono infatti quelle «invarianti», da attuarsi in ogni caso, e quelle su cui è possibile agire con progettazioni modulari. Per regionalizzare il principio, «il collo di bottiglia al bivio di Aurisina è un intervento invariante; gli investimenti al porto di Trieste per l'affollamento del traffico dei container può prevedere investimenti modulari», circostanzia Marzano. Nella sua analisi, il docente non dimentica le cosiddette «aree interne», che sono «un tema rilevante» e per le quali le opportunità «passano dalla tecnologia». Lo studio non dimentica l'apporto che può giungere dalla ricerca. «A Rotterdam vi sono incubatori e spin off legate alle infrastrutture dentro il porto», racconta l'esperto. Una «regione visionaria come questa» può candidarsi a essere «living lab per applicazioni innovative e di frontiera proprio in ambito infrastrutturale», conclude.

Antonella Lanfrit

PROFUMERIA CRISTINA

FRAGRANZE DI NICCHIA DA 50 ANNI

La titolare Roberta Tullio

Sono cinquanta gli anni di attività della Profumeria Cristina, punto di riferimento del centro storico di Tricesimo gestita oggi da **Roberta Tullio**. «Nel 1972 i miei genitori rientrarono in Friuli Venezia Giulia dopo aver vissuto per 20 anni in Venezuela. Appena arrivata, mia madre, **Valeria Cattarossi**, decise di rilevare la profumeria di piazza Garibaldi che si trovava di fronte alla nostra attuale sede (si trasferì dopo il terremoto del 1976): chiamò la profumeria Cristina, il nome di mia sorella, la primogenita». Erano anni in cui il negozio di paese diventava luogo di incontro, non solo commerciale, ma spazio in cui incontrarsi, scambiare quattro chiacchiere, affidarsi ai consigli: Roberta inizia da subito a respirare l'aria di bottega e ad appassionarsi a quel mondo. «Ho continuato a studiare e mi sono laureata in geologia: ho lavorato in uno studio specializzato per qualche anno e, nel tempo libero, aiutavo in negozio. C'era molto lavoro a quel tempo, dovevano ancora arrivare i centri commerciali. Nel 2006, dopo la morte di mio padre, decisi di rilevare l'attività». Roberta dà subito una marcia in più alla profumeria, con la lungimiranza di puntare sui servizi al cliente: dimostrazioni, trucco personalizzato, consigli di skin care, sfruttando la collaborazione con i marchi con cui lavorava da decenni. «Col tempo, non potendo fare concorrenza ai centri commerciali sempre più numerosi sul territorio, ho cambiato l'anima del negozio e l'approccio commerciale, ricercando marchi di nicchia sia per la cosmesi, sia per le fragranze, aziende di profumieri storici e artigianali, sia italiani che esteri. Così Profumeria Cristina – non le ho mai cambiato nome, è parte della nostra storia – è diventata una profumeria artistica, un negozio di nicchia in cui il cliente sa di trovare prodotti particolari, marchi non commerciali e la stessa attenzione al servizio che ci contraddistingue da sempre».

TUTTO HA INIZIO NEL 1972. APPENA RIENTRATA DAL VENEZUELA LA MADRE, VALERIA CATTAROSSI DECISE DI RILEVARE LA PROFUMERIA DI PIAZZA GARIBALDI CHE SI TROVAVA DI FRONTE ALL'ATTUALE SEDE

Roberta, infatti, non smette mai di studiare, aggiornarsi e cercare nuove proposte seguendo e anticipando i nuovi trend di settore come i cosmetici naturali, le formulazioni ecosostenibili o la ricca offerta di accessori e articoli da regalo, con grande attenzione alla qualità, come le sciarpe in cashmere rigenerato o i capi realizzati con fibra di bamboo. «Familiarità e professionalità: questo è il mix perfetto. Nella mia profumeria non c'è solo la vendita commerciale: il cliente ha bisogno di un momento per sé, di comunicare le proprie sensazioni, di rilassarsi e stare bene. Ho clienti che vengono qui da decenni e che adesso portano da me figli o addirittura nipoti, ho un sito web e anche i profili social, utili per rivolgermi ai più giovani che nel mio negozio possono avvicinarsi all'arte della profumeria artigianale con fragranze personalizzate. Il momento attuale è difficile: il lavoro non manca, ma con l'aumento dei costi dell'elettricità di oltre il 100%, è difficile trovare equilibrio tra le spese e gli incassi, ma tengo duro: anche durante il lockdown del 2020 il negozio è rimasto sempre aperto per poter essere vicino alle persone, lo facciamo da 50 anni».

Francesca Gatti

I PRODOTTI ARRIVANO DAL TERRITORIO E DALL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

LABORATORIO DEL DOLCE RITORNO... AL FUTURO

UNA STORICA PASTICCERIA-CONFETTERIA DI UDINE RIVIVE GRAZIE ALLA PASSIONE DI UN 31 ENNE LAUREATO IN GIURISPRUDENZA CHE HA DECISO ANCHE DI APRIRE UNA SUA ATTIVITÀ A PAGNACCO

Jacopo Maria Tuti

È stato capace di trasformare la sua passione in un mestiere, **Jacopo Maria** Tuti. Trentuno anni e una laurea in giurisprudenza, lo scorso luglio ha rilevato una storica pasticceria del centro cittadino, e ne ha aperta una tutta sua in via Udine 16, a Pagnacco. Il "Laboratorio del Dolce - Pasticceria dal 1956" è il suo sogno che realizza: «Al quinto anno di università ho deciso di cambiare vita e iniziare un percorso professionale da pasticcere, pur senza rinunciare a laurearmi», ha spiegato Tuti che, sorridendo, ha definito la sua scelta una «follia pura». Ma, «pasticceri si nasce», perciò è stato impossibile non andare in quella direzione. Prima ha frequentato l'ALMA, la Scuola Internazionale di Cucina Italiana, quindi ha cominciato un percorso che lo ha portato a girare l'Italia. Il Laboratorio del Dolce è la terza pasticceria-confetteria del Paese. Una specializzazione, la sua, «oggi considerata praticamente scomparsa». Ma non si tratta della sola unicità del Laboratorio che conta ben sette dipendenti con un'età media di 32 anni. La pasticceria unisce la tradizione e la storia alla modernità, all'innovazione, al progresso. «Da **Danilo D'Olivo** ho rilevato anche due macchinari degli anni '30, ai quali se ne sono aggiunti altri di industria 4.0. Una perfetta unione tra passato e presente». Non finisce qui. Tuti, ispirato dalle necessità del futuro, punta e crede molto nel rispetto per l'ambiente, tanto che la sua, come ha rimarcato lui stesso, può essere definita la prima pasticceria sostenibile d'Italia: «Siamo i primi ad aver ripensato un nuovo modus operandi, partendo da un rigido codice etico che coinvolge sia la selezione degli ingredienti, sia le tecniche di produzione». Le meringhe scavate, storico prodotto del Laboratorio del Dolce e ancor prima del caffè Dorta, per esempio, vengono oggi fatte solo con «albumi di uova del territorio. Allo stesso modo, lo zucchero proviene da agricoltura sostenibile».

La stessa attenzione viene utilizzata anche nella coltivazione del lievito madre (che ha anche un nome, Matilde), nei canditi (punta alla completa autoproduzione) e nelle marmellate e confetture, prodotte con una tecnica ormai estinta, quella della macerazione: «Produciamo due linee, una destinata esclusivamente al nostro laboratorio, per brioches e crostate, l'altra, una confettura extra al 70%, che vendiamo in vasetto». Analoga scelta è stata fatta per la gubana e la focaccia friulana: «Ho trovato casualmente una vecchia ricetta che prevede di lavorare tre volte l'impasto. Ho quindi deciso di farla mia, rivedendo alcuni aspetti. Poi l'ho inserita nel circuito di 4.0. Così se un giorno un altro pasticcere volesse provare a farla, potrei condividere con lui programmi, contribuendo così alla crescita di settore», ha chiuso il pasticcere-giurista che quotidianamente affronta le sue giornate con tanta voglia di migliorare e di crescere.

Eleonora Cuberli

UN NUOVO E SIGNIFICATIVO PARAMETRO DI VALUTAZIONE

VEICOLO USATO: ORA È PIÙ FACILE GARANTIRNE LA QUALITÀ

PARTNERSHIP TRA WEB INDUSTRY E FOR DEALER PER SUPPORTARE LE CONCESSIONARIE NELL'ASSOLVERE GLI OBBLIGHI DEL CODICE DI CONSUMO E TUTELARE GLI ACQUIRENTI

Le concessionarie di automobili d'ora innanzi potranno disporre di un nuovo e significativo parametro di valutazione del veicolo usato all'interno di Waluta: lo Iup, l'Indice di utilizzo pregresso basato sulle linee guida dell'Unione nazionale consumatori. In tal modo potranno assolvere a tutti gli obblighi previsti dal Codice del Consumo.
È quanto rende possibile la partnership strategica cui hanno dato vita Web Industry, digital company friulana specializzata nello sviluppo di soluzioni verticali per l'automotive, e For Dealer, partner tecnico dell'Unione nazionale consumatori e consulente esperto del Codice del Consumo applicato alle auto usate.

L'accordo tra i due soggetti mette al centro le necessità delle concessionarie, dando la possibilità ai dealer di usufruire di nuove opportunità all'interno di Waluta, la piattaforma innovativa di perizie 100% digitali.
Poter disporre e utilizzare l'indice di Iup, per le concessionarie significa avere a disposizione un prezioso indicatore percentuale che permette di conoscere lo scostamento tra l'auto periziata e una vettura a difetti zero, cioè un'auto nuova. Tanto minore sarà lo scostamento rispetto al nuovo, quindi al valore 100, e tanto migliori saranno le condizioni del veicolo.
Inoltre, For Dealer metterà a disposizione anche il piano di manutenzione futura.
«Una novità assoluta - ha commentato **Alessandro Rubini**, presidente di Web Industry -. Grazie alla partnership con For Dealer i concessionari avranno un nuovo tool che gli permetterà di identificare lo stato dell'arte del veicolo, seguendo i canoni imposti dall'Unione nazionale consumatori. Una garanzia sia per il concessionario, che per l'acquirente, per un acquisto senza sorprese».
«Una marcia in più nel mercato digitale dell'automotive che consentirà una scelta sempre più consapevole - ha affermato **Nicola Simone**, direttore generale di For Dealer -.
In virtù dei nostri servizi e della partnership con Waluta, siamo sempre più presenti nel mercato italiano dell'automotive, mettendo a disposizione del cliente finale la possibilità di avere una valutazione oggettiva del veicolo che sta per acquistare/vendere».

A SUPPORTO UN TEAM DI PROFESSIONISTI

FAVORIRE IL BENESSERE DEI GENITORI

YOYO FAMILY CLUB È UN'ORIGINALE REALTÀ CHE AIUTA LE FAMIGLIE NELLA GESTIONE DEI PROPRI BAMBINI CON ALCUNE ATTIVITÀ: DAL DOPOSCUOLA AI CORSI FINO ALLE FESTE

La donna con i suoi bisogni e le sue caratteristiche è il filo conduttore di YoYo Family Club, originale attività aperta da pochi mesi a Udine. Si tratta di una società che aiuta le famiglie nella gestione dei propri bambini con una moltitudine di iniziative, a partire dai doposcuola per proseguire con laboratori, feste, corsi e tanto altro. A parlarci del progetto è **Caterina Zanella**, una delle due socie di YoYo Family, responsabile in particolare degli aspetti pedagogici dell'iniziativa.

«Il nostro obiettivo principale, quando abbiamo iniziato, era riuscire a sostenere e emancipare donne e mamme in difficoltà, soprattutto dopo il lockdown, con attività che favorissero il benessere genitoriale. Cerchiamo di organizzare attività pedagogicamente coinvolgenti e stimolanti come il laboratorio di circo, di gioco libero, di "yoga teatrando". In più abbiamo pensato alle "Serate YoYo libera tutti", dove, dalle 18.30 alle 22.30, i bambini possono vedere un film, mangiare una pizza, partecipare a una festa a tema, lasciando una serata libera ai loro genitori. La mattina è invece destinata alle mamme che hanno partorito da poco. Da noi possono fare un po' di attività fisica per riprendersi, ricominciare a uscire, incontrarsi con altre mamme. Inoltre offriamo delle consulenze sulla gestione dei bambini». Questa attività multiforme viene portata avanti dallo scorso mese di marzo da Caterina insieme alla sua socia, **Sara Querini**. «Abbiamo iniziato con il botto. Adesso stiamo pensando di ampliare l'offerta con dei pomeriggi a tema: il Black friday, l'aperitivo, lo shopping»- aggiunge Zanella.

Per realizzare l'ampio ventaglio di proposte YoYo può contare su un team di professionisti. «In futuro vorremmo anche assumere del personale. Per il momento ci serviamo dei voucher ma in prospettiva vorremmo allargare il nostro team», conclude Caterina che ha lasciato il posto fisso per intraprendere questa singolare attività. Una scelta basata su un'idea nata insieme alla sua socia e che, a quanto pare, sta decisamente dando i suoi frutti.

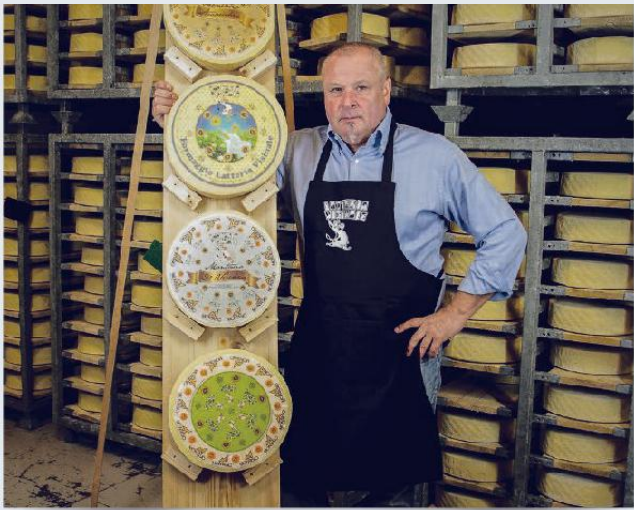
Emanuela Masseria

LA MATTINA È DESTINATA ALLE MAMME CHE HANNO PARTORITO DA POCO. DA YOYO SI PUÒ FARE ATTIVITÀ FISICA PER RIPRENDERSI, RICOMINCIARE A USCIRE, INCONTRARSI CON ALTRE MAMME

Valentino Pivetta

OGNI ANNO VENGONO PRODOTTE 120 MILA FORME

LATTE, CAGLIO, SALE E LA RICETTA È VINCENTE

LA LATTERIA VISINALE È STATA FONDATA NEL 1984 E OGGI È UN "BRAND" MOLTO NOTO ANCHE ALL'ESTERO

Latte, caglio, sale: una "ricetta" vincente e un motto che sta a indicare una scelta di assoluta genuinità e salubrità per i propri prodotti. È il biglietto di presentazione della Latteria di Visinale, impresa fondata nel 1984 da **Valentino Pivetta**, oggi un "brand" molto noto in tutta la regione, ma anche in Italia e all'estero, come "produttore, stagionatore, affinatore e creatore di specialità".

«Sono stato io a lanciarmi in quest'avventura all'età di 18 anni – racconta il titolare – dopo essermi formato all'allora istituto caseario di San Vito al Tagliamento». Una passione giovanile, quella di Valentino, che è partito come "casaro" e di questo mestiere ha mantenuto lo spirito originario, seppur trasformando l'azienda e facendola crescere continuamente in termini di produzione e di innovazione.

Attualmente la Latteria, che ha sede in via dei Donatori 10, in comune di Pasiano di Pordenone, a 7 chilometri dal capoluogo del Friuli Occidentale, è una realtà aziendale di prima grandezza, che "sforna" 120.000 forme di formaggio l'anno. I prodotti di punta, distribuiti sugli scaffali di tutte le catene della Gdo in Friuli Venezia Giulia e lungo la penisola, sono due "alfieri" della produzione casearia locale: il Montasio e il Latteria. «Formaggi a pasta dura con diverse stagionature – spiega il titolare – tra i quali naturalmente il Montasio fa la parte del leone, essendo l'unica Dop che vantiamo nel campo dei prodotti lattiero caseari». La Latteria, poi, vanta anche una vastissima gamma di formaggi morbidi, dalla mozzarella allo stracchino e alla ricotta, dal frico al caprino, che vengono venduti nel sempre fornito spaccio adiacente, aperto dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12.30, e dalle 15.30 alle 19 (chiuso nei pomeriggi di lunedì e mercoledì).

Valentino Pivetta, che pensa sempre al futuro e sempre in termini di "espansione", crede fortemente nelle potenzialità di sviluppo del "Made in Friuli" in Italia e all'estero, essendo anche presidente del Consorzio Montasio. «Come Latteria di Visinale – fa sapere – siamo stati i primi del settore ad aderire al marchio collettivo AQUa, Agricoltura, Qualità, Ambiente, istituito dalla Regione. E anche alla rete IO FVG, lanciata sempre dalla Regione con lo scopo di offrire prodotti con una forte personalità locale, tramite una filiera regionale al 100%». Il progetto più importante della Latteria, che conta già due sedi a Visinale (una per la produzione e una per la stagionatura), è ora la prossima apertura (nel 2023) di una seconda sede per la stagionatura a Pasiano di Pordenone. «Un passo molto importante – conclude Pivetta – perché sarà uno stabilimento all'avanguardia, su un'area di 3.000 metri quadri coperti». Per informazioni e contatti, la Latteria di Visinale dispone di una pagina Facebook e risponde al numero 0434/610746.

Alberto Rochira

LA FATTORIA DIDATTICA È A SAN VITO AL TAGLIAMENTO

CERTIFICAZIONE BIOLOGICA PER LA VOLPE SOTTO I GELSI

TRA ORTI SOCIALI E VIVAIO SONO 10 LE PERSONE CON FRAGILITÀ INSERITE

Certificazione biologica ottenuta da La Volpe sotto i Gelsi, la fattoria didattica e sociale della cooperativa Il Piccolo Principe (aderente a Confcooperative Pordenone) con sede a San Vito al Tagliamento. Nei suoi orti sociali di Torrate (Chions) coltiva in modo biologico le sue verdure che poi vende nel vivaio di San Vito e presto anche in alcuni mercati settimanali. «Due anni fa abbiamo iniziato il periodo di conversione al biologico - ha raccontato **Marco Cepparo**, responsabile de La Volpe sotto i Gelsi per Il Piccolo -, ma già prima la nostra coltivazione si caratterizzava per essere biologica, come tutta la frutta e verdure che vendiamo. Abbiamo comunque voluto ottenere la certificazione per garantire maggiore trasparenza ai nostri clienti: ora è certificato, le nostre verdure sono totalmente biologiche». Coltivare in modo biologico significa maggiore attenzione ai propri orti e una presenza costante e attenta sui terreni coltivati. «Coltivare bio - ha spiegato Cepparo - significa osservare gli orti, essere sempre presenti per poter intervenire in anticipo, utilizzando solo concimi organici e per difendersi da funghi e insetti dannosi usare solo prodotti naturali oppure usare insetti utili per contrastarli».

Il vivaio, che si trova in località i Comunali a San Vito al Tagliamento, è stato recentemente al centro di alcuni importanti cambiamenti che lo hanno visto rinnovarsi completamente. "Abbiamo recuperato vecchi mobili di legno che gli ospiti della Volpe sotto i Gelsi hanno restaurato - ha spiegato **Consuelo Francescutto**, che si è occupata del rinnovo del garden - Il tutto per rendere più accogliente l'area anche grazie all'aiuto dei nostri volontari che sono per noi una risorsa fondamentale". Oltre alla vendita di fiori e piante, in una location d'eccezione a due passi dal fiume Tagliamento, è possibile frequentare dei corsi e laboratori per adulti e bambini. La Volpe sotto i Gelsi partecipa ad alcuni mercatini sul territorio. Al momento sono presenti quattro persone con fragilità che lavorano nel garden con diverse mansioni. «I nostri ospiti sono: Roberto, bravissimo a lavorare il legno - ci racconta Francescutto -, Katia che al mattina ha il compito di tenere pulito e in ordine il punto vendita, Giuliano e Ladislao addetti all'annaffiatura, alla raccolta differenziata, alla gestione degli animali da cortile e alla pulizia. Per loro questo lavoro è importante, porta benessere, consapevolezza, stima di sé, acquisizione di nuove competenze, occasioni di socialità». «Anche negli orti di Torrate - aggiunge Cepparo - abbiamo 6 inserimenti lavorativi di persone con fragilità e alcuni di questi lavorano anche in alcune aziende agricole del territorio con cui abbiamo attivato delle collaborazioni». La Volpe sotto i Gelsi è aperta dal martedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 e il giovedì e il venerdì anche al pomeriggio dalle 16-19 (le verdure sono acquistabili dal giovedì al sabato negli orari di apertura del garden).

A CIVIDALE

TRA RISTORANTE GOURMET E TAVERNA AMERICANA

MICHELE SIMCIC E LUCA BELARDINELLI HANNO RIAVVIATO L'ORSONE, IL LOCALE DELL'IMPRENDITORE E PERSONAGGIO TV JOE BASTIANICH. NON MANCANO I BURGER, IL FRICO DI LIDIA E I MENÙ DEGUSTAZIONE

Sono ripartiti in due, dal marzo scorso, con una formula che ripropone l'accoppiata ristorante gourmet-taverna americana. A gestire quello che è stato il primo ristorante italiano dell'imprenditore e personaggio tv **Joe Bastianich**, l'Orsone di Cividale, sono ora **Michele Simcic** e **Luca Belardinelli**.
Simcic ha alle spalle l'esperienza da titolare del ristorante Villa Nachini a Corno di Rosazzo e la direzione dell'Osteria de La Subida a Cormons, mentre Belardinelli, chef, viene dall'esperienza nello stellato Al Cacciatore, sempre di Cormons. «Durante la pandemia ho cercato assieme a Luca un locale collinare in zona turistica e abbiamo colto l'occasione dell'Orsone – spiega Michele –. Ci siamo incontrati con Joe e abbiamo chiuso l'accordo per poter riaprire».
Una ripartenza non in discesa, «perché i rincari su energia e materie prime non aiutano dopo anni già di emergenza», ma con la volontà di consolidarsi e crescere. Al momento soprattutto nella taverna, «dove portiamo in tavola burger e pregiati tagli di carne, ma anche prodotti fatti in casa, pane compreso».
Il menù propone poi stuzzichini di pesce crudo (scampo e gambero rosso), il frico di Lidia (citazione della leggendaria madre di Joe Bastianich), le lasagne al ragù di selvaggina e, oltre ai panini con angus americano, costate e fiorentina con osso e senza (di diversa provenienza), cucinate con i rivoluzionari forni a brace Josper.

SIMCIC È STATO TITOLARE DI VILLA NACHINI A CORNO DI ROSAZZO E HA DIRETTO L'OSTERIA DE LA SUBIDA A CORMONS, MENTRE BELARDINELLI, CHEF, VIENE DALLO STELLATO AL CACCIATORE, SEMPRE DI CORMONS

Il ristorante gourmet è invece un progetto ancora in fase di evoluzione, che prevede al momento l'offerta di due degustazioni, una da quattro e una da sette portate. Tra i piatti creati da Luca, soft taco, zucca in saor, burro nocciola alla salvia e ricotta affumicata, risotto alla zucca con polvere di caffè e passion fruit, filetto di lucioperca, nocciola, topinambur in crema e confit, controfiletto di cervo, lampone e barbabietola.
L'Orsone (per le prenotazioni 0432/732053), con la possibilità pure del pernottamento (cinque le camere), ha una disponibilità fino a un'ottantina di coperti. Le etichette, Bastianich a parte, sono circa 300, con escursioni fuori regione e in Francia, Germania, Austria e Slovenia. Il lunedì e dal mercoledì al venerdì l'apertura è serale, sabato e domenica si serve anche a pranzo.

Marco Ballico

OSTERIA CON CUCINA

PORTE DI NUOVO APERTE "ALL'AGRICOLTURA"

Roberto Casasola e Paolo Angeli

Osteria con cucina era e osteria con cucina è rimasta. Parliamo de "All'agricoltura" di Udine (via Gorghi 25) che, a fine agosto 2022, ha riaperto le sue porte con il cambio gestione di **Roberto Casasola** e il completo rinnovo dei locali. «Ma abbiamo mantenuto intatto lo spirito del luogo – spiega Casasola – e questo, per ora, pare averci premiati. La clientela "storica" è ritornata, rinforzata da tante nuove e più "fresche" presenze. Del resto, quando abbiamo scommesso sulla riapertura, confidavamo sul "buon nome" del posto e sul suo posizionamento strategico in città». I coperti sono un'ottantina all'interno e una ventina sullo spazio esterno.
La cucina ha mantenuto la sua caratteristica friulanità, con l'utilizzo di materie prime a km 0, ma si è ampliata a una serie di proposte-evento all'ora di cena (negli altri giorni, la sera, la cucina è chiusa).
Il menù varia settimanalmente e si apre alle disponibilità stagionali con una attenzione particolare verso la clientela con richieste dietetiche specifiche o particolari. Vengono accettati tutti i buoni pasto. In linea con i piatti e i prodotti, la selezione delle bottiglie privilegia le cantine del territorio, con il vino della casa che proviene dai Colli Orientali del Friuli. La scelta delle bollicine, naturalmente, valorizza anche alcuni tra i migliori prodotti italiani. Al bicchiere è sempre possibile abbinare, al giusto prezzo, un bocconcino di salumi, formaggi, crostini, polpette in bella vista in una scenografica vetrina verticale. Tra il bancone e la cucina si avvicendano 5 collaboratori coordinati da Roberto e dal suo socio **Paolo Angeli**. "All'agricoltura" è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 22.00 e il sabato, dalle 9.00 alle 18.00. La domenica è il giorno di riposo. Per info e prenotazioni: 348 2892270.

Adriano Del Fabro

BIRRIFICIO FORAN

MENZIONE INTERNAZIONALE PER LA HELLES BONA

Novità in casa Foràn, birrificio artigianale di Castions di Strada. La prima è che la Helles B.O.N.A., biologica e senza glutine – unica in regione e tra le poche in Italia a vantare entrambe le certificazioni – si è aggiudicata la menzione di merito nella propria categoria al World Gluten Free Award: facendosi notare su oltre 400 birre da tutto il mondo in concorso, la creazione dei fratelli Mondini continua quindi a ricevere riconoscimenti dopo quello già ottenuto al Best Italian Beer.
La seconda novità sta nel fatto che da questo mese una parte rilevante dell'orzo biologico che i Mondini coltivano viene conferito alla malteria dell'Università di Udine, dove opera la squadra del prof. **Stefano Buiatti**; chiudendo così l'intera filiera per la produzione della birra a livello locale.
Nei progetti per il futuro stanno invece gli sviluppi sul fronte internazionale. «Stiamo per concludere importanti accordi commerciali che vedranno Birrificio Foràn diffondersi all'estero – spiega **Ivano Mondini**, mastro birraio e titolare insieme al fratello Flavio –. Posso anticipare che riguardano l'Inghilterra e alcune strutture turistiche del Nord Africa. Risultato che, insieme al premio, ci ricompensa per la dedizione nel ricercare un prodotto di qualità anche nelle difficoltà poste dalla pandemia».
Anche al di fuori dei confini nazionali si berrà quindi la birra di Castions di Strada, notizia rispetto alla quale ha espresso il proprio entusiasmo anche il sindaco **Ivan Petrucco**; osservando tra l'altro come si tratti di un'azienda che costituisce «un esempio virtuoso di passaggio generazionale, dato che Ivano e Flavio hanno colto questa opportunità di sviluppo per l'azienda del padre puntando su biologico e filiera corta».

Chiara Andreola

SINERGIA TRA CONCENTRO, COMUNE, PROMOTURISMO E SVILUPPO E TERRITORIO

ARTANDFOOD CONQUISTA IL GRANDE PUBBLICO

ESORDIO VINCENTE DOPO I DUE ANNI DI PANDEMIA PER IL FESTIVAL DI GUSTO, ARTE, SAPORI E RELAZIONI CHE SI È SVOLTO A PORDENONE

Sfida vinta per Pordenone ArtandFood, il festival di gusto, arte, sapori e relazioni al suo "debutto" con il grande pubblico, essendo stata quella del 2022 la terza edizione ma in realtà il primo vero banco di prova dopo le stringenti limitazioni della pandemia dei due anni precedenti.
Una scelta di campo precisa, che ha premiato una manifestazione accessibile e sostenibile, a misura di ogni tipologia di spettatori, dai più piccoli ai più esperti, che hanno potuto non solo incontrare da vicino i migliori produttori e professionisti del settore, ma anche entrare a contatto con le loro competenze, lo studio e la tecnica, attraverso incontri che hanno offerto interessanti punti di vista sulla ricerca, la creatività, la "misurata follia" che caratterizza questo settore.
Un percorso fortemente voluto dalla sinergia tra ConCentro – Azienda speciale della CCIAA di Pordenone-Udine e il Comune di Pordenone, in collaborazione con PromoTurismo FVG e Sviluppo e Territorio, nel quadro di un'ampia rete di partner tra enti pubblici, aziende private, produttori, Associazioni, realtà del comparto agroalimentare, dell'enogastronomia, dell'accoglienza, di arte e cultura. «Tracciando un primo bilancio – ha detto l'amministratore unico di ConCentro, **Silvano Pascolo** – con soddisfazione registriamo il lusinghiero successo della manifestazione, che finalmente, dopo due anni di pandemia, ha vissuto una programmazione a tutto campo. Successo per le degustazioni, per i laboratori, per tutti gli eventi, con grande afflusso di pubblico e ampio gradimento per la qualità dei prodotti offerti.
Anche il meteo favorevole ha certamente sostenuto la partecipazione, ma prima di tutto è l'alto livello del progetto proposto la chiave dell'ottima riuscita di questa edizione».Un giudizio oltremodo positivo emerge anche dalle parole di **Morena Cristofori**, assessore alle Politiche Europee, Turismo e Attività produttive del Comune di Pordenone: «La conclusione di questa manifestazione fa registrare un successo per la città, per le attività proposte e per l'iniziativa tutta. Pordenone si è riconfermata all'avanguardia con un'iniziativa che ormai ha spiccato il volo: lo hanno testimoniato le persone presenti, l'accoglienza del pubblico e soprattutto la qualità degli interventi, dei prodotti, delle degustazioni, e in generale la calorosa adesione tributata a questo evento. Pordenone ArtandFood ha già varcato i nostri confini e ci auguriamo che prosegua con lo stesso entusiasmo anche in futuro».

IL SERVIZIO

LE OPPORTUNITÀ DEL CODICE MECCANOGRAFICO

Il Codice meccanografico è un codice identificativo attribuito alle imprese che svolgono abitualmente attività commerciale di scambio merci o servizi con l'estero. Le aziende che ne sono in possesso sono inserite nella banca dati ItalianCom (Italian Companies Around the World), che permette a ogni operatore di aggiornare annualmente i dati della propria impresa. ItalianCom è un archivio nazionale che permette sia di conoscere gli altri operatori economici che lavorano sul mercato internazionale, sia di farsi conoscere da potenziali partner, fornitori o clienti che potranno contare su informazioni complete e aggiornate sulle imprese del territorio. La Camera di Commercio Pordenone-Udine sta promuovendo questa importante opportunità tra le imprese del territorio: il codice garantisce infatti da un lato visibilità, informazioni e immagine di correttezza e dall'altro una semplificazione ammnistrativa nella richiesta dei documenti per l'export. Gli operatori abituali, con codice meccanografico convalidato, infatti, possono presentare le richieste dei certificati d'origine come "operatori certificati" e pertanto, nel modello di richiesta, possono indicare il solo Paese di origine della merce – la documentazione esaustiva a prova dell'origine dichiarata potrà essere richiesta dall'Ufficio Servizi Certificativi per l'export nel caso di controlli successivi. Il codice meccanografico può essere richiesto alla Cciaa da quelle imprese che, oltre come detto a operare abitualmente con l'estero, abbiano sede legale o unità locale nelle due province, abbiano presentato regolare denuncia d'inizio attività al Registro Imprese e posizione in regola con il pagamento del diritto annuale. Per ulteriori dettagli è consultabile il sito camerale www.pnud.camcom.it nell'apposita sezione Estero. L'Ufficio Servizi Certificativi può essere contattato alla mail commercioestero@pnud.camcom.it

DAL 3 NOVEMBRE

CORSO PER AVVIARE L'IMPRESA

Fornire strumenti e conoscenze per verificare le proprie attitudini imprenditoriali, analizzare l'idea imprenditoriale, identificare l'ambiente competitivo, nonché valutare la forma giuridica e la fattibilità economica e finanziaria dell'avvio di impresa. È il nuovo corso, a partecipazione gratuita, proposto dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine e rivolto a chi sta valutando l'opportunità di mettersi in proprio. Le lezioni offrono infatti un approfondimento sull'idea imprenditoriale, il business e le problematiche da affrontare nella fase di avvio di una nuova impresa. Il corso è rivolto a tutti gli aspiranti imprenditori,

LE LEZIONI SONO GRATUITE E AVRANNO UNA DURATA DI 20 ORE

occupati e disoccupati. Tra i contenuti, saranno affrontati gli aspetti giuridici, gli eventuali titoli di abilitazione, l'iter burocratico nonché l'importante preparazione del business plan, che permetterà di approfondire anche gli aspetti economico-finanziari connessi all'attività di impresa e il non meno fondamentale tema dell'accesso al credito.
Il corso parte giovedì 3 novembre e le iscrizioni sono al via. Le lezioni (20 ore in tutto) continueranno poi il 7, 17, 24 novembre e 1° dicembre. Orario degli incontri è dalle 140 alle 18 e la modalità di partecipazione è mista, in presenza e online. La partecipazione è riservata a chi si iscriverà entro le ore 12 del 28 ottobre tramite il modulo presente online sul sito camerale www.pnud.camcom.it in corrispondenza della pagina dedicata al corso (sezione corsi finanziati). Per informazioni, è possibile contattare Daniela Morgante, 0432.273218 e daniela.morgante@pnud.camcom.it.

FORMAZIONE
INVESTIRE IN PROFESSIONALITÀ

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE
Azienda Speciale ConCentro
tel. 0434 381602
formazione.pn@pnud.camcom.it

UDINE
I.TER Società consortile a r.l.
tel. 0432 273245
ricercaeformazione@pnud.camcom.it
facebook: @cciaaudformazione

ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

CORSI GRATUITI PER IMPRESE

LA TUA IDEA DIVENTA BUSINESS
Data: 03-07-17-24 novembre, 01 dicembre — Durata: 20 ore

IL PIANO EDITORIALE NEI SOCIAL PER LE IMPRESE TURISTICHE
Data: 07-09 novembre — Durata: 6 ore

RAPPORTI CON LE BANCHE
Data: 08-10 novembre — Durata: 6 ore

COME ORGANIZZARE LE MIGLIORI CAMPAGNE SOCIAL PER LE FESTIVITÀ
Data: 14-16 novembre — Durata: 6 ore

PROMOZIONE SUI SOCIAL: CANVA E REEL PER IL TURISMO
Data: 17-24 novembre — Durata: 6 ore

COMUNICARE IN INGLESE COL TURISTA (B1)
Data: 21-28 novembre, 05 dicembre — Durata: 9 ore

COME LE AZIENDE TURISTICHE POSSONO FARSI TROVARE ONLINE
Data: 21-28 novembre, 05 dicembre — Durata: 6 ore

TOURISM SOCIAL MEDIA ADVERTISING PER IL NATALE
Data: 21-28 novembre, 05 dicembre — Durata: 6 ore

CORSI COMMERCIALI PER IMPRESE

OPERAZIONI DOGANALI: GESTIRE CORRETTAMENTE L'IMPORT E L'EXPORT
Data: 07-14 novembre — Costo € 100,00 — Durata: 6 ore

FOCUS SULL'ORIGINE DELLE MERCI E GLI ACCORDI DI LIBERO SCAMBIO
Data: 30 novembre, 07 dicembre — Costo € 100,00 — Durata: 6 ore

ATTIVAZIONE DI CONTRATTI DI APPRENDISTATO "DUALE" – 2022

Il Bando promuove l'attivazione di azioni di apprendistato "duale" quale strumento di transizione scuola/lavoro assegnando un contributo ad imprese, cooperative e consorzi rientranti nella categoria di micro, piccole e medie imprese delle ex province di Pordenone e Udine che attivano contratti di apprendistato "duale" per l'anno scolastico 2022-2023.
Ogni impresa ha a disposizione 800 euro per ciascun contratto di apprendistato attivato per abbattere le spese sostenute.
La scadenza dei termini per le domande è il 31 ottobre.

CORSI FINANZIATI PSR

TECNICHE INNOVATIVE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA: LA VITICOLTURA
Data: 03 novembre — Durata: 24 ore

MARKETING TERRITORIALE
Data: 22 novembre — Durata: 24 ore

Le lezioni si svolgeranno il martedì e il giovedì (14:30-17:30) **in presenza.**

ACCORDO TRA CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO E SINDACATI

ECCO LE PROCEDURE PER RIDURRE I CONSUMI

IL PROGRAMMA PREVEDE NUOVE ARTICOLAZIONI DI ORARI NELLE FABBRICHE, LA MESSA A DISPOSIZIONE DI INDUMENTI E ISOLAMENTO RINFORZATO E DISTRIBUZIONE A PREZZO MODICO DI BEVANDE CALDE

Le proiezioni sul costo del gas e dell'energia elettrica per l'inverno confermano la criticità registrata nelle ultime settimane e impongono alle imprese la predisposizione di programmi di risparmio energetico di particolare rilevanza.
Le attività industriali si stanno attivando sia per adottare procedure di contenimento dei costi tramite l'uso di buone pratiche, che efficientino ulteriormente la produzione razionalizzando al massimo l'uso di energia, quanto per predisporre programmi per il risparmio energetico tesi a limitare i consumi accessori come quelli di riscaldamento degli ambienti o di illuminazione esterna notturna.
Queste le premesse dell'accordo sottoscritto tra Confindustria Alto Adriatico – il Presidente, **Michelangelo Agrusti** e il Direttore operativo, **Giuseppe Del Col** e CGIL CISL UIL – **Flavio Vallan**, **Denis Dalla Libera** ed **Ezio Tesan** – in cui è condivisa la necessità di gestire nelle fabbriche le conseguenze derivanti dalle scelte aziendali di adottare delle procedure per la riduzione dei consumi, che incidano direttamente sull'attività lavorativa con il maggior coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti attraverso le modalità operative già utilizzate per la pandemia. L'accordo è importante proprio perché ribadisce la necessità che le imprese industriali utilizzino l'esperienza dei Comitati aziendali formati da lavoratori e azienda, le facoltà e gli strumenti attribuiti all'Organismo Paritetico Provinciale previsti e disciplinati da accordi territoriali del 2020 per programmare degli interventi di risparmio che da un lato siano efficaci per le aziende e dall'altro condivisi dai lavoratori.
L'intesa prevede la necessità che a livello aziendale si effettuino scelte che, assieme a interventi organizzativi importanti come il controllo del riscaldamento, adottino nuove articolazioni degli orari, la distribuzione gratuita o a prezzo controllato di bevande calde dai distributori automatici e la messa a disposizione ai lavoratori di indumenti a isolamento rinforzato e tecnologicamente compatibili con l'attività espletata, «che possano ridurre i disagi derivanti dall'attuazione delle misure di contenimento e, al contempo – è stato detto ancora – garantire condizioni di lavoro conformi a quanto previsto dalla legge e dai contratti collettivi. Il Presidente di CAA, Michelangelo Agrusti, ha spiegato che nel documento si fa riferimento anche alle iniziative adottate dagli industriali, al «grande gruppo di acquisto e installazione di impianti fotovoltaici cui hanno già aderito 180 imprese, con un obiettivo di 400 entro ottobre». Un'operazione non facile da settare in poco tempo. «Difficilissima – come ha aggiunto Agrusti – se sommiamo i tempi necessari alla bollinatura dell'Agenzia delle Dogane e all'accettazione

dell'impianto da parte di Enel. Non accade solo alle aziende ma anche ai cittadini. Mi chiedo se l'emergenza sia solo un titolo, per qualcuno. Gli impianti vanno attivati domani, non fra sei mesi queste sono cose che non dipendono da Putin, dai tedeschi o dai norvegesi, chiederemo tempi rapidissimi, anche mobilitandoci»
Per Flavio Vallan «quest'accordo è un ulteriore salto di qualità perché tratta delle ricadute che determinate condizioni possono avere sulla qualità del lavoro. Il protocollo – è stato detto ancora – è in continuità con quello precedente sulla pandemia e ha spazi di negoziazione precisi, è un metodo che vorremmo continuare a costruire». Dennis Dalla Libera ha aggiunto che «la sottoscrizione di questo protocollo era quantomai opportuna perché va a descrivere un tema differente rispetto al Covid dimostrando che la rapida trasformazione della società si sta ribaltando anche nel mondo del lavoro». Per Ezio Tesan «questa volontà collaborativa iniziata con la pandemia prosegue ed agisce tempestivamente rispetto alle esigenze, in questo caso, del fabbisogno energetico delle imprese e del conseguente comportamento virtuoso da parte dei lavoratori».

IN COLLABORAZIONE CON INNEXTA

STRUMENTI FINANZIARI, LE GUIDE PER GLI IMPRENDITORI

Dall'idea alla raccolta di capitali, con approfondimento sul crowdfunding. Gli strumenti finanziari per l'impresa femminile. La "suite finanziaria", serie di strumenti messi a punto dal sistema camerale per autovalutare la propria impresa. Sono i temi trattati dal ciclo di seminari che la Camera di Commercio Pordenone-Udine ha realizzato negli ultimi mesi, parte di quella costante e proficua collaborazione con Innexta, struttura del sistema camerale che si propone come validissima guida per gli imprenditori, aiutandoli a orientarsi e ad approfondire tutte le modalità più attuali per sviluppare la propria impresa, in particolare gli strumenti del cosiddetto Fintech. Un aiuto che le imprese hanno imparato a conoscere e ad apprezzare, visto che hanno preso parte agli incontri sempre in gran numero. Anche perché gli incontri sono sempre abbinati ad un'ulteriore opportunità, molto pratica e operativa: incontri one to one con gli esperti, dunque a misura della propria azienda, dove fare domande specifiche o approfondire gli aspetti più vicini alla propria attività imprenditoriale.
L'ultimo seminario, in particolare, dedicato alla "suite finanziaria", ha affiancato una proposta che può essere colta dalle imprese fino a fine anno: la possibilità, cioè, di ottenere 15 accessi gratuiti per le imprese del territorio proprio alla piattaforma di autovalutazione.
Resta inoltre a disposizione di tutte le aziende del territorio il servizio di primo orientamento dedicato alla finanza complementare, ossia a tutte le modalità più innovative per finanziare l'attività di impresa, oltre il tradizionale canale di finanziamento bancario. In questo caso, ci sono a disposizione 20 incontri one to one, sempre gratuiti, con gli esperti di Innexta. Sono opportunità molto concrete e utili, da non perdere! Per aderire è sufficiente contattare gli uffici camerali, mandando una mail a pid@pnud.camcom.it o comunque approfondendo le informazioni disponibili sul sito camerale www.pnud.camcom.it nelle sezioni dedicate a Innexta e al Punto Impresa Digitale.

OPPORTUNITÀ PER L'ESTERO

NOVEMBRE	**(UD) DIGIT TEST E CONSULENZA GRATUITA COL DIGIT EXPERT** 01 novembre-31 dicembre | Mondo | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) INFOEXPORT, SERVIZIO DI ASSISTENZA ONLINE SULLE TEMATICHE DI INTERNAZIONALIZZAZIONE 01 novembre-31 dicembre | Mondo | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(PN) SERVIZIO PERSONALIZZATO DI DIGITAL MARKETING ASSESSMENT 01 novembre-31 dicembre | Germania | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(PN) SERVIZIO PERSONALIZZATO PER LA GESTIONE E L'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME DI E-PROCUREMENT 01 novembre-31 dicembre | Germania | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	EXPORT FLYING DESK: APPUNTAMENTI INDIVIDUALI CON TRADE ANALYST DI SPAGNA E SERBIA 08 novembre | Spagna, Serbia | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) INBUYER (FOOD) 08-11 novembre | b2b virtuali | Mondo | Food
	(UD) "DIGITAL MARKETING PER L'ESTERO. TRENDS 2023" 09 novembre | seminario | Udine | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(PN) STRATEGIE DI MARKETING VINCENTI PER IL MERCATO ONLINE 19 novembre | webinar | Mondo | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	INBUYER (TOURISM) 29 novembre - 01 dicembre | b2b virtuali | Mondo | Altro (turismo)
APRILE 2023	**PARTECIPAZIONE COLLETTIVA REGIONALE ALLA FIERA ENGINEERED PARTS & SOLUTIONS** 17-21 aprile 2023 | Germania | Meccanica Elettronica

EXPORT FLYING DESK
Vuoi un incontro personalizzato con esperti ICE? Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a https://www.ice.it/it/export-flying-desk.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

PORDENONE-UDINE

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale.
Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.

PORDENONE – CONCENTRO
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo! **Concentro, I.TER e Promos Italia** sono i tuoi riferimenti sul territorio

ConCentro sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

MIRABILIA FOOD&DRINK

150 INCONTRI PER OPUS LOCI

Circa 150 incontri d'affari con operatori del turismo provenienti da tutto il mondo. Ed entusiasmo per il progetto Opus Loci, che unisce aziende e cultura Patrimonio Unesco per promuovere il territorio del Friuli Venezia Giulia con qualità e sostenibilità. È stata molto proficua la partecipazione della delegazione friulana (una quindicina di imprese accompagnate dai rappresentanti della Camera di Commercio Pordenone-Udine, con il presidente **Giovanni Da Pozzo**, il consigliere **Alessandro Tollon** e il project manager Opus Loci **Walter Filiputti**), a Genova a metà ottobre per la Borsa Internazionale del turismo culturale e Mirabilia Food&Drink, doppio evento B2B, con l'aggiunta di approfondimenti, meeting e presentazioni dai territori, ideato e organizzato da Mirabilia Network.

L'Associazione Mirabilia è costituita da Unioncamere e 19 Camere di commercio italiane in rappresentanza di territori su cui insistono beni patrimonio mondiale dell'Umanità Unesco: tra esse, fin dall'avvio del network, c'è anche la Camera di Commercio Pordenone-Udine.

Opus Loci ha suscitato interesse da parte delle altre Camere del network, per la sua concretezza, il suo valore e la replicabilità: il progetto targato Friuli ha riunito in questa fase di avvio una ventina di aziende produttrici di eccellenze friulane di tanti settori (cibo e bevande, ma anche abbigliamento, coltellerie, servizi turistici e ricettivi…) per ciascuno dei suoi cinque siti Unesco: Aquileia, Cividale, Palmanova, Dolomiti friulane e Palù di Livenza. per ciascun sito sono stati realizzati speciali percorsi da fare in bici o camminando, che toccano non solo le bellezze storico-culturali tutelate come Patrimonio dell'Umanità ma anche le aziende coinvolte, per proporre al visitatore un tour completo del meglio che il nostro territorio offre. E in modo sostenibile.

A Genova erano presenti: la Rete di impresa Sauris Zahre, Gigante Adriano, Real estate 2010, Prosciutterie srl, Ma Invest, Hotel ai dogi, Azienda agricola Venchiarezza, Opificio Fred, Azienda agricola Corte Tomasin, Opificio Tds, Panificio Follador e, per Opus Loci, anche Mada temporary lab & Co. Ci saranno anche i rappresentanti di PromoTurismofvg Consorzio e Pordenone Turismo Provincia Ospitale.

PORDENONE WITH LOVE

IN VETRINA IL MAGLIFICIO MA.RE.

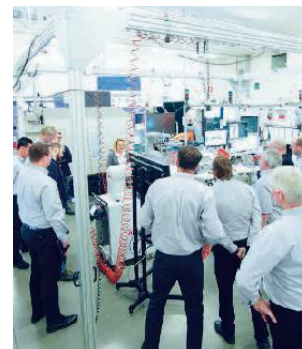
La Vetrina di Pordenone With Love, iniziativa di ConCentro, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, che rientra tra le attività finalizzate a stimolare e incentivare attività tese alla promozione e valorizzazione del territorio pordenonese, accoglie un'altra eccellenza del nostro territorio.

È ora la volta del Maglificio Ma.Re., azienda di Chions fondata nel 1966 dai coniugi Natalina e **Luciano Bressan** – e ora gestito dai figli **Mauro**, **Renato**, **Luisa** ed **Attilio** – fiore all'occhiello della manifattura tessile italiana, specializzato nella produzione di capi di maglieria intima.

Presenti all'inaugurazione **Silvano Pascolo**, amministratore unico di ConCentro – che ha confermato anche per il 2023 la prosecuzione dell'iniziativa e il vicesindaco di Pordenone, Emanuele Loperfido, che ha ringraziato l'ente camerale per la collaborazione, ancor più fondamentale in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando – ha commentato. «La nuova sede commerciale di cinquemila metri quadri – ha spiegato **Mauro Bressan**, vicepresidente del CdA – impiega oltre cinquanta dipendenti ed offre al mercato quattro marchi. Il livello dei nostri prodotti – ha aggiunto – è ad oggi riconosciuto e stimato in ben trenta paesi, oltre i confini italiani. Creatività, qualità, innovazione e rispetto per l'ambiente lavorativo: sono questi i valori irrinunciabili che da sempre vengono trasmessi in ogni capo».

Dopo il maglificio Ma.Re. di Chions esporranno Lym Srl di Sacile e Cooperative Agricole Soc. Coop. di Zoppola.

L'INDAGINE

INDUSTRIA 4.0, ECCO COME LE AZIENDE SI TRASFORMANO

La necessità di essere sempre più efficaci nelle proposte ai propri associati ha stimolato in Confindustria Alto Adriatico la veicolazione di una indagine questionario sulla reale quota di utilizzo degli incentivi e le modalità con cui è stato intrapreso il percorso della trasformazione digitale.

Il 56% delle aziende ha beneficiato delle agevolazioni di Industria 4.0. Tra di esse il 62% dichiara, pur in presenza di modifiche ancora parziali, un cambio nell'organizzazione e nelle modalità di lavoro mentre il 27% ha invece sottoscritto l'assenza di modifiche sostanziali. Solamente una piccola parte, pari all'11% dichiara di aver avuto una completa trasformazione digitale. Tra le ragioni figurano l'assenza di investimenti in tecnologia (46%) o in macchinari (35%), non essere a conoscenza degli incentivi (14%) o la troppa burocrazia (5%). Più in generale, però, il 56% delle imprese vede con favore gli investimenti in tecnologia di cui sono già in grado di quantificare i margini di miglioramento. Che potranno essere consistenti (23%), abbastanza consistenti (34%), percepibili (41%) e non percepibili (1%). Se esistano in azienda le competenze per cogliere i benefici della digitalizzazione, solo il 32% ha risposto positivamente mentre la maggior parte delle aziende ritiene che siano in parte presenti ma servirebbero maggiori competenze specifiche manageriali e tecniche, oppure che è necessario un forte percorso di crescita e formazione. Secondo il Presidente di Confindustria AA, **Michelangelo Agrusti**, gli esiti del questionario indicano che «molta strada è stata fatta, ciò nonostante, ci attende ancora parecchio lavoro per stimolare le imprese a serrare i tempi della trasformazione digitale, dall'altro per garantire adeguata competenza tecnica e manageriale. Colmare il primo aspetto – informativo e di stimolo alla digitalizzazione – è un compito che CAA, Polo Tecnologico AA e LEF, sinergicamente, si sono dati tra le priorità e perseguono quotidianamente. La formazione, dentro e fuori le aziende, è invece garantita dagli ITS e da LEF». Per **Marco Olivotto**, Direttore generale di LEF, «i dati sono in linea con quelli nazionali: i punti deboli riguardano gli investimenti in innovazione di prodotto e processo ancora contenuti e la carenza di personale con skill su innovazione e digital».

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30
Carburanti:
mattina: da lunedì a venerdì 08:30-12:30
pomeriggio: lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30
Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri

CONSULENZE PER ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONI AZIENDALI
Presentazione domande contributi entro il 31 ottobre 2022
ATTIVAZIONE DI CONTRATTI DI APPRENDISTATO "DUALE" – 2022
Presentazione domande contributi entro il 31 ottobre 2022
CREAZIONE E SVILUPPO DI CENTRI DI PROTOTIPAZIONE DELLA BUSINESS IDEA, DI CENTRI DI COWORKING E DI LABORATORI DI FABBRICAZIONE DIGITALE
Presentazione domande contributi entro il 31 ottobre 2022

SOSPENSIONE D'UFFICIO DEL CODICE MECCANOGRAFICO
Convalida del codice da parte delle imprese entro il 31 ottobre 2022
INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 16 novembre (dalle 13:00)
GLI STRUMENTI DI RISOLUZIONE DEI CONFLITTI ALTERNATIVI ALLA GIUSTIZIA ORDINARIA A SUPPORTO DELL'IMPRESA
09 novembre (ore 15:00), Sala Valduga, Piazza Venerio - Udine
PROGRAMMI DI MICROCREDITO E DI MICROFINANZA
Attivo in Cciaa lo Sportello Territoriale dell'Ente Nazionale per il Microcredito
I DATI AL SERVIZIO DEL TURISMO
Pubblicato il 2° report di analisi economico-territoriale per il FVG

Valuta la sicurezza informatica della tua impresa con **PID CYBER CHECK** e **CYBER EXPOSURE INDEX**, il nuovo servizio dedicato agli imprenditori che vogliono conoscere i rischi informatici ai quali sono esposti loro stessi, i clienti e i fornitori.

Intelligenza Artificiale: le grandi aspettative – Comprendere l'IA ed imparare ad utilizzarla"
Per favorire la diffusione della cultura e della pratica del digitale tra le piccole e medie imprese, la rete nazionale dei PID organizza eventi e momenti formativi per avvicinarle alla quarta rivoluzione industriale.

Fino al 31 dicembre è disponibile un **corso gratuito online** per comprendere l' Intelligenza Artificiale. Unisciti alle oltre 750.000 persone che studiano i fondamenti dell'IA!

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a

PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele II, 47
Centralino 0434 3811
mail: urp@pnud.camcom.it

UDINE - Via Morpurgo, 4
Centralino 0432 273111
mail: urp@pnud.camcom.it

LE IMPRESE DEVONO RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLA SEDE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio? **SEGUICI SU FACEBOOK, YOUTUBE E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!**

IL CONVEGNO

Fare shopping nel metaverso: la nuova sfida dei negozianti

Tre momenti dell'incontro sul metaverso in sala Valduga (FOTO PETRUSSI)

Anna Piccin

Portare le piccole e medie imprese nel metaverso, dove il cliente potrà provare le scarpe senza averle fisicamente indossate: le basi sono state gettate, ma c'è ancora tanto da fare.

Il possibile futuro della moda è stato discusso ieri mattina, alla Sala Valduga nella sede di Camera di commercio Pordenone-Udine, alla presenza dei rappresentanti di FederModa Confcommercio Fvg e dell'assessore regionale alle attività produttive Sergio Bini.

L'intervento di Marco Camisani Calzolari, professore di comunicazione digitale e inviato della trasmissione televisiva Striscia la Notizia, ha aiutato gli ospiti a far luce su cosa sia questa nuova frontiera dell'economia digitale: non è un videogioco, ma una realtà virtuale, aumentata e immersiva che è già tra noi e può essere coniugata in vari settori. «Il metaverso – ha poi commentato Bini – non è un gioco, è quanto mai attuale e fortemente presente nell'economia globale. Basti pensare che nei primi cinque mesi del 2022 sono stati spesi 120 miliardi di dollari nel mondo del metaverso e da qui al 2030 verranno spesi 5.000 miliardi di dollari». Una sfida per il settore del commercio, davanti alla quale le imprese devono trovarsi pronte e, anzi, anticipare le mosse.

Del resto, un terzo della popolazione mondiale è composta da nati dopo il 1997, le cosiddette generazioni Z e Alpha, le quali stanno già utilizzando questa realtà, acquistando accessori che vengono indossati dai propri alter ego virtuali, gli avatar. Si tratta di ragazzi che, come afferma il direttore creativo e produttore digitale Carles Ribot Cabrer in collegamento dalla Spagna, «hanno di più nel virtuale e meno nel reale».

Si tratta, dunque, di una risorsa da trasmettere ai singoli negozi in Italia, come un'arma per combattere lo strapotere delle multinazionali che operano nel commercio online. Formazione e conoscenza degli strumenti, insomma, come base fondamentale per spingere nel futuro le proprie imprese, come è stato sottolineato dal presidente camerale Giovanni Da Pozzo, dal presidente nazionale di Feder Moda Italia – Confcommercio Giulio Felloni (che ha sottolineato come sia urgente «aprirsi all'innovazione, per raggiungere il tanto agognato ricambio generazionale») e dal presidente regionale Alessandro Tollon, promotore e coordinatore dell'incontro.

Tra le possibilità di impiego di questa tecnologia, già in uso da parte di grandi firme come Gucci, vi è l'idea di coinvolgere gli acquirenti creando degli avatar a loro immagine e somiglianza, per consentire loro di sfoggiare abiti all'ultima moda, sfilando su passerelle virtuali. Per diminuire i costi di produzione, c'è poi la possibilità di creare un capo virtuale che mostri fedelmente come sarà l'abito una volta prodotto. Al convegno è stato anche proiettato un video-intervento di Valentina Fradegrada, influencer e imprenditrice. —

MITS ACADEMY

Al via sette nuovi corsi una risposta al fabbisogno di tecnici nel manifatturiero

Alcuni degli studenti iscritti ai nuovi corsi della Mits Academy

Con l'avvio del biennio formativo 2022-2024 il Mits Academy rinnova la sfida dell'alta formazione tecnica per rispondere alla forte evoluzione dell'industria manifatturiera verso la frontiera del 4.0 dove diventa sempre più centrale la ricerca di figure altamente specializzate soprattutto nei comparti ad alto contenuto tecnologico.

Ieri, nella sede di Feletto Umberto, alla presenza del sindaco di Tavagnacco, Moreno Lirutti, della vicepresidente della Fondazione Mits Academy, Paola Perabò e del direttore Ester Iannis (e domani nella sede di Amaro, alla presenza del presidente di Carnia Industrial Park, Roberto Siagri) sono stati accolti i 131 nuovi giovani corsisti iscritti ai 7 percorsi di alta formazione in ambito Meccatronico (articolazione Mechatronics & Robotics, Additive Manufacturing, Smart Automation), Manutentore di aeromobili, Progettista Arredo navale, nautico e hositality, Ecodesign, Energy Specialist. Accanto a percorsi consolidati come Meccatronica e Aeronautica, in linea con le esigenze dell'industria e del mercato arrivano anche due novità assolutamente innovative nel campo energetico e della sostenibilità ambientale: Energy Specialist e Ecodesign. Entrambi i percorsi, pur nella diversità dei settori di futuro inserimento lavorativo, sono orientati alla rivoluzione green, a formare cioè competenze utili a contenere gli sprechi nella produzione degli oggetti e dell'energia, avendo attenzione al ciclo di vita sostenibile di un prodotto, o a dare un contributo alla realizzazione della transizione ecologica.

Sono confermate le sedi didattiche ormai tradizionali, a Udine all'Isis Malignani e al liceo Sello, a Feletto Umberto il Mits 2 che ha arricchito il numero dei laboratori 4.0 disponibili per i corsisti e che nell'anno vedrà crescere le dotazioni nell'ambito della realtà virtuale e aumentata e avvierà il laboratorio di digitalizzazione, raccolta e gestione dati. La novità invece riguarda la sede didattica del Carnia Industrial Park, in un territorio a forte vocazione all'efficientamento energetico.

Nel corso della cerimonia di apertura dell'anno formativo, la vicepresidente Perabò ha spiegato come «il metodo didattico del "learning by doing" trovi perfetta applicazione anche grazie alla nuova sede del Mits 2 a Feletto Umberto dove sono presenti moderni laboratori al passo con le nuove tecnologie. Inoltre, altro elemento centrale riguarda il corpo docente, composto da professionisti altamente specializzati nei settori di competenza, esperti del metodo "learning by doing" e con un ottimo primo anno di esperienza alle spalle nella sede di didattica di Feletto».

L'avvio di questi corsi è programmato per il 28 ottobre e le selezioni sono ancora aperte e potrebbero riservare sorprese nella distribuzione di genere. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 — 0432 502877
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 — 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 — 0432 521641

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 — 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 — 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 — 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 — 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944 9 — 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 — 0432 906054
Lestizza Luciani
Calle San Giacomo 3 — 0432 760083
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13/B — 0433 51130
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 — 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 — 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 — 0432 808134
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 — 0433 40591
Venzone Bissaldi
via Mistruzzi 18 — 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 — 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 — 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 — 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 — 0432 573023

SINDACI EMERITI

Tre corsi di formazione per amministratori locali

L'associazione Sindaci emeriti Fvg ha programmato nell'auditorium di Palmanova un seminario di formazione per amministratori degli enti locali. Il presidente Elio Di Giusto, visto il buon risultato ottenuto nel 2021, ha proposto un secondo seminario per giovani amministratori in carica di interesse generale su tematiche dei Comuni con docenti che hanno avuto un'esperienza e che cercano di trasmetterla. Tre gli appuntamenti: sabato 19 novembre dalle 10 alle 12 sull'autonomia storica della nostra Regione. Sabato 26 novembre, sempre dalle 10 alle 12, i Comuni per una governance del sociale, tra responsabilità e rischio di sanitarizzazione e sabato 3 dicembre, alla stessa ora, su "Comunità locali e servizi dal codice e dei contratti alla sussidiarietà orizzontale". Partecipazione gratuita, prenotazioni ad associazione@sindaciemeritifvg.it. —

A. D'A.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Astolfo	15.45-18.10-20.15
Il Colibri'	15.40-17.45-20.10

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Sergio Leone - L'italiano che invento' l'America	18.15
Black Adam (Audio Dolby Atmos)	15.40-18.10-20.40
Ninjababy	16.20-18.25-20.30
Brado	16.00
Crash V.O.S.	20.30
La vita e' una danza	18.10
Le buone stelle	15.40
Battle Royale V.O.S.	20.30
Everything Everywhere All at Once V.O.S.	20.20
Khers nist (Gli orsi non esistono)	17.50
Utama - Le terre dimenticate	16.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
A spasso col Panda - Missione Bebe'	16.30-18.30
Black Adam	17.00-18.00-20.00-21.00
Il Colibri'	20.30
Halloween ends	18.00-21.00
Il Ragazzo e la Tigre	16.30-18.30
La ragazza della palude	20.30
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.00-19.00
Smile	21.00
Ticket to Paradise	16.30-18.45-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Black Adam	16.10-17.30-18.30-19.10-20.30-21.30-22.10
Don't worry darling	18.45-21.15
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.15
Ticket to Paradise	18.40-21.40
Il Colibri'	18.00-19.20-21.10
A spasso col Panda - Missione Bebe'	16.00-17.10
Sergio Leone - L'italiano che invento' l'America	17.20-19.30
Everything Everywhere All at Once	17.20-22.10
Il Ragazzo e la Tigre	16.20
Smile	16.30-22.15
La ragazza della palude	20.45
Brado	16.40-18.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Black Adam	18.10-21.00
Il Colibri'	17.00
La pantera delle nevi	19.10
Astolfo	17.15
Marcia su Roma	19.00-20.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Black Adam	17.45-21.15
Il Colibri'	17.00-21.00
Sergio Leone - L'italiano che invento' l'America	19.10
Anna Frank e il diario segreto	17.30
Halloween ends	21.20
Il Ragazzo e la Tigre	18.50
Ticket to Paradise	17.00-21.10

TOLMEZZO

Torna “Il Filo dei sapori” Eventi, degustazioni e i 70 anni del tiramisù

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Dopo uno stop di tre anni, da giovedì a domenica Tolmezzo ospita il grande ritorno della kermesse agroalimentare di eccellenza che celebra la montagna friulana “Il Filo dei Sapori, la Carnia ti dà il cuore”.

I visitatori troveranno in centro più di 60 stand, tanti eventi e laboratori e un anniversario speciale: il tiramisù di Tolmezzo compie 70 anni (per l’occasione con la campagna “Shopping a Tolmezzo”, supportata dalla Camera di Commercio Ud-Pn, i negozi con in vetrina il logo Tiramisù, a fronte di un acquisto minimo, offriranno un buono per degustare il dolce tipico).

Saranno gli stessi agricoltori, produttori e cuochi a mostrare le ricchezze montane. L’evento, nato nel 2014, ideato e organizzato dalla Comunità di Montagna della Carnia in collaborazione con Ersa, Comune, Regione, Isis Solari, Isis Linussio, Cefap, Confcommercio, Promoturismo Fvg, Consorzio ProLoco della Carnia, associazioni locali, Museo Carnico e Slowfood Fvg, mette in risalto il ruolo dell’agricoltura e dell’agricoltore nella valorizzazione della ricchezza del territorio montano.

Claudio Coradazzi

Si parte giovedì all’hotel Roma con la tradizionale cena, su prenotazione, dei ristoranti del circuito gustoCarnia. La cena, organizzata da Confcommercio Udine, è accompagnata dalla presentazione di opere della pittrice Cornelia Corbellini.

Venerdì alle 18.30 si apre l’area food, ci saranno la benedizione dell’annata agraria e un brindisi con gli espositori. Gli stand saranno oltre 60: un mercato di eccellenze con salumi, formaggi, frutta, ortaggi, distillati, farine, patate, erbe spontanee e officinali, canapa, birre artigianali, mieli e specialità culinarie locali. E poi tante degustazioni, laboratori, showcooking e incontri formativi legati allo sviluppo dell’agricoltura, con spazio anche a temi come sostenibilità e biodiversità.

Domenica incontri dedicati alla viticoltura di montagna, che, afferma il vicepresidente della Comunità di montagna, Claudio Coradazzi «è un esempio della tenacia e innovazione che permetteranno tra poco più di un anno di avere il nostro vino e una nuova possibilità di sviluppo dei territori». Per bambini e ragazzi giochi di una volta, laboratori, attività di animazione, truccabimbi e una fattoria didattica. Al Museo Carnico sabato e domenica “Porca Vacca-Storie di mucche, latte e…” un percorso alla scoperta delle mucche e del latte con storie, attività e laboratori dedicati ai bambini che impareranno a riconoscere le razze locali, a mungere e a lavorare il latte per ottenere alcuni dei prodotti tipici locali. —

IN BREVE

Lungo la A23
Auto contro il guardrail: due persone illese

Nessun ferito in A23 nell’incidente accaduto in direzione nord, subito dopo la galleria di Moggio Udinese, tra Carnia e Pontebba. Il conducente di una vettura di nuova generazione ha perso il controllo all’uscita del tunnel, probabilmente per la pioggia. L’auto è finita contro il guardrail ed è carambolata più volte. Sono scattati gli allarmi automatici e la casa madre dell’auto ha attivato il Numero unico d’emergenza di Varese. Da lì il contatto con Sores Fvg e l’attivazione di un’ambulanza. I sanitari hanno controllato conducente e passeggero, fortunatamente illesi.

Tolmezzo
Stasera concerto al museo Gortani

Ultimo appuntamento del festival musicale dedicato al maestro Giovanni Canciani, fondatore della Scuola di Musica Amc (Associazione musicale della carnia). La rassegna, diretta da Francesco Gioia, si conclude oggi al museo Gortani sulle note di Bach, Beethoven e Tchaikovsky. Al violino Lidiia Kocharyan e al pianoforte Matteo Andri. Il concerto si terrà alle 20.30 (ingresso libero). La rassegna è sostenuta da Rotary e Regione.

TOLMEZZO

Il centrosinistra replica sul Cda della Scrosoppi: «Polemiche sterili»

TOLMEZZO

«È scomposto e inopportuno indirizzare nei nostri confronti una polemica sterile e di scarso interesse per la collettività, creando una competizione tra le opposizioni sconveniente e fuorviante». Rispondono così sulle nomine del cda della Casa di riposo di Tolmezzo i consiglieri comunali di Tolmezzo Futura–centrosinistra Marco Craighero, Alice Marchi e Gabriele Moser alla consigliera di centro Fabiola De Martino che aveva parlato di patto Pd-Lega-Fratelli d’Italia. «Nessun accordo politico tra partiti lontani tra loro – ribattono –, semplicemente una scelta che immaginiamo essere avvenuta nel merito di credenziali qualificate per il ruolo in questione». I tre ricordano che la nomina del cda dell’Asp Scrosoppi spetta al sindaco e che loro, interpellati come opposizioni, hanno proposto Marzia Peresson, «una figura d’alto profilo, dal curriculum ineccepibile, dall’esperienza e dalle competenze in ambito socio-assistenziali inattaccabili e di rara perfezione nell’aderenza al ruolo proposto».

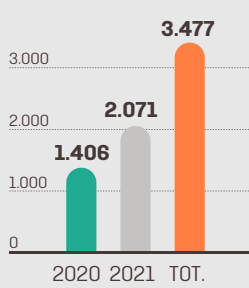
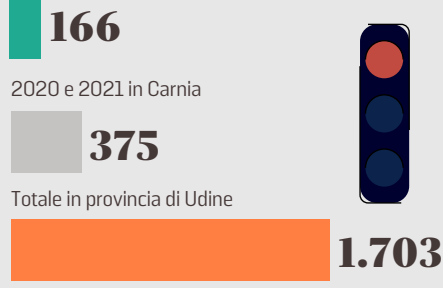
Da sinistra i consiglieri Marchi, Craighero e Moser

Esprimono soddisfazione per il fatto che Peresson sia stata scelta. «Siamo convinti – affermano – che per gestire adeguatamente una Casa di riposo occorra una buona conoscenza delle esigenze degli ospiti e Peresson risponde ottimamente a tale requisito. Le doti in campo economico e in ambito manageriale già vengono sopperite da altri consiglieri e dall’efficiente e competente struttura amministrativa». Sulla casa di riposo chiedono una dotazione di personale adeguata, di lavorare in sinergia col territorio e con le altre Asp, di rafforzare il contatto con le famiglie e i servizi, di non pesare troppo sui costi a carico degli utenti, di curare spazi e locali dove risiedono gli ospiti. —

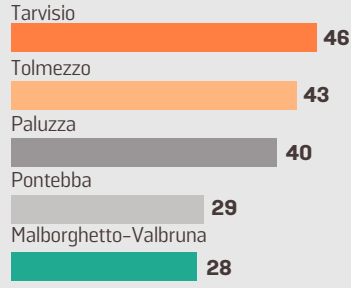
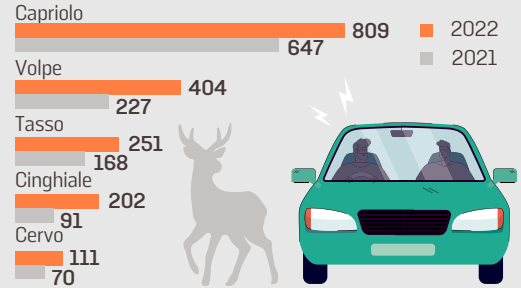
T. A.

Priorità a Carnia e Tarvisiano

INCIDENTI STRADALI CHE COINVOLGONO LA FAUNA SELVATICA IN FVG

Fonte: Infofauna Fvg

WITHUB

Animali selvatici investiti Sensori contro gli incidenti

Gli scontri sono in aumento e la Regione stanzia fondi per acquistare i dispositivi

Alessandro Cesare / TARVISIO

Per chi vive nel territorio montano, il rischio di restare coinvolto in un incidente stradale a causa dell'attraversamento della fauna selvatica, è piuttosto elevato. Specialmente in alcuni periodi dell'anno, è frequente imbattersi in caprioli o cervi sulla carreggiata. Un fenomeno esteso a tutta la regione, che nel 2020 ha causato 1.406 incidenti stradali, saliti a 2.071 nel 2021.

In provincia di Udine il numero di sinistri, nel biennio 2020-21, è stato di 1.703 (166 dei quali in Valcanale e Canal del Ferro, 375 in Carnia), con la maggiore frequenza che ha riguardato i comuni di Tarvisio (46), Tolmezzo (43) e Paluzza (40). Dati ricavati da Infofauna Fvg, la rete di monitoraggio e sorveglianza faunistica, primo esempio nel suo genere in Italia, frutto della collaborazione tra Regione Fvg e Università di Udine (dipartimento di Scienze agrarie, alimentari, ambientali e animali).

Per limitare il numero di incidenti qualche anno fa la Provincia di Udine ha avviato una sperimentazione lungo la Osovana con l'installazione di dissuasori ottici e di tipo acustico, per impedire che la fauna selvatica (nel caso specifico cinghiali e caprioli) potesse attraversare la strada all'arrivo delle auto.

Oggi è la Regione Fvg a rispolverare quel provvedimento, mettendo a disposizione dei Comuni 500 mila euro per l'acquisto dei dissuasori ottici e acustici. Strumenti già utilizzati con successo in Austria, Germania, Svizzera e in Alto Adige, dove, proprio grazie a tali espedienti, i sinistri causati dalla fauna selvatica sono diminuiti del 40%.

«Era il 18 febbraio 2021 quando il Consiglio regionale approvò la mia mozione e vedere oggi i risultati di quell'impegno è motivo di ampia soddisfazione – commenta il consigliere Elia Miani (Lega) –. Il più grande riconoscimento sarà sapere che le strade saranno più sicure, prevenendo danni alle automobili e conseguenze pericolose per la vita, delle persone e degli animali».

Il primo bando approvato dalla giunta prevede un massimale di 10 mila euro per ciascun Comune e di 100 euro a favore di Edr, Fvg Strade e Anas per ogni chilometro di strada gestita in regione.

«Diverse sono le premialità previste – aggiunge Miani – la prima è che si tenga conto dell'incidentalità dei tratti stradali oggetti di intervento. Inoltre, premialità aggiuntive sono assegnate in caso di cofinanziamento dell'intervento con risorse non di derivazione regionale e nel caso si tratti di interventi in Comuni montani e parzialmente montani». La scadenza per la presentazione della domanda è fissata al prossimo 7 novembre. —

SAN DANIELE

Omaggio dal Canada: le cascate del Niagara tinte con il Tricolore

Sindaco e presidente dello Scriptorium in visita istituzionale
Momenti culturali e promozione delle eccellenze friulane

Le cascate del Niagara illuminate con i colori della bandiera italiana
Il sindaco Pietro Valent (a destra) con l'imprenditore Donald Ziraldo

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Un enorme, inatteso Tricolore si è "acceso" sabato sulle cascate del Niagara, per onorare l'Italia, il Friuli e il Comune di San Daniele al termine di una significativa visita istituzionale in Canada. È stata la sorpresa di commiato riservata alla delegazione guidata dal sindaco della città collinare, Pietro Valent, che insieme al presidente dello Scriptorium Foroiuliense, Roberto Giurano, ha portato alla prestigiosa University of St Michael's College di Toronto una copia anastatica della celebre "Operina" di Ludovico degli Arrighi il Vicentino, il più importante manuale calligrafico della storia, pubblicato 500 anni fa. A impronta prevalentemente culturale, dunque, la missione ha comunque spaziato pure in altri campi, nel segno del consolidamento dei legami con la comunità di corregionali presente in Canada e, parallelamente, della promozione delle eccellenze sandanielesi: «Nell'ultima giornata di permanenza – ha spiegato Valent domenica, a poche ore dall'imbarco per il rientro – abbiamo fatto visita a Mr Donald Ziraldo, figlio di friulani e cittadino onorario di Fagagna, pioniere della viticoltura in Canada e in particolare degli Icewine. A Niagara-on-the-Lake, alla Ziraldo Inniskillin Winery, insieme a un altro friulano – Mr Dino Chiesa, impresario edile nativo di Sedegliano – ho incontrato pure il sindaco della città, Lord Mayor Betty Disero e Mrs Denise Piuzzi, originaria proprio di San Daniele, dove a tutt'oggi possiede una casa. Ma il "regalo" più grande, che mai ci saremmo aspettati – conclude –, è arrivato durante la cena con Ziraldo e Chiesa: alle 20 le cascate del Niagara si sono illuminate per 15 minuti con il Tricolore, in segno di omaggio alla nostra visita. In contemporanea ho ricevuto la telefonata del sindaco di Niagara Falls, Mayor Jim Diodati – il cui nonno era italiano –, che ha voluto salutarci negli istanti in cui le cascate si trasformavano in un'immensa bandiera del nostro Paese».

Degno coronamento, insomma, di una settimana fruttuosa, che ha gettato importanti basi per future collaborazioni: agli impegni e agli eventi culturali si sono infatti affiancati momenti utili alla promozione in Canada del "sistema San Daniele". Su tali aspetti il sindaco ha potuto confrontarsi pure con il nuovo Console Generale d'Italia a Toronto, Luca Zelioli; i vari contatti sfoceranno, nelle prossime settimane e nei mesi a venire, in azioni concrete di interscambio, anche sul piano commerciale. —

BUJA

Inquinamento e rifiuti: l'opposizione chiede incontri con Arpa e Net

Piero Cargnelutti / BUJA

Il tema dell'ambiente all'attenzione del Consiglio comunale. A sollevarlo il gruppo di opposizione "Insieme a Buja si può" che ha presentato due richieste alla maggioranza guidata dalla sindaca Silvia Pezzetta, relative alla convocazione di due incontri, uno in tema di raccolta di rifiuti con i rappresentanti del gestore Net e un altro con Azienda sanitaria, Arpa e referenti del consorzio industriale Cosef per affrontare il tema relativo alle emissioni nella zona industriale di Rivoli.

Sul fronte della raccolta dei rifiuti, i consiglieri Giulia Mattiussi, Francesca Santi e Sandro Calligaro spiegano: «La richiesta nasce dalla segnalazione di episodi di malfunzionamento nella raccolta dei rifiuti da parte dei cittadini e ha l'obiettivo di informare il consiglio comunale sull'attuale sistema di raccolta e promuovere, previa analisi dei dati, un confronto sulla scelta della tipologia migliore per il Comune di Buja». In merito all'aggiornamento dei dati sulle emissioni nella zona industriale, le opposizioni ricordano che da una decina di anni questi ultimi dati non vengono presentati al pubblico come avveniva in passato in accordo con il comitato di cittadini che era operativo nella zona di Tomba: «Riteniamo necessario – dicono Mattiussi, Santi e Calligaro – che l'amministrazione dia ascolto alle richieste di informazioni da parte dei cittadini e si preoccupi della tutela della salute di chi lavora e abita a ridosso dell'area interessata. Per questo motivo, abbiamo chiesto che venga programmato un incontro con i rappresentanti di Asufc, Arpa, Cosef e del Comitato cittadino "Buja e Osoppo contro l'inquinamento", con anche il coinvolgimento del Comune di Osoppo. Il fine è aggiornare sull'attuale stato di fatto, promuovere la ripresa sia delle attività di monitoraggio ambientale con cadenza regolare, in particolare per la qualità di aria ed acqua, e della valutazione delle ricadute di natura ambientale e sanitaria per le frazioni di Saletti e Tomba, sia della contestuale presentazione pubblica dei risultati di tali indagini». —

FORGARIA

Lampioni spenti da mezzanotte alle cinque

FORGARIA

Anche il Comune di Forgaria è corso ai ripari contro il caro energia, per cercare di contenere i consumi della pubblica illuminazione. Nei giorni scorsi il sindaco Marco Chiapolino ha emesso un'ordinanza «che dispone – spiega il primo cittadino – lo spegnimento del flusso luminoso, tranne che sulle arterie principali, dalla mezzanotte fino alle 5». Il piano di efficientamento già posto in essere sul territorio non si è rivelato infatti sufficiente per contenere gli incrementi dei costi, imponendo provvedimenti extra per salvaguardare gli equilibri di bilancio. Parallelamente, proseguono le misure organizzative e di controllo per la riduzione dei consumi di luce e gas nel palazzo municipale, nelle scuole e nelle palestre. E ulteriori azioni, «se indispensabili», potrebbero essere adottate – si legge nell'ordinanza firmata dal sindaco – nel breve periodo. —

L.A.

SAN DANIELE

Progetto "libri viventi" con gli alunni delle medie

SAN DANIELE

La città dell'antica e prestigiosa Guarneriana, è pronta ad accogliere "La biblioteca dei libri viventi", speciale e intelligente progetto curato da Damatrà onlus e appoggiato con convinzione, per la sua alta valenza culturale e formativa, dagli assessorati comunali alla cultura e all'istruzione: libri in carne ed ossa, impersonati da ragazzi delle medie, comporranno (dopo aver seguito un apposito corso di formazione, strutturatosi in laboratori ad hoc) un catalogo di titoli fra i quali i compagni di studio e il pubblico in genere potranno scegliere.

«Per leggere, dunque – spiega Damatrà – non bisognerà sfogliare pagine bensì ascoltare, perché i testi sono appunto incarnati da persone che si mettono a disposizione dei lettori per raccontarsi, aiutando la platea ad aprire la mente, ad abbattere i pregiudizi e a scoprire che dietro agli stereotipi, così come dentro le pagine di un libro, si nascondono volti e storie».

Per diventare libri viventi gli allievi (di terza media) che comporranno il citato catalogo hanno partecipato al ciclo propedeutico dei "Cantieri di lettura", tre incontri svoltisi fra la biblioteca e la scuola, in collaborazione con i docenti della secondaria di primo grado Pellegrino da San Daniele: ognuno ha scelto, sulla base delle proprie propensioni e sensibilità, il libro che voleva diventare. La Biblioteca dei libri viventi accoglierà il pubblico in piazza Vittorio Emanuele II nella mattinata di giovedì 27 ottobre, ad anticipazione della nona edizione del progetto "Un libro lungo un giorno": un ampio slargo cittadino, dunque, diventerà spazio della condivisione e della promozione della lettura, appunto, all'insegna dello scambio di pareri e consigli. —

L.A.

TARCENTO

Malore alla guida riesce a fermarsi e allerta il 112 Grave un 40enne

TARCENTO

È stato colto da un malore mentre si trovava alla guida ma è riuscito a fermarsi in tempo e a chiamare i soccorsi che sono giunti immediatamente sul posto e l'hanno trasportato d'urgenza in ospedale.

È quanto accaduto ieri pomeriggio, a un uomo, quarantenne, a Collalto, frazione del comune di Tarcento.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, l'uomo stava percorrendo una via della frazione alla guida di un mezzo di lavoro quando, improvvisamente, ha iniziato ad accusare dei forti dolori.

Subito, però, è riuscito ad accostare il mezzo al lato della strada – evitando in questo modo anche di causare incidenti che avrebbero potuto coinvolgere anche altre persone – e a chiamare per chiedere aiuto.

Ha contattato così il Numero unico di emergenza 112. Al telefono ha riferito agli operatori di essersi sentito male descrivendo tutti i sintomi e dando poi delle precise indicazioni di dove si trovasse in quel momento.

Immediatamente è stata così attivata la macchina dei soccorsi. Gli operatori sanitari della Centrale Sores di Palmanova hanno inviato sul posto indicato dal quarantenne l'equipaggio di una ambulanza proveniente da Tarcento: il mezzo è giunto impiegando quattro minuti di tempo.

L'uomo è stato trasportato d'urgenza in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per essere sottoposto a tutti gli accertamenti medici ritenuti necessari. —

V.Z.

REMANZACCO

Malore alla caserma Lesa, muore a 49 anni

Il luogotenente Andrea Dolo, di Gemona, stava lavorando in ufficio: tutti inutili i soccorsi. Il ricordo: competente e preparato

Lucia Aviani / REMANZACCO

Stava lavorando in ufficio, alla caserma Severino Lesa di Remanzacco – sede del Terzo Reggimento Artiglieria da Montagna della Brigata alpina Julia e del reggimento logistico Pozzuolo del Friuli –, quando nel primo pomeriggio di ieri è stato colto da un malore che gli è stato fatale.

Il luogotenente Andrea Dolo aveva 49 anni (ne avrebbe compiuti 50 il 31 ottobre), risiedeva a Gemona del Friuli, ed era il sottufficiale con maggiore anzianità di servizio. A nulla sono valsi i tempestivi soccorsi, prima quelli dei colleghi che si sono precipitati in suo aiuto, poi quelli degli operatori sanitari inviati sul posto con una ambulanza dalla Centrale Sores di Palmanova. Purtroppo non è stato possibile far altro che constatarne il decesso.

Commosso, ammirato e riconoscente il ritratto del luogotenente che affiora dalla caserma Lesa, attraverso le parole del capoufficio di Dolo: «Era animato da uno straordinario spirito di servizio e legatissimo – testimonia – al 3° Reggimento di artiglieria terrestre e al suo personale».

«Dolo – prosegue – era una figura molto competente e preparata, riservava un'estrema attenzione alla formazione professionale, sempre desideroso di mantenersi aggiornato sulle nuove normative. Il suo impegno sul lavoro, la sua dedizione erano davvero encomiabili».

E dietro la "corazza" di uomo un po' schivo, fanno intuire ancora dal corpo militare, c'era «davvero un cuore d'oro».

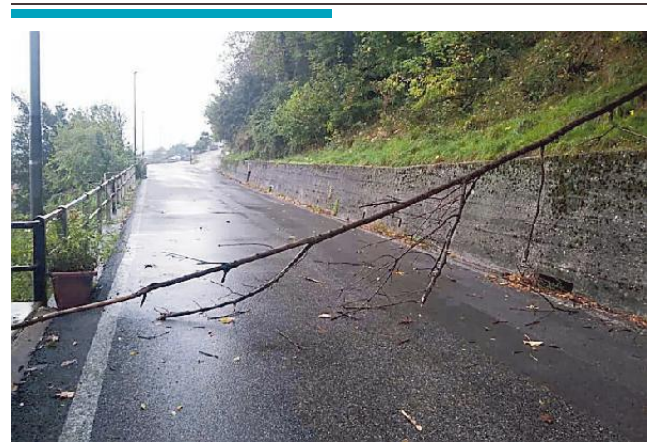
Prima di approdare al 3° Reggimento, nell'allora sede di Tolmezzo, il luogotenente Dolo aveva prestato servizio – con il grado, al tempo, di sergente – nel Gruppo Contraerea della Brigata alpina Julia, a Vacile, nei pressi di Spilimbergo. In seguito, quando quell'unità era stata sciolta nell'ambito dei processi di riordino delle Forze armate, era stato trasferito al Reggimento, appunto, che da allora non ha più lasciato: alla caserma Lesa di Remanzacco era il sottufficiale con maggiore anzianità di servizio, nell'ambito appunto del 3° Artiglieria da montagna, che ora si stringe con affetto alla famiglia di Dolo.

Il comandante del Corpo, colonnello Francesco Suma, si è recato ieri pomeriggio dalla compagna dell'uomo, per esprimerle il cordoglio e la profonda vicinanza del Reggimento in questo momento di enorme dolore.

Tutto è accaduto in pochi istanti e, nonostante il tempestivo intervento degli operatori sanitari inviati sul posto dalla Centrale Sores di Palmanova, non c'è stato nulla da fare per il luogotenente.

La morte di Dolo ha scosso profondamente anche la comunità di Remanzacco. A farsene portavoce è il sindaco Daniela Briz. «Rivolgo un abbraccio – dichiara –, a nome dell'amministrazione comunale e dell'intera comunità ai familiari del luogotenente Dolo esprimendo le mie più sentite condoglianze». —

Era molto legato al 3° Reggimento e animato da un grande spirito di servizio

Il luogotenente Andrea Dolo e, sotto, la caserma Lesa a Remanzacco

MALTEMPO

Danni da Tarcento a Venzone

Ancora disagi, ieri, legati al maltempo. I vigili del fuoco hanno operato a Dogna e a Tarcento per degli alberi caduti. A Dogna, all'altezza di Saletto, sono cadute alcune piante lungo la statale 13. A Tarcento, un albero si è schiantato in via Bernadia. I volontari della Protezione civile sono intervenuti a Trasaghis per monitorare un allagamento di una casa. A Forgaria nel Friuli, sono caduti alcuni massi lungo via Val e un albero (nella foto in alto). A Venzone, in via Pragjel, sono intervenuti i vigili del fuoco per tagliare degli alberi che con le radici avevano smosso un muro in pietra (nella foto qui sopra).

LA LETTERA DA RUALIS

Ecco perché ho chiesto di ridurre il suono delle campane

Gentile direttore, da danneggiato sono diventato colpevole. Non seguendo nessun social, sono stato informato da una cugina del fatto che su Facebook c'erano un mucchio di accuse nei miei riguardi da parte di cattolici praticanti, a seguito della mia richiesta di limitare il suono delle campane della chiesa di Rualis. Non beati loro, che scrivono perché non sanno! La mia abitazione dista infatti soli 50 metri dal campanile. Va bene il battere delle ore, che non dà nessun fastidio. Il problema sta nell'accozzaglia disordinata di suoni, non una melodia: io ho chiesto di ridurre la lunghezza esagerata della stessa, il numero delle volte (troppe) in cui veniva eseguita e l'intensità dei decibel. Non ho chiesto di non suonare più le campane.

Non è vero che i miei condomini non fossero infastiditi a loro volta dal suono esagerato delle campane. Quando il parroco, dopo la mia telefonata, ha preso atto che lo scampanottamento alle 7 e alle 21 era da eliminare, visto l'orario inopportuno, i miei vicini erano sbalorditi che fossi riuscito ad ottenere qualcosa. In precedenza anche loro ci avevano provato, ma con un nulla di fatto. Avrei dovuto raccogliere le firme di tutti quelli che si trovavano con la casa a distanza ravvicinata dal campanile, per sapere i loro punti di vista in merito, ma non avevo né tempo né voglia.

Ho avuto una lunga telefonata anche con il sindaco di Cividale, Daniela Bernardi, che in quanto cattolica, pertanto in questo caso non imparziale, mi ha detto di non vedere l'ora di sentire le campane e di essere felice quando tre galli, penso nei pressi della sua abitazione, si mettono a cantare: forse non ha capito che alla maggior parte dei cittadini questi rumori danno fastidio.

Concludendo, non sono il diavolo come mi si descrive. Sono un 83enne a cui l'assordante rumore toglie la tranquillità e di conseguenza la salute.

Renato Del Torre Rualis

CIVIDALE

Competenze finanziarie stasera un convegno

CIVIDALE

Nel mese di ottobre, dedicato all'educazione finanziaria, il Soroptimist International Club di Cividale organizza, in collaborazione con la filiale di Trieste di Banca d'Italia e col patrocinio del Comune, un incontro sulle competenze economico-finanziarie di base, intitolato "Le Donne contano", stasera, alle 18, nell'aula magna del liceo Diacono. L'iniziativa vuole accrescere conoscenza e competenze finanziarie. Il convegno sarà aperto dal sindaco, Daniela Bernardi, del rettore del Convitto Paolo Diacono, Alberta Pettoello, della presidente di Soroptimist International Club di Cividale, Francesca Predan, e del direttore della filiale di Banca d'Italia, Marco Martella. Interverranno i due funzionari di Banca d'Italia, Maddalena Ferri e Francesco Francioso. —

L.A.

CODROIPO

I sindacati sull'Asp Moro «Al personale rimasto vanno garantiti i premi»

Cgil, Cisl, Uil e Nursind sottolineano la carenza di infermieri «Bisogna evitare che altri professionisti lascino l'azienda»

Edoardo Anese / CODROIPO

La situazione all'Asp Moro di Codroipo presenta ancora diverse criticità, legate alla mancanza di personale, ma anche alle progressioni economiche e alla mancanza di un modello premiale sufficiente che riguardi tutti gli operatori sanitari. Dopo le sollecitazioni da parte dei sindacati, nei prossimi giorni l'Asp convocherà l'incontro che vedrà seduti al tavolo il commissario Salvatore Guarneri, la direttrice generale Federica Gregoris e le principali sigle sindacali, tra le quali Cisl, Cgil, Uil e Nursind. L'obiettivo è quello di avviare un percorso che porti al riconoscimento economico del lavoro svolto dai professionisti in servizio, costretti a turni massacranti, a rinunciare al riposo settimanale e anche alle ferie dovute. Sul tavolo anche la proposta di un regolamento sull'orario di lavoro e sulla turnistica, oltre al completamento degli organici per garantire al personale sanitario di poter far fronte e rispondere alle esigenze familiari e della vita privata.

All'Asp Moro di Codroipo su 15 infermieri soltanto 11 sono in servizio

«Siamo rimasti sconcertati dall'apprendere che il personale dell'Asp non ha percepito la quota di produttività collettiva per l'anno 2021 – fa sapere Stefano Bressan, segretario regionale della Uil Fpl – tanto meno l'acconto per l'anno 2022. Inoltre, a seguito della grave situazione economica lasciata dalla precedente gestione, non sono ancora stati costituiti i fondi aziendali per l'anno 2021 e 2022. Si tratta di un premio dovuto al personale che gratifica il duro lavoro svolto». Anche Afrim Caslli, segretario provinciale del Nursind Udine, condivide la necessità di trovare soluzioni che gratifichino il lavoro degli infermieri. «Dobbiamo intervenire il prima possibile per evitare che i professionisti in servizio si guardino in giro – spiega Caslli –, alla ricerca di posti di lavoro migliori e per disincentivare la migrazione verso strutture private».

Preoccupa anche la carenza di personale, soprattutto infermieristico. Nell'ultimo incontro tra i sindacati e i vertici dell'Asp, l'11 agosto, era stata ribadita la necessità di far fronte al problema. A oggi nulla è cambiato. Su un organico previsto di 15 infermieri i professionisti in servizio sono 11, cinque infermieri dipendenti asp e sei di Socialteam. «Oltre alla mancanza di infermieri – sottolinea Fabrizio Oco, dirigente sindacale della Cisl Fp – registriamo la carenza di diverse unità tra gli operatori sociosanitari. Abbiamo fatto presente che è necessario dare, in tempi brevi, una risposta alle questioni organizzative, di dotazione organica, della turnistica e anche economiche», conclude l'esponente della Cisl. —

Oggi alle 15 saranno celebrati i funerali

Addio a Giorgio Pellegrini Curatore da decenni del presepe di Feletto

Cesare Masutti / TAVAGNACCO

Giorgio Pellegrini aveva 66 anni

La comunità di Feletto Umberto è in lutto per la scomparsa di Giorgio Pellegrini. Nato il 20 ottobre 1956 ha lavorato come tecnico della Tim e, una volta in pensione, si è dedicato alla parrocchia che è diventata presto la "prima casa" del 66enne. «Già da ragazzino – ricorda don Marcin Gazzetta, parroco di Feletto – era vicino alla comunità cristiana e sempre pronto, anche quando ha incominciato a lavorare, a svolgere opere di manutenzione all'interno della chiesa ma soprattutto ad allestire il presepe, che ha iniziato negli anni Ottanta e poi ampliato sempre di più, curandolo in ogni dettaglio, a tal punto da farlo diventare conosciuto in tutto il Friuli e non solo». Animato da una grande generosità, è stato un punto di riferimento per il paese, visto che in molti lo chiamavano per svolgere lavori domestici e lui, senza chiedere nulla in cambio, si rendeva sempre disponibile. «Mi sono sentito – prosegue don Marcin – legato, accolto e accompagnato da lui nei momenti di conoscenza della comunità che guido da due anni. Giorgio ha dato una straordinaria testimonianza di che cosa conta nella vita: mettersi a disposizione degli altri». «Giorgio, persona buona, generosa e speciale, – aggiunge il sindaco di Tavagnacco, Moreno Lirutti – mancherà alla nostra comunità e alla parrocchia di Feletto, perché con lui don Marcin perde un collaboratore prezioso e sempre presente. Tutti ci chiediamo, stringendoci con affetto alla sua famiglia e a quanti gli vogliono bene, se ci saranno ancora persone come lui capaci di dare creatività, tempo e disponibilità per il bene comune. Questa è la speranza con la quale lo ringraziamo, lo salutiamo e lo affidiamo».

I funerali di Pellegrini saranno celebrati oggi alle 15 nella chiesa di Feletto. —

MANZANO

Giù i gazebo della Festa dell'Unità Attesa per la decisione del Tar

Al Parco Sartori il Comune ha intimato di demolire i fabbricati risultati irregolari La Fondazione per il riformismo ha presentato ricorso e richiesta di sospensiva

Timothy Dissegna / MANZANO

La decisione del tribunale amministrativo regionale (Tar) sul futuro di Parco Sartori di Manzano arriverà soltanto alla fine del mese. La prima udienza fissata davanti al giudice, dopo il ricorso presentato dalla Fondazione per il riformismo del Friuli Venezia Giulia, si è tenuta due settimane fa ed è stata riaggiornata a domani.

La vertenza a monte riguarda l'ordinanza dell'ufficio Urbanistica, che il 24 giugno scorso intimava alla proprietà dell'area – che per oltre 50 anni ha ospitato la locale Festa dell'Unità – la demolizione di alcuni manufatti ritenuti abusivi. Una richiesta ritenuta non accettabile in toto dall'ente proprietario, che quando è nato ha ricevuto i beni detenuti dall'allora Partito comunista, tanto che il presidente, Alessio Di Dio, spiega che già nelle settimane precedenti si era cercato di trovare un accordo. «Ci eravamo detti disponibili a dialogare con l'amministrazione, poi loro non si sono più fatti sentire», afferma Di Dio. La Fondazione ora spera in una sospensiva dell'atto, che intimava appunto l'eliminazione delle difformità entro 90 giorni – abbondantemente scaduti – per poi capire cosa eventualmente è possibile sanare e cosa no.

Dal punto di vista della giunta guidata da sindaco Piero Furlani, l'assessore all'Urbanistica, Valmore Venturini, ha già sottolineato la volontà di fare rispettare le norme. «Si tratta di atti dovuti, non tolleriamo difformità sul territorio», assicura Venturini. Nel frattempo, il segretario del circolo Pd di Manzano, Corno di Rosazzo e San Giovanni al Natisone, Francesco Bombasano, fa sapere che alcune parti sono già state smontate «in segno di collaborazione con il Comune». A spingere però l'amministrazione locale sulla "tolleranza zero", inoltre, sono anche alcune lamentele giunte da cittadini della zona per schiamazzi notturni.

A difendere l'importanza dello spazio verde è invece l'associazione Ciam di Tavagnacco, che raccoglie immigrati africani che qui hanno realizzato diversi momenti conviviali e di festa nel corso degli anni. «Il Comune di Manzano – attacca il presidente, Ambroise N'guia – ci nega l'utilizzo del Parco Sartori, spazio destinato a innumerevoli attività di aggregazione e culturali per tutte le comunità di stranieri e locali, accampando ragioni tecniche di difformità urbanistica. Non si sono mai verificati fenomeni di degrado e insicurezza e tanto meno atti di delinquenza, inciviltà o ineducazione. Le comunità nelle loro attività – rimarca N'guia – si sono dimostrate rispettose delle regole e non si sono manifestati fatti da compromettere la serenità degli abitanti».

Oltre alla demolizione l'ordinanza prevede anche l'acquisizione gratuita della zona ampia oltre nove mila metri quadri. —

Il Parco Sartori a Manzano per oltre 50 anni ha ospitato la Festa dell'Unità (FOTO PETRUSSI)

MANZANO

Contributi per l'acquisto dei libri fino a ottobre

MANZANO

Aperte le richieste per accedere al contributo dell'amministrazione di Manzano a fronte di spese sostenute per l'acquisto dei libri di testo. Si tratta di importi riferiti al periodo dal primo gennaio al 31 ottobre 2022. L'erogazione dei fondi è subordinata alla presentazione della domanda debitamente compilata tramite la modulistica presente sul sito del Comune, allegando modello Isee in corso di validità e documentazione relativa alle spese sostenute. I requisiti sono quelli di essere residenti nel comune e di avere un'Isee in corso di validità uguale o inferiore a 30 mila euro. Le domande possono essere presentate dal 20 ottobre fino al 20 novembre, inoltrata via mail all'indirizzo comune.manzano@certgov.fvg.it o consegnata a mano, dopo appuntamento telefonico (chiamando lo 0432938363), allegando la documentazione, lunedì e mercoledì dalle 12 alle 13 e dalle 17 alle 18 in municipio. —

T.D.

PALMANOVA

Il complesso dell'ex caserma Filzi a Palmanova dove saranno demoliti due edifici e riaperta la strada delle Milizie

Altri fondi per l'ex caserma Filzi Riaprirà la strada delle Milizie

Dalla Regione ulteriori 670 mila euro: progetto complessivo da 4 milioni
Saranno demoliti due edifici e dalla piazza d'Armi si accederà al baluardo Donato

Francesca Artico / PALMANOVA

Riqualificare l'ex caserma napoleonica Filzi: arrivano dalla Regione altri 670 mila euro dal bando regionale per promuovere e sostenere la progettazione e l'attuazione di progetti volti alla riqualificazione di aree compromesse e degradate. L'amministrazione comunale destinerà questi fondi alla riqualificazione e al recupero dell'area antistante alla ex caserma, inserita nel sito dell'ex caserma Ederle.

Il progetto prevede la demolizione di due edifici in forte degrado, realizzati in tempi recenti e utilizzati come corpi di guardia, un capannone davanti all'ex Filzi e altre due strutture che impediscono la visione del complesso militare. Queste demolizioni permetteranno la riapertura della strada delle Milizie, che in epoca risorgimentale aveva funzioni militari di spostamento delle milizie e di ronda, che era poi l'antica via della Fortezza che andava a percorrere l'intero perimetro interno della città: attivando così il ripristino dell'antica viabilità. È prevista inoltre la riqualificazione della piazza d'Armi, antistante la struttura napoleonica, permettendo quindi l'accesso a Baluardo Donato attraverso il portone in legno della caserma stessa. Sono programmate anche la realizzazione di rampe di accesso per i disabili e la demolizione della cabina dell'energia elettrica che di fatto impedisce la visione completa della Polveriera napoleonica Barbaro. Ricordiamo che per la Filzi è in progetto, grazie alla concertazione di 11 comuni del territorio, un progetto di 4 milioni di euro per la realizzazione di un luogo di cultura storico, culturale, turistico, paesaggistico, enogastronomico, didattico e ambientale, con l'obiettivo di creare il Museo del territorio, in cui possano essere messi in mostra i patrimoni storici e paesaggistici della Bassa friulana.

«Stiamo riportando la Fortezza all'antico splendore – afferma il sindaco, Giuseppe Tellini –, e lo stiamo facendo pezzo dopo pezzo intervenendo su tutta l'area, prima le gallerie di contromina, poi Baluardo Donato e il salvataggio dell'incamiciatura del Bastione. Siamo già all'opera con le progettazioni sulla caserma Ederle, sulla Torre Piezometrica e sull'ampliamento del percorso di visita delle Gallerie di Contromina». Al sindaco si aggiunge l'assessore ai Bastioni Luca Piani, rimarcando che «attorno al Baluardo Donato, il meglio conservato della Fortezza e punto irrinunciabile per le visite guidate e per leggere la complessa struttura militare, con le sue tre cerchie difensive, stiamo costruendo l'offerta turistica palmarina. L'obiettivo è rendere l'area accessibile e sicura, affinché possa suscitare interesse di chi la visita. Il nostro impegno è salvaguardarne il valore storico, rendendo di facile comprensione al visitatore la storia della Fortezza a forma di stella a nove punte, le sue bellezze e la sua unicità», conclude Piani. —

AQUILEIA

Lutto nell'Esercito: è morto il generale Gianfranco Ottogalli

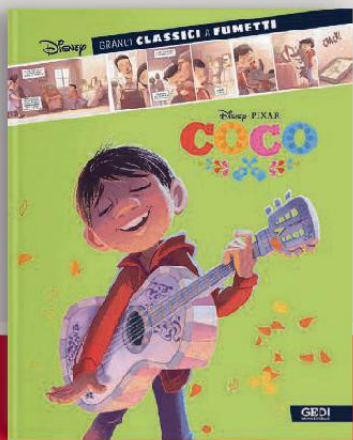
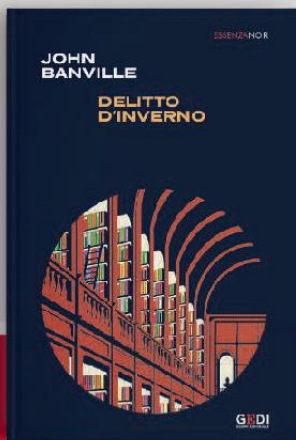
Il generale Ottogalli è stato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito

AQUILEIA

È mancato ieri all'ospedale di Palmanova il generale Gianfranco Ottogalli, già Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, figura carismatica che ha servito il Paese per oltre 45 anni.

L'alto ufficiale risiedeva ad Aquileia e aveva 84 anni. Lascia la moglie Luciana Sandrigo e le figlie Laura ed Elena. La data dei funerali non è ancora stata fissata. «È stato un papà con la "p" maiuscola – riferisce la figlia Laura –: anche se ci ha cresciute con regole ferree, è stato un padre premuroso e amorevole». A ricordare il generale Ottogalli è anche il sindaco Emanuele Zorino: «Voglio ricordare il generale di Corpo d'Armata Gianfranco Ottogalli è nato ad Aquileia, cittadina alla quale ha dato lustro fino a ricoprire il prestigioso incarico di Capo di Stato Maggiore dell'Esercito nel 2001. Con dolore porgo le mie personali condoglianze unitamente a quelle di tutta la comunità aquileiese, alla moglie e alle figlie. Mi permetto un ricordo personale: è grazie a lui che ho avuto modo di approfondire la illustre storia di Aquileia inerente le vicende del Milite Ignoto, ed è grazie al generale Ottogalli se siamo riusciti in questi anni a valorizzare la narrazione collegata a questi eventi cardine della nostra Storia. Un grande uomo, fedele custode dei valori e delle tradizioni militari che ha sempre dimostrato un attaccamento e un affetto indissolubile verso la nostra comunità e verso gli alpini della nostra città».

Il generale Ottogalli è nato a Sant'Antonio di Fiumicello quando questo faceva parte del Comune di Aquileia il 26 agosto 1938. Dopo le elementari a Fiumicello, ha frequentato le medie a Cervignano, quando la famiglia si è trasferita a Gorizia, lui si è iscritto al liceo. È entrato all'Accademia di Modena e alla Scuola di applicazione di Torino, dove nel '63 è stato nominato tenente del Genio Guastatori. Aveva conseguito la laurea in Scienze strategiche. Tra il '72 e il '75 ha frequentato il 97° Corso alla scuola di Guerra dell'Esercito e, dal '76 al '77, l'11° Staff college course nel Regno Unito. Tra gli incarichi di ricoperti, quello di Comandante del 3° Battaglione Guastatori "Verbano", della Scuola del Genio dell'Esercito, della Brigata meccanizzata "Gorizia" e di vice comandante della Regione militare Tosco-Emiliana. Dal 1997 al 2001 è stato sottocapo di Stato Maggiore della Difesa. Nel 2001 è diventato Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, incarico che ha concluso dopo due anni, nel 2003, per andare in quiescenza. Il generale Ottogalli è Grande ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica, Cavaliere dell'Ordine di San Gregorio Magno, Grande ufficiale del Sovrano Militare Ordine di Malta, Croce d'oro di lungo servizio e ha ricevuto numerosi altri riconoscimenti. —

F.A.

LATISANA

Formazione e materiali Arrivano 90 mila euro in sostegno alle imprese

Contributo massimo dimezzato: così più beneficiari
Necessaria la modifica di due regolamenti oggi in Consiglio

Sara Del Sal / LATISANA

Sono in arrivo più di 90 mila euro dall'amministrazione comunale per le attività commerciali e le microimprese latisanesi. La cifra, già accantonata, viene messa a disposizione delle attività esistenti e di nuovo insediamento che ne faranno richiesta presentando le fatture relative ad interventi che hanno svolto nell'anno in corso, ma per sbloccare il processo è fondamentale il passaggio delle modifiche di due regolamenti al voto del Consiglio comunale di stasera.

«Serve l'approvazione e l'immediata esecutività per consentire all'amministrazione di garantire gli aiuti economici alle attività», spiega il vicesindaco Ezio Simonin. «Una volta che questi otterranno l'approvazione noi potremo aprire il bando offrendo un mese di tempo a tutti per presentare le loro domande che passeranno poi al vaglio dei tecnici del comune e verranno quindi liquidate». Questi regolamenti erano stati istituiti dalla precedente amministrazione. «L'idea ci era piaciuta subito e infatti la avevamo appoggiata quando era stata presentata, ma nel particolare momento in cui ci troviamo, abbiamo valutato, di concerto anche con la commissione alle attività produttive e con la commissione statuto, una ulteriore modifica. Si tratta di abbassare il tetto massimo che può essere garantito alle attività da 10.000 a 5.000 euro ciascuna, ottenendo così la possibilità di soddisfare un numero maggiore di richieste», spiega Simonin. La modalità rimane la stessa: i proprietari presenteranno le fatture e verrà liquidato il 50% delle cifre spese, oppure, in casi di importi superiori ai 10 mila euro, si potrà ottenere al massimo 5 mila euro. Le micro imprese e le attività commerciali possono presentare domanda qualora abbiano provveduto a manutenzione delle strutture, all'acquisto di materiali o anche investito in corsi di aggiornamento. «Abbiamo aggiunto un'ulteriore cambiamento al regolamento precedente e riguarda la frequenza delle domande. Si potrà presentare le richieste di contributo al massimo per tre volte in un quinquennio. Questa decisione è stata presa sempre tenendo in considerazione la volontà di ampliare al massimo le attività che potranno quindi accedere ai contributi», conclude Simonin. Nel Consiglio di stasera si parlerà anche della possibilità di creare un cimitero per animali d'affezione, grazie a un'interpellanza proposta dal gruppo consiliare Latus Anniae, che ne ha presentata anche un'altra riguardante la possibilità di creare un'area museale-espositiva presso la nuova sede della biblioteca comunale. —

Una recente seduta del consiglio comunale di Latisana

LATISANA

Accensione alternata dei lampioni pubblici: l'idea per risparmiare

LATISANA

Abbattere i consumi valutando l'accensione di un lampione sì e uno no in alcune aree e agendo sugli edifici pubblici. Latisana valuta le prossime mosse per fronteggiare il rincaro dell'energia elettrica e del gas e lo fa sul breve e sul lungo periodo. Questo l'oggetto di un incontro che si è tenuto ieri mattina in municipio al quale erano state invitati i rappresentanti di categoria. «È stato un incontro importante, perché ci ha permesso di metterci a confronto con il sindaco Lanfranco Sette e con il vice Ezio Simonin, che ci hanno illustrato come intendono muoversi in questo momento difficile sia per le famiglie che per le aziende», spiega Giorgio Venudo, il presidente della zona Basso Friuli di Confartigianato-Imprese.

«Nonostante in questi giorni le tariffe del gas e dell'elettricità stiano registrando un sensibile calo, non ci sono certezze che questo trend prosegua al ribasso, quindi tutti i programmi sono legati a una previsione incerta. E il fatto che i Comuni stiano lavorando per dare servizi alla loro popolazione è un bel segnale», prosegue Venudo. A Latisana sono stati sostituiti i fari con i led e questo è un primo passo per risparmiare, «ma andava fatto prima», sottolinea il vicesindaco. «La diminuzione della spesa per consumi elettrici ed energetici – prosegue – viene discussa da un ventennio e ancora non si è fatto molto. Ora l'emergenza va affrontata, speriamo anche nei ristori che dovrebbero arrivare dalla Regione anche per il nostro Comune, ma questi aumenti incideranno inevitabilmente sul bilancio dell'ente». Ai rappresentanti di categoria sono stati illustrati anche gli interventi energetici che saranno messi a punto nei 23 edifici pubblici in cui si potrà contare «su un telecontrollo da remoto, valvole termostatiche che regolano l'utilizzo dell'energia anche tenendo conto della temperatura esterna e con i generatori a condensazione, oltre che con la sostituzione delle caldaie del Municipio (con cui otterremo il risparmio maggiore), delle elementari di Latisana e della palestra delle medie». —

S.D.S.

LATISANA

In migliaia alla mostra mercato Nautilia attira molti stranieri

LATISANA

Nautilia da record e guarda già al futuro. La mostra mercato del nuovo e dell'usato 2022, che partiva da un precedente importante, quel 2021 che aveva registrato un afflusso molto importante di visitatori ma soprattutto di acquirenti che con la complicità della pandemia avevano rivalutato le imbarcazioni come luoghi sicuri sui quali concedersi una vacanza, ha attirato alcune migliaia di appassionati. «Non solo un record di presenze, ma quello che mi ha particolarmente reso orgoglioso è stato l'ottimo feedback offerto dai broker che in questa edizione hanno venduto anche barche grandi e che hanno già iniziato a confermare la loro presenza anche per il prossimo anno», afferma Nicola Toso, organizzatore dell'evento.

E quest'anno sono state esposte oltre 250 barche con un'età media di 15-20 anni. Nautilia è infatti l'unico salone che presenta un così alto numero di barche usate di qualità delle quali il 75-80% sono a motore e il 20-25% a vela. Non sono mancati i Carrellabili dai 4 ai 6 metri, ma il maggior successo lo hanno riscosso i Natanti dai 6 agli 8 metri e le Imbarcazioni a vela e a motore dai 10 ai 20 metri. «Il più grande successo di quest'anno lo hanno riscosso le imbarcazioni intorno ai 10 metri e questo per noi è un segnale davvero importante, perché significa che al settore nautico si stanno avvicinando nuovi acquirenti». Alla conclusione delle sei giornate di esposizioni, si possono tirare alcune conclusioni. «Il primo weekend ha registrato una presenza nettamente superiore di visitatori dall'Italia, mentre nel secondo sono arrivati, oltre agli italiani anche gli austriaci e i tedeschi che da sempre hanno dimostrato un grande interesse», rivela l'organizzatore. «È stata una bella fiera e siamo soddisfatti di come è venuta, anche perché sta diventando sempre più organizzata. Abbiamo visto che l'idea di installare una tensiostruttura all'interno della quale erano esposte le imbarcazioni più piccole è stata molto apprezzata, e per il prossimo anno abbiamo già iniziato a valutare come ampliarla», spiega Toso. Ma riguardo la prossima edizione ci sarà un'ulteriore novità, ovvero «l'arrivo di un travel lift elettrico, il primo in uso in Italia, che ci permetterà di spostare imbarcazioni fino a quaranta tonnellate che ci verrà consegnato ai primi di novembre», conclude. —

S.D.S.

Nautilia ha attirato migliaia di visitatori tra italiani e stranieri

LATISANA

Don Carlo festeggiato a sorpresa Vent'anni spesi per la comunità

LATISANA

Vent'anni al servizio della parrocchia di Latisana, ma anche di Latisanotta, Ronchis e Fraforeano. «Il 13 ottobre 2002, dopo 24 anni a Pertegada, 10 a Gorgo e 8 a Bevazzana, sono stato chiamato a Latisana», spiega monsignor Carlo Fant, che domenica si è ritrovato al centro di una festa a sorpresa in suo onore. «Io volevo mantenere il silenzio su questo anniversario ma quando sono arrivato alla messa delle 18 ho notato il sindaco Lanfranco Sette, il vicesindaco Ezio Simonin, il consigliere regionale Maddalena Spagnolo e molti altri consiglieri comunali e alla fine della celebrazione il Circolo Piergiorgio Frassati ha preparato una pastasciutta all'oratorio e una torta in cui venivo raffigurato come Superman», racconta il monsignore. Vent'anni a Latisana sono riassumibili in una serie di attività che vanno dal catechismo ai grest estivi oltre all'estate ragazzi, ci sono poi i corsi di matrimonio che vengono proposti tre volte l'anno, e un rapporto molto solido con le istituzioni ma anche con le persone.

«La canonica è sempre aperta. In questi anni siamo passati dalle grandi abbondanze alla attuale ristrettezza economica passando per il Covid che ha confinato a casa molte persone che non se la sentono di uscire di nuovo. La misura la prendo dal confessionale, dove molti vengono per la confessione ma anche per parlare. Spesso ascolto più lacrime che peccati», rivela Fant. Con il suo grande carisma ha saputo instaurare un rapporto con i giovani e ha mantenuto attivi i collegamenti con i sacerdoti delle altre nazioni ospitando, dal 2003 a oggi, preti provenienti da Tanzania, Congo, Cameron, Uganda, Colombia, Argentina, India, Corea del Sud. «Sono anni vissuti insieme, cercando di superare le difficoltà» conclude Fant. —

S.D.S.

Parte della giunta di Latisana con il sindaco Sette e monsignor Fant

E' ritornato alla casa del Padre

GIUSEPPE BIANCUZZO
di 88 anni

Ne danno l'annuncio la moglie Lucia, i figli Stefano con Francesca, Luca, Andrea con Eva, gli adorati nipoti Clara, Samuele, Elisa e Cosimo, la cognata, il cognato, la nipote ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo, mercoledì 26 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Corno di Rosazzo, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa Patrizia Mirmina e a tutto il personale dell'ospedale di Latisana.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa vecchia di San Andrat.

Corno di Rosazzo, 25 ottobre 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancato all'affetto dei suoi cari

VIRGILIO GERMANO
di 83 anni

Lo annunciano la moglie Lucia, la figlia Eva, il genero, il nipote Francesco, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 26 ottobre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Terenzano.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Terenzano, 25 ottobre 2022
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, www.paxeterna.it

---

"Il ricordo della tua anima meravigliosa e gentile, resterà sempre nei nostri cuori".

Ci ha lasciati

MARIA BORTOLUZZI ved. PETRIS
di 94 anni

Lo annunciano il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti, il fratello, la cognata e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 25 ottobre alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Pers, partendo dal cimitero di Majano.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Majano, 25 ottobre 2022
onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432 957157

E' mancato all'affetto dei suoi cari

LODOVICO MARTINELLI
di 72 anni

Lo annunciano con dolore la moglie Irene, i figli Astrid con Pierluigi ed Enrico con Flavia, i nipoti Massimo, Michael e Brian, le sorelle, i fratelli, i cognati ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 26 ottobre alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale di Sequals.

Sequals, 25 ottobre 2022
Paglietti, Spilimbergo

"Ciao Vitto"

Ci ha lasciati

VITTORINO COSTANTINI
di 92 anni

I familiari comunicano che i funerali avranno luogo mercoledì 26 ottobre alle ore 15 nel Duomo di Tricesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo Nobili De Pilosio per l'umanità dimostrata in questi mesi.

Tricesimo, 25 ottobre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

È mancata

GIACOMA BUCCIOLI ved. BERGAMASCO
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, il pronipote e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 25 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Case di Manzano, giungendo dal cimitero di Manzano.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Case di Manzano, 25 ottobre 2022

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ha raggiunto la sua cara Anna

ANGELO PALUDGNACH
di 83 anni

Lo annunciano i figli Romano, Rafaella, Dennis con le rispettive famiglie e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 27 ottobre alle 11 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Rualis, 25 ottobre 2022
La Ducale - Tel.0432/732569

Ha raggiunto il suo amato Pietro

HELGA RIEDL ved. SOMMARO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i generi, gli adorati nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 26 ottobre, alle ore 15, nella chiesa di Sammardenchia, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tacento.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sammardenchia di Tarcento, 25 ottobre 2022
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432 791385
www.benedetto.com

I colleghi e gli amici tutti della Sofim SpA, insieme ai membri del Consiglio di Amministrazione, si stringono a Sonia, Roberta ed ai loro cari nel pensiero e nel ricordo della amatissima madre e nonna

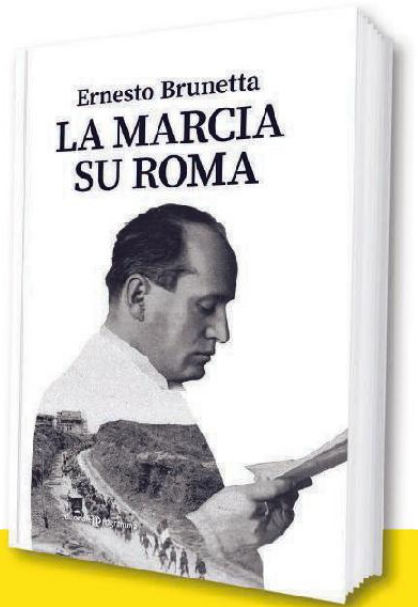
BERTILLA VALT ved. Cadorin

Pradamano, 25 ottobre 2022

LE IDEE

ENERGIA PULITA DA RADDOPPIARE

ALFREDO DE GIROLAMO

Secondo il nuovo rapporto Onu "2022 State of Climate Services: Energy", per limitare l'aumento della temperatura globale, la fornitura di elettricità da fonti di energia pulita deve raddoppiare entro i prossimi 8 anni. Altrimenti, c'è il rischio che cambiamento climatico, condizioni meteorologiche più estreme e stress idrico minino la nostra sicurezza energetica e mettano persino a repentaglio le forniture di energia rinnovabile. Quest'anno, il rapporto annuale della Wmo sullo stato dei servizi climatici, che include contributi provenienti da 26 diverse organizzazioni, si concentra sull'energia perché «è la chiave per gli accordi internazionali sullo sviluppo sostenibile e il cambiamento climatico» e, in effetti, per la salute del pianeta. Il settore energetico è fondamentale per aiutare a ridurre le emissioni, allo stesso tempo, la stessa produzione di energia deve adattarsi agli impatti climatici. Perché il settore energetico è la fonte di circa tre quarti delle emissioni globali di gas serra. Se vogliamo avere un futuro il passaggio a forme pulite di generazione di energia, come l'energia solare, eolica e idroelettrica, e il miglioramento dell'efficienza energetica, è fondamentale. L'obiettivo è il net zero entro il 2050. Ma ci arriveremo solo se raddoppieremo la fornitura di elettricità low carbon entro i prossimi 8 anni. Il tempo però non è dalla nostra parte, il nostro clima sta cambiando davanti ai nostri occhi. Abbiamo bisogno di una completa trasformazione del sistema energetico globale. E l'accesso a informazioni e servizi affidabili su meteo, acqua e clima sarà sempre più importante per rafforzare la resilienza delle infrastrutture energetiche e soddisfare la crescente domanda (un aumento del 30% negli ultimi 10 anni). Ora è arrivato il momento di accelerare la transizione verso un futuro di energia rinnovabile. È una scelta strategica per portare energia a prezzi accessibili, posti di lavoro, crescita economica e un ambiente resiliente alle persone e alle comunità. —

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Fiere, festival ed eventi per celebrare La gnot dai muars

Non serve scomodare l'anglosassone Halloween alle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia per festeggiare a suon di zucche intagliate e dolci in questa settimana, visto che la tradizione locale – tra influenze celtiche passate poi attraverso l'era cristiana – ha da sempre celebrato La gnot dai muars, la notte dei morti. Come ad Ampezzo, dove il 31 ottobre si terrà una rievocazione del Capodanno celtico con percorsi notturni in centro storico, con animazioni e piatti a base di zucca (titolo nella parlata locale "Not dalis Muars").

A Rivignano Teor si terrà invece la celebre Fiera dei Santi dal 30 ottobre al 2 novembre, nel cui programma c'è il rinomato Festival della canzone funebre. Tornando alla giornata del 31 ottobre a Santa Maria di Sclaunicco (Lestizza) Dolcetto o scherzetto per i più piccoli, similmente a quanto accadrà invece a Remanzacco, mentre a San Canzian d'Isonzo Festa della Zucca e a Colloredo di Prato la Feste de Crepe. Zucca a tavola invece il 29 ottobre a Tomba di Mereto. A Buttrio ci sarà anche una corsa podistica dedicata alla serata del 31 ottobre. Ovviamente continuano anche le sagre dedicate alle castagne: a Ronchi dei Legionari dal 28 al 30 ottobre la Castagnada, come pure a Magnano in Riviera e a Mezzomonte di Polcenigo. Fino al 31 ottobre invece la Festa della birra e delle castagne di Moruzzo mentre birra a go go all'Oktoberfest di Pescincanna (29-31 ottobre).

A Monfalcone il 29 e 30 ottobre Festa del bosco in piazza Unità d'Italia con i prodotti di stagione. Non mancheranno anche appuntamenti di altro genere. A Pordenone domenica 30 ottobre La soffitta in piazza, apprezzato mercatino dell'usato. A Cuccana di Bicinicco venerdì 28 ottobre alle 20. 30 nel ricreatorio presentazione del libro "Ritorno a Cucana" scritto da Mauro Tonino. Per le escursioni domenica 30 ottobre uscita con la Pro Loco Fogliano Redipuglia per i cento anni della zona monumentale del monte Sabotino (ritrovo alle 9 nel piazzale del rifugio sul versante sloveno). Il Consorzio Pro Loco Torre Natisone propone invece l'itinerario de lo Zuc di Giai (sabato 29 ottobre) e l'escursione storica alle Zuffine di Subit (domenica 30 ottobre) alla scoperta del territorio e delle sue vicende nei secoli. —

Tradizionale appuntamento con le zucche anche in Friuli

LE LETTERE

Guerra e crisi
Luminarie natalizie forse inopportune

Stiamo vivendo tutti, per un motivo o per l'altro, momenti difficili che potrebbero anche peggiorare. Il pensiero di tutti va ai costi esorbitanti per le varie bollette energetiche, arrivati a cifre per tanta, troppa, gente insostenibili. Io non sono più da tempo un cittadino udinese ma a Udine lavoro gestendo un negozio da 46 anni. Oggi la città si presenta con già allestite le luminarie natalizie che il Comune ha deciso di installare anche quest'anno, alla faccia delle difficoltà. Forse gli amministratori avranno pensato che un Natale senza luci non si addiceva all'immagine cittadina. Forse avranno pensato che le luci saranno uno sprone ad un periodo natalizio fatto di spese e compere varie. Io penso, e lo penso proprio da commerciante, che una scelta più illogica ed irrispettosa non si poteva fare. Di questi tempi avrebbero dovuto andare tranquillamente al diavolo le luminarie dicendo un no deciso allo spreco e pensando, invece, al risparmio e all'aiuto concreto a chi ha più bisogno. Natale il 25 dicembre verrà lo stesso ma quel giorno qualcuno, magari, lo "festeggerà" restando al freddo e ben poco felice, penso, del fatto che fuori in strada ci siano le lucine brilluccicanti. Anche in queste cose si vede la capacità di amministrare. Si badi bene. Non ne faccio una questione di colore politico. Avrei scritto le stesse cose anche se l'attuale amministrazione udinese fosse di diverso pensiero e, quindi, non sarò sprone di qualsiasi "opposizione" voglia far sue queste poche righe. Resta il fatto che, sempre per il mio modesto parere, si è persa nuovamente un'occasione per dare un cenno di civiltà e di amore verso chi deve soffrire di più. Personalmente cercherò di guardare le stelle alzando gli occhi al cielo e non fermandomi a mezza via per guardare quelle posticce che, con la loro luce, quest'anno mi faranno male al cuore.

Fabio Andriola. Pasian di Prato

Ringraziamento
Ottima assistenza a Tolmezzo

Scrivo questa lettera aperta, anche da parte di mio padre, per esprimere la mia gratitudine e attestazione di stima a tutto il personale medico ed infermieristico dell'ospedale di Tolmezzo, per la professionalità, competenza, assistenza, ma anche per la profonda umanità dimostrata nei confronti di mio padre durante la sua permanenza in reparto.
Un ringraziamento particolare va al medico Nadia Durigon per aver fornito puntuali informazioni e notizie sullo stato di salute offrendo un importante supporto morale sia al paziente che ai suoi familiari.

Patrizia Monti. Tolmezzo

La guerra in Ucraina
Non si fa il male per il bene

Questa mia riflessione prende la mossa da un articolo pubblicato su "La Vita Cattolica" nei giorni scorsi, nel quale le suore Clarisse di Moggio Udinese hanno espresso il loro pensiero a riguardo della guerra in corso in Ucraina. Cito testualmente: «La pace che il Papa invoca ha la sua radice nell'alleanza dell'uomo con Dio. Infranta questa alleanza, infatti, l'uomo si chiude in se stesso e fa del suo "io" il suo Dio, del suo niente il suo tutto; se si toglie Dio dal proprio orizzonte è completamente inutile sventolare bandiere arcobaleno o scendere in piazza con grandi striscioni con sopra scritto "pace", perché tutto sarà un "seguire il vento" (Colet 1.4)». Fin qui le suore, ora mi permetto di dire anch'io la mia in quanto seguo con sgomento e preoccupazione l'evolversi della situazione: non sono un tifoso per la guerra e nemmeno per le sanzioni (che hanno fatto più male a chi le ha imposte che a chi le ha subite). Non si fa il male per avere il bene, rispondere con violenza alla violenza non risolve niente. Mi chiedo: è mai possibile che solo Papa Francesco, con lucida diagnosi (investendo continuamente la sua autorità), sia riuscito a centrare il problema della crisi? Sembra l'unico ad esprimere un serio e realistico impegno per risolvere il conflitto esclusivamente con la diplomazia. "La guerra è sempre una falsa risposta nella ricerca della pace", pensiero ripetuto in solitudine dal Papa, che continua: "La strada per la pace è il negoziato, il dialogo, non l'invio di armi. È demenziale la presunzione di voler e poter risolvere un male (guerra) con un male più grande (invio di armi) anziché con il bene (tavolo negoziale)". Parole che, naturalmente, condivido fino all'ultima virgola e… mi unisco di buon grado anche al ragionamento delle suore quando dicono che per un delirio di onnipotenza l'uomo si è sostituito a Dio (non ne sente più la necessità). L'aver infranto l'alleanza con Lui, a mio modesto parere, è alla base di ciò che sta succedendo in questo passaggio storico (pandemia compresa). Diceva Dostoevskij: "Se Dio non esiste, tutto è permesso" (anche una guerra fratricida). "Senza Dio viene meno il criterio che indica come distinguere il bene dal male" (Benedetto XVI)… e la guerra decisamente è un male! Per terminare, mi vengono in soccorso anche le parole di Padre Pio: "La guerra, ogni guerra, è il capolavoro del diavolo!".

Egidio Marin
Diacono permanente Cassacco

LA FOTO DEI LETTORI

Ex commilitoni della Julia a Villotte di San Quirino

Aspettando l'Adunata e per celebrare i 150 anni di costituzione del corpo degli alpini, alcuni ex-commilitoni della Fanfara della "Julia", friulani e veneti, anni '95-96', si sono ritrovati a Villotte di San Quirino per un pranzo, presenti anche il Capo Fanfara (in pensione) Biagio Cancelosi, e il vice Massimo Blasizza, ancora in servizio attivo.

CULTURE

Fotografia

Quel bacio riflesso nello specchietto Lo sguardo sul mondo di Elliot Erwitt

Alla Galleria Bertoia di Pordenone 40 scatti del celebre autore
Il ritratto di Che Guevara, i bambini e Marilyn Monroe sul set

CRISTINA SAVI

È una delle fotografie di baci più famose al mondo: ritrae due innamorati riflessi nello specchietto retrovisore di una macchina ed è sicuramente uno dei più celebri scatti realizzati da Elliott Erwitt, nel 1953, a Santa Monica. Sarà senz'altro in mostra a Pordenone, nella galleria Harry Bertoia, dove dal 6 novembre (con inaugurazione il 5 novembre alle 18) al 10 febbraio rimarrà allestita "Il mio sguardo sul mondo", prestigiosa esposizione dedicata a uno dei maestri assoluti della fotografia, organizzata dal Comune di Pordenone con Craf e Contrasto, curata da Alessandra Mauro.

E si potrà ammirare, insieme ad altre 39, nella sezione dedicata agli scatti che hanno reso Erwitt famoso nel tempo, icone che tutti amano e conoscono, le foto giocose e divertenti dei cani, per esempio.

Ma la particolarità della mostra in arrivo a Pordenone, omaggio al talento e alla lunga carriera di Erwitt (che oggi ha 94 anni e vive a New York dagli anni'50), è una serie di fotografie mai esposte in Italia, selezionate dallo stesso autore, «che dopo aver girato il mondo – così la curatrice Mauro – in questi ultimi anni ha ripescato nei cassetti della memoria personale e dai faldoni dove si conservano i provini foto che non aveva preso in considerazione, "found but not lost". Per esempio un ritratto di Che Guevara, o uno scatto magnifico di Marilyn Monroe che la immortala mentre gira il film "Quando la moglie è in vacanza"».

Insomma, non mancano gli stimoli in questa nuova

Omaggio al talento e alla lunga carriera del professionista oggi 94enne

mostra su Erwitt, autore che ha percorso il mondo, lo ha osservato con partecipazione e sguardo critico, ha voluto conoscerlo e interpretarlo, senza per questo perdere mai la voglia di farsi sorprendere dai mille aspetti curiosi, tragici o teneri in cui la vita si è manifestata di fronte a lui e alla sua macchina fotografica.

L'allestimento pordenonese è «volutamente molto semplice e consente al visitatore di ogni età di cogliere subito il significato dell'immagine esposta e allo stesso tempo di essere letta dai cultori della materia», ha spiegato ieri il direttore del Craf Alvise Rampini. «Con questa mostra si conferma il respiro internazionale della cultura pordenonese», ha dichiarato infine l'assessore alla cultura Alberto Parigi, presentando inoltre le iniziative collaterali collegate: un concorso fotografico a premi rivolto ai giovani dai 15 ai 30 anni "Pordenone Sorprendimi", organizzato con l'associazione Panorama, che sfocerà in una mostra, allestita sempre in galleria Bertoia e il 25 novembre la "Erwitt night", con visita didattica e un concerto a cura dell'associazione Musica Pura di Erri De Nadai, nel quale la mezzosoprano Eleonora De Prez, vincitrice del 19. concorso internazionale "Seghizzi" di Gorizia e Mateo Servian Sforza al pianoforte, eseguiranno alcuni brani di compositori noti ispirati delle fotografie di Erwitt.

Corposo il calendario delle visite didattiche in programma mentre una novità è anche l'introduzione di un biglietto unico scontato per gli ingressi alla mostra di Erwitt, al museo civico palazzo Ricchieri, e alla mostra su Will Eisner al Paff! —

LA RASSEGNA

Aperta fino a febbraio presenta anche inediti

Alcune delle immagini della rassegna "Elliott Erwitt Il mio sguardo sul mondo. Fotografie inedite e celebri" che apre al pubblico il 6 novembre alla Galleria Harry Bertoia di Pordenone, visitabile fino al 10 febbraio 2023; in alto una delle fotografie più celebri, scattata a Santa Monica, in California, nel 1953.(Elliott Erwitt/Magnum Photos Contrasto)

Una delle immagini che si possono ammirare a Portogruaro

LA COLLEZIONE DELLA MAGNUM

E cento immagini raccontano settant'anni di storia italiana

Il Palazzo Vescovile di Portogruaro ospita fino al 5 febbraio 2023, la mostra "L'Italia di Magnum. Da Robert Capa a Paolo Pellegrin", una straordinaria carrellata di oltre cento immagini che raccontano la cronaca, la storia e il costume del nostro paese negli ultimi 70 anni. Un progetto che porta, per la prima volta i grandi fotografi dell'agenzia fotografica Magnum Photos, fondata a New York. La mostra, curata da Walter Guadagnini con Arianna Visani è organizzata dal Distretto Turistico Venezia Orientale con Suazes, la collaborazione di Magnum Photos e Camera – Centro italiano della fotografia di Torino.

Autori chiamati a raccontare eventi grandi e piccoli, personaggi e luoghi dell'Italia dal dopoguerra a oggi.

La mostra prende avvio con due serie strepitose, una di Robert Capa, dedicata alla fine della Seconda Guerra Mondiale, che mostra un paese in rovina, distrutto da cinque anni di conflitto, e una di David Seymour, che nel 1947 riprende invece i turisti che tornano a visitare la Cappella Sistina: l'eterna bellezza dell'arte italiana che appare come il segno della rinascita di un'intera nazione. La mostra, ordinata per decenni, prosegue con le immagini di Elliott Erwitt, René Burri. Thomas Hoepker presenta tre immagini del trionfo di Cassius Clay (poi Mohamed Alì) alle Olimpiadi di Roma del 1960, Bruno Barbey documenta i funerali di Togliatti. Esposte anche opere di Ferdinando Scianna, Martin Parr e, arrivando a tempi più recenti, Alex Majoli racconta le discoteche romagnole di allora e di oggi; Thomas Dworzak ci riporta alle drammatiche giornate del G8 di Genova, Peter Marlow all'ancor più tragica vicenda della guerra nella ex Jugoslavia. La mostra è dal martedì al giovedì dalle 14.30 alle ore 18.30, venerdì dalle 14.30 alle 19.30 sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19. Lunedì chiuso. Per informazioni: 0421 564136, info@palazzovescovile.it. —

LIBRI

Giallo, storia , poesia ambiente e clima Sedici autori sotto tiro a Mortegliano

Presentata la rassegna: otto giornate al via il 4 novembre Tra gli ospiti Lerner, Mannocchi, Mercalli e Dami

Francesco Tomada

Nives Meroi

Gioia Battista

Francesca Mannocchi

Antonella Sbuelz

Sergio Tavcar

Stefano Montello

Maurizio Mattiuzza

Nicoletta Costa

Luca Mercalli

Raffaella Cargnelutti

Martina Delpiccolo

Federica Marzi

Enrico Galiano

Elisabetta Dami

Gad Lerner

«Quello che dà un libro è impareggiabile. Il coinvolgimento che genera non è paragonabile alla consultazione sul web». Così il consigliere regionale Mauro Di Bert ha introdotto la presentazione della terza edizione di "Libri. Autori sotto tiro" che si terrà a Mortegliano dal 4 al 26 novembre, annunciata ieri a Udine, al Palazzo della Regione. «Un progetto progredito con impegno e passione in ampiezza e qualità, grazie anche al finanziamento di Fvg – continua Di Bert – in particolare del Turismo, a cui si aggiunge il coinvolgimento di piccoli e grandi sponsor, attraverso l'Art Bonus, in sinergia per la crescita culturale della comunità». Un calendario prestigioso e nazionale: 8 giornate per un totale di 16 incontri nell'Area Live di Mortegliano.

Si comincia venerdì 4 novembre alle 18 con **Francesco Tomada e Anton Spacapan** che presenteranno "Il figlio della lupa". Alle 21 l'inaugurazione ufficiale della rassegna con "Non ti farò aspettare" di **Nives Meroi**. Sabato 5 alle 18 sarà la volta di **Gioia Battista**, autrice di "I guardiani del Nanga". Protagonista della serata, alle 21, **Francesca Mannocchi** con "Lo sguardo oltre il confine".

Il logo della manifestazione

La settimana successiva, venerdì 11, vedrà **Antonella Sbuelz** con il suo libro, Premio Campiello Junior, "Questa notte non torno", alle 18. A seguire, alle 21, incontro con "L'uomo che raccontava il basket" di **Sergio Tavcar**. Sabato 12 **Stefano Montello** presenterà "Il tempo delle ortiche", alle 18. In serata, alle 21, **Maurizio Mattiuzza** ci porterà tra le pagine de "La malaluna".

La terza settimana si aprirà seguendo "Nina e Olga in viaggio per il mondo" di **Nicoletta Costa**, venerdì 18 alle 17.30, proseguendo poi, alle 21 con **Luca Mercalli** che ci spiegherà "Il clima che cambia". Sabato 19 alle 18 si indagherà il mistero de "Le spiritate di Verzegnis" di **Raffaella Cargnelutti**. A seguire, alle 21, **Martina Delpiccolo** svelerà "Una voce carpita e sommersa", studio che porta alla luce la scrittrice friulana Bruna Sibille-Sizia.

Venerdì 25, alle 18, **Federica Marzi** presenterà "La mia casa altrove" e alle 21 **Enrico Galiano** ci porterà a "Scuola di felicità per eterni ripetenti". Infine sabato 26 alle 18 sarà la volta di "Così parlò Lupo Blu" di **Elisabetta Dami**. Gran finale alle 21 con **Gad Lerner** e i "Giornalisti da marciapiede" in dialogo con il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini.

«Autori di estrazione, esperienza e provenienza diverse», ha commentato Roberto Zuliani, sindaco di Mortegliano sottolineando «le numerose e fertili collaborazioni, tra cui Auser e Fondazione Friuli».

Paolo Fabris, vicesindaco e curatore della manifestazione, ha focalizzato il titolo "Autori sotto tiro": «Chi scrive ha una propria storia e un proprio percorso da raccontare. Lo farà quest'anno in un'edizione di caratura nazionale, che non rinuncia a raccontare il territorio». —

M.D.

CINEMA

Terzo appuntamento dedicato a Pasolini

Terzo appuntamento della retrospettiva con tutti i film di Pier Paolo Pasolini, nell'anno del centenario della nascita, oggi martedì 25 a Pordenone e domani mercoledì 26 a Udine, alle 20. 45, con due proiezioni: "La ricotta" (1963) e "Comizi d'amore" (1964). Introduce Luciano De Giusti, già docente di discipline cinematografiche all'Università di Trieste e autore di numerosi studi e volumi. "La ricotta" è uno degli episodi di RoGoPaG, bizzarro titolo del film collettivo, che deriva dalle iniziali dei cognomi dei registi che hanno firmato i diversi racconti: Rossellini, Godard, Pasolini e Gregoretti.

La serata continua con "Comizi d'amore", documentario in cui Pasolini percorre l'Italia dal sud al nord.

IL FESTIVAL

Mimesis per i bambini: laboratorio di giornalismo e il libro di Irene Greco

Nell'ambito del Festival Mimesis, in programma nel fine settimana a Udine, sabato alle 15 all Biblioteca civica Joppi i bambini dai 7 anni in su potranno partecipare insieme alle loro famiglie all'incontro "Operazione Civette - Laboratorio di giornalismo", dedicato al libro Operazione Civette di Eva Serena Pavan (MIMebù).

Il laboratorio, a cura di Arianna Maturi, coinvolgerà i piccoli partecipanti nell'invenzione di notizie pazzesche e improbabili, un modo inedito, originalissimo e divertente per allenare i piccoli aspiranti giornalisti a distinguere notizie vere e fake news. Il laboratorio è gratuito e i posti limitati: la prenotazione quindi è fortemente consigliata. Maggiori informazioni all'indirizzo https://fb.me/e/21Mm-JhH4n.

Irene Greco

Alle 16.30, nella stessa sede, vi aspetta "Cercasi Re - Laboratorio per bambini e lettura animata", un incontro dedicato ai piccoli lettori dai 4 anni in su e alle loro famiglie: una lettura animata che accompagnerà i bambini alla scoperta di Cercasi RE!, di Mariarosa Ventura e Ilaria Tira (MIMebù, 2020), una favola alla scoperta di se stessi e delle proprie emozioni. A seguire un laboratorio creativo durante il quale i partecipanti potranno costruire la loro corona, unica e speciale come ciascuno di noi. L'evento è a cura di Irene Greco. Anche in questo caso il laboratorio è gratuito e i posti limitati.

Per finire, alle 18.30 al la Libreria Friuli di Udine, avrà luogo la presentazione del libro Leggimi prima. L'arte di comunicare con i bambini attraverso i libri e le storie (MIMebù, 2022) con l'autrice Irene Greco. L'evento a cura di Arianna Maturi è un'occasione unica per incontrare Irene Greco, ideatrice del progetto Leggimiprima, e per riflettere sull'importanza della lettura condivisa nello sviluppo di un rapporto sano e felice tra adulto e bambino. —

IL CARTELLONE

Concerti e prosa con grandi ospiti Così il Teatro Bon prende il volo

Presentata la stagione che sarà anche sul palcoscenico del nuovo auditorium Ritorna il maestro Grigory Sokolov. La chiusura a marzo con Michele Serra

MARTINA DELPICCOLO

Prosa e musica in un cartellone ricco e prestigioso, già ampio e in divenire, con produzioni proprie e iniziative inedite. Così si prospetta la stagione 2022-2023 del Teatro Luigi Bon di Colugna, presentata ieri a Udine, al Palazzo della Regione. «La cultura deve fornire gli strumenti per scegliere – ha commentato l'assessore regionale Tiziana Gibelli –. È fondamentale far prendere confidenza fin da bambini con la musica e il teatro. In questo senso opera la Fondazione Luigi Bon con un calendario importante e vivace».

Il sindaco di Tavagnacco Moreno Lirutti ha ricordato «l'ultima nata del progetto, la scuola materna a indirizzo musicale, in un territorio che vedrà presto l'inaugurazione del nuovo auditorium con 350 posti». L'assessore comunale alla Cultura Ornella Comuzzo ha sottolineato il privilegio della

In alto, il maestro Grigory Sokolov; qui sopra, Michele Serra

collaborazione con la Fondazione Bon, presieduta da Andrea Giavon, e con l'Ert Fvg, il cui programma di prosa è stato presentato dal direttore Renato Manzoni.

Aprirà la stagione un ciclo di concerti nei pomeriggi delle prime 3 domeniche di novembre. "Annelies", musiche di James Whitbourn su testi di Anna Frank, con un ensemble

Ad inaugurare la sezione di prosa "Instant Theatre" con Enrico Bertolino

strumentale e il Coro del Fvg, diretti da Anna Molaro. Secondo appuntamento con l'esibizione di 2 formazioni cameristiche nel repertorio beethoveniano, introdotte da Federica Repini. Infine "900 per 3", musiche del '900 eseguite da Trio Gaubert e Trio Eris.

L'8 dicembre sarà la volta di "Pier Paolo Suite" di Glauco Venier, omaggio a Pasolini con Alba Nacinovich e la Compagnia Arearea. La Fvg Orchestra si esibirà e svelerà i suoi segreti l'11 dicembre, con la partecipazione del baritono Johnny Bombino, la direzione di Paolo Paroni e i dialoghi condotti da Claudio Mansutti.

Il 2023 si aprirà con il duo Huelshoff-Mazzocante, violoncello e pianoforte, il 29 gennaio. L'8 febbraio vedrà il ritorno del maestro Grigory Sokolov. Il 16 febbraio sarà presentato "Il Carnevale degli Animali e la Musica Francese", dal Cantiere dell'Arte della Fondazione Bon.

Tappa al rinnovato auditorium di Feletto, il 13 marzo, con il violoncellista Luigi Piovano e la Fvg Orchestra. La settimana dal 15 al 21 sarà dedicata al maestro Alexander Lonquich. A conclusione della stagione, l'esilarante Duo comico-classico Igudesman & Joo.

"Instant Theatre 2022-23" con Enrico Bertolino aprirà la stagione della prosa al Luigi Bon il 23 novembre. Il 14 gennaio in scena "L'Anello Forte" con Laura Curino e Lucia Vasini. In febbraio "Nota stonata" per la regia di Moni Ovadia. Giorgio Lupano, il 18 febbraio, sarà in "La vita al contrario. Il curioso Caso di Benjamin Button". Chiusura della stagione, all'Auditorium di Feletto il 7 marzo, con Michele Serra, giornalista di Repubblica, in "L'amaca di Domani. Considerazioni in pubblico alla presenza di una mucca". Info su www.fondazionebon.com. —

IL LIBRO

Il Caffè letterario ospita domani Antonella Fiaschi

Il Caffè Letterario Udinese ha organizzato per domani, mercoledì 26, alle 18.15, al la Caffetteria da Romi al "Vecchio Tram" a Udine un incontro/ presentazione del romanzo dal titolo" La metamorfosi dell'angelo" della scrittrice friulana Antonella Fiaschi. La conduzione della serata ed il dibattito saranno a cura della Presidente del Caffè Letterario Udinese, Maria Sabina Marzotta. Consigliata la prenotazione al 347 5527712.

IL LIBRO

Volume su Turoldo: la presentazione giovedì a Malnisio

Il Centro Studi Padre Turoldo, l'Associazione musicale e culturale Armonie e il Comune di Montereale Valcellina presentano giovedì 27 alle 20.30 a Malnisio, nell'auditorium dell'ex centrale idroelettrica le pubblicazioni Corrispondenze tra i bambini di Grizzo e padre Davide e Tito Maniacco, Padre Turoldo: guardando negli occhi della gente e il filmato La voce di Turoldo e della sua terra.

IL FESTIVAL

Tosca a Vocalia: «Il traguardo è amare sempre quello che fai»

Sarà Tosca, una delle più belle voci italiane, ad aprire giovedì 27, alle 21, nel Teatro Verdi di Maniago, la 15esima edizione del festival internazionale di musica Vocalia, e sul palco, con i suoi musicisti, porterà Morabeza speciale, il suono della voce, programma costruito per il festival che condurrà il pubblico nell'atmosfera di colore e di calore di un immaginario salotto sudamericano.

Attraverso un dialogo continuo con il suo gruppo, la straordinaria cantante entrerà nel mondo musicale che ha amato, quello che la rappresenta ora e quello che è stato per lei un modello che ha determinato le sue scelte artistiche.

Intimo, raffinato, contaminato, contemporaneo, nato da un progetto della stessa Tosca, prodotto e arrangiato da Joe Barbieri con la regia di Massimo Venturiello, Morabeza al suo interno contiene canzoni originali, rivisitazioni in chiave attuale di classici della musica dal mondo, brani della tradizione che permettono all'artista di giocare con la sua voce in quattro lingue, oltre alla sua. Francese, portoghese, arabo, italiano e romanesco: una colorata giostra poliglotta che celebra l'intreccio e la contaminazione fra i popoli, l'accoglienza e l'ascolto come via di salvezza per l'uomo. A Maniago Tosca sarà accompagnata da Giovanna Famulari, violoncello, pianoforte e voce; Massimo De Lorenzi, chitarra; Elisabetta Pasquale, contrabbasso e voce; Luca Scorziello, batteria e percussioni e Fabia Salvucci, percussioni e voce.

Tosca protagonista giovedì 27, alle 21, al Teatro Verdi di Maniago

Morabeza è una parola capoverdiana che esprime la nostalgia del passato prossimo, la sensazione di sottile dolore che accompagna i momenti più intensi e preziosi della nostra esistenza, la presa di coscienza della bellezza di un presente che apparterrà presto al passato e la certezza della nostalgia che si accompagnerà al ricordo. «Nel riuscire a godere delle piccole cose – afferma Tosca – c'è l'essenza della morabeza capoverdiana, che è anche il senso dello spettacolo. Riuscire ad amare quello che fai è il traguardo».

Prevendite nell'Ufficio turistico (Museo dell'arte fabbrile) di Maniago; online o nei punti vendita Vivaticket e su www.vocalia.it, tel. 0427 709063, museocoltellerie@maniago.it, Fb: @vocaliafestival, Instagram: vocalia_festival. —

MUSICA

Riapre la casa del Blues con tre concerti: si parte con Barbara Errico

Dopo due anni di pausa forzata i titolari del Mulinàr a Villalta di Fagagna hanno deciso di riaprire ai concerti la Casa del blues.

Tre gli appuntamenti in programma. Venerdì 28 alle 21 concerto di Barbara errico & "Short Sleepers" (Barbara Errico voce, Andrea Castiglione voce e chitarra, Carlo De Bernardo basso, Jack Iacuzzo batteria).

Barbara Errico nel 1988 è stata votata tra i migliori talenti nel Referendum Top Jazz della Rivista "Musica Jazz". Nel 2010 è stata votata tra le 10 migliori cantanti jazz italiane nella rassegna "Jazz IT Awards 2010" promossa dalla rivista "JAzz it", nel 2011 vincitrice dell'Italian Jazz Awards. Ha partecipato nel 2021 alla trasmissione su Rai 1 "The Voice Senior".

Venerdì 4 novembre alle 21 appuntamento con Anthony Basso Band: un raffinato e camaleontico Rock Blues con influenze Funky, Soul e Country, caratteristico delle Band anni '60 /'70, ma attuale e moderno allo stesso tempo. Sul palco Ian Zavan (Batteria) e Riccardo Casanova (Basso e cori), che fa da base ideale al poliedrico stile chitarristico di Anthony Basso e alla sua voce intrisa di Soul e Country.

Infine, venerdì 11 alle 21, spazio alla Jimi Barbiani Band, il nuovo progetto di Jimi, uno dei migliori chitarristi blues rock slide , ex chitarrista dei Wind; la Jimi Barbiani Band è un'alchimia di influenze che vanno da Hendrix, Joe Bonamassa, Jeff Beck a Free, Black Crowes, Gov't Mule. Il Sound esplosivo della Band trova nell'esibizione live la sua essenza. —

MUSICA

Il jazzista Marko Čepak a Udine per Estensioni

Nuovo appuntamento musicale di Estensioni Jazz Club Diffuso, la rassegna ideata da Slou Società Cooperativa. In collaborazione con l'Associazione Time For Africa e con Spazio 35 di Udine appuntamento con il Marko Čepak Group sabato 29, con inizio alle 21, all'Auditorium Giovanni Paolo II (Parrocchia del Gesù Buon Pastore) a Udine.

Il musicista Marko Čepak

Čepak inizia giovanissimo lo studio della chitarra classica presso la scuola di musica a Sezana e da subito si avvicina anche al jazz suonando con il complesso della sua scuola, ma anche in vari gruppi pop, rock e fusion tenendo numerosi concerti in Slovenia e in Austria. Diplomatosi in jazz al Conservatorio "G. Tartini" di Trieste, oggi Marko Čepak collabora con svariati musicisti della scena jazz slovena, italiana e croata e con la Big Band Rtv di Ljubljana.

Si esibisce spesso con il suo quartetto jazz (Luca Colussi, Simone Serafini, Jani Šepetavec) o con il Jama 4et (Jošt Drašler, Bojan Krhlanko, Jani Šepetave). Prenotazioni via mail a estensionijazzclub@gmail.com. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

L'Udinese e i vizi da cancellare

Troppi gol subiti nelle ultime tre gare casalinghe tra Coppa Italia e campionato
Anche Sottil dovrà lavorare sui cambi che ormai tutte le avversarie si aspettano

Pietro Oleotto / UDINE

È il momento giusto. Per scrollarsi di dosso i difetti, quei vizi che l'Udinese adesso può ancora togliere dalle proprie partite senza compromettere la partenza lanciata, quelle sei vittorie di fila che l'hanno fatta schizzare tra le prime, in piena zona Europa, un'ambizione che i bianconeri possono coltivare se riusciranno a fare tesoro dei passaggi a vuoto emersi, in particolare, nella gara che è costata l'eliminazione precoce dalla Coppa Italia per mano di un modesto Monza – una delusione che potrebbe aver inciso soprattutto a livello psicologico – e nella sconfitta della scorsa domenica contro un Torino che non riusciva a vincere da cinque turni. Logico, dunque, che non sia tutto da gettare a mare: è l'esatto contrario. L'Udinese ha continuato a fare la partita anche in queste due ultime occasioni, così come ha saputo duellare alla pari, nelle gare precedenti, con realtà di alta classifica come Atalanta e Lazio, ma è indubbio che ci sono dei particolari che non tornano e sui quali anche lo stesso Andrea Sottil da perfezionista sta meditando.

DA NON DIMENTICARE

Meglio cominciare con le cose "dolci" in questo tipo di analisi. La buona notizia è che la classifica dell'Udinese è ottima. Non tanto per la posizione, un sesto posto da dividere con l'Inter, quanto per quei 21 punti raccolti in undici turni che, tanto per rendere l'idea, a livello aritmetico proietterebbero i bianconeri ha un possibile finale a quota 72. È un numero che testimonia la qualità della partenza della squadra di Sottil, non certo un obiettivo da scrivere sulla "famosa" lavagna dello spogliatoio. Si tratta di un bottino che l'Udinese ha messo insieme anche grazie alla capacità di rimontare, alla caparbietà che viene gettata sul rettangolo di gioco. Una caratteristica premiata contro Sassuolo e Verona, per esempio, quando Samardzic e Beto sono stati utilizzati nel finale. Ma che si è intravista anche contro il Monza in Coppa Italia e con il Torino, considerando che nel primo caso era stato addirittura ribaltato il risultato, prima di due minuti di disattenzione totale, mentre nel secondo Deulofeu aveva pareggiato il conto prima del gol decisivo dei granata nella ripresa. Che gli interpreti bianconeri abbiamo cuore e qualità loro dicono anche i ct: Lionel Scaloni, quello dell'Argentina, ha inserito anche Pereyra, oltre a Nehuen Perez, nel listone del Mondiale, quello del Portogallo, Fernando Santos, ha preconvocato per il Qatar Beto.

> Beto si consola con la preconvocazione per il Mondiale del ct portoghese

DA ELIMINARE

Sicuramente i risultati: anche i pareggi con Atalanta e Lazio? Ecco, la sconfitta con il Toro ha avuto questo effetto boomerang: ha messo in forse la bontà di delle due "X". Dovrà riscattarsi nelle prossime uscite, l'Udinese, contro Cremonese e Spezia, trasferte intervallate dall'impegno casalingo con il Lecce. Qui, allo stadio Friuli, nelle gare con Monza e Torino i bianconeri hanno incassato un po' troppo, 5 gol, che diventano 7 se si contano anche i due presi con l'Atalanta in questo mese di ottobre. Servirà più attenzione per restare a livello di quelle che lottano per l'Europa. E più imprevedibilità. I cambi Beto per Success, Lovric per Samardzic e Arslan per Makengo sicuramente Juric se li aspettava allo scoccare dell'ora di gioco. Servirà mescolare i numeri anche in quel frangente, magari spezzettando le sostituzioni, sfruttando le "finestre" utili per i cinque cambi in altro modo. —

SU&GIÙ

I risultati
Una vittoria a ottobre, a Verona, poi due pari, l'eliminazione in Coppa e il ko col Torino.

La classifica
È da applausi con 21 punti dopo 11 giornate per una proiezione da oltre 72 punti finali.

La prevedibilità
Beto per Success, Lovric per Samardzic e Arslan per Makengo: anche gli avversari si aspettano questi cambi.

Le rimonte
Contro l'Atalanta (dallo 0-2 al 2-2), ma che col Monza e il Toro, salvo poi subire ancora.

I gol incassati
In casa. Sette nelle tre partite di ottobre: due con Atalanta e Torino, tre con il Monza.

I nazionali
Se dopo Pereyra e Perez per l'Argentina, Beto è tra i preconvocati Mondiali portoghesi il merito è bianconero.

Beto a secco anche contro il Torino: il portoghese ieri si è consolato con la preconvocazione per il Mondiale in Qatar; nel dettaglio, la voce tecnica di Dazn, Alessandro Budel

IL PUNTO

Attesa per gli esami di Becao oggi la risposta sul recupero

UDINE

Non filtra ottimismo, ma solo gli accertamenti strumentali in programma oggi definiranno i tempi di recupero di Rodrigo Becao. «Il perno della difesa, uno dei giocatori più in forma e più bravi del nostro campionato», così come lo ha definito ieri l'osservatore bianconero Roberto Policano a Radio Sportiva, è infatti alle prese con i postumi del risentimento muscolare al flessore destro rimediato con la Lazio. Sempre secondo Policano, «Becao dovrebbe rientrare in un paio di partite».

Tuttavia, il verdetto che conta arriverà solo dall'esito della risonanza e a Sottil servirà per capire se potrà ritrovare il difensore per la Cremonese, nella trasferta di domenica che la squadra comincerà a prepararе da questo pomeriggio al Bruseschi e che è già nei pensieri social di Pereyra: «Testa alta si lavora pensando nella prossima partita, una sconfitta non può incidere il nostro percorso che è lungo. Sempre con il sostengo della nostra gente». —

S.M.

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

I fischi di Valeri, la monotonia di Mou e la magia di Osimhen

0 VIP VIOLA
D'accordo la rabbia e la delusione per la "rapina" subita in campo, ma poi prendersela con dirigenti e tifosi interisti non ha senso. E siccome non è la prima volta che succede, sarà bene che a Firenze si diano tutti una calmata.

1 VALERI
Ennesimo pastrocchio di un arbitro inaffidabile. Incredibile come, dopo essere andato al Var, non abbia estratto il rosso a Dimarco che entra con il piede a martello su Bonaventura. Non vede il fallo di Dzeko su Milenkovic all'inizio dell'azione del 3-4 interista. Inquietante sapere che se la caverà con un solo turno di stop.

2 FIORENTINA
D'accordo gli errori di Valeri, ma continuare a prendere vagonate di gol in casa condanna alle proprie responsabilità Italiano e i suoi giocatori. La Fiorentina, assieme alla Juve, è la grande delusione di questo avvio di stagione.

3 MOURINHO
Meret non deve compiere una parata degna di questo nome e lui alla fine in sala stampa se la prende con l'arbitro dopo che per tutti i 90' ha platealmente polemizzato con Irrati. Monotono.

4 ATTACCO SPEZIA
Zero gol segnati nelle sei gare sin qui giocate in trasferta e solo tre gli uomini della rosa andati a segno. Urgono correttivi più sul mercato, verrebbe da dire, che da Gotti.

5 DIFESA FRIULANA
Sono sette i gol subiti dai bianconeri nelle ultime tre sfide casalinghe: due con l'Atalanta, tre in Coppa Italia con il Monza, e altre due domenica contro il Torino. Onestamente un po' troppi. Il minimo comune denominatore in queste tre gare è l'assenza di Becao, presente, invece, nel cleen sheet di nove giorni fa con la Lazio.

6 JUVENTUS
Due vittorie consecutive nel derby e con l'Empoli senza subire gol. I risultati valgono la sufficienza visto che stiamo parlando della Juve.

7 JURIC
A chi gli chiede se quello di Udine è stato il miglior Toro della stagione replica: «No, abbiamo sofferto parecchio, poteva anche finire diversamente». Molto più onesto di certi commentatori...

8 BARELLA
Quattro gol in campionato, uno in Champions. Dopo un avvio burrascoso si è ritrovato in maniera velocissima.

9 FELIPE ANDERSON
Tutti a chiedersi come farà la Lazio senza Immobile e lui si inventa una prestazione con i fiocchi nel ruolo di prima punta con tanto di gol-gioiello.

10 OSIMHEN
Decide con una prodezza la sfida alla Roma. Spalletti può contare davvero su un attacco super. —

PALLONE IN PILLOLE

Casini: «Partite di A all'estero? Club interessati»

«Partite di serie A all'estero? Dobbiamo discuterne con Uefa e Fifa. Sarebbe una novità modello Nba, è un tema che interessa le squadre e se ne è discusso. Ma sicuramente non avverrà in questo campionato». Così Lorenzo Casini, presidente Lega serie A, intervenuto a "La politica nel pallone" su Rai Gr Parlamento.

Tifoso interista aggredito a Firenze: c'è un Daspo

È stato identificato e già sottoposto a Daspo di tre anni il tifoso 56enne della Fiorentina che sabato sera ha aggredito un tifoso dell'Inter nella tribuna allo stadio Franchi. Il caso era sorto dopo la pubblicazione di un video che mostrava un tifoso interista con la maglietta di Dimarco strattonato e minacciato in tribuna.

ALESSANDRO BUDEL. La voce tecnica di Dazn sui bianconeri tra realtà e «commenti opinabili»

«Una flessione fatta solo di particolari: se ti senti superiore poi arriva la legnata»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

L'Udinese di ottobre non è la stessa che aveva mietuto successi e strabiliato a settembre. Lo sanno le avversarie e se ne sono accorti anche i media nazionali, come ha fatto notare Alessandro Budel che ha commentato per Dazn, nel ruolo di voce tecnica, l'ultima sfida al Friuli.

Budel, l'Udinese di ottobre ha vinto solo una volta e salutato la Coppa Italia...

«Premetto che a mio avviso l'Udinese ha sempre fatto prestazione, anche col Toro. Tuttavia, l'abbiamo vista molto più aggressiva e creativa nel recente passato, e quindi si può dire che sia mancata proprio nel giorno e nella partita in cui un po' tutti se l'aspettavano alla riconferma».

Dal suo punto di vista cosa non torna all'occhio di Sottil?

«È un periodo in cui l'Udinese manca nei particolari, come nel caso del gol di Pellegri. Se sottovaluti quel metro concesso all'avversario perché stai facendo bene e ti senti superiore, è la volta buona che prendi la legnata. Poi Silvestri avrebbe dovuto capire che la palla poteva andare solo dove poi è finita, sul primo palo, e poteva arrivarci partendo prima, così come Bijol aveva sottovalutato la velocità di Pellegri».

Attenzione e prontezza in difesa dunque, ma lei ha parlato anche di creatività.

«Secondo me ha creato poco e poche sono state anche le alternative di gioco. L'Udinese non ha sfruttato Udogie e Pereyra sulle fasce e non ha avuto densità in area di rigore granata, né prima con un Success che ha fatto un grande lavoro, né poi con Beto che non ha portato scompiglio».

Eppure Sottil sta provando ad alzare il livello qualitativo con Samardzic...

«Vale la pena provarci perché il tedesco è un giocatore su cui riporre fiducia, ma tutto ruota attorno agli equilibri. Il Toro ha anestetizzato bene gli uomini di qualità dell'Udinese e la riprova è stato Lukic, che sembrava giocare a tutto campo pur essendo in una mediana a due, mentre pur giocando a tre in mezzo l'Udinese non ha avuto spinta da Makengo e ripiegamento da Samardzic».

I cambi stavolta non hanno sortito l'effetto voluto.

«È vero, ma si entra nei commenti opinabili. Samardzic, ad esempio, non lo avrei tolto e Beto lo vedrei a volte anche con Success. Tutto dipende dagli equilibri che Sottil deve ritrovare».

Cosa c'è nel futuro dell'Udinese fino alla sosta Mondiale?

«Un gran bel calendario, ma se vuole dare un segnale forte è adesso che deve dare la svolta. Da tempo dico che ha grandi giocatori in rosa, ora anche un tecnico che ha leadership, quindi può puntare all'Europa». —

Serie A

I POSTICIPI

La Cremonese ko con la Samp Occhio Udinese, sarà disperata

Domenica gli uomini di Sottil troveranno una squadra quasi all'ultima spiaggia
Il Verona col Sassuolo incassa la sesta sconfitta di fila e adesso è penultimo

Massimo Meroi

Tra Cremonese e Sampdoria l'unica squadra di serie A a rimanere a secco di vittorie è quella lombarda che domenica ci riproverà contro l'Udinese. La squadra di Sottil troverà un avversario quasi disperato dopo il ko casalingo di ieri. Giocano bene i ragazzi di Alvini, ma non fanno mai gol. Nell'altro posticipo del lunedì scivola al penultimo posto il Verona che col Sassuolo perde 2-1 la sua sesta gara di fila.

RIGORE SBAGLIATO

La Cremonese è una squadra composta da quasi tutti esordienti nella massima categoria, allenatore compreso. Nell'undici iniziale di ieri con la Samp gli unici giocatori con un passato in A sono Meitè (ex Torino e Milan) e Okereke (ex Venezia). È proprio quest'ultimo a creare i maggiori pericoli, a cominciare dal rigore che si procura e che Dessers si fa parare da Audero. La Samp fatica a fare tre passaggi di fila, la "Cremo" spinge sulle fasce soprattutto a sinistra con Valeri, ma non trova lo spunto decisivo. Nella ripresa l'occasione migliore capita alla Samp con Gabbiadini che spreca solo davanti a Carnesecchi. Non sbaglia poco dopo la mezzora Colley su torre dello stesso Gabbiadini. Stankovic esulta, Alvini si dispera e all'orizzonte spunta la figura di Ballardini, suo possibile sostituto.

ANTICIPI E POSTICIPI

Quella di Cremona sarà l'ultima gara che l'Udinese disputerà di domenica nel 2022. Venerdì 4 novembre i bianconeri ospiteranno al Friuli il Lecce; poi due trasferte, martedì 8 a La Spezia e sabato 12 a Napoli. E di mercoledì si ripartirà il 4 gennaio in casa alle 20.45 al Friuli con l'Empoli. Poi ecco anticipi e posticipi dalla 17ª alla 21ª annunciati ieri dalla Lega. Sabato 7 gennaio alle 18 Juventus-Udinese; domenica 15 gennaio alle 15 Udinese-Bologna; domenica 22 alle 12.30 Sampdoria-Udinese; lunedì 30 gennaio alle 20.45 Udinese-Verona; domenica 5 febbraio alle 15 Torino-Udinese. —

CREMONESE	0
SAMPDORIA	1

CREMONESE (3-5-2) Carnesecchi 6; Aiwu 6, Bianchetti 6, Lochoshvili 6 (36' st Buonaiuto 6); Sernicola 6, Ascacibar 6, Meitè 6 (36' st Felix 6), Pickel 5.5 (36' st Castagnetti 6), Valeri 6 (36' st Quagliata 6); Okereke 6.5; Dessers 5 (20'st Ciofani 6). All. Alvini.

SAMPDORIA (4-3-2-1) Audero 7; Bereszynski 6.5, Colley 6.5, Amione 6, Murru 5 (1' st Augello 6); Rincon 5.5 (15' st Yepes 6), Djuricic 6; Verre 6 (1' st Villar 6); Pussetto 6 (9' st Leris 6), Sabiri 5.5 (15' st Gabbiadini 6); Caputo 5.5. All. Stankovic.

Arbitro Maresca di Napoli 6.

Marcatore Nella ripresa al 32' Colley.

SASSUOLO	2
VERONA	1

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 7; Toljan 6.5, Erlic 6, Ayhan 5.5, Kyriakopoulos 6.5; Frattesi 8, Obiang 5.5 (17' st Lopez 6), Thorstvedt 6; D'Andrea 6 (17' st Traoré 7), Pinamonti 6.5, Laurienté 7.5 (26' st Ceide 6). All. Dionisi.

VERONA (3-4-1-2) Montipò 6; Hien 5, Ceccherini 7.5 (22' st Magnani 6), Gunter 5.5; Faraoni 5.5, Tameze 6, Veloso 6 (22' st Sulemana 6), Depaoli 5.5; Verdi 5.5 (39' st Djuric sv); Piccoli 6 (30' pt Kallon 5.5), Henry 5 (22' st Lasagna 5.5). All. Bocchetti.

Arbitro Santoro di Messina 6.

Marcatori Al 2' Ceccherini, al 32' Laurienté; nella ripresa al 29' Frattesi.

Così in A — 11ª GIORNATA

I risultati

Partita	Risultato
Juventus-Empoli	4-0
Salernitana-Spezia	1-0
Milan-Monza	4-1
Fiorentina-Inter	3-4
Udinese-Torino	1-2
Atalanta-Lazio	0-2
Bologna-Lecce	2-0
Roma-Napoli	0-1
Cremonese-Sampdoria	0-1
Sassuolo-Verona	2-1

La classifica

Napoli 29 punti; Milan 26; Lazio e Atalanta 24; Roma 22; Udinese e Inter 21; Juventus 19; Sassuolo 15; Torino 14; Salernitana 13; Empoli 11; Bologna, Monza e Fiorentina 10; Spezia 9; Lecce 8; Sampdoria 6; Verona 5; Cremonese 4.

IL CASO PLUSVALENZE

Il presidente Andrea Agnelli

Bilanci Juve, dalla Procura avviso di fine indagini al Cda

TORINO

La Procura di Torino ha notificato ieri ai componenti del Cda della Juventus presieduto da Andrea Agnelli l'avviso di conclusione delle indagini preliminari, iniziate nel 2021, nell'ambito del caso plusvalenze, caso già archiviato a livello di giustizia sportiva. I reati ipotizzati sono quelli di falso nelle comunicazioni sociali e false comunicazioni rivolte al mercato, trattandosi di una società quotata in Borsa. Secondo l'accusa sarebbero stati alterati i bilanci quale conseguenza «di un anomalo ricorso» alla compravendita di giocatori. —

Champions League — 5ª GIORNATA

Gruppo A

21.00 Napoli-Rangers	(domani)
21.00 Ajax -Liverpool	(domani)

La classifica

Napoli 12 punti; Liverpool 9; Ajax 3; Rangers Glasgow 0.

Gruppo B

18.45 Club Brugge-Porto	(domani)
21.00 Atletico Madrid-Bayer	(domani)

La classifica

Club Brugge 10 punti; Porto 6; Atletico 4; Bayer Leverkusen 3.

Gruppo C

18.45 Inter-Viktoria	(domani)
21 Barcellona-Bayern	(domani)

La classifica

Bayern Monaco 12 punti; Inter 7; Barcellona 4; Viktoria Plzen 0.

Gruppo D

21.00 Tottenham-Sporting	(domani)
21.00 Eintracht-Marsiglia	(domani)

La classifica

Tottenham 7 punti; Sporting Lisbona e Marsiglia 6; Eintracht Francoforte 4.

Gruppo E

18.45 Salisburgo-Chelsea	(oggi)
21.00 Dinamo Zagabria-Milan	(oggi)

La classifica

Chelsea 7 punti; Salisburgo 6; Milan e Dinamo Zagabria 4.

Gruppo F

21.00 Lipsia-Real Madrid	(oggi)
21.00 Celtic-Shakhtar	(oggi)

La classifica

Real Madrid 10 punti; Lipsia 6; Shakhtar Donetsk 5; Celtic Glasgow 1.

Gruppo G

18.45 Siviglia-Copenhagen	(oggi)
21.00 Borussia-Manchester City	(oggi)

La classifica

Manchester City 10 punti; Borussia Dortmund 7; Copenaghen e Siviglia 2.

Gruppo H

21.00 Benfica-Juventus	(oggi)
21.00 Psg-Maccabi	(oggi)

La classifica

Psg e Benfica 8 punti; Juventus e Maccabi Haifa 3.

LE ITALIANE

Pobega, Leao e Theo Hernandez esultano in occasione della gara d'andata a San Siro vinta 3-1 dai rossoneri

Milan nella bolgia di Zagabria Pioli: «Pronti a dare tutto» Juve spalle al muro a Lisbona

Vietato sbagliare per Milan e Juve nella quinta giornata del girone eliminatorio di Champions League impegnate rispettivamente a Zagabria con la Dinamo e a Lisbona con il Benfica.

QUI MILAN

Stefano Pioli non si nasconde. Il Milan stasera in Croazia, disputa una delle partite più delicate e fondamentali della stagione. Nella bolgia del Maksimir, contro la Dinamo Zagbria, i rossoneri si giocano gran parte delle chance di qualificazione agli ottavi di Champions League. «Conta tanto, tantissimo. Se vogliamo arrivare all'ultima partita del girone con possibilità di qualificarci – avverte il tecnico del Milan – serve una prestazione importante e l'abbiamo preparata per l'importanza che ha. Stiamo bene. Chiaro che abbiamo qualche acciacco, ma stiamo bene, mentalmente e fisicamente. Sappiamo l'importanza della partita e l'abbiamo preparata al meglio». Le due sconfitte contro il Chelsea hanno compromesso il percorso europeo del Milan. Quella di San Siro è stata definita dal fallo di Tomori nel primo tempo e dall'espulsione e dal rigore deciso dal direttore di gara. Ma non ci sono strascichi, lo assicura Pioli. «Rabbia? Non abbiamo bisogno di rabbia, ma di concentrazione e lucidità. La Dinamo non perde in casa da dicembre 2021. È un avversario difficile. Dobbiamo approcciare bene la gara».

In porta non ci sarà Maignan infortunato. Ancora una volta le sorti difensive sono affidate ai guantoni di Tatarusanu. In dubbio la presenza di Brahim Diaz che dopo il problema fisico rimediato contro il Monza in campionato, è comunque partito con il resto della squadra e domani mattina ci sarà l'ultima valutazione per la decisione finale. A partire titolare, però, sarà Krunic. In difesa confermato Gabbia centrale con Kalulu sulla fascia destra. «La Dinamo è una squadra che difende bene e riparte molto bene. Ha un giocatore molto bravo come Petkovic che fa salire la squadra – avvisa Pioli – e un altro giocatore come Orsic che è velocissimo. Avere compattezza ed essere lucidi nelle transizioni positive e negative è importante».

QUI JUVE

Allegri non si fa illusioni «Dobbiamo fare punti ma non dipenderà soltanto da noi, è il Benfica a essere proprietario del suo futuro». Ai portoghesi basterà un pareggio per qualificarsi agli ottavi. «Non siamo fuori dai giochi ma nemmeno dentro all'Europa League – il limbo che sta vivendo Allegri insieme ai suoi ragazzi – e sappiamo di avere un solo risultato a disposizione: la partita col Benfica ci dirà se possiamo tenere ancora aperta la porta della qualificazione oppure se possiamo garantirci il risultato minimo del terzo posto». Per Alex Sandro sarà quasi un derby visti i trascorsi nel Porto: «Giocare al Da Luz è sempre speciale, è bellissimo ed è un grande stadio – dice il brasiliano ricordando l'esperienza in Primeira Liga dal 2011 al 2015 – e sappiamo che stanno facendo bene: hanno grandi giocatori e sarà difficilissimo, ma speriamo che la loro prima sconfitta stagionale arrivi contro di noi». Senza Paredes, le chiavi del centrocampo saranno ancora nelle mani di Locatelli, con McKennie e Rabiot come mezzali e Cuadrado e Kostic sugli esterni. In attacco torna Milik: il polacco è in vantaggio nel ballottaggio con Kean e intravede una maglia da titolare al fianco di Vlahovic. —

Basket - Serie A2

Briscoe profeta del Carnera

Isaiah dopo il gran debutto racconta il primo mese all'Apu
«Società e compagni super e che bello passeggiare a Udine»

Isaiah Briscoe, 26 anni ieri sorridente al Carnera durante l'allenamento

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Cool, è eccentrico. Ma, cosa più importante, è fortissimo. La riprova già sabato al Carnera, nel match contro Cento: una gara in cui Isaiah Briscoe ha brillato. Eccome: per stile, sul campo e fuori, per gioco espresso. E, in generale, per quel talento forse eccessivo per un torneo come quello cadetto. Ma di certo utile a rinvigorire le mire promozione dell'Apu. Influencer, fashion icon, imprenditore? No, per la squadra friulana Briscoe è l'uomo chiamato a dettare la moda dei prossimi mesi in A2. Autunno-Inverno, primavera inoltrata: non fa differenza. Il bianconero, con lui, sarà il colore della nuova stagione.

Partiamo dal ko di sabato: che gara è stata quella con Cento?

«Penso sia stata una bella partita. Pur avendo cinque giocatori fuori, abbiamo lottato, esprimendo la mentalità giusta. Peccato aver perso con un loro tiro allo scadere».

Match a parte, come procede il suo inserimento nel gruppo?

«Mi trovo già molto bene. Giocare a basket è la mia parte preferita della giornata e qui staff e compagni mi permettono di farlo al meglio: si fidano di me, di quel che faccio col pallone. Non potevo chiedere di meglio. Poi mi piace stare con gli altri ragazzi, tutti molto simpatici».

Il più simpatico?

«Non ce n'è uno in particolare, anche se Gaspardo è davvero spassoso (ride, *ndr*)».

Sono anche fior di giocatori.

«Sono ottimi. Quando saremo al completo, saremo pericolosissimi».

Cosa le sta chiedendo coach Boniciolli?

«Principalmente, di essere me stesso. Quindi essere un leader, non per forza segnando. Fare il possibile affinché la squadra vinca. Qui si punta molto sullo sviluppo dell'azione, diversamente dagli States. Il coach mi sta dando l'opportunità di intervallare giochi di squadra con iniziative personali. Anche i miei compagni mi stanno permettendo di essere me stesso».

Ha già avuto modo di visitare la città?

«Sì, me la sto proprio godendo. Udine è una città molto calma, e a me piacciono i posti così. Nel tempo libero vado spesso e volentieri in centro, scatto qualche foto, mi rilasso, faccio un po' di shopping. Poi sto provando i diversi ristoranti della zona: quando vedo che dentro c'è un po' di gente, mi fido ed entro. È la mia prima esperienza in Italia: voglio che trascorra al meglio».

Contatti con i tifosi?

«Ogni tanto qualcuno mi ferma e scambiamo due chiacchiere. Faccio qualche foto con i bambini: in America succede spesso, per cui ci sono abituato. It's all love».

Su Instagram spopola coi suoi oltre 200mila follower: con lei, moda e basket si incontrano.

«Sì, è iniziato tutto in high school. Prima di ogni partita, mio padre mi invitava a vestirmi in un certo modo, a distinguermi. Di fatto, era un modo per esprimere me stesso. Questa cosa mi accompagna da allora, è parte di me».

Impossibile non notare i suoi tatuaggi: ce n'è uno a cui è più legato?

«Ognuno di essi racconta la mia storia. Forse, il mio preferito è quello che ritrae un buddha: simboleggia la pace, il godersi il momento. L'ho fatto quand'ero a Budapest in risposta a quanti mi dicevano che avrei dovuto essere in Nba o da qualche altra parte. Ora sono qui e sono felice, mi diverto a giocare con i miei nuovi compagni». —

LE PRIME CIFRE

Ventinove punti, altro e subito tanta leadership

Il biglietto da visita di Isaiah Briscoe davanti al pubblico del Carnera è di 29 punti, 8 rimbalzi, 4 assist e 10 falli subiti, per 34 di valutazione. Uno show iniziato con tre canestri di classe: attacco lungo la linea di fondo, palla rubata e contropiede, uno contro uno con cambio di mano. Applausi scroscianti, qualcuno sembra aver visto un Ufo. Tanto talento distillato in 32', sino al rush finale: con l'Apu sotto 59-68 a 2' dalla sirena, Briscoe si è caricato la squadra sulle spalle firmando 10 punti di fila per il 69-69, purtroppo illusorio.

PAROLA DI COACH

Bjedov lo promuove subito: «E farà ancora meglio»

Giuseppe Pisano / UDINE

Ok, l'acquisto è giusto. Ad alzare il pollice in l'alto per Isaiah Briscoe è Goran Bjedov, allenatore croato 51enne con un passato alla Snaidero Udine, da tecnico delle giovanili e da assistant coach in prima squadra. Nel suo curriculum vitae anche esperienze con Treviso, Panathinaikos, Bayern Monaco, Virtus Bologna, Fenerbahce e Nazionale serba. A Udine si è trovato così bene da scegliere di viverci insieme alla moglie: anche per questo motivo spesso lo si vede al Carnera alle partite dell'Apu, come sabato scorso.

«È stata una bella partita – afferma Bjedov – ma segnata dalle assenze per Covid nell'Apu. Alla Virtus e al Fenerbahce ho sperimentato quanto sia difficile preparare una partita in condizioni simili: anziché concentrarti al 100% su ciò che devi fare, pensi a chi potrebbe essere il prossimo positivo, se si giocherà o meno oppure a quanti giocatori ti mancheranno. Udine, inoltre, ha avuto la sfortuna di perdere tanti giocatori nello stesso reparto, dovendo adattarne altri fuori ruolo. Alla fine sono mancate le triple, ma credo che all'Apu non si possa dire nulla».

Coach Goran Bjedov

La lente d'ingrandimento si sposta su Isaiah Briscoe: «L'ho visto giocare per la prima volta e mi è piaciuto. Ha leadership, non si è mai arreso, si è preso tiri importanti. Teniamo presente che ha giocato più minuti di quanti ne aveva nelle gambe. Il suo esordio casalingo è stato ottimo, ha voglia di vincere e ha già un buon feeling con la squadra e con il pubblico. Con l'Apu al completo farà ancora meglio».

Boniciolli ha definito Briscoe «il miglior americano arrivato a Udine dai tempi di Charlie Smith». Per Bjedov l'accostamento ci sta tutto: «Come talento siamo lì, e poi se lo dice Matteo che li ha allenati entrambi, allora è vero. Briscoe ha più doti di uno contro uno, palleggio arresto e tiro e ball handling. Smith giocava meno col pick and roll ma era più atletico e amava andare in campo aperto».

Bjedov applaude e va a preparare il suo ritorno in panchina: «Manca poco, non posso dire ancora dove. Comunque all'estero, ma tornerò al Carnera». —

QUI CIVIDALE

Gesteco e la strada da seguire: «Intensità per 40 minuti»

CIVIDALE

Un gap di intensità ha condannato Cividale alla resa, domenica, nel match giocato contro Pistoia. Emerso nel terzo quarto, tale divario ha aperto la strada ai padroni di casa verso il successo vanificando quanto di buono costruito da Chiera e compagni in 25' di gioco. Già, perché per più di metà gara le aquile hanno volato fianco a fianco ai toscani, riuscendo persino a reggere le redini dell'incontro grazie alla difesa adottata per l'occasione da coach Pillastrini: una zona volta ad allontanare i pistoiesi dal canestro, forzandoli a tentare soluzioni più ad ampia gittata. Il loro 7 su 28 dall'arco, in tal senso, dimostra il buon esito della scelta presa in sede di pianificazione del match. «Nel primo tempo, siamo stati bravi a imporre il nostro gioco», ha confermato Leonardo Battistini, mvp gialloblu scelto dai tifosi della Gesteco.

Alla lunga, tuttavia, il sistema ha finito per cedere: «Con la giusta intensità e la giusta concentrazione possiamo giocarcela contro quasi chiunque. Dovremo quindi esser bravi, nei prossimi incontri, a mantenere la stessa attenzione nell'arco di tutti i 40'. Questo ci permetterà di concedere, in difesa, meno canestri facili». Ma se è vero che la tenuta in retroguardia ha subito, con l'andare della sfida, un calo, è altrettanto indubbio come l'attacco ducale abbia sofferto l'impatto col quintetto di casa. Specchio di questa impasse i soli quattro tiri liberi guadagnati dai friulani nel match – uno dei quali frutto, peraltro, di un fallo tecnico impartito al tecnico dei toscani Brienza. La ridotta pericolosità nel pitturato dei Pilla boys è apparsa sempre più evidente man mano che la mira delle Eagles cominciava a difettare dall'arco. Il 28% da fuori della Ueb, così, oltre a rendere meno impietosa la percentuale registrata da Pistoia (25%), è finita per risultare decisiva nel calo d'intensità che tanto è costato a Cividale nelle fasi decisive. —

S.N.

Leonardo Battistini (Gesteco)

LA CURIOSITÀ

L'aquila portafortuna scappa proprio alla vigilia del "derby" con la Effe

Simbolo del club ducale, l'aquila che ad ogni gara accompagna le Eagles al loro ingresso sul parquet del PalaGesteco ha fatto perdere di recente le sue tracce.

La speranza è che il rapace, fra i volatili del parco Acrobati del Sole di Cividale, faccia rientro già nelle prossime ore a casa base.

Sabato dopotutto, ha in programma un impegno importante: la sfida fra Ueb e Fortitudo (anch'essa avente un'aquila quale "animale guida"). S.N.

PESISTICA

Ficco padrone d'Europa sulle orme di Zanni

Cristiano di Rauscedo conquista tre ori nelle gare under 23
Dopo il bronzo di Mirko a Tokyo un altro talento in arrivo

Enzo De Denaro / PORDENONE

È stata un'altra gara perfetta quella di Cristiano Ficco a Durazzo, in Albania, in occasione dei campionati europei di pesistica riservati alla classe Under 23. Ben tre le medaglie d'oro conquistate dal ventenne di Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda: strappo, slancio e totale. E per il neocampione d'Europa U23, che l'anno scorso conquistò il titolo europeo juniores, la carriera sembra essere decisamente instradata sulle orme del collega pesista, nonché conterraneo, Mirko Zanni, che l'anno scorso a Tokyo 2020 mise al collo il bronzo olimpico.

La gara perfetta di Cristiano è iniziata sotto i migliori auspici, ultimo a salire in pedana dopo aver visto uscire subito di scena tre avversari ed il tedesco Raphael Friedrich, concorrente diretto, effettuare una prima prova valida a 160 kg, con il friulano pronto ad accettare la sfida e rilanciare con 161 kg. Il tedesco a quel punto azzarda 163 kg, ma non ce la fa e dopo due tentativi falliti lascia l'oro nelle mani di Cristiano, che afferrano ancora il bilanciere ed alla terza prova chiude la gara dello strappo con 165 kg, per l'oro numero uno della giornata.

L'assalto all'oro numero due, quello nello slancio, cambia ma di poco lo schema del campione di Rauscedo che osserva e studia i tentativi e le strategie degli avversari mentre si prepara ad annichilirli. L'armeno Manukyan, il lettone Mezinskis ed il solito tedesco Friedrich si danno da fare come dei dannati, l'armeno piazza un ragguardevole 192 kg, il tedesco è prudente ed entra con 185 kg, poi li migliora con 191 kg, il lettone parte con 188 kg e dopo un errore riesce ad incastrare 197 kg. Ed è stato a quel punto che si è messo in moto Cristiano, salito in pedana da buon ultimo ha preso il bilanciere caricato a quota 200 kg e con eleganza, senza sbavature, lo ha sollevato conquistando con un colpo solo l'oro anche nello slancio. A quel punto è stata una certezza anche il terzo oro, quello nel totale.

Non avendo nulla da perdere e sentendo energia a sufficienza per tentare, Cristiano Ficco ha voluto tentare di battere il record europeo di 211 kg detenuto dal bulgaro Karlos Nasar. Ma il tentativo con il bilanciere a 212 kg questa volta non è stato favorevole ed il record può attendere. —

Cristiano Ficco in Albania ha fatto man bassa di titoli europei under 23

IN BREVE

Primi bilanci 2022
Malagò: quest'anno più medaglie del 2021

«Il 2021 è stato un anno incredibile per lo sport italiano e tutti dicevano che era impossibile ripetersi. Ma nel 2022 stiamo andando meglio, in questo momento abbiamo superato le 283 medaglie del 2021 e siamo terzi al mondo dietro solamente Stati Uniti e Australia. Siamo i primi europei davanti alla Cina, una roba mostruosa. E non è ancora finita». Lo ha dichiarato il presidente del Coni, Giovanni Malagò, durante l'Assemblea della Commissione Nazionale Atleti Coni.

Moto Gp
Valencia, gp decisivo Bagnaia conta i giorni

A Valencia per fare finalmente festa. Tredici anni dopo l'ultimo Mondiale vinto da Valentino Rossi e a 15 di distanza dal titolo targato Ducati con Casey Stoner, Francesco Bagnaia è a un passo, e anche molto piccolo, dal suo primo trionfo iridato in MotoGp. Nell'ultima gara stagionale il pilota torinese si presenta 23 punti avanti rispetto al campione del mondo Fabio Quartararo, rimasto l'unico teorico ostacolo tra lui e il titolo.

TENNIS

Matteo Berrettini

Ancora out Berrettini Addio Finals Davis a rischio

ROMA

«A seguito di molteplici valutazioni mediche sul mio piede sinistro, mi è stato detto che non potrò competere al torneo di Vienna. Farò tutto il possibile per competere a Parigi». Con un messaggio sui suoi social, Matteo Berrettini annuncia il forfait. Con la rinuncia all'Atp 500 di Vienna le possibilità di qualificarsi per le Final di Torino sono sempre più remote. Il finalista a Wimbledon nel 2021 punta a rientrare alle finali di Davis di fine novembre. —

VOLLEY – SERIE A2 FEMMINILE

Cda e la carica del derby Tabonelli: «Vinto giocando di squadra»

Il capitano di Talmassons: «Un segnale per le più giovani» Modestino (Itas): «Siamo state troppo altalenanti»

Una attacco della Cda nella gara di domenica contro l'Itas

Alessia Pittoni / UDINE

Veronica Taborelli e Dalila Modestino hanno vissuto entrambe per la prima volta il derby del volley friulano da capitane e, dopo il punto dell'ex Aurora Rossetto, che ha sigillato il 3-0 con il quale la Cda Talmassons ha sconfitto Martignacco nella gara d'esordio del campionato di A2, tocca a loro analizzare il match. Entusiasta, e non poteva essere altrimenti, l'opposta in fucsia Taborelli, top scorer dell'intera partita con 20 palloni messi a terra (di cui 12 in attacco e 5 a muro), alcuni dei quali davvero pesanti nell'economia della partita. A lei si è affidata la regista Eze nei momenti difficili trovando efficacia ma, anche, costanza di rendimento.

«Siamo veramente contente – racconta la capitana della Cda – soprattutto perché nei momenti di difficoltà, con un punteggio critico, siamo riuscite a venirne fuori e lo abbiamo fatto giocando di squadra. Nell'ultimo set in particolare, quando ci siamo trovate a rincorrere e a dover annullare due palle set a Martignacco, mi sono resa conto di quanto sia importante, per noi atlete più esperte, dare un segnale alle più giovani. Questo non significa solo mettere la palla per terra ma anche dire una parola in più alle compagne per cercare di dare loro la tranquillità necessaria per gestire i palloni che scottano».

Si avverte più di qualche rimpianto nelle parole della capitana uscita sconfitta dal derby, Dalila Modestino. «Abbiamo giocato in modo troppo altalenante – spiega – pur con la consapevolezza, maturata già dopo la Supercoppa, che sarebbe stato difficile vincere nella stessa maniera. Siamo state protagoniste di alcuni scambi molto belli ed entusiasmanti, è vero, ma alla fine non abbiamo portato a casa neppure un punto».

Modestino, che immediatamente al termine del match ha chiamato a sé la squadra, guarda con lucidità agli obiettivi da raggiungere in palestra. «Dobbiamo lavorare molto su di noi – precisa – perché affronteremo diverse squadre come questa. Noi non siamo inferiori, semplicemente dovremo sbagliare molto meno i palloni facili; allora riusciremo a esprimere il gioco che abbiamo già fatto vedere nelle amichevoli precampionato».

A partire da oggi le due formazioni ritorneranno in palestra per preparare il prossimo appuntamento del campionato, in programma domenica alle 17. La Cda farà visita all'Anthea Vicenza dell'ex Jessica Panucci, sconfitto all'esordio per 3-0 dal Montecchio, mentre la formazione di Martignacco scenderà in campo di fronte al proprio pubblico contro l'Assitec Sant'Elia, anch'essa ancora a zero punti dopo il ko rimediato contro Roma. —

SERIE D

Harakiri Cjarlins, Mister Tiozzo: «Dobbiamo trovare le cause»

CARLINO

Harakiri Cjarlins Muzane. Alla squadra di Luca Tiozzo non basta chiudere il primo tempo avanti di due reti in casa della Virtus Bolzano per conquistare la vittoria: se nelle prime quattro gare, al cospetto di formazioni che guardano in alto in classifica, erano arrivati sei punti, nelle ultime quattro, con altrettante neo promosse, il bottino è stato di soli quattro punti. «Un black-out, quello di Bolzano, che non si spiega – analizza il tecnico del Cjarlins Muzane –: non doveva accadere, ma è successo e ora dovremo capirlo nel profondo. Dovremo guardarci negli occhi, perchè noi siamo qui per raggiungere un obiettivo importante e un quarto d'ora così non ce lo possiamo permettere. Avevamo aperto e chiuso bene la prima frazione, ma il quarto d'ora della ripresa in cui abbiamo subito quattro reti rende inspiegabile tutto il resto. Siamo qui per altre cose e adesso bisogna andare a fondo sulla questione, perché non ci può permettere una cosa del genere. Il percorso è un altro: Luca Tiozzo deve dare di più, ognuno di noi deve dare di più. Questo è un black-out rovinoso, come non ci era mai successo».

Con la squadra che si ritroverà, forse anche per un faccia a faccia costruttivo, già questo pomeriggio alla ripresa degli allenamenti in vista della gara di domenica prossima quando a Carlino arriverà il Cartigliano. Vano il tentativo del club friulano di anticipare la gara a sabato visto l'impegno poi di coppa, mercoledì 2 novembre, con il Belluno: i vicentini hanno declinato la proposta. —

S.F.

Furia Torviscosa tra rigori dati e non visti e troppi gol falliti

Marco Silvestri / TORVISCOSA

Piove sul bagnato in casa del Torviscosa che ha fallito con la Luparense l'obiettivo di rompere il digiuno in fatto di vittorie che dura ormai dal 4 settembre e a causa della sconfitta si trova ora al penultimo posto in classifica. Alla formazione di mister Fabio Pittilino non ne va bene una e le modalità dell'immeritato ko con i padovani ne sono una conferma. Una sconfitta che chiama in causa, oltre ai gol falliti dai biancoazzurri durante la gara , anche l'arbitro per un contestato rigore che ha spianato la strada della vittoria alla Luparense e per un rigore negato ai friulani nei minuti finali.

Nel dopo partita il ds Edy De Magistra è andato giù duro con l'arbitro e anche il presidente Sandro Midolini parla di due pesi e due misure. «Se il direttore di gara ha assegnato il rigore a loro favore – dice Midolini – avrebbe dovuto concederlo anche a noi, perché le dinamiche erano le stesse. La squadra non è stata fortunata avrebbe meritato molto di più, ma abbiamo sbagliato qualche gol di troppo». Anche il tecnico Pittilino nell'analisi della partita non può prescindere dall'infausta direzione arbitrale, anche se poi tira le orecchie ai suoi per la mancanza di cattiveria sotto porta. «La gara è stata decisa da un rigore che non c'era, l'arbitro ha diretto male tutta la gara. Il rigore è stato il loro unico tiro in porta e la Luparense non è stata certo superiore a noi. Ancora una volta non siamo riusciti a finalizzare le diverse occasioni e questo difetto ha conseguenze pesanti per la classifica». —

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Codroipo, il momento è magico grazie anche al talismano Moretti

Cinque punti in una settimana e il portiere da quando gioca non ha subito gol: «I risultati positivi ci hanno liberato mentalmente, ora ce la giochiamo con tutti»

Simone Fornasiere / UDINE

Maniago Vajont e Tamai continuano a volare in vetta alla classifica. Buon per loro, un po' meno per il Brian Lignano, fermato sul pari in casa dello Zaule: se per valore dell'avversario il punto conquistato è certamente positivo, un po' meno lo è considerando il fatto che la vetta ora è distante sette punti.

MOMENTO MAGICO

Lo sta vivendo il Codroipo, che rifila un tris di reti alla Pro Cervignano e conquista il terzo risultato utile consecutivo. Cinque punti in una settimana sono, esattamente, lo stesso bottino che il Codroipo aveva ottenuto nelle prime sei giornate di campionato, ai quali si aggiunge una porta che resta inviolata da tre turni. «Sta andando tutto per il verso giusto – le parole di Luca Moretti, portiere del Codroipo – e finalmente ci siamo sbloccati anche davanti dopo due turni in cui non avevamo trovato la via della rete. È cambiato qualcosa a livello di testa, ma quando arrivi da due risultati utili consecutivi sei più libero mentalmente e domenica si è visto. Sappiamo di essere una squadra giovane e non avremo la qualità delle prime, ma ce la possiamo giocare con tutti». Un vero e proprio talismano, Moretti, visto che da quando ha fatto il suo esordio in campionato, alla settima giornata, non ha mai subito reti. «Io sto convivendo con una borsite all'anca – racconta il portiere – e per un periodo non ho potuto allenarmi. Oggettivamente non potevo giocare, adesso con le dovute protezioni riesco a farlo, ma il posto va conquistato sempre. Io e Asquini siamo due buoni portieri e cerchiamo di allenarci allo stesso livello: sta poi al mister decidere chi gioca, ma tra noi non c'è alcun dualismo».

Luca Moretti, estremo difensore del Codroipo

CRISI VERA

È quella, di risultati, in cui sono incappate Pro Fagagna e Tricesimo: la prima è reduce da quattro sconfitte consecutive, i secondi non vincono da addirittura sei turni. Con le due società che, al momento, ripongono però ancora fiducia nei rispettivi allenatori Massimiliano Giatti e Stefano Chiarandini. «I risultati non sono dalla nostra parte – le parole di Luca Merlino, presidente della Pro Fagagna – ma il tecnico resta al suo posto in quanto la prestazione della squadra è stata positiva. Sabato ci aspetta una gara durissima con il Tamai, ma andiamo avanti con Giatti per sopperire agli errori commessi nell'ultimo periodo». Sembra invece avere il sapore dell'ultima spiaggia, per mister Chiarandini del Tricesimo, la trasferta di sabato in casa del Sistiana. «In settimana voglio parlare con l'allenatore e lo staff – le parole del presidente Tony Sorrentino –, ma è evidente che se questa situazione persevera qualcosa va rivisto. La sconfitta col Chions può anche starci, sebbene non subendo cinque reti, mentre ancora non riesco a digerire quella maturata mercoledì scorso in casa della Forum Julii che mi ha amareggiato». —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

9ª GIORNATA

Modulo 4-3-3 — Allenatore De Agostini (Tamai)

Moretti (Codroipo)

Sottile (Juventina), Gregoric (Pro Gorizia), Surez (Chiarbola Ponziana), Presello (Brian Lignano)

Stiso (Tamai), Bagnarol (Sanvitese), Palmegiano (Zaule)

Gurgu (Maniago Vajont), Cassin (Codroipo), Bolgan (Chions)

di Simone Fornasiere

Punture di spillo

1 Come la prima volta stagionale in cui lo Zaule non trova la via della rete. L'ultima volta all'asciutto risale all'ultima giornata dello scorso campionato.

8 Le doppiette dell'ultimo turno: a realizzarle Bolgan (Chions), Bougma (Tamai), Cassin (Codroipo), Gregoric (Pro Gorizia), Gurgu (Maniago Vajont), Paliaga (Kras), Stiso (Tamai) e Valenta (Chions).

254 Le reti realizzate sinora in Eccellenza, con la numero 250 che porta la firma di Teo Jukic, attaccante del Chions in rete all'esordio assoluto in campionato.

398 I minuti trascorsi dall'ultima rete subita in campionato dal Tamai. La porta delle "furie rosse" non subisce reti dal 7' della ripresa di Tamai-Spal Cordovado, alla quinta di campionato.

Scelti per voi

Morgane - Detective geniale
RAI 1, 21.25
Un corpo da poco sepolto scompare senza lasciare traccia, poche sono le informazioni a disposizione della nostra squadra, ma già da subito qualcosa è molto chiaro a Morgane (**Audrey Fleurot**), l'assassino fa parte della ricca famiglia Lecoq.

Il Collegio
RAI 2, 21.20
Terzo appuntamento con il docu-reality ambientato nel 1958. I collegiali iniziano ad avere i primi contraccolpi per la dura disciplina e lo studio che gli vengono imposti. Voce narrante: Nino Frassica.

#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Benfica - Juventus
CANALE 5, 21.00
Dallo Stadio da Luz di Lisbona, il Benfica affronta la Juventus, per la quinta giornata del gruppo H di Champions League. Nella partita di andata i Portoghesi vinceranno sui Bianconeri di Allegri per 2-1.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
8.55 Unomattina Attualità
9.35 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
10.45 Speciale TG1: "Il giorno della fiducia" Attualità
12.30 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.00 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
16.50 Preghiera e incontro per la Pace Attualità
17.50 La vita in diretta Att.
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Morgane - Detective geniale (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Porta a Porta Attualità
1.25 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.15 Dreams Road Doc.
8.00 Alle 8 in tre Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.15 BellaMà Spettacolo
16.45 Tg2 - L.I.S. Attualità
16.50 Tg 2 Attualità
16.55 Camera dei Deputati. Replica del Presidente del Consiglio dei Ministri Attualità
19.50 Una scatola al giorno Spett.
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il Collegio Documentari
23.50 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo
0.50 Generazione Z Attualità
2.00 I Lunatici Attualità

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia Attualità
8.00 Agorà Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.20 4-11-18 Fine: l'armistizio, la vittoria e gli sconfitti della Grande Guerra Documentari
16.25 Aspettando Geo Att.
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.35 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Hazzard Serie Tv
10.45 Speciale Tg4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.55 Le viol - Cronaca di uno stupro Film Dramm. ('16)
2.40 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.30 Striscia La Notizia Attualità
21.00 Benfica - Juventus Calcio
23.00 Champions Live Att.
0.40 X-Style Attualità
1.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.40 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 CSI Serie Tv
11.25 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Le lene Spettacolo
1.05 I Griffin Cartoni Animati
2.30 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.40 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Speciale Tg La7 - Diario Politico Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.30 L'aria che tira Attualità

TV8
15.45 D'amore e d'accordo Film Commedia ('22)
17.30 Un amore sulla neve Film Commedia ('20)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spett.
21.30 Pechino Express - La rotta dei sultani Spett.
23.45 X Factor Spettacolo
2.00 UEFA Europa e Conference League Magazine

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino (1ª Tv) Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Redemption Identità nascoste Film Azione ('13)
23.35 Redemption... Film Azione ('13)

20 — 20
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.40 Walker Telefilm
17.30 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Un uomo tranquillo (1ª Tv) Film Azione ('19)
23.40 La guerra dei mondi Film Fantascienza ('05)
1.55 Pressing-Venti In Rete Calcio
2.25 Magazine Champions League 2023 Attualità

RAI 4 — 21
14.00 The Good Fight Serie Tv
16.00 Private Eyes Serie Tv
18.20 MacGyver Serie Tv
19.50 Flashpoint Serie Tv
21.20 Gods of Egypt Film Avventura ('16)
23.25 Wonderland Attualità
24.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.05 Memorie di un assassino Film Thriller ('03)
2.25 Narcos: Mexico Serie Tv
3.20 Senza traccia Serie Tv
5.00 The Good Fight Serie Tv

IRIS — 22
12.35 Via da Las Vegas Film Drammatico ('95)
14.55 La veglia delle aquile Film Commedia ('63)
17.15 Thunderstruck Un talento fulminante Film Commedia ('12)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Torna "El Grinta" Film Western ('75)
23.35 Vento selvaggio Film Avventura ('42)

RAI 5 — 23
14.00 Evolution Documentari
15.50 Jekyll Serie Tv
17.05 Muti Prova La Traviata Documentari
18.15 Appresso alla musica Spettacolo
19.10 Rai News - Giorno Attualità
19.15 Art Rider Documentari
20.15 Under Italy Documentari
21.15 La promessa dell'alba Film Drammatico ('17)
23.30 Appresso alla musica Spettacolo

RAI MOVIE — 24
15.55 Revak, lo schiavo di Cartagine Film Guerra ('60)
17.30 Butch Cassidy Film Western ('69)
19.30 La coppia dei campioni Film Commedia ('16)
21.00 BLOB - Visti da Benigni Attualità
21.10 Tre manifesti a Ebbing, Missouri Film Drammatico ('18)
23.10 The Eye - Lo sguardo Film Thriller ('99)

RAI PREMIUM — 25
14.00 Provaci ancora Prof! Fiction
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Heartland Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.20 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Mina Settembre Serie Tv
23.15 Sopravvissuti Serie Tv
1.10 Nei Tuoi Panni Attualità
2.10 La nave dei sogni - Svezia Film Comm. ('21)
3.40 Heartland Serie Tv

CIELO — 26
15.15 MasterChef Italia Spettacolo
16.45 Fratelli in affari Spett.
17.45 Buying & Selling Spett.
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Madame Film Commedia ('17)
23.15 La nipote Film Erotico ('74)
1.15 Le età di Lulù Film Drammatico ('90)

TWENTYSEVEN — 27
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Ladyhawke Film Fantasy ('84)
23.10 Mr. Crocodile Dundee Film Avventura ('88)
1.05 Shameless Serie Tv
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.45 Camera Café Serie Tv

TV2000 — 28
17.45 Speciale Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 TGTG Attualità
20.55 Mr. Write Film Commedia ('16)
22.45 Retroscena Attualità
23.05 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D — 29
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 The Good Wife Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
14.15 Amici di Maria Spett.
14.45 Una mamma per amica Serie Tv
16.45 Le tre rose di Eva Fiction
18.45 Grande Fratello Vip Spettacolo
19.10 Amici di Maria Spett.
19.40 Uomini e donne Spett.
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.25 Grande Fratello Vip Spettacolo
3.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME — 31
14.20 Revolution - Scopri i tuoi colori Attualità
15.20 Abito da sposa cercasi Documentari
17.20 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
19.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.15 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
0.10 Open House: relazioni aperte (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO — 38
10.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Tandem Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME — 39
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 The mentalist Serie Tv
21.10 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Prodigal Son (1ª Tv) Serie Tv
2.35 Chicago P.D. Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità

DMAX — 52
14.45 Trova, ripara, vendi! (1ª Tv) Lifestyle
15.45 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Il boss del paranormal Spettacolo
4.40 Marchio di fabbrica Documentari

RAI SPORT HD — 57
20.05 Pattinaggio di Figura: Skate America - Danza Ritmica. ISU - Grand Prix
20.45 Pattinaggio di Figura: Skate America - Libero M. ISU - Grand Prix
21.30 Pattinaggio di Figura: Skate America - Libero F. ISU - Grand Prix
22.15 Finale Tlaxcala. Hyunday Archery World Cup Tiro con l'arco
23.00 Road To... FIFA Qatar 2022. Calcio

RADIO 1

RADIO 1
20.53 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini Champions League: Dinamo Zagabria - Milan; Benfica - Juventus
23.05 Il mix delle ventitre

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
24.00 Battiti

DEEJAY
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 Tip il surisin - cartone anim.
21.40 Vilefrede. Il borc medievâl" di Marco Virgilio e Ivo Pecile e "Un architet cosmopolite in patrie. Raimondo D'Aronco in Friûl" di Antonia Pillosio

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: nuovo disegno di legge sulla disabilità a breve all'esame del Consiglio regionale
11.19 Radar: un futuro sott'acqua. Bachi da seta, tra arte e scienza. Il libro "Piccolo manuale per cercatori di nuvole" di Vincenzo Levizzani. La rubrica "Almanacco scientifico" di Davide Montesarchio
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: a San Daniele del Friuli la 19ª edizione di "Leggermente
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e... (D)
07.45 A voi la linea
08.30 News, cappuccino e...
08.45 Un pinsir par vue
09.45 Anziani in movimento
10.15 Parliamone
11.15 Start / Rugby magazine
11.45 Effemotori
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family Salute
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Goal Fvg
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Anziani in movimento
17.15 Family Salute
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts, c.a.
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.30 Sport Fvg (D)
19.45 Community Fvg
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno
22.30 Effemotori / Start
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

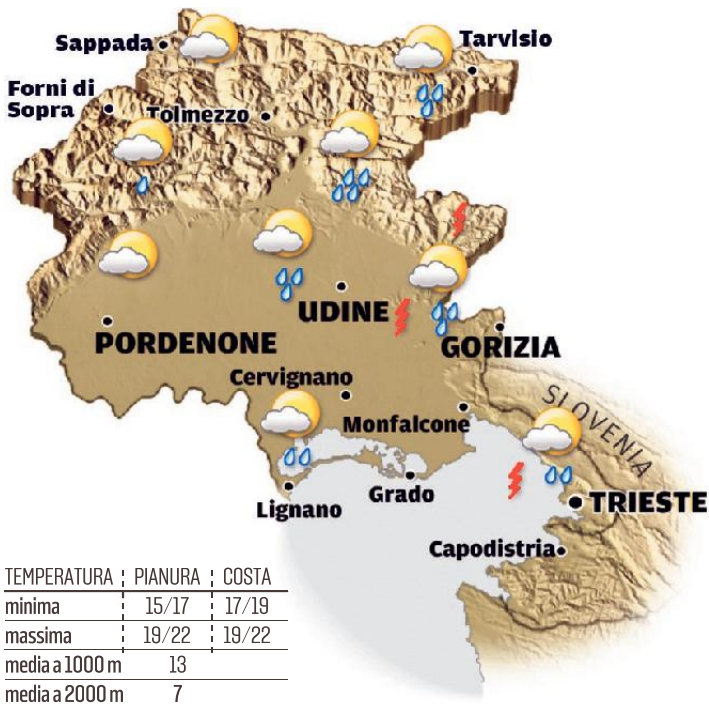
IL 13TV
04.00 Safe Drive
04.30 Moto cross My Passion
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Cultura E'
08.00 Occidente: Guerra e Governo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 Fortier Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Gea informa
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna - D
08.40 Speciale Primavera
09.00 24 News - Rassegna
09.40 Nemici
10.30 I grandi portieri bianconeri
11.00 Case da sogno
12.00 TG 24 News - D
12.30 Speciale Primavera
13.00 TG 24 News
13.30 Udinese Tonight
15.00 Pomeriggio calcio - D
16.00 TG 24 News - D
16.30 Inside Academy
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
20.00 TG Sport
20.45 Speciale Sport
21.00 Video news
21.15 In comune
21.45 Basketiamo
22.30 TG 24 News

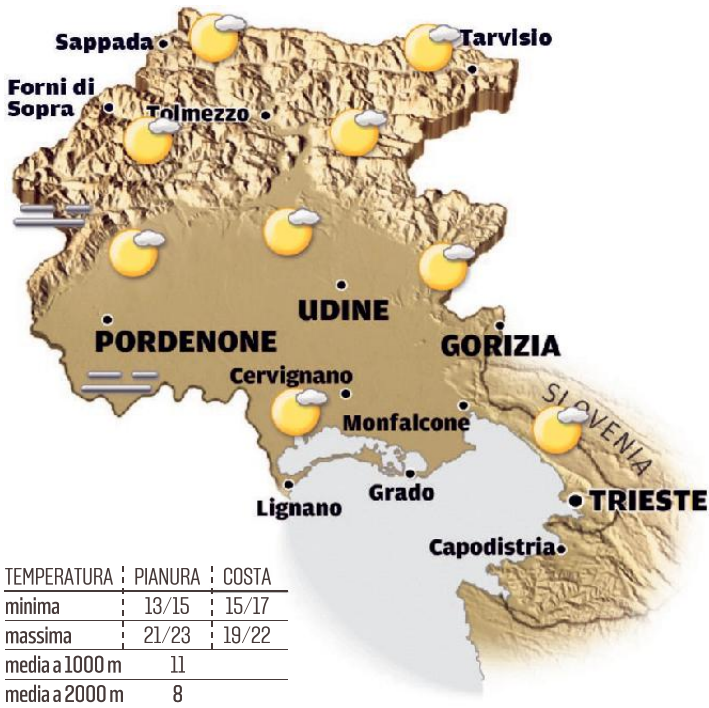
Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

 sereno
 poco nuvoloso
 variabile
 nuvoloso
 coperto
 sole-nebbia
 pioggia debole
 pioggia moderata
pioggia abbondante
 pioggia intensa
pioggia molto intensa
 temporale
 neve debole
 neve moderata
neve abbondante
 nebbia
 foschia
 brezza
 vento moderato
vento forte
vento molto forte

OGGI IN FVG

Fino al mattino cielo nuvoloso o coperto con piogge sparse da moderate ad abbondanti, localmente anche intense sulle Prealpi Giulie. Sulla fascia orientale saranno possibili anche rovesci o temporali che potrebbero prolungarsi nel primo pomeriggio tra Isontino e Carso. Dalle ore centrali miglioramento con schiarite.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/17	17/19
massima	19/22	19/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere da poco nuvoloso a variabile. Possibili foschie o qualche banco di nebbia in pianura nelle ore notturne. Sulla costa soffieranno deboli venti di brezza.

Tendenza: giovedì e venerdì tempo stabile, con cielo in genere sereno o poco nuvoloso. Possibili foschie o banchi di nebbia sulla bassa pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/15	15/17
massima	21/23	19/22
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,9	21,4	71 %	30 km/h
Monfalcone	16,0	21,0	73 %	16 km/h
Gorizia	16,1	21,5	74 %	28 km/h
Udine	17,6	20,3	84 %	14 km/h
Grado	18,0	20,7	84 %	49 km/h
Cervignano	16,0	21,0	76 %	18 km/h
Pordenone	17,4	22,3	79 %	25 km/h
Tarvisio	11,3	15,5	94 %	21 km/h
Lignano	20,0	21,1	86 %	44 km/h
Gemona	12,0	17,0	93 %	8,0 km/h
Tolmezzo	15,6	19,2	91 %	27 km/h
Forni di Sopra	12,0	16,9	83 %	16 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,1	0,56 m
Monfalcone	calmo	19,5	0,82 m
Grado	calmo	20,0	0,90 m
Lignano	calmo	19,8	0,75 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	16	Copenaghen	12	17	Mosca	3	8
Atene	19	27	Ginevra	12	17	Parigi	16	20
Belgrado	15	18	Lisbona	16	23	Praga	12	19
Berlino	13	19	Londra	12	17	Varsavia	11	17
Bruxelles	14	18	Lubiana	13	21	Vienna	12	19
Budapest	13	18	Madrid	13	18	Zagabria	15	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	9,0	18
Bari	15	24
Bologna	17	25
Bolzano	15	19
Cagliari	17	26
Firenze	17	25
Genova	19	22
L'Aquila	9,0	23
Milano	15	22
Napoli	17	23
Palermo	17	26
R. Calabria	19	27
Roma	15	26
Torino	14	19
Venezia	17	22

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: cielo nuvoloso su Est Piemonte, Liguria, alta Lombardia e Triveneto con ultime piogge al mattino; maggiori schiarite dal pomeriggio; locali banchi di nebbia sulle basse pianure.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso per velature; locali nubi basse e nebbie al mattino tra Toscana e Umbria.
Sud: cielo poco nuvoloso con velature di passaggio, specie in Sardegna.

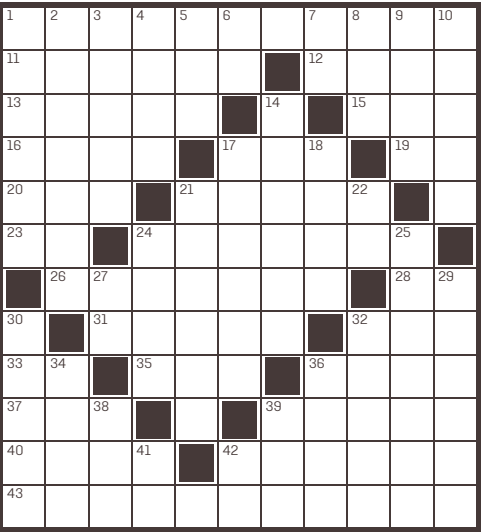
DOMANI

Nord: cielo inizialmente nuvoloso per nubi basse o banchi di nebbia in Val Padana.
Centro: cielo poco nuvoloso.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Demolire - **11** Vessilli - **12** Comunicato pubblicitario - **13** I chicchi del grappolo - **15** Giorni del calendario romano - **16** Formano il perimetro - **17** Ideologia dell'antica Cina - **19** Lo scrittore Calvino (iniz.) - **20** Le poesie di Pindaro - **21** È ottimo allo spiedo - **23** Bensì - **24** Il fiume di Washington - **26** Sono periti per un ideale - **28** Lo standard delle batterie stilo - **31** Correlativo di tale - **32** La moglie del Mr. - **33** Grande fiume siberiano - **35** Affluisce nell'Amur - **36** Il Damon attore - **37** In nessun caso - **39** Uno dei colli di Roma - **40** Antica misura terriera - **42** Harold della letteratura inglese - **43** William, il noto drammaturgo di Stratford-upon-Avon.

VERTICALI: 1 Gara sciistica - **2** Tipo di massicciata stradale - **3** Vestiti - **4** Gli amici di Biancaneve - **5** È la metà di esa - **6** Chiudono cortei - **7** Confini del Laos - **8** Producono cera - **9** L'isola di un Colosso - **10** Branca della filosofia - **14** Anagramma di lacero - **17** Fu sconfitto da Narsete - **18** Ermanno regista - **21** Passato di verdure - **22** Vocali in forma - **24** Opposta alla poppa - **25** Nota maison francese - **27** L'Aquila per l'Aci - **29** È simile al falco - **30** Il compianto attore Milián - **32** La impasta la betoniera - **34** Compose i *Concerti brandeburghesi* - **36** Subdoli intrighi - **38** Un peccato capitale - **39** Uno scoiattolo disneyano - **41** Approvazione yankee - **42** Sigla a fine lettera.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato verrà a galla...

TORO 21/4 - 20/5
Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

CANCRO 22/6 - 22/7
Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare, vi abituerete al nuovo ritmo.

LEONE 23/7 - 23/8
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

VERGINE 24/8 - 22/9
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Vi sentirete molto attivi e pieni di nuove idee. Anche il lavoro ne riceverà un'impronta decisiva, non tralasciate di ultimare i vecchi impegni. Rivedrete un vecchio amico.

PESCI 20/2 - 20/3
Ostacoli vari non riusciranno a fermare la vostra attività. Non trascurate la vita privata per il lavoro, poi vi troverete soli. Non fate promesse contemporaneamente.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 24 ottobre 2022 è stata di 30.800 copie.

Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

COMPRO
METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARG.
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE

UDINE VIA POSCOLLE, 33 · VIALE PALMANOVA, 107 · PIAZZALE OSOPPO, 2 **TOLMEZZO** VIA MATTEOTTI, 22